GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 46 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

La madre di Navalny vede il corpo «Mosca vuole seppellirlo in segreto»

ZANCONATO / PAG. 8

APPELLO DI SAVE (AEROPORTO MARCO POLO)

Marchi: la tassa d'imbarco penalizzazione ingiustificabile

FURLAN / PAG. 16

LA MULTINAZIONALE STATUNITENSE

Enovis concentra in Friuli le produzioni in titanio

DELLE CASE / PAG. 17

LA MAGGIOR PARTE DEI FINANZIAMENTI EUROPEI È DESTINATA DIRETTAMENTE AI COMUNI

Pnrr, speso il 16% dei fondi

Dalla transizione ecologica alla mobilità green: la Regione ha completato lavori per 67 milioni

MAURIZIO CESCON

La Regione Friuli Venezia Giulia ha speso finora (dati aggiornati al 19 febbraio 2024) 67 milioni di euro per le risorse Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e Pnc (Piano nazionale complementare) in gestione all'amministrazione stessa. Dopo l'accelerata tra agosto e dicembre 2023, quando si era passati in pochi mesi da 32 a 65 milioni, in questo primo scorcio dell'anno, l'avanzamento cronologico della spesa è stato di soli 2 milioni.

/ PAG. 2

AL NUMERO UNICO 112

Videochiamata d'emergenza Test superato con successo

In occasione della Giornata europea del numero di emergenza era stata annunciata la DinamiCall, la chiamata multimediale del 112.

BALLICO / PAG. 14

LA DIFESA DEI DUE RAGAZZI IN AUTO CON MATTEO: «HANNO CHIESTO AIUTO»

Viaggio sul luogo della tragedia Tutti i punti ancora da chiarire

I fiori deposti a Gemona dove l'auto è finita nel canale ZAMARIAN / PAG. 26

FDI E FI BOCCIANO L'EMENDAMENTO DELLA LEGA

La maggioranza si divide sul terzo mandato

La commissione affari costituzionali del Senato boccia il terzo mandato per i governatori, la maggioranza si spacca. I parlamentari di Fratelli d'Italia e Forza Italia votano contro l'emendamento al decreto elettorale con cui la Lega ha tentato di aprire la strada alla ricandidatura di Luca Zaia in Veneto. Il risultato è schiacciante: i voti favorevoli alla proposta leghista sono solo 4, i no 16.

FERRERO / PAG. 4

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 4

FORZA ITALIA E GLI SCOSSONI DA EVITARE

Lo scontro in commissione Affari costituzionali al Senato sul terzo mandato (bocciato) per i presidenti di Regione, le trattative agitate su premierato e autonomia, il duello alle elezioni regionali in Sardegna.

LA STRETTA DEL MINISTRO

Stop ai cellulari a scuola tablet solo per uso didattico

Arriva una decisa stretta all'utilizzo di cellulari e tablet in classe. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara dispone uno stop all'uso sconsiderato dei dispositivi elettronici in aula.

RONCATI / PAG. 5

CRONACHE

SOSTITUISCE MAZZOCATO

Riccardo Lamba è il nuovo arcivescovo di Udine

PIGANI / PAG. 22

FINO A DOMANI

Pioggia, vento e mareggiate È allerta arancione

Neve, pioggia, vento, mareggiate e valanghe. È allerta arancione per il maltempo.

/ PAG. 12

IN CENTRO A UDINE

Ztl, polemica sui parcheggi che rischiano di sparire

Un duro colpo per il commercio e anche per la mobilità del centro. L'attacco all'allargamento della Ztl parte dall'ex vicesindaco di Udine Michelini.

RIGO / PAG. 20

IL RAPPER HA LASCIATO CASA

La crisi di coppia Ferragni-Fedez

/ PAG. 10

DAI COSTI AL METEO

Montagna d'inverno e crisi climatica Il nostro sondaggio

PAOLO CAGNAN

È presto per tirare le somme su questa stagione sciistica, ma alcune chiare indicazioni ci sono e parlano di un'annata importante. Ovviamente, ci sono diverse variabili da considerare.

/ PAG. 13

I lavori del Piano europeo in Friuli Venezia Giulia

ISTRUZIONE

Più asili nido

La quinta grande missione del Pnrr in regione mira a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione in tutto il ciclo formativo. Si prevede di aumentare l'offerta di posti negli asili nido, favorire l'accesso all'università, rafforzare gli strumenti di orientamento e riformare il reclutamento e la formazione degli insegnanti. L'intento è quello di includere un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata. Gli interventi di questa missione sono a capo di Comuni, Edr e altri enti.

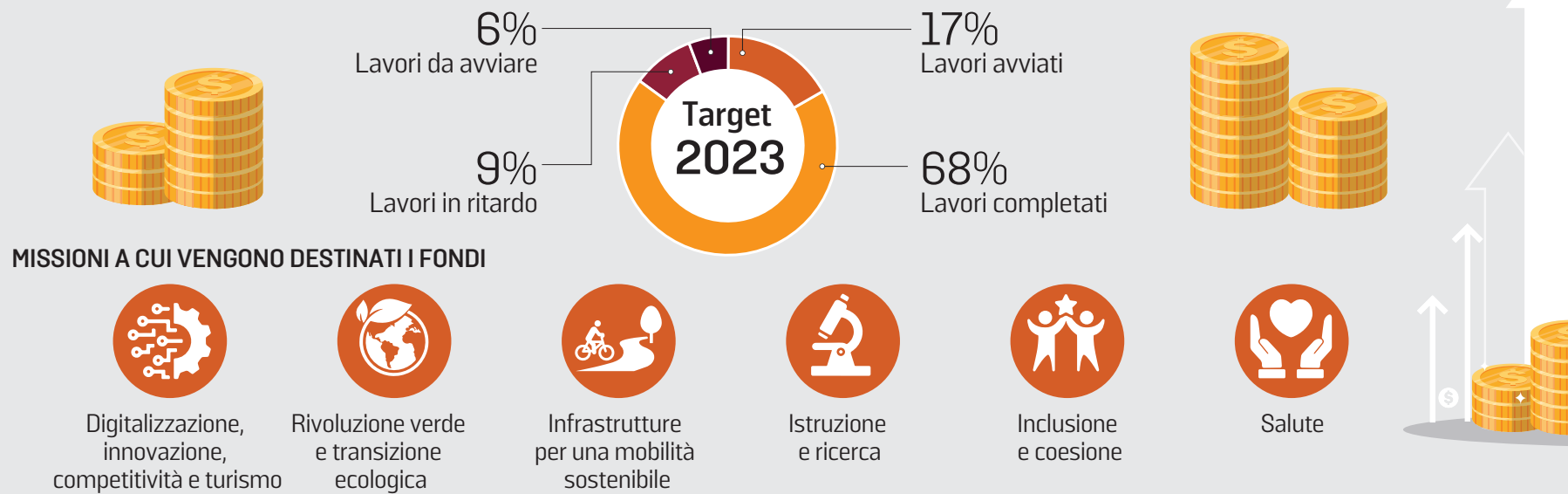
LA UIL

Andamento lento

«Continua l'andamento lento nella messa a terra dei progetti del Pnrr, come emerge plasticamente dalla bozza della IV relazione semestrale al Parlamento». Lo dichiara in una nota la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese. «Infatti, alla fine dello scorso anno, abbiamo speso soltanto il 44, 7% di quanto ricevuto con le prime quattro rate dall'Unione Europea (101,9 miliardi di euro). Serve una maggiore trasparenza nell'accesso ai dati finanziari che riguardano l'attuazione del Piano».

Risorse già spese del Pnrr in FVG su progetti della Regione (febbraio 2023)	67 milioni di euro
Risorse impegnate 2022-2026	425 milioni di euro
Valore totale degli investimenti iscritti a bilancio	514 milioni di euro

Target 2023
- 6% Lavori da avviare
- 9% Lavori in ritardo
- 17% Lavori avviati
- 68% Lavori completati

MISSIONI A CUI VENGONO DESTINATI I FONDI
- Digitalizzazione, innovazione, competitività e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

Fondi Pnrr Spesi 67 milioni

La Regione ha già investito il 16% della sua quota
La maggior parte dei soldi Ue è destinata ai Comuni

Maurizio Cescon / UDINE

La Regione Friuli Venezia Giulia ha speso finora (dati aggiornati al 19 febbraio 2024) 67 milioni di euro per le risorse Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e Pnc (Piano nazionale complementare) gestiti dall'amministrazione stessa. Dopo l'accelerata tra agosto e dicembre 2023, quando si era passati in pochi mesi da 32 a 65 milioni, in questo primo scorcio dell'anno, l'avanzamento cronologico della spesa è stato di soli 2 milioni. I 67 milioni di euro spesi rappresentano comunque il 16% delle risorse già impegnate. Precisamente la Regione ha già destinato 425 milioni della sua quota di lavori Pnrr nell'arco di tempo 2022-2026, cifra pari all'82% del valore totale degli investimenti iscritti a bilancio, che ammontano a 514 milioni di euro. Questi, in ogni caso, sono i finanziamenti gestiti dall'amministrazione Fedriga e, in particolare dall'assessorato alle Finanze di Barbara Zilli. C'è poi tutta la partita dei fondi Pnrr destinati direttamente ai Comuni, una fetta maggioritaria di finanziamenti per i quali il lavoro da fare sembra più complicato e non al passo con i tempi stretti imposti dall'Unione europea che prevede il termine delle opere nel 2026.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

La missione numero 1 del Pnrr sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. L'intento è garantire la copertura con reti a banda ultra-larga di tutto il territorio, migliorando la competitività delle filiere industriali e agevolando l'internazionalizzazione delle imprese. Il totale dei fondi per questa missione è di 306 milioni di euro, a cui vanno aggiunti 58 milioni di risorse Pnc (Piano nazionale complementare). Al momento sono stati spesi 3 milioni e impegnati 21 sui 39 iscritti a bilancio.

TRANSIZIONE VERDE

La seconda missione del Pnrr è volta alla realizzazione della transizione verde ed ecologia della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Essa comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per il miglioramento della capacità di gestione dei rifiuti, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili e investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico. Qui lo stato delle opere è più avanzato: spesi 29 milioni e impegnati 105 sui 163 messi a bilancio.

SEI MISSIONI
INTERVENTI DA COMPLETARE ENTRO I PROSSIMI DUE ANNI

I finanziamenti riguardano digitalizzazione e turismo, transizione green, mobilità sostenibile e sanità

Il settore inclusione e coesione territoriale prevede il rafforzamento delle Zone economiche speciali

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Questa fondamentale missione del Piano intende rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale che purtroppo sconta ancora una certa lentezza nei collegamenti. Tra gli obiettivi vi è il rafforzamento dei servizi di trasporto merci, secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti, l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo e l'interoperabilità della Piattaforma logistica nazionale (Pnl) per la rete dei

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

L'assessore Zilli: in linea con le aspettative l'avanzamento dei progetti è solido

UDINE

«Siamo in linea con le aspettative, il piano progettuale è solido e ben avviato. E la spesa effettiva esploderà nel 2025». L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli è consapevole che la partita Pnrr è appena a metà e il "bello" si vedrà nei prossimi due anni.

Assessore è soddisfatta di come stanno andando le cose per quanto riguarda il Pnrr?

«La spesa è assolutamente in linea, stiamo parlando di progettualità importanti che sono avviate, la cui verifica dal lato spesa regionale avrà la sua esplosione nel 2025. Non dimentichiamo che stiamo parlando di grandi progetti, qui non abbiamo piani finanziari di un anno. Le opere devono essere collaudate e rendicontate entro il 2026, di milioni ne abbiamo impegnati già tanti, oltre 400. Restiamo prudenti, ma la soddisfazione c'è, i risultati li vediamo a livello di stato di avanzamento».

Ci sono alcune missioni per le quali sarebbe opportuno accelerare?

«Io vedo bene ogni settore su cui siamo impegnati, tutti stanno lavorando. Sulla transizione verde c'erano anche più fondi disponibili subito per questo la spesa già rendicontata è più elevata. Sono contenta di come stanno procedendo le progettualità. La competenza che è stata messa in campo dai privati, ai Comuni alla Regione dimostra che chi ha partecipato ai bandi e poi ha rinunciato è bassissimo: significa che chi ha partecipato si è attrezzato per affrontare la sfida e vincere l'appalto. C'è un gruppo di tecnici della Regione che insieme ad Anci supporta il territorio anche recandosi fisicamente nelle amministrazioni locali per dare loro aiuto. Ecco forse bisognerebbe accelerare su alcune semplificazioni burocratiche a livello centrale, molte scadenze intermedie che possono essere ritenute non tassative, invece aggravano tutta la "macchina"».

Quali sono gli interventi più caratterizzanti del Pnrr in Friuli Venezia Giulia?

«Al borgo Castello di Gorizia sono stati destinati 27 milioni di euro tra Pnrr e Pnc (fondi del Piano nazionale complementare). Si tratta di molto più di una semplice infrastruttura, testimonia l'impegno che ci siamo assunti come territorio, in vista di Go!2025. Poi ci sono tutti i progetti legati al-

L'assessore Barbara Zilli

WITHUB

porti. La missione si articola in due componenti principali, gli investimenti sulla rete ferroviaria, l'intermodalità e logistica integrata. Finora spesi 4 milioni e 42 impegnati su 48 messi a bilancio.

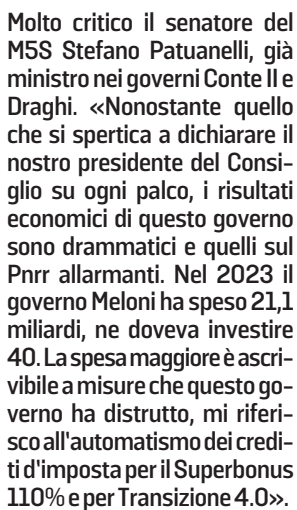
INCLUSIONE E COESIONE

Questo settore del Pnrr investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene l'imprenditoria femminile. Tra gli obiettivi il miglioramento del sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica e la promozione dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone economiche speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Spesi fino a oggi 15 milioni e 40 impegnati, dei 41 a bilancio.

LA SANITÀ

L'ultima missione del Pnrr è focalizzata su due obiettivi principali, quali il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale (Ssn). Su questo fronte la Regione ha speso appena16 milioni sui 217 impegnati e i 223 a bilancio. —

la rigenerazione e alla messa in sicurezza scolastica, oltre all'efficientamento energetico, pari a 191 milioni di euro. Con scuole ristrutturate, avremo anche soluzioni innovative per la didattica, ambienti più accoglienti, aperti alle associazioni e tanto altro».

I Comuni sembrano più in difficoltà nello spendere il denaro: come si può superare questo problema?

«Proprio per cercare una soluzione, abbiamo messo in campo la Cabina di regia con il supporto tecnico. E c'è un fondo anticipazioni e liquidità che ha una dotazione di 14 milioni di euro per consentire ai piccoli Comuni che non possono contrarre mutui e sono senza liquidità, di pagare le ditte e andare avanti con i mutui». —

FITTO

«Spesa aumenterà»

Per il Pnrr «abbiamo superato la fase della progettazione e delle gare di appalto, quindi siamo di fatto nella realizzazione di tutti gli interventi. Questo è un elemento rilevante che inciderà molto positivamente sui numeri complessivi della spesa». Queste le parole del ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, che ha ricordato «il clima di lavoro molto positivo e costruttivo di lavoro comune con la Commissione europea e con tutti gli enti attuatori».

PATUANELLI

«Dati allarmanti»

Molto critico il senatore del M5S Stefano Patuanelli, già ministro nei governi Conte II e Draghi. «Nonostante quello che si spertica a dichiarare il nostro presidente del Consiglio su ogni palco, i risultati economici di questo governo sono drammatici e quelli sul Pnrr allarmanti. Nel 2023 il governo Meloni ha speso 21,1 miliardi, ne doveva investire 40. La spesa maggiore è ascrivibile a misure che questo governo ha distrutto, mi riferisco all'automatismo dei crediti d'imposta per il Superbonus 110% e per Transizione 4.0».

I LAVORI DAL 2018

Maxi-cantiere a rischio per l'ospedale di Trieste

Lavori bloccati. Ma i costruttori tranquillizzano: «Riusciremo a rispettare i tempi»

Diego D'Amelio

Il rifacimento dell'ospedale triestino di Cattinara è di nuovo a rischio. Il cantiere ereditato dalla società Rizzani de Eccher dopo le tribolazioni degli anni precedenti si è fermato ancora una volta. E se il primo intoppo si era verificato per le difficoltà incontrate dalla cooperativa di costruzioni Clea a presentare un progetto approvabile in tutte le sue parti, ora sono i problemi finanziari del gruppo friulano a rischiare di mandare all'aria lo sfortunato appalto per il rinnovo del nosocomio triestino, i cui lavori si trascinano dal 2018 senza mai essere riusciti a decollare.

I soldi pubblici ci sono e anzi, dopo che Asugi ha stracciato il contratto con Clea sottoscrivendone un altro con Rizzani de Eccher, la Regione ha aggiunto importanti provviste, portando l'appalto a superare i 200 milioni. La società udinese è incaricata di ristrutturare le due torri, costruire la terza torre di collegamento ed edificare il nuovo ospedale infantile Burlo Garofolo.

Alla famiglia De Eccher è stata inoltre accordata la possibilità di costruire una nuova struttura da sette piani (il Cube Hospital) per garantire spazi per lo sviluppo di Cattinara e maggiori profitti ai costruttori, diventati i cavalieri bianchi di un cantiere che sembrava destinato a naufragare.

Le speranze sono durate per un paio d'anni, ma negli ultimi mesi Azienda sanitaria e Regione hanno dovuto riscontrare rallentamenti sempre più evidenti, dovendo prendere atto a gennaio che le difficoltà del gruppo rischiano di mettere in ginocchio il progetto. I problemi si ripropongono dopo che quelli incontrati da Clea e il subentro della nuova impresa hanno fatto slittare la prevista consegna nel 2030. L'eventuale uscita di scena di Rizzani de Eccher comporterebbe un azzeramento dell'appalto: non esistono infatti altri soggetti selezionati nella gara e rifare l'affidamento significherebbe resettare anche la progettazione, che dopo tanti anni necessiterebbe di molte integrazioni per rispondere alle regole vigenti in materia di appalti e costruzioni.

Si tornerebbe insomma al punto di partenza, quando della ristrutturazione di Cattinara si parla dai primi anni del Duemila, ma dal gruppo friulano si assicura che non sarà così. «Pur riconoscendo che c'è stato un rallentamento delle opere – fanno sapere dalla Rizzani de Eccher – sottolineiamo che questo rallentamento si inserisce nell'ambito di un percorso che può assicurare ancora la consegna della commessa nei tempi stabiliti».

IL CANTIERE
TRIESTE, L'OSPEDALE DI CATTINARA IN RIFACIMENTO

I soldi pubblici ci sono e dopo che Asugi ha stracciato il contratto con Clea la Regione ha aggiunto importanti provviste

Regione in allarme L'assessore Riccardi: «L'impresa è in difficoltà, speriamo in un chiarimento entro marzo»

«Stiamo portando avanti questa situazione da mesi», mastica amaro l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, riconoscendo che «l'impresa si trova in difficoltà e non ha flussi finanziari sufficienti per fare andare avanti il cantiere. Speriamo che ci sia un chiarimento definitivo entro il mese di marzo». Riccardi non vuol nemmeno pensare all'esito nefasto, perché la Rizzani de Eccher è l'unica risposta possibile: «L'impresa – continua Riccardi – non ha altri soggetti alle spalle nella graduatoria di gara e puntiamo tutto sul fatto che la Rizzani de Eccher possa riprendere i lavori. La nota positiva è che, nella riprogrammazione della società, il cantiere di Cattinara è inserito tra i progetti prioritari per la richiesta delle necessarie garanzie bancarie».

Il punto è tutto nelle ultime parole dell'assessore. Il gruppo Rizzani de Eccher attraversa infatti una congiuntura difficile e ha davanti sei mesi per trovare un accordo con le banche per superare difficoltà finanziarie emerse a causa degli appalti saltati in Russia, dove il gruppo totalizzava un terzo del fatturato. L'esplodere dei problemi risale ad agosto, quando i costruttori hanno fatto accesso alla composizione negoziata per trovare l'accomodamento con i creditori. È quanto il gruppo udinese ha spiegato all'assessore Riccardi e al direttore generale dell'Azienda sanitaria giuliano isontina Antonio Poggiana nel corso di una riunione tenutasi a fine gennaio per fare il punto.

Il giro d'affari della Rizzani de Eccher è di prima categoria, con ricavi che nel 2023 ammontano a 850 milioni (erano 572 nel 2022) e un portafoglio ordini cresciuto in tempi recenti da 3 a 5 miliardi, grazie a commesse come l'alta velocità in Lettonia, il lotto di dieci cavalcavia sul tratto autostradale Portogruaro-Latisana, il raccordo ferroviario tra Mestre e aeroporto di Venezia, la statale Ragusana, la nuova sede Bei in Lussemburgo, il centro di sperimentazione dell'Esa, un mega centro commerciale in Grecia e via discorrendo.

Ma c'è pure il rovescio della medaglia. Le sanzioni alla Russia e alcuni appalti complicati hanno generato una difficoltà finanziaria che oggi sbarra l'accesso a ulteriori coperture bancarie: ciò di cui vivono i costruttori per avviare nuovi cantieri grazie alle garanzie fidejussorie. Il gruppo è esposto per quasi 250 milioni, di cui si stima che una cinquantina siano ormai scaduti. L'obiettivo è spalmare l'esposizione, in attesa di avviare un nuovo piano industriale che esplori la possibilità di consolidarsi su mercati alternativi e di ritrovare le condizioni per la piena ripresa delle attività, fra cui appunto l'intervento a Cattinara. Un primo passo compiuto è la partnership da poco raggiunta con Autostrade per l'Italia, con cui la Rizzani de Eccher farà confluire la società controllata Deal nella Ampia Infrastructures di Autostrade per l'Italia, che assicurerà così appalti per almeno un miliardo nel prossimo decennio e verserà all'impresa risorse fresche per 15 milioni. —

Bocciato il terzo mandato

Con 16 voti contrari e solo 4 a favore la commissione Affari costituzionali al Senato respinge l'emendamento della Lega

Luca Ferrero / ROMA

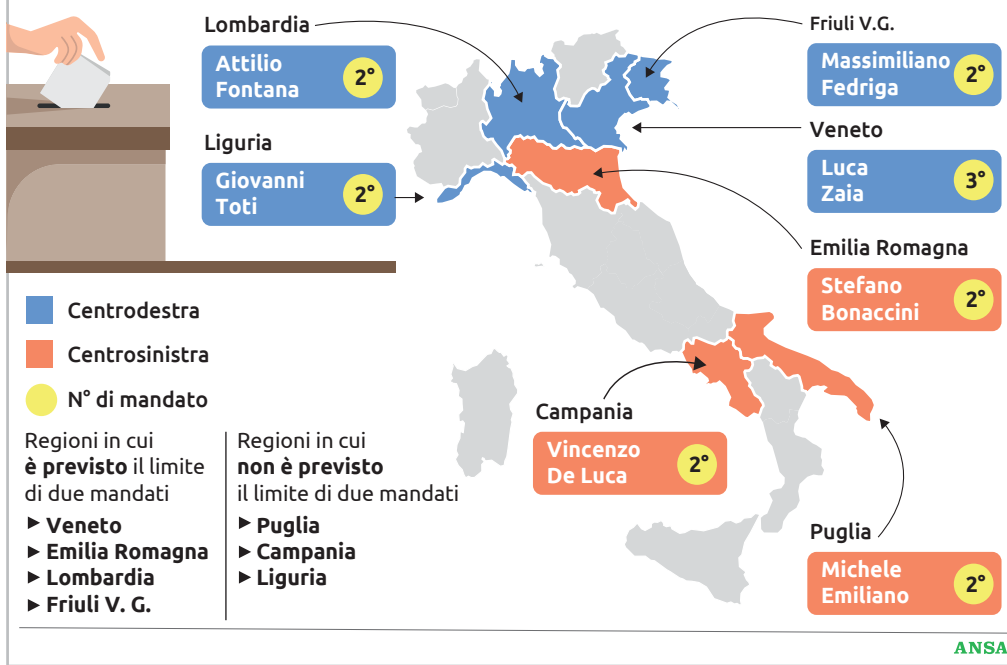
La commissione affari costituzionali del Senato boccia il terzo mandato per i governatori, la maggioranza si spacca. I parlamentari di Fratelli d'Italia e Forza Italia votano contro l'emendamento al decreto elettorale con cui la Lega ha tentato di aprire la strada alla ricandidatura di Luca Zaia in Veneto. Il risultato finale è schiacciante: i voti favorevoli alla proposta leghista sono solo quattro, i no 16. Al fianco dei senatori leghisti si schiera soltanto Italia Viva. A respingere l'emendamento, con FdI e Fi, sono invece le opposizioni, con Pd, M5s e Avs che si compattano sul voto contrario. La premier Giorgia Meloni ricorda che il terzo mandato «non era inserito nel programma» di governo e rassicura: «non è una materia che crea problemi alla maggioranza».

IL NODO DEL VENETO

Ma la Lega non molla. Il presidente del Veneto Zaia tiene a precisare che «la strada è ancora molto lunga». E a confermare che da via Bellerio non c'è alcuna intenzione di lasciarla vinta agli alleati di governo ci pensa il segretario e vicepremier Matteo Salvini. Che avverte: «se ne parlerà nell'Aula del Parlamento che è sovrana». Una frase lanciata poco dopo la spaccatura in Commissione e in cui molti leggono l'ipotesi che la Lega possa ripresentare l'emendamento quando il decreto approderà nell'Aula di Palazzo Madama. Eventualità che secondo alcuni porterebbe allo scontro frontale in maggioranza. «Perché la bocciatura in Commissione è una cosa, ma andare al redde rationem in Aula è ben più pesante», spiega qualcuno in Transatlantico. A sentire il senatore veneto della Lega Paolo Tosato, vicepresidente della Commissione, si tratterebbe tuttavia di un'ipotesi che al momento non intimorisce almeno una parte del partito. «Ripresenteremo le nostre proposte - spiega Tosato - e cercheremo di convincere i nostri alleati di maggioranza a rivedere le loro posizioni». Dalle parti di Fdi e Fi c'è l'auspicio che con il voto in Commissione si possa scrivere la parola «fine» a giorni di battibecchi e frizioni con la Lega. Da qui il tentativo di tenere i bassi i toni, a partire dalla premier, che parla di «opinioni diverse» e discussioni «in massima serenità». Le fa eco il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani di FdI, quando ricorda che «sono cose che succedono, ma l'attività del governo non viene minimamente toccata». «Nessuna lacerazione», assicura Forza Italia con Maurizio Gasparri. La stessa Lega ha evitato di andare all'impatto con l'esecutivo, ritirando in Commissione l'emendamento sul terzo mandato ai sindaci per i comuni superiori ai 15 mila abitanti su cui era arrivato il parere negativo del governo. E c'è chi fa notare che anche all'interno della Lega, non tutti sarebbero d'accordo ad andare al muro contro muro. Sulla linea del presidente del Friuli Venezia-Giulia Massimiliano Fedriga, che aveva già invitato a riaprire la discussione dopo le elezioni europee, ci sarebbe anche un gruppo di parlamentari, tra cui il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo, che si è tenuto alla larga dalle tensioni in Commissione.

> Fdi e Fi votano contro La premier: «Non è un tema che crea problemi alla coalizione»

LE OPPOSIZIONI

Tensioni che si riverberano anche nel campo delle opposizioni. Pd e M5s puntano il dito sulle divisioni interne alla maggioranza. Ma c'è chi, come Enrico Borghi di Italia Viva, si scaglia contro «l'insipienza del campo largo». Nel partito guidato da Matteo Renzi, infatti, c'era l'auspicio di trainare le altre opposizioni verso un voto favorevole al provvedimento, così da scrivere una «sconfitta totale della premier». Ma i dem, dopo riunioni accese e aspri dibattiti interni, alla fine scelgono di cambiare la linea della non partecipazione al voto e virano verso il voto contrario, già annunciato da M5s e Avs. Con l'esito, però, di non aver «salvaguardato l'unità del partito», come evidenzia l'ala riformista.

Lo scontro in commissione Affari costituzionali al Senato sul terzo mandato (bocciato) per i presidenti di Regione, le trattative agitate su premierato e autonomia, il duello alle elezioni regionali in Sardegna. Per cercare un po' d'armonia, ancorché apparente, a destra, bisogna guardare dentro Forza Italia, che oggi darà il via al primo congresso di Forza Italia senza Silvio Berlusconi. Un partito che non cerca scossoni, Forza Italia. Nemmeno da dare al governo, visto che ieri ha votato contro – contribuendo ad affossarlo – l'emendamento ribattezzato "salva-Zaia" e sgradito alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, per eliminare il limite dei due mandati per i governatori. La bocciatura, tuttavia, non significa che il caso è chiuso; anzi, dopo le Europee probabilmente se ne riparlerà, come suggerito dal presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga.

IL COMMENTO

FORZA ITALIA E GLI SCOSSONI DA EVITARE

DAVID ALLEGRANTI

«Abbiamo superato il momento più difficile della nostra storia, Berlusconi non era come Luigi XV "Après moi, le déluge", preparava il dopo», dice soddisfatto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, abile nell'arte di troncare e sopire, che sarà confermato alla guida di Forza Italia e accompagnato da 4 vicesegretari. La retrotopia di Forza Italia non può naturalmente fare a meno del suo demiurgo, Silvio Berlusconi, la cui immagine campeggia ovunque.

Perché, come ha detto una volta Marcello Pera, «essendo il partito di Berlusconi nato con Berlusconi, dipendente dalle intuizioni di Berlusconi oltre che in alcune circostanze dai soldi di Berlusconi, e dai voti di Berlusconi, bisogna rispettarlo per quello che è».

Tajani vuole riformulare il partito che ha guidato il centro-destra fino a quando non è nato il destra-centro. Per ora ne ha evitato la lacerazione, almeno per questo congresso. Poi si vedrà. Gli avversari hanno rinunciato a sfidarlo e rimangono in attesa degli eventi. Laddove per eventi si intendono le elezioni regionali, ma soprattutto le elezioni europee. Qualora riuscisse a superare la Lega, Tajani potrebbe ragionevolmente essere soddisfatto. Potrebbe dimostrare ai suoi detrattori che si può sopravvivere politicamente anche senza il Cavaliere (finanziariamente, beh, è un'altra storia, visto il debito di Forza Italia con la famiglia Berlusconi).

Soprattutto di fronte a questo Salvini, così spostato a destra e dalle amicizie politiche discutibili. Così ambiguo su Vladimir Putin, il capo della Lega, che dopo la morte di Alexej Navalny ha detto di voler aspettare a prendere posizione; prima bisogna sentire che cosa hanno da dire medici e giudici russi, spiega. «Si può morire per mano di un killer o per morte procurata: provocata direttamente o meno è sempre un omicidio. Il Cremlino ha una responsabilità enorme», dice invece Tajani, sottolineando una delle non poche differenze con la Lega di Salvini.

Una Lega che non piace a Umberto Bossi e forse nemmeno ai vecchi dirigenti del Nord. «Quella in cui ho militato per vent'anni era la Lega che aveva come simbolo Bobby Sands, non Marine Le Pen. È evidente che questa Lega è e sarà un'altra cosa», disse anni fa Marco Desiderati, per due mandati sindaco del comune brianzolo di Lesmo. Era un'altra Lega rispetto alla Lega di oggi. Forse la retrotopia può anche essere utile. —

Luca Zaia e Matteo Salvini durante un incontro

LE SUPERCAR ANCHE PER I NEOPATENTATI

Guida con il telefonino Sanzioni più morbide

Si allenta la stretta del Codice della strada su neopatentati e guida con il cellulare. L'esame in commissione alla Camera ha confermato la sospensione della patente per chi usa il telefonino alla guida ma ha ridotto l'aumento delle multe previsto dalla riforma voluta dal governo. Allo stesso tempo, i limiti imposti ai ragazzi alla guida delle supercar sono stati leggermente abbassati rispetto alle norme in vigore. «Una norma di buon senso - affermano fonti del Mit - in un momento difficile per l'economia». «Se una famiglia ha una macchina di media cilindrata, questa potrà essere usata anche dal figlio neopatentato». «Nessun passo indietro sulla sicurezza. Parliamo di media cilindrata non di auto sportive». Nel nuovo Codice della strada la sanzione per guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000 euro rispetto all'importo originariamente previsto dal ddl di riforma, che prevedeva sanzioni da un minimo di 422 euro a un massimo di 1.697 euro.

IL VIROLOGO

«Inascoltato da Schillaci» Palù lascia la guida Aifa

ROMA

Il virologo Giorgio Palù lascia la presidenza dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) a due settimane dal via libera alla sua riconferma da parte della Conferenza Stato-Regioni. Ha presentato le dimissioni, annunciandole in una lettera al Cda dell'agenzia, in piena polemica con il ministro della Salute: «Totalmente inascoltato da Schillaci», afferma. La replica del ministro arriva nel pomeriggio: Schillaci si dice sorpreso dalle motivazioni della decisione. Palù, nominato per la prima volta presidente dell'Aifa nel dicembre del 2020 in piena pandemia da Covid-19, ha spiegato la sua scelta adducendola ad una «mancata sintonia col ministro e l'assenza di risposte dal Governo». Innanzitutto, «recriminano - scrive nella lettera - la totale assenza di ascolto da parte del ministro nelle scelte operate per Aifa». Altro nodo è la durata dell'incarico. Palù afferma infatti di «trovare offensivo ed umiliante nei confronti della mia persona e del mio profilo scientifico-professionale il contenuto» del decreto di nomina, «in particolare la durata di un anno del mandato conferitomi, scelta quantomeno equivoca sul piano giuridico».

Palù chiama in causa anche l'aspetto economico, precisando che non è l'assenza di retribuzione il problema, bensì la disparità di trattamento rispetto ad altri presidenti. Ricorda anche di essere stato il promotore della riforma dell'Aifa e, nella sua ultima convocazione del Cda, segnala alcuni obiettivi «essenziali per rilanciare l'Agenzia»: dalla «forte e qualificata rappresentanza di Aifa in seno alle commissioni Europee» all'informatizzazione dei dati farmaco-economici.

NUOVE REGOLE IN CLASSE

La stretta di Valditara Arriva lo stop ai cellulari nelle aule scolastiche

Cellulari consegnati in un liceo ANSA

Con le nuove linee guida l'uso degli smartphone sarà «sconsigliato», in scuole dell'infanzia, elementari e medie anche per fini didattici

Valentina Roncati / ROMA

Arriva una decisa stretta all'utilizzo di cellulari e tablet in classe. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, aggiornando le "Linee guida sulla educazione alla cittadinanza", che verranno pubblicate a breve, dispone uno stop all'uso sconsiderato dei dispositivi elettronici in aula, «in coerenza - spiega - con quanto sta emergendo da diversi studi, anche internazionali».

I PRECEDENTI

Sarà quindi sconsigliato l'utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone nelle scuole d'infanzia, alle medie e alle elementari mentre l'utilizzo del tablet è consentito «esclusivamente per finalità didattiche ed inclusive». Se impiegati eccessivamente o in modo inappropriato - ragiona Valditara - i telefonini costituiscono un elemento crescente di distrazione che incide sul rendimento scolastico, alimenta la tensione fra studenti e docenti, inficia negativamente sulla memoria, la concentrazione e l'attività formativa del ragazzo. Quello dell'uso o meno degli smartphone nelle scuole è un tema da tempo dibattuto.

> I tablet saranno utilizzabili solo per finalità educative e di inclusività

Nel 2018 la Francia ha vietato i telefoni cellulari alle elementari e alle medie. Successivamente la stessa strada è stata imboccata da Svezia, Finlandia e Olanda. Nel 2022, Valditara diffuse una circolare per ribadire un divieto che era stato in verità già previsto nel 2007 dall'allora ministro dell'Istruzione Fioroni: niente cellulari in classe.

Tuttavia, nella circolare del dicembre 2022 del Mim, si consentiva l'utilizzo di dispositivi elettronici in aula, «quali strumenti compensativi nonché, in conformità al regolamento d'istituto, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche nel quadro del Piano nazionale scuola digitale e degli obiettivi della cosiddetta cittadinanza digitale».

LE REAZIONI

Ora il quadro cambia. In pieno accordo con il ministro è la sottosegretaria all'Istruzione Paola Frassinetti mentre il sindacato DirigentiScuola, pur condividendo l'idea di proteggere i più piccoli da fenomeni di bullismo online e soprattutto di innalzare il livello di attenzione e la qualità del comportamento in classe, chiede di non fare passi indietro sul digitale in classe.

«Bisogna fare delle distinzioni: un conto è l'uso improprio delle tecnologia, un altro è la scelta consapevole delle tecnologie», osserva il sindacato. La ministra della Famiglia, Eugenia Roccella precisa di essere già andata in questa direzione «perché abbiamo istituito il parental control e quindi ora dobbiamo cercare di farlo utilizzare al meglio».

D'accordo il Moige, il Movimento italiano genitori. Secondo un sondaggio di Skuola.net quasi il 90 percento degli alunni della scuola media racconta che nella propria scuola c'è già una qualche forma di regolamentazione sull'uso degli smartphone e dei device tecnologici.

L'ANALISI

SANZIONI FISCALI, UNA SVOLTA REALISTICA

SARA ARMELLA

La riforma delle sanzioni tributarie, amministrative e penali punta a un deciso cambio di strategia, in un sistema che si è rivelato oggettivamente inefficace a contrastare l'evasione fiscale. Le numerose novità contenute nello schema di decreto legislativo sono improntate al principio europeo di proporzionalità, secondo cui la multa deve essere parametrata non solo alla gravità economica, ma anche al tipo di violazione commessa, con un'opportuna distinzione tra le violazioni colpose e quelle dolose. La proporzionalità è assicurata anche se le nuove norme introducono una sanzione fissa al posto dell'attuale forchetta tra un minimo e un massimo: la riforma prevede che vi sia sempre una valutazione dello specifico caso, che può condurre a una riduzione fino a un quarto della penalità oppure a un aumento fino alla metà, con un ulteriore incremento in caso di recidiva.

Stabilita una generale riduzione: la sanzione per infedeltà della dichiarazione scende dall'attuale forchetta tra il 90 e il 180% alla misura fissa del 70%, ma solo per le violazioni commesse successivamente all'entrata in vigore del decreto e, dunque, senza colpi di spugna. Di grande impatto anche le norme sul rapporto tra giudizio tributario e penale, che prevedono un maggior riconoscimento di prove e accertamenti emersi, nonché la possibilità di far valere nel processo fiscale la sentenza irrevocabile di assoluzione perché il fatto non sussiste o l'imputato non lo ha commesso. Il divieto di una sanzione raddoppiata è alla base delle nuove previsioni che mirano a realizzare il principio del *ne bis in idem*. La riforma valorizza ancora di più l'avvenuto assolvimento del debito tributario, compresi sanzioni e interessi, escludendo la misura del sequestro finalizzato alla confisca e riducendo della metà le sanzioni penali, in caso di pagamento prima della chiusura del dibattimento di primo grado. Tra i primi commenti vi è chi ha rimarcato una generale attenuazione delle misure sanzionatorie, sottolineando la già enorme dimensione dell'evasione fiscale in Italia. Dal punto di vista di chi frequenta le aule della giustizia tributaria e penale va rilevato che alla severità, sulla carta, delle sanzioni attuali, quasi mai corrisponde una reale applicazione. Molteplici le ragioni di questo disallineamento: le multe irrogate nei confronti di una società spesso sono eluse da una repentina procedura di liquidazione, mentre le sanzioni penali nei confronti degli amministratori possono concretizzarsi solo all'esito di un lungo iter giudiziario, che prevede diversi istituti deflattivi. L'effettività della sanzione è soprattutto vanificata dai periodici condoni. Secondo una definizione della Corte di giustizia europea, invece, le sanzioni dovrebbero essere anche effettive e dissuasive: tanto più il contribuente assiste a una concreta applicazione delle penalità, quanto più è indotto ad adottare le cautele per prevenire il rischio di errori e violazioni. Lo scopo della sanzione, infatti, non è vendicare lo Stato per il danno subito, ma dissuadere dalla condotta evasiva, indurre a maggiore *compliance* e all'adozione di adeguate procedure di presidio dei rischi di violazione delle norme fiscali.

L'obiettivo di un sistema sanzionatorio efficiente non è garantito tanto dall'estrema severità della sanzione, quanto dalle probabilità che la violazione sia scoperta e la sanzione concretamente applicata. —

Le reazioni in regione

Carroccio e Fdi: sul terzo mandato c'è ancora tempo

Opposizioni all'attacco: centrodestra spaccato anche in Fvg

I segretari di Lega e Fratelli d'Italia: Marco Dreosto e Walter Rizzetto

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrodestra del Friuli Venezia Giulia non si strappa le vesti di fronte alla bocciatura in Commissione al Senato – con i voti contrari di Fratelli d'Italia e Forza Italia – dell'emendamento leghista che puntava a cancellare la norma dei due mandati consecutivi come numero massimo consentito ai governatori.

In casa del Carroccio, se **Massimiliano Fedriga** non commenta – ma per il governatore vale la posizione di qualche giorno fa che auspicava di prendere in mano la trattativa soltanto dopo le Europee –, a parlare è il segretario regionale **Marco Dreosto**. «La Lega è rimasta coerente con la propria linea e posizione – ha commentato il senatore –. Resto convinto che si sia persa l'opportunità di garantire ai cittadini la libertà di scegliere da chi vogliono essere amministrati. In ogni caso ci saranno altre occasioni per riparlarne e portare a casa il risultato. La situazione in Friuli Venezia Giulia? Non è un tena all'ordine del giorno per cui non lo abbiamo ancora discusso con gli alleati».

Secco, inoltre, il commento di **Sandra Savino**. «La linea di Forza Italia era palese» è stato infatti il commento della coordinatrice regionale azzurra ricordando la contrarietà sul tema, manifestata pubblicamente, dal leader del partito **Antonio Tajani**.

«Non farei alcun dramma in relazione al voto del Senato – è invece l'analisi del coordinatore di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia, **Walter Rizzetto** – considerato che ognuno ha mantenuto le sue posizioni, peraltro ben note da tempo. Abbiamo ancora tempo per valutare l'opportunità, o meno, di approvare una norma di questo tipo. Adesso, anche nella nostra Regione, le priorità da affrontare sono sicuramente altre».

Opposta, come accennato, la visione delle opposizioni in Consiglio regionale che attaccano il centrodestra. «Mi pare sia stata pronunciata la parola fine sul terzo mandato a livello nazionale – ha detto **Diego Moretti**, capogruppo del Pd a piazza Oberdan –. Nel caso in cui Fedriga si dimostrerà coerente, poi, lo stesso destino toccherà al Friuli Venezia Giulia visto che il governatore ha sempre detto che la nostra Regione non si muoverà per conto proprio, ma si allineerà a quanto deciso a Roma».

Duro, infine, **Massimo Moretuzzo**. «È avvilente vedere come un tema che riguarda le regole del voto democratico – ha sostenuto il capogruppo del Patto per l'Autonomia – e che dovrebbe prescindere dagli interessi puntuali di questa o quella parte, venga usato in modo strumentale dai partiti di centrodestra. E altrettanto avvilente è vedere la maggioranza che governa il Friuli Venezia Giulia, che sul tema delle regole elettorali ha potestà primaria e quindi può decidere autonomamente, rimanere appesa al teatrino romano di queste ultime settimane».

Secondo Moretuzzo, «è chiaro che l'obiettivo di chi governa la Regione non è migliorare, laddove ce ne fosse bisogno, il sistema elettorale in vigore, ma cercare di assicurarsi il potere in un modo o nell'altro, guardando al colore politico di chi governa questo o quel comune: lo stanno facendo senza rispetto delle regole istituzionali». —

FEDRIGA (LEGA)

«Dopo giugno»

In casa del Carroccio, ieri, Massimiliano Fedriga non ha voluto commentare la bocciatura della proposta leghista – con i voti contrari degli alleati di Fratelli d'Italia e Forza Italia – sulla possibilità di terzo mandato per i presidenti di Regione. Ma per il governatore del Friuli Venezia Giulia vale la posizione di qualche giorno fa che auspicava di prendere in mano la trattativa «soltanto dopo le Europee».

SAVINO (FORZA ITALIA)

«Linea chiara»

Secco il commento di Sandra Savino dopo la bocciatura in Commissione al Senato dell'emendamento della Lega che cancellava il limite dei due mandati consecutivi per i governatori. «La linea di Forza Italia era palese» è stato infatti il commento della coordinatrice regionale azzurra ricordando la contrarietà sul tema, manifestata pubblicamente, dal leader del partito Antonio Tajani.

MORETUZZO (PATTO)

«Strumentale»

«È avvilente vedere come un tema che riguarda le regole del voto democratico e che dovrebbe prescindere dagli interessi puntuali di questa o quella parte, venga usato in modo strumentale dai partiti di centrodestra. E altrettanto avvilente è vedere la maggioranza che governa il Friuli Venezia Giulia rimanere appesa al teatrino romano di queste ultime settimane». Così il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo.

Le due guerre e le tensioni internazionali

«Mosca vuole seppellirlo in segreto»

La madre di Navalny vede il corpo e accusa: «Mi ricattano». L'autopsia: «Morte naturale». Medvedev attacca la vedova

Alberto Zanconato / MOSCA

A quasi una settimana dalla morte del principale oppositore del presidente russo Vladimir Putin, alla madre di Alexei Navalny è stato finalmente concesso di vederne il corpo, ma le autorità le fanno pressioni perché accetti che la sepoltura avvenga «in segreto». A denunciarlo è stata la stessa Lyudmila Navalnaya in un nuovo videomessaggio, in cui rifiuta tali condizioni. Intanto la portavoce del team Navalny, Kira Yarmysh, ha fatto sapere che, secondo quanto si certifica nei documenti medici ufficiali, dopo un'autopsia le cause della morte sono state definite «naturali». La madre di Navalny ha raccontato di essere stata portata da sola nella serata di mercoledì, senza l'avvocato, all'obitorio della città artica di Salekhard, dove il corpo era stato trasferito dopo il decesso, avvenuto il 16 febbraio nella colonia penale IK-3. Sono seguite 24 ore di trattative, in cui i rappresentanti del Comitato investigativo della regione hanno cercato di convincerla a rinunciare ad un funerale pubblico. Poi, ha riferito, le hanno detto che in caso di rifiuto potrebbero «fare qualcosa al corpo». Lyudmila Navalnaya ha sottolineato che «tutti i documenti medici e giuridici sono pronti». Quelli, appunto, in cui secondo Kira Yarmysh si certificano come naturali le cause della morte. Lyudmila dice di averli anche firmati, e che quindi il corpo le dovrebbe essere consegnato. «Ma mi pongono condizioni e mi ricattano su dove, come e quando deve avvenire la sepoltura - ha detto -. Vogliono che tutto sia fatto di nascosto senza la possibilità di salutarlo. Ma voglio che io e tutti gli altri cui è caro Alexei, abbiano la possibilità di dirgli addio».

> Per l'ex presidente, Yulia Navalnaya ora è felice perché potrà fare una carriera politica

LAVROV AL G20

Della fine di Navalny si è parlato anche alla riunione dei ministri degli Esteri del G20, a Rio de Janeiro. Il capo della diplomazia russa, Serghei Lavrov, ha ribadito il rifiuto a un'indagine internazionale, perché «nessuno ha il diritto di interferire negli affari interni» della Russia, soprattutto alla luce della vicenda di Julian Assange, il giornalista australiano incarcerato in Gran Bretagna su cui pende una richiesta di estradizione negli Usa. Da parte sua, in un forum all'ANSA, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ribadito che «il Cremlino ha una responsabilità enorme» per la morte di Navalny. «Si può morire - ha sottolineato il titolare della Farnesina - per mano di un killer o per morte procurata: provocata direttamente o meno, è sempre un omicidio». Sulla vicenda si è espresso in un'intervista con i media russi anche Dmitry Medvedev, attaccando in particolare Yulia Navalnaya. «Guardate la faccia sorridente, felice, della vedova di Navalny - ha detto l'ex presidente russo -. C'è la sensazione che lei avesse aspettato questo evento per tutti questi anni per lanciare alla grande la sua vita politica. E lei l'ha già detto. Tutto ciò è molto triste». «Registreremo ogni sua parola, non ne dimenticheremo nessuna, e poi lo faremo rispondere di ognuna», gli ha risposto la portavoce Yarmysh. Mentre la stessa Navalnaya ha giudicato Medvedev un «nulla». —

Un lume acceso rende omaggio a Alexei Navalny all'ingresso dell'ambasciata russa a Pristina

L'ex presidente russo Dmitry Medvedev e la moglie di Navalny, Yulia

ANNUNCIO DI TAJANI

Presto un accordo di sicurezza con l'Ucraina

L'Italia vuole dare «una veste più strutturata» al proprio «impegno a favore di Kiev» e per questo si appresta a siglare con le autorità ucraine «un accordo bilaterale di sicurezza», che sarà firmato a breve dalla premier Giorgia Meloni con Volodymyr Zelensky. L'annuncio arriva dal ministro degli Esteri Antonio Tajani. Immediata la reazione di Mosca, che non ha nascosto il fastidio per l'iniziativa italiana, liquidandola come semplice «propaganda».

IL GIALLO DEL DISERTORE UCCISO

Le accuse degli 007 di Madrid «Per il pilota killer da Mosca»

L'intelligence spagnola convinta che dietro la morte in Spagna dell'ufficiale russo che passò le linee ucraine con il suo elicottero vi siano inviati del Cremlino

ROMA

I servizi segreti russi dietro l'assassinio in Spagna del disertore Maxim Kuzminov, trovato morto a Villajoyosa, località costiera in provincia di Alicante. La pista emerge dalle indagini degli 007 spagnoli: se fosse vera «sarebbe altamente preoccupante», ha detto l'Alto rappresentante Ue, Josep Borrell. A Mosca non si nasconde il disprezzo per l'ex militare: era «un cane, è morto come un cane», ha detto Dmitry Medvedev. «Un criminale traditore» e «un cadavere morale», lo aveva già bollato il capo dei servizi segreti esteri, Sergej Naryshkin. L'inchiesta sulla morte di Kuzminov, che la scorsa estate disertò in Ucraina a bordo di un elicottero Mi-8 che aveva dirottato, punta l'indice contro una squadra di killer professionisti mercenari, assoldati dai servizi di intelligence russi. L'unico interrogativo degli 007 di Madrid, stando alle indiscrezioni pubblicate da El Pais, è se l'agguato, il 13 febbraio, sia stato opera del servizio segreto estero (Svr), di quello federale di sicurezza (Fsb, erede del Kgb), o del servizio militare di intelligence (Gru). La diserzione di Kuzminov costò la vita a due soldati che si trovavano a bordo dell'elicottero, insigniti poi del titolo di «eroi» dall'Armata rossa. Il cadavere dell'ex capitano è stato trovato in un garage nel complesso residenziale in cui risiedeva: dopo averlo freddato con sei colpi di arma da fuoco, i killer sono passati sopra al corpo con l'auto con cui si sono dati alla fuga. Veicolo poi trovato bruciato nella vicina cittadina di El Campello. I media russi, primi a rilanciare la notizia della morte lunedì scorso, continuano a sostenere la tesi che l'ex capitano sia stato liquidato da Kiev: «Aveva iniziato ad abusare di alcol e droghe: era diventato un testimone scomodo». Le autorità di Madrid hanno voluto precisare di non aver mai avuto contezza della presenza di Kuzminov in Spagna, dove era arrivato a dicembre in possesso di un falso passaporto ucraino intestato a tal Igor Shevchenko. Certo non mancano i misteri: il disertore russo, cui Kiev aveva assegnato 500mila dollari di ricompensa, aveva deciso di vivere senza protezione in una località caratterizzata dalla presenza di almeno 600 russi e 300 ucraini. E Alicante è la provincia spagnola che conta la maggior presenza russa nel Paese, con oltre 17.500 residenti. L'uomo inoltre avrebbe fatto l'errore degli errori: secondo fonti ucraine, avrebbe telefonato all'ex fidanzata in Russia invitandola ad andarlo a trovare. —

Il disertore Maxim Kuzminov

> Kuzminov avrebbe fatto l'errore fatale di telefonare alla sua ex invitandola ad Alicante

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden

Il presidente russo Vladimir Putin a bordo di un velivolo

Biden insulta ancora Putin Lo zar vola sul bombardiere

Parole pesanti dal presidente Usa. Mosca risponde: «Sei rozzo, e fai il cowboy»
Il leader del Cremlino mostra i muscoli sul nuovo velivolo strategico nucleare

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Un pazzo figlio di puttana»: Joe Biden insulta nuovamente Vladimir Putin, suscitando la reazione sdegnata del Cremlino. E quella beffarda dello stesso leader russo, che nel frattempo mostra i muscoli in un volo di prova del nuovo bombardiere strategico nucleare Tu-160M, alla vigilia del secondo anniversario dell'invasione dell'Ucraina. Il presidente americano ha offeso lo zar mentre parlava proprio del rischio sempre incombente di un conflitto nucleare, durante una raccolta fondi elettorali a San Francisco. «Dobbiamo occuparci di un pazzo figlio di puttana come Putin e della guerra nucleare, ma la vera minaccia esistenziale per l'umanità è il cambiamento climatico», è sbottato. Non è la prima volta che Biden insulta il leader del Cremlino, che in passato ha chiamato «assassino», «dittatore omicida», «macellaio», «criminale di guerra», arrivando persino a dire che «non può restare al potere». Ora tuttavia ha qualche nervo scoperto in più. Non solo per la morte di Alexei Navalny, per la quale è in arrivo una nuova raffica di sanzioni. Ma anche per la rivelazione che c'erano 007 russi dietro all'ex talpa dell'Fbi che ha tentato di infangare lui e il figlio Hunter con le false accuse di corruzione in Ucraina finite al centro dell'inchiesta di impeachment dei repubblicani.

LA REPLICA RUSSA

Mosca ha risposto con tre bocche di fuoco. Parole «rozze, vergognose e imbarazzanti per gli Usa», le ha liquidate il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. «Forse c'è in Biden il tentativo di sembrare un cowboy hollywoodiano per interessi politici interni, ma non penso che ce la possa fare», ha ironizzato. Poi è arrivato il colpo basso della portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova: la prossima volta che Biden userà quella definizione, ha scritto su Telegram, dovrebbe ricordare che «gli americani lo associano meglio al suo stesso figlio, Hunter Biden». Infine lo stesso Putin, con toni sarcastici: «Avevo detto che per noi Biden è preferibile come presidente (rispetto a Trump, ndr), e a giudicare da quello che ha detto adesso, ho assolutamente ragione. Certo non mi avrebbe potuto dire Volodya, grazie, ben fatto, mi hai aiutato molto». Nei giorni scorsi lo zar aveva detto che preferiva Biden a Trump perché «più esperto» ma anche «più prevedibile»: un abbraccio mortale che il leader dem ha subito respinto, forse anche con questo insulto. Mai i rapporti tra i due Paesi erano giunti a livelli così bassi. Il rischio di una guerra nucleare resta sullo sfondo del conflitto in Ucraina e Putin ha lanciato una nuova apparente minaccia volando per 30 minuti nella regione di Kazan sul nuovo bombardiere strategico ipersonico Tu-160M, capace di portare anche testate nucleari. Soprannominato Cigno bianco per la sua forma (nome in codice Nato Blackjack), è stato progettato per sferrare un attacco nucleare, anche se può compiere anche missioni di bombardamento convenzionale o di attacco a lungo raggio. Dopo il volo, Putin ha ribadito che «può certamente entrare in servizio nelle forze armate». Recentemente Washington ha lanciato anche un altro allarme: la possibilità che Mosca dispieghi già quest'anno una nuova arma nucleare nello spazio contro i satelliti, che potrebbe mandare in tilt tutte le comunicazioni sulla terra. Ad inquietare l'Occidente è inoltre lo scenario di una vittoria di Donald Trump, un ammiratore di Putin e di altri dittatori. —

MARIA ZAKHAROVA
PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI DI MOSCA

> La prossima volta che userà certe parole, Biden ricordi che gli americani le associano meglio a suo figlio Hunter

L'EX PREMIER OLANDESE

Per la Nato è in pole Rutte Ha l'appoggio di Usa e Gb

BRUXELLES

Il premier uscente olandese Mark Rutte naviga a vele spiegate verso la successione di Jens Stoltenberg al timone della Nato. Alcuni Paesi escono direttamente allo scoperto per cercare probabilmente di chiudere la partita in fretta e spingere gli incerti ad accodarsi. L'Alleanza atlantica decide per consenso e dunque non ci devono essere opposizioni - è la cosiddetta procedura del silenzio. Gli alleati vogliono mettere la parola fine alla ricerca entro i primi di aprile. Stando a diverse fonti alleate, Rutte avrebbe coagulato intorno a sé il favore di più o meno due terzi dei 31 Paesi membri del club (la Svezia è invitata ma non siede ancora formalmente al tavolo). Londra ha messo le carte sul tavolo, sostenendo Rutte: «È molto rispettato da tutti, ha serie credenziali in materia di difesa e sicurezza e garantirà che l'Alleanza rimanga forte e pronta alla difesa e alla deterrenza». Poco dopo si sono aggiunti gli Stati Uniti e la Francia. «Rutte ha il sostegno di Joe Biden», ha rimarcato un funzionario americano; stessa cosa per quanto riguarda Macron. Gli indecisi hanno ormai esaurito margine di manovra. Il fronte est - capitanato dai Baltici e dalla Polonia - ha tentato fino all' ultimo di far passare un suo candidato, ma alla fine Rutte è stato giudicato più adatto per questa fase: rappresenta un Paese che fa parte dell'Ue (era una richiesta di Parigi), ha buoni rapporti con Londra (che ha tentato anche lei di esprimere un candidato), ha sostenuto senza se l'Ucraina ma al contempo non è un falco anti-Mosca. E soprattutto viene reputato «capace» di saper gestire Donald Trump, dovesse tornare alla Casa Bianca. —

AL CAIRO NUOVI PASSI AVANTI

La nuova richiesta di Hamas «Tremila nostri per gli ostaggi»

TEL AVIV

Tremila detenuti palestinesi in cambio della liberazione degli ostaggi israeliani. Questa, secondo fonti egiziane, la nuova richiesta di Hamas nell'ambito dei colloqui con i mediatori svoltisi al Cairo e che hanno registrato «progressi». Se resta la cautela, molte fonti hanno tuttavia indicato che i negoziati si stanno indirizzando verso il binario giusto per il rilascio dei rapiti e una possibile tregua a Gaza. Ora il timone dei negoziati passa dal Cairo - dove da giorni è presente il leader di Hamas Ismail Haniyeh - a Parigi. Nella capitale francese da oggi si svolgeranno trattative guidate dal direttore della Cia William Burns insieme all'Egitto e al Qatar, con il probabile arrivo dei capi del Mossad e dello Shin Bet. L'inviato della Casa Bianca Brett McGurk - che si trova in missione in Israele - ha informato il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant che, secondo le stime degli Usa, «ci sono progressi nei negoziati». La richiesta dei tremila detenuti palestinesi - secondo le fonti egiziane raccolte dal Wall Street Journal - è un numero ridotto rispetto alle pretese delle scorse settimane della fazione islamica che gelarono la trattativa. Hamas però - e questo è un ulteriore nodo - ha insistito che siano inclusi i detenuti palestinesi che scontano in Israele lunghe pene. Un gruppo che comprende detenuti sottoposti a regimi di massima sicurezza condannati anche all'ergastolo. Inoltre, sempre secondo le fonti riportate dal Wsj, l'avvio della potenziale tregua iniziale di sei settimane farebbe scattare i negoziati sul cessate il fuoco permanente nella Striscia, e solo se questo si concretizzasse Hamas completerebbe il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani. Una tempistica questa già respinta da Israele, che ora però deve decidere le prossime mosse sulla base dei nuovi progressi nella posizione della fazione islamica. —

Una torta di compleanno per un bimbo israeliano ostaggio di Hamas

IN FIAMME UN EDIFICIO DI 14 PIANI

Rogo in un grattacielo, paura a Valencia

Il bilancio provvisorio è di almeno 13 feriti. Nel palazzo vivono circa 350 persone. Le cause sono in corso di accertamento

Paola Del Vecchio / MADRID

Un incendio di enormi proporzioni ha divorato e ridotto a uno scheletro incandescente un edificio di 14 piani nel quartiere Campanar, a Valencia. Le fiamme, che si sono sviluppate alle 17:30 dal quinto piano per motivi in corso di accertamento, a causa del forte vento di ponente e delle temperature elevate di 25 gradi si sono rapidamente propagate lungo la verticale dell'edificio ed estese anche alla torre 2, nello stesso blocco del complesso residenziale, dove cvivono circa 350 persone in 140 appartamenti.

USTIONATI E INTOSSICATI

Secondo un bilancio provvisorio almeno 13 persone sono rimaste ferite, per fratture, ustioni e intossicazione da fumo, fra i quali vari pompieri e un bambino, ricoverati in vari ospedali della città. Numerose persone, fra le quali un padre con la figlia e una coppia, rimaste a lungo intrappolate su balconi dei piani superiori, della torre 1 sono state portate in salvo dai pompieri, accorsi sul posto con oltre dieci squadre, mentre veniva montato un ospedale da campo e inviate unità mobili per ustionati e di rianimazione. I vigili del fuoco non hanno ancora potuto verificare se all'interno dell'edificio ci sono ancora persone intrappolate. I servizi di emergenza del 112 si avvalgono della collaborazione della Ume, l'Unità militare dell'esercito, per tentare di mettere sotto controllo le fiamme. Poco prima delle 22 l'incendio non era ancora stato domato né confermate vittime mortali. Drammatiche le testimonianze dei residenti. «Abbiamo visto i vetri esplodere per il fuoco e la temperatura è diventata insopportabile e siamo fuggiti fuori. Ma c'erano ancora molte persone all'interno, che urlavano disperate cercando i loro parenti e alle quali i pompieri hanno detto di mettere panni bagnati sotto le porte per tentare di bloccare le fiamme e il fumo», ha raccontato Vicente ripreso dalla tv nazionale Rtve. «Siamo sorpresi dalla rapidità con cui si sono propagate le fiamme, un'ora dopo il fuoco è passato anche alla torre 2, ci sono ancora molte persone dentro», ha riferito sotto choc Adriana, l'amministratrice del complesso.

> Il materiale isolante e il vento avrebbero favorito il rapido sviluppo dell'incendio

LA RICOSTRUZIONE

Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, il materiale isolante sugli edifici costruiti 15 anni fa avrebbe favorito il rapido sviluppo del rogo, peraltro senza che si siano attivati i sistemi antincendio. La vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri tecnici industriali di Valencia, Esther Pchades, che effettuò una perizia sul grattacielo, ha attribuito la voracità delle fiamme al rivestimento di uno strato di poliuretano sotto le placche di alluminio che ricoprivano la facciata, un prodotto «totalmente infiammabile, che ha provocato l'espansione delle fiamme in meno di mezz'ora», ha dichiarato alla tv pubblica valenziana. I due blocchi, costruiti nel 2009, non avrebbero dovuto contenere il poliuretano, messo al bando dopo un drammatico incendio in un edificio a Londra nel 2005. —

L'edificio in fiamme a Valencia

DOPO I GUAI PER L'IMPRENDITRICE

Crisi in casa Ferragnez Si rompe la coppia social Il rapper ha lasciato casa

ROMA

The Ferragnez: scendono i titoli di coda, ma la storia d'amore al momento non ha un happy end. Non è ancora tempo, però, di comunicati o dichiarazioni ufficiali sull'addio. I due hanno scelto di non rispondere ufficialmente, almeno per ora. Da ambienti vicini all'imprenditrice digitale arriva però la conferma che Fedez ha deciso di lasciare il nuovo attico di Milano dove viveva con Chiara Ferragni e lei «Non era preparata e ora aspetta di capire se è una decisione definitiva e se, quindi, è una cosa seria». «È un periodo obiettivamente difficile» per lei, fanno notare le fonti, visto che la scelta del marito, con cui era in crisi da tempo, si aggiunge all'inchiesta giudiziaria milanese in cui è indagata per truffa aggravata. Già negli ultimi tempi tanti indizi hanno lasciato intendere come tra Chiara e Federico, sposati nel 2018, genitori di Leone e Vittoria, non ci fosse più quell'idillio che li aveva resi la coppia più popolare del web. La situazione sentimentale sarebbe ora compromessa, o quasi. Una tensione profonda che secondo Dagospia sarebbe certificata dall'abbandono del tetto coniugale da parte del rapper, che domenica scorsa ha lasciato casa dove la famiglia si è trasferita solo lo scorso novembre - senza più farvi ritorno. Queste le tracce lasciate nelle ultime settimane: lui è partito per Miami con la sua assistente Eleonora Sesana, che lo segue in ogni trasferta di lavoro (con Vittoria che abbracciandolo ha chiesto «ma poi torni» e lui «certo amore che torno»), lei che ha postato solo foto con i bambini, con Leone e Vittoria in casa, al parchetto con le sorelle la mamma, o nei weekend. Poi la mano di lei senza fede e senza i preziosi anelli. Ma a colpire infine è stato soprattutto l'improvviso cambio della foto del profilo Instagram di Ferragni: lei abbracciata ai figli senza Fedez. Tutti indizi sui quali il web si è scatenato vista anche la vita mediatica della famiglia. E ancora le vacanze e la vita sociale separati. Mentre Chiara trascorre sempre più tempo con figli sorelle e mamma, Fedez è volato a Miami nelle scorse settimane, poi è tornato e ha ripreso con le sue puntate del podcast Muschio Selvaggio. E poi si aggiungono le cene e le serate che Ferragni fa con i suoi amici, in cui il rapper non compare mai. Dal Festival di Sanremo dell'anno scorso, la storia d'amore tra i due s'era incrinata. Fedez infatti le avrebbe rinfacciato i suoi problemi giudiziari, sottolineandole come le sue vicissitudini rischiassero di danneggiare anche i suoi affari. —

L'ANZIANA NON POTEVA INGERIRE L'ALIMENTO

Avvelena la zia con gli spaghetti Arrestata a Catania Voleva l'eredità

Per gli inquirenti si è trattato di «un piano criminale» L'80enne aveva da parte in banca 500mila euro Pressioni sul testamento

CATANIA

Avrebbe provocato la morte di una prozia di 80 anni, Maria Basso, facendole ingerire degli spaghetti che la donna non avrebbe dovuto mangiare, dovendosi alimentare solo di cibo tritato, per fare ricondurre il decesso a cause naturali e potere beneficiare della sua eredità. È l'accusa contestata dalla procura di Catania a una pronipote di 58 anni della vittima, che è stata arrestata da carabinieri della stazione di Aci Castello e posta ai domiciliari, con l'uso del braccialetto elettronico, per circonvenzione di incapace e omicidio aggravato. Una ricostruzione contestata dall'indagata che si professa innocente e anzi, sostiene, le avrebbe dato «le cure di cui aveva bisogno» e dato da mangiare solo «cibo spezzettato, come le era somministrato nella Casa di riposo in cui era ospitata». L'inchiesta, sfociata anche in un'accusa per omicidio, era stata avviata per circonvenzione di incapace dalla procura di Vicenza nel dicembre del '22. Dopo l'avvio degli atti urgenti il fascicolo era passato, per competenza, ai magistrati di Catania che dopo la morte dell'80enne, una ricca pensionata hanno contestato alla pronipote «l'attuazione di un progetto criminale» che sarebbe stato realizzato «facendo sottoscrivere all'anziana una procura generale e un testamento pubblico con cui la istituiva quale unica erede universale». Il movente, è la tesi dell'accusa, è l'eredità di Maria Basso, stimata in circa 500mila euro, tra soldi e gioielli. Custoditi in banca ad Asiago dove la pronipote si sarebbe recata per chiedere di averne accesso, ma ottenendo una risposta negativa e una segnalazione in Procura da parte dell'istituto di credito. La vicenda ha inizio il 4 settembre del 2022, con quella che la Procura di Catania definisce come la 'strana e improvvisà presenza della pronipote alla festa per l'ottantesimo compleanno della vittima ad Asiago che aveva insospettito i congiunti di Maria Basso. —

NELLO STABILIMENTO STELLANTIS DI AVELLINO

Operaio schiacciato Nuova vittima sul lavoro

A pochi giorni dalla tragedia di Firenze, un operaio perde la vita nello stabilimento Stellantis di Pratola Serra, in provincia di Avellino, schiacciato da un macchinario. Domenico Fatigati, 52 anni, di Acerra (Napoli), era dipendente di una ditta esterna all'azienda automobilistica che aveva in appalto interventi di manutenzione: ieri, poco prima delle 8, Fatigati - tecnico esperto e prudente- stava eseguendo una di queste operazioni quando si è verificato l'incidente. L'allarme è stato lanciato immediatamente, in poco tempo è giunto sul posto il 118ma i soccorsi sono stati inutili. Immediata la reazione dei sindacati: Fiom, Fim, Uilm, Fismic e Ugl metalmeccanici hanno proclamato uno sciopero ad horas. «Il governo e le imprese - dicono - devono assumersi le proprie responsabilità». Stellantis esprime «profondo cordoglio e vicinanza ai familiari» dell'operaio che lascia moglie e tre figli. —

VISITATO PER SOSPETTA POLMONITE

Dimesso dall'ospedale Muore a soli 12 anni

Non è bastata una disperata corsa all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, mercoledì sera, per salvare la vita a un ragazzino di 12 anni, Andrea Vincenzi. Nel pomeriggio era stato visitato per una sospetta polmonite all'ospedale di Chivasso, da dove però era stato rimandato a casa. La sua morte improvvisa diventa un caso ed è probabile che la procura di Ivrea apra un fascicolo. Quando il ragazzino, con il 118, è arrivato al pronto soccorso di Torino era già in arresto cardiaco. I medici hanno tentato tutto il possibile ma non c'è stato modo di rianimarlo. Tutti gli elementi saranno vagliati dalla procura. Nel frattempo i medici del Regina Margherita, come da prassi, hanno disposto l'esame della salma in attesa di capire se sarà aperta un'inchiesta. «L'azienda esprime grande vicinanza alla famiglia», fa sapere l'azienda sanitaria. —

FINO A DOMANI

C'è l'allerta arancione: pioggia, neve, vento mareggiate e valanghe

Il decreto dell'assessore Riccardi che stanzia 700 mila euro
L'ondata anche con scirocco durerà fino alle 12 di domani

UDINE

Neve, pioggia, vento. Mareggiate e valanghe. La fase operativa a livello regionale è stata dichiarata di preallarme, con scenari di criticità diversa prevista nelle quattro aree in cui la Protezione civile divide il Friuli Venezia Giulia. Una cosa è certa: è stata diramata una allerta arancione dalla scorsa mezzanotte a mezzogiorno di domani, sabato 24 febbraio. La decisione porta la firma dell'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi, d'intesa con il governatore Massimiliano Fedriga. Inoltre è stato anche siglato un successivo decreto di impegno di spesa di 700 mila euro per la copertura economica degli eventuali primi interventi di messa in sicurezza.

I previsori dell'Arpa Fvg dicono che ci sarà la più abbondante nevicata di questo inverno poverissimo di precipitazioni, anche se non nei fondovalle a esclusione, forse, del Tarvisiano. La situazione meteorologica è così specificata dai previsori regionali: una saccatura di origine atlantica porterà correnti molto umide da sud-ovest in quota sulla regione, con vento da sud sostenuto nei bassi strati. Quindi, per quanto riguarda le previsioni, oggi sono annunciate precipitazioni intense o molto intense sulla zona montana con nevicate intense in quota, più consistenti su Alpi e Prealpi Giulie. La quota neve in genere sarà oltre i 1.000-1.300 metri sulle Alpi, 1.300-1.500 sulle Prealpi; in giornata possibile neve anche a fondovalle nel Tarvisiano con accumulo. Piogge intense in pianura, specie verso la pedemontana, più moderate verso la costa, e in serata sarà possibile qualche rovescio temporalesco. Soffierà Scirocco da sostenuto a forte sulla costa e su parte della pianura, con temporanea rotazione a Libeccio in serata. Sono attese mareggiate, specie tra Lignano e Grado, ma con bassa probabilità di acqua alta. In quota vento da sud-ovest da sostenuto a forte. Per quanto riguarda domani, sabato, di notte e di prima mattina è attesa una generale attenuazione dei fenomeni.

L'ultima mareggiata che ha colpito Lignano a fine novembre

La valutazione della situazione meteo-idrogeologica ed idraulica è la seguente: al verificarsi di tali eventi sono possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, innalzamento dei corsi d'acqua in pianura dei bacini principali in particolare dell'Isonzo, fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse al vento e alla neve nelle zone interessate. Le mareggiate sono possibili sulle coste esposte e fenomeni di acqua alta questa sera. Sempre da oggi è previsto un pericolo di valanghe di grado 4 con possibile interessamento delle viabilità esposte sopra i mille metri di altitudine. —

CONCESSIONI BALNEARI AL GOVERNO

L'assessore Callari «Gare entro fine anno e diritto di prelazione»

UDINE

«Le tematiche riguardanti il demanio statale e regionale sono state al centro del proficuo incontro di lavoro che abbiamo avuto a Roma con il ministro Roberto Calderoli. Con l'esponente del Governo abbiamo parlato della possibilità di introdurre normative innovative. Punto di partenza la legge regionale che a dicembre abbiamo inserito in Stabilità e che prevede la proroga delle concessioni fino alla fine di quest'anno per tutti gli enti del Friuli Venezia Giulia che devono predisporre i bandi riguardanti tratti di costa pesantemente colpiti dalle mareggiate».

Così l'assessore al Demanio Sebastiano Callari al termine dell'incontro di ieri con il ministro per gli Affari regionali. «Le gare per il demanio turistico balneare – precisa Callari – si terranno entro il 2024 sotto la regia della Regione, che ha costituito un apposito comitato, composto da propri funzionari e dai rappresentanti dei Comuni, per la migliore gestione di queste procedure amministrative».

Oltre alla possibilità delle proroghe – sottolinea l'assessore – con il nostro provvedimento abbiamo introdotto ulteriori elementi innovativi, che non sono stati impugnati dal Governo, come il diritto di prelazione per i vecchi concessionari. A gara conclusa questi ultimi – nel caso non risultassero vincitori – avranno la facoltà di esercitare tale diritto, con l'obbligo però di allinearsi alle condizioni dell'offerta risultata migliore».

Callari spiega che si tratta di una norma di buon senso «apprezzata dal ministro, il quale ha ritenuto possa trattarsi d'un esempio virtuoso nella gestione a livello locale di partite particolarmente difficili come quella delle concessioni balneari, in grado di rispettare le direttive comunitarie sulla libera concorrenza e al tempo stesso di salvaguardare le imprese del territorio e posti di lavoro». All'incontro, Callari ha poi presentato la possibilità che le concessioni possano essere gestite non solo sulla base delle prescrizioni del Codice di navigazione ma anche attraverso iniziative di partenariato pubblico-privato. —

L'AREA MANAGER NORD ITALIA COSTA CROCIERE MARCO RAMOT E VANESSA PADOVANI DI ABACOVIAGGI

LA PREMIAZIONE A BORDO DELLA NAVE ATTRACCATA AL LARGO DI SAN REMO DURANTE IL FESTIVAL

IL PREMIO COSTA CROCIERE

IN COMMISSIONE

Le linee guida hanno via libera Gli studenti: «Noi, inascoltati»

Lucia Aviani / UDINE

C'è il via libera della VI Commissione regionale alle linee guida triennali per il diritto allo studio, approvate ma a maggioranza, non all'unanimità: non tutti i componenti dell'organismo hanno infatti condiviso i contenuti del documento, contestati anche dall'Unione degli studenti del Friuli Venezia Giulia, che lamenta una «mancanza di sensibilità e di volontà attiva nell'ascolto delle parti sociali». Per quanto l'assessore all'istruzione Alessia Rosolen rivendichi l'innalzamento del limite Isee, «per comprendere tutte le fasce in difficoltà», e l'inserimento nei provvedimenti, per la prima volta, del bonus psicologo fino ai 25 anni di età, la rappresentanza studentesca – che annuncia l'intenzione di chiedere un incontro proprio con l'assessore – ritiene «inaccettabile che per la redazione di un atto di tale portata non vengano coinvolte le rappresentanze studentesche istituzionali, le associazioni studentesche riconosciute dal Ministero e le organizzazioni sindacali di categoria». «Come per il tema del dimensionamento scolastico e del benessere psicologico – dichiarano i ragazzi – ci troviamo e denunciare l'assenza di ascolto e apertura da parte della politica: l'amministrazione regionale continua a dire che vuole confrontarsi con gli studenti, impegnandoli in percorsi di cittadinanza attiva e nella costruzione di comunità educanti, ma tale volontà si rivela una mera passerella se nel momento in cui si presenta la possibilità di avere un dialogo costruttivo si sceglie di evitarlo». Nel merito, poi, l'UdS considera «problematico il forte investimento a favore delle scuole paritarie (private)»; preoccupa anche «la mancanza di fasce Isee per la distribuzione della "dote scuola", di sistematicità e organicità nelle proposte per il benessere psicologico e di reali garanzie di tavoli di lavoro con Consulte studentesche e associazioni». Critico sulle linee guida pure il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), che ventila una «possibile scarsa efficienza delle proposte», mentre è di totale accordo la posizione di Carlo Bolzonello e Stefano Balloch (FdI). Condividono le rimostranze sulla carenza di ascolto delle consulte dei giovani Massimiliano Pozzo (Pd) e Giulia Massolino (Patto per l'autonomia-Civica Fvg), mentre la Dem Laura Fasiolo sottolinea criticità relative ai finanziamenti indipendentemente dall'Isee, segnalando inoltre come non si sia provveduto all'innalzamento del livello di gratuità dei libri di testo. Serena Pellegrino, di Alleanza Verdi Sinistra, polemizza sulla «modalità di erogazione dei fondi per le scuole private», i cui criteri non sono condivisi nemmeno da Francesco Russo, del Partito Democratico. «Nella discussione non è mai mancata la condivisione, con un dialogo con le consulte studentesche», rivendica tuttavia il presidente della VI Commissione, Roberto Novelli, convinto che si stia andando – osserva – «nella direzione giusta». —

L'assessore Alessia Rosolen

«Mancanza di sensibilità e di volontà attiva nell'ascolto delle parti sociali»

Sciare nell'era della crisi climatica

Montagna d'inverno, il nostro sondaggio

Località piene malgrado i prezzi, la sorpresa sono gli italiani. Diteci sul nostro sito se avete cambiato abitudini, e come

Paolo Cagnan

QR CODE
INQUADRANDO L'IMMAGINE CON IL CELLULARE SI ACCEDE AL SONDAGGIO

È presto per tirare le somme su questa stagione sciistica, ma alcune chiare indicazioni ci sono e parlano di un'annata importante. Ovviamente, ci sono diverse variabili da considerare: dalle condizioni meteo diverse per zone, alla capacità dei singoli comprensori di innevare, sino al tipo di clientela. I comprensori a più elevata presenza di stranieri, a partire dal Dolomiti Superski, non sono stupiti dall'andamento di questo mercato perché, passando per l'intermediazione di agenzie di viaggio e tour operator, hanno una programmazione che difficilmente sgarra, quindi anche un borsino aggiornato.

La vera sorpresa sono gli italiani. Certo, gli sciatori dell'Appennino (Abetone, Roccaraso) salgono a nord, ma non basta. Si riscontra ad esempio un aumento dei passaggi sulle sciovie, dunque principianti e bambini. Più famiglie, malgrado la spesa davvero impegnativa.

> I costi, certo. Ma anche e anzi soprattutto il cambiamento climatico vi hanno fatto cambiare abitudini?

L'immagine di ieri della webcam di PromoturismoFvg che inquadra il piazzale di Sella Nevea con i campetti a valle

Tutti improvvisamente ricchi? Non proprio: secondo gli operatori, prevale la voglia di scappare dalle città, dalla pianura, e di riservare alla montagna un budget prima magari suddiviso tra più voci di spesa.

CI VEDIAMO SUL SITO

Noi abbiamo impiantato un piccolo sondaggio online, per capire come è cambiata la vostra percezione della montagna d'inverno. I costi, certo. Ma anche e anzi soprattutto il cambiamento climatico vi hanno fatto cambiare abitudini? Ad esempio: sciate meno, soprattutto nelle prime ore del giorno? Oppure non sciate più e vi dedicate alle passeggiate? Comperate ancora tutta l'attrezzatura o vi servite dei noleggi? Potete compilarlo sul nostro sito, vi richiederà pochissimi minuti. Noi vi ringraziamo in anticipo e vi diamo appuntamento con i risultati. —

Salute e sicurezza in Friuli Venezia Giulia

IL SERVIZIO

Link e sms

La videochiamata – servizio che dovrebbe essere attivato a breve – consentirà al personale della Sores di vedere la scena dell'evento, così da attivare le operazioni di soccorso. Il cittadino, una volta contattati i numeri di emergenza, riceverà un sms contenente un link con il quale l'operatore potrà instaurare una DinamiCall e, in caso di necessità, sarà guidato a fornire le autorizzazioni necessarie alla localizzazione.

LE LINEE

Centrale unica

Il numero di emergenza unico europeo 112 serve per chiamare i servizi di emergenza in tutta l'Ue. Consente di chiedere l'intervento di forze dell'ordine, Vigili del fuoco, assistenza sanitaria e assistenza in mare. Il modello organizzativo prevede una Centrale unica di risposta, nella quale vengono convogliate le linee 112, 113, 115 e 118. In Fvg la Centrale può gestire la chiamata contemporanea di 150 persone.

LE TRADUZIONI

Gli interpreti

In regione il Nue 112 garantisce l'accesso anche ai cittadini non udenti. Ma è pure disponibile il servizio di interpretariato: sono 17 le lingue tradotte, quella più usata è l'inglese. Nel 2023 le chiamate gestite con il traduttore (su un totale di 703.265) sono state 3.882 per una media di 11 al giorno. Le lingue più ricorrenti sono l'inglese con 1.824 chiamate, quindi tedesco (931), rumeno (155) e sloveno (135).

Test superati con successo per la videochiamata al 112 Novità pronta al debutto

In Prefettura a Trieste riunione operativa sulla gestione delle emergenze
Migliorata la georeferenziazione dei Casoni e dei canali della laguna di Grado

Marco Ballico

In occasione della Giornata europea del numero di emergenza, lo scorso 11 febbraio nella sede della Protezione civile a Palmanova, Riccardo Riccardi aveva annunciato la DinamiCall, la chiamata multimediale del Nue 112. Ieri a Trieste, alla riunione del Gruppo di monitoraggio con i prefetti, l'assessore regionale è entrato nel merito, illustrando un progetto che dovrebbe contribuito a rendere ancora più mirati gli interventi di emergenza.

Davanti al prefetto di Trieste e commissario di governo Pietro Signoriello, presenti anche i colleghi di Gorizia Raffaele Ricciardi, di Pordenone Natalino Domenico Manno, di Udine Domenico Lione e i vertici regionali e territoriali dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri e della Capitaneria di porto, si è fatto il punto su un servizio «che sta ormai entrando nella vita delle persone», sottolinea Riccardi citando le 703.265 chiamate indirizzate al Nue 112 in Friuli Venezia Giulia nel 2023, quasi 100mila in più dell'anno precedente.

La novità è appunto la videochiamata, una modalità sottoposta a una fase di sperimentazione di fatto ultimata, e dunque prossima a venire utilizzata, che darà la possibilità agli operatori del Nue e, a caduta, a quelli della Sores, Struttura operativa regionale emergenza sanitaria, di poter vedere attraverso il dispositivo telefonico del chiamante la situazione di emergenza, così da avere una prima informazione sulle condizioni di una persona ferita.

QUARTIER GENERALE
OPERATORI DEL NUE 112 IMPEGNATI A RICEVERE CHIAMATE

> Oltre 703 mila le chiamate indirizzate al Nue nel 2023, quasi 100 mila in più dell'anno precedente

«Siamo primi in Italia a implementare un sistema che permetterà di accorciare i tempi, fattore determinante per il successo dell'operazione, e attivare in modo appropriato tutti gli strumenti a disposizione». Una risposta a critiche e perplessità che accompagna il Nue 112 da quando è stato attivato, nel 2017. «Il parto è stato tormentato – ricostruisce Riccardi –. La tecnologia inizialmente è stata aggiunta a quella del 118 anziché essere integrata, ed è stata una delle ragioni che ci hanno visto anche prendere la parte di chi contestava. Ma questo oggi è un processo ormai inevitabile, fermo restando che, nell'efficienza garantita dal servizio, può sempre capitare una situazione di difficoltà. L'importante è non basare il giudizio complessivo sul singolo e isolato episodio che talvolta viene strumentalmente amplificato».

La questione è in particolare quella dei tempi di risposta. Per il Nue Fvg siamo tra i 3,6 e gli 8 secondi, «performance importanti a confronto con altre regioni – sottolinea Riccardi –. Grazie alle continue implementazioni tecnologiche e al lavoro fatto con gli operatori, assieme ai quali è stato condiviso un percorso che ha portato a maggiori opportunità formative e a una migliore distribuzione dei carichi di lavoro, siamo in una posizione di vertice».

Sul tavolo ieri anche il tema delle georeferenziazione, la tecnica che permette di associare a un dato, in formato digitale, delle coordinate che ne fissano la posizione sulla superficie. Il miglioramento della tecnologia pure su questo fronte consente ai mezzi di soccorso di superare le difficoltà di individuazione del luogo da raggiungere in strade lunghe chilometri e nelle aree marine. Ai prefetti e alle forze dell'ordine è stato tra l'altro mostrato quanto fatto per la georeferenziazione dei Casoni e dei canali della laguna di Grado.

Riccardi ha infine descritto l'aggiornamento tecnologico della sala operativa della Protezione civile di Palmanova, con focus sugli incendi boschivi (quelli che colpiscono le zone non antropizzate sono di competenza regionale) e sul personale addetto a questo tipo di emergenza: «Adesso ci sono dieci operatori dedicati che garantiscono la continuità del servizio 24 ore su 24». Il prefetto Signoriello ha dato quindi appuntamento al mese di marzo per una prossima riunione del Gruppo di monitoraggio. —

L'AFFONDO

Il Pd: in sanità servono i manager più bravi non solo quelli allineati

UDINE

Nella scelta dei prossimi direttori generali delle Aziende «bisognerebbe puntare sui più bravi, non su quelli allineati» alla giunta. L'affondo rivolto al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore Riccardo Riccardi, arriva da Roberto Cosolini. Il consigliere dem, relatore di minoranza in tutte e sei le leggi di Stabilità firmate dal centrodestra dal 2018 a oggi, parla a margine della conferenza stampa organizzata dal Pd del Friuli Venezia Giulia sul tema della sanità.

Un tema centrale in ogni legislatura e che lo sarà ancora di più «da qui ai prossimi anni» come sostiene la segretaria dem del Friuli Venezia Giulia Caterina Conti che parla con, al suo fianco, il capogruppo in Consiglio Diego Moretti, il segretario provinciale di Udine Luca Braidotti e il responsabile regionale Salute del partito Nicola Delli Quadri.

Il substrato dell'attacco alla maggioranza, in fondo, si basa sulle medesime motivazioni che il Pd ripete da tempo e che portano, in sintesi, a «una sanità al collasso» per citare Conti nonché – è il non detto che si basa su un continuo confronto con i dati precedenti la prima vittoria elettorale di Massimiliano Fedriga – decisamente peggiorata nella performance rispetto a quando governava il centrosinistra.

Da sinistra: Delli Quadri, Conti, Moretti e Braidotti ieri a Udine

«Il 10% dei cittadini del Friuli Venezia Giulia – ha spiegato la segretaria – sceglie di non curarsi perché purtroppo non se lo può permettere. Noi lanciamo un grido d'allarme su questa situazione che non trova una soluzione perché il centrodestra non accetta nemmeno i consigli e la mano tesa del Pd, che abbiamo sempre continuato a offrire nell'interesse di tutti. La realtà è che Fedriga e Riccardi stanno spingendo sulla privatizzazione della sanità e intanto nella nostra regione cala la speranza di vita alla nascita, le prestazioni non sono tornate ai livelli pre-Covid e dal 2018 al 2022 siamo crollati dal quinto al tredicesimo posto negli indici dello stato di salute».

Il tutto, ha continuato Moretti, nel periodo «di maggiori risorse a disposizione della giunta». Denaro che però, evidentemente per il dem, «viene speso male se pensiamo al palese fallimento delle riforme volute dal centrodestra». Fallimento che secondo il capogruppo si sarebbe potuto evitare se la maggioranza avesse accolto almeno alcune delle proposte del Pd. «Penso all'idea di premiare i lavoratori del comparto che scelgono di rimanere nel pubblico – ha concluso il consigliere dem –. Oppure, ancora, al piano per l'abbattimento delle liste d'attesa e al potenziamento della sanità territoriale. La realtà è che, al di là delle belle parole, la maggioranza palesa un totale disinteresse nei confronti di ogni possibile proposta presentata dal Pd». —

M.P.

ECONOMIA

LA VERTENZA

Il governo convoca Electrolux al tavolo Il 12 marzo a Roma azienda e sindacati

L'annuncio nel corso dell'incontro sull'elettrodomestico Adolfo Urso: «Pensiamo a nuove politiche industriali»

Da sinistra Fausta Bergamotto, Adolfo Urso, Luca Ciriani e Federico Eichberg del Mimit

Elena Del Giudice / PORDENONE

La notizia più attesa è arrivata: il governo, con il ministro per le Imprese e il made in Italy, convocherà Electrolux. La data dovrebbe essere quella del 12 marzo (al momento di andare in stampa restava aperta anche l'ipotesi del 13). L'annuncio è arrivato ieri, al tavolo per l'elettrodomestico, inaugurato da Adolfo Urso, con Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, la sottosegretaria al Mimit Fausta Bergamotto, presenti i rappresentanti delle Regioni, tra cui l'assessore alle Attività produttive Fvg, Sergio Emidio Bini, quelli delle associazioni di impresa e i segretari di categoria nazionali di Fim Fiom e Uilm.

Un tavolo di settore, dunque, innegabilmente importante ma non sufficiente, come avevano già fatto sapere le Rsu del gruppo, per affrontare il tema specifico Electrolux, compreso il più recente piano di riorganizzazione che ha portato con sé l'individuazione di 373 esuberi, tra impiegati e operai, nei 5 stabilimenti italiani di Porcia, Susegana, Forlì, Solaro, Cerreto d'Esi e negli uffici di Pordenone. Piano che vede 3 mila esuberi a livello mondo, e punta ad una significativa riduzione di costi per risollevare un bilancio del gruppo che ha chiuso in rosso il 2023, a fronte di prospettive di mercato che restano tiepide per i noti fattori che si chiamano inflazione, domanda asfittica, costo del denaro ecc.

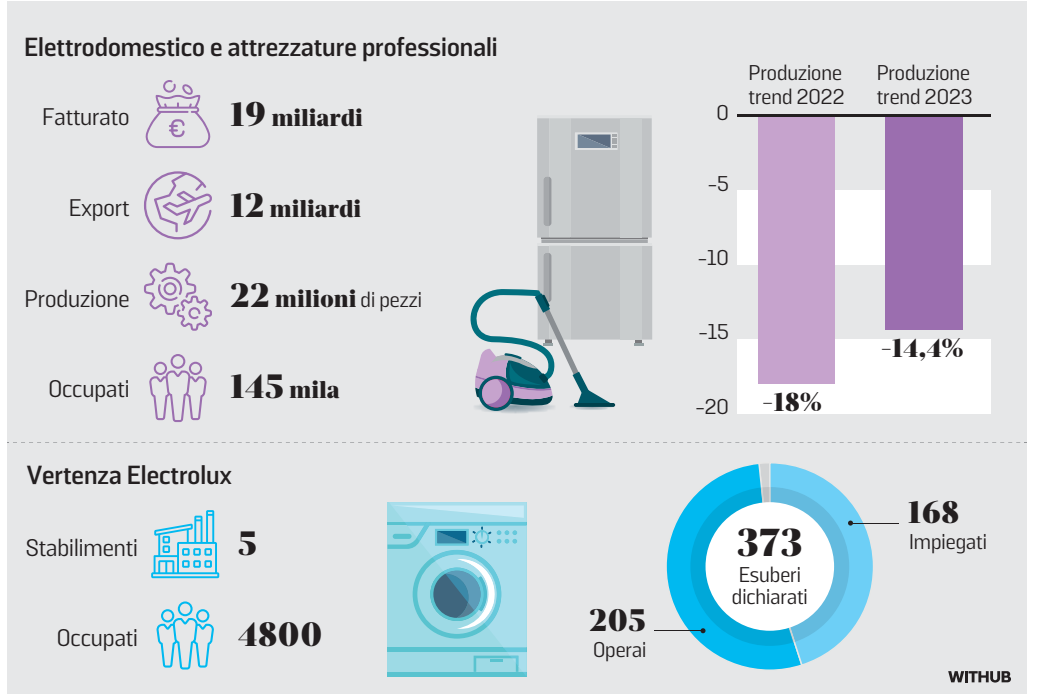
Il governo chiama dunque al tavolo l'azienda per avere chiarezza su impegni e prospettive del gruppo in Italia, e forse anche per capire quali possano essere gli strumenti da mettere in campo per sostenere un settore in evidente difficoltà. La data di metà marzo potrebbe rendere inutile l'incontro tra Electrolux e sindacati in agenda per il 4 marzo,

Fim Fiom Uilm: «Occorre fare presto, servono azioni di sistema»

tappa della procedura per i licenziamenti collettivi che l'azienda ha attivato i 6 febbraio e che coinvolgerebbe da subito i 168 impiegati. La vertenza è partita e assegna 45 giorni da quel 6 febbraio (eventualmente prorogabili di altri 30) per arrivare ad un accordo. Ma è intuibile che l'appuntamento al ministero rischia di rendere l'incontro del 4 marzo una tappa intermedia e non risolutiva.

Ieri a Roma i sindacati hanno avanzato alcune proposte tra cui «un piano di azione condiviso fra istituzioni, imprese e sindacato per rilanciare la produzione nazionale», segnalano Massimiliano Nobis, segretario nazionale Fim, e Barbara Tibaldi, segretaria nazionale della Fiom, secondo la quale «occorre fare presto». Tra i suggerimenti, «incentivi all'acquisto riservati alle apparecchiature prodotte dalle imprese che hanno un bilancio sociale positivo», segnala Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm.

Il comparto è in sofferenza a causa della tenaglia di costi crescenti e consumi in contrazione. I cali della produzione e il ricorso alla cassa integrazione «attestano che nel settore sta accadendo qualcosa di strutturale e che l'Italia rischia di diventare una delle nazioni meno competitive d'Europa». Da qui la necessità di «azioni di sistema» tra cui «l'eliminazione dei vincoli di durata e dei costi degli ammortizzatori sociali conservativi controbilanciata dal contestuale incremento delle penalità per le imprese che invece scelgono di licenziare o chiudere, l'utilizzo della golden power per il settore e la possibilità di un ingresso dello Stato nel capitale delle imprese in cerca di partner», hanno indicato Fim Fiom e Uilm.

L'elettrodomestico «è un settore portante dell'eccellenza del Made in Italy» ha dichiarato Urso che si impegna «a definire le politiche industriali strategiche per il rilancio. Vogliamo rendere competitivo il settore, sostenere l'occupazione delle filiere e dell'indotto, semplificare l'onere burocratico a carico delle imprese con attenzione particolare alla sicurezza sul lavoro. Per questo puntiamo a definire interventi normativi di settore, politiche e linee d'azione dedicate».

«Abbiamo avuto rassicurazioni da parte del ministro Adolfo Urso e del sottosegretario Fausta Bergamotto, che ringraziamo assieme al ministro Luca Ciriani, rispetto alla convocazione di un tavolo specifico sulla vertenza Electrolux» è il commento dell'assessore Bini che concorda sull'urgenza «di avviare un confronto sia per affrontare l'emergenza del piano di ristrutturazione, sia per avere una visione prospettica, discutendo il piano industriale assieme a istituzioni e sindacato». Critico Bini sui limiti della normativa Ue «che non consente aiuti di stato per le grandi imprese, se non per Ricerca&Sviluppo» mentre il tessuto produttivo è esposto al dumping da produttori in Paesi a basso costo. Necessarie, infine, per l'assessore, azioni finalizzate al riavvicinamento delle catene produttive e alla ricostruzione delle filiere. —

IL LIBRO PRESENTATO A UDINE

"Successi a Nord Est" oggi in Confindustria

UDINE

Tredici grandi storie, le grappe dei Nonino, il design di Moroso, le stude Palazzetti, i vini della famiglia Felluga e altre ancora, sono le protagoniste del libro "Successi a Nord Est", che sarà presentato questo pomeriggio alle 16 presso la sede di Confindustria Udine, in largo Carlo Melzi.

L'autrice Marzia Tomasin identifica nelle imprenditrici e negli imprenditori raccontati un tratto comune, la capacità di valorizzare il *genius loci* del territorio («carattere roccioso e sguardo acuminato», lo definisce nella prefazione Francesco Morace) per essere distintivi e farsi portatori di un progetto universale. Alla presentazione, oltre agli esponenti delle imprese narrate, parteciperà anche Carlo Bagnoli, economista di Ca' Foscari. —

LA LETTERA AL SINDACO BRUGNARO DEL PRESIDENTE DELLA SAVE ENRICO MARCHI

«A Venezia va tolta la tassa d'imbarco frena il Pil veneto e favorisce Trieste»

La società di gestione del Marco Polo sull'impatto del tributo «Ryanair ha ridotto del 20% il numero dei posti in vendita»

Francesco Furlan / VENEZIA

Enrico Marchi, presidente di Save società di gestione dell'aeroporto di Venezia, la definisce una misura dalle «nefaste conseguenze».

È passato quasi un anno dalla sua introduzione, ma non si è placato lo scontro tra Save e Comune per la scelta di quest'ultimo di introdurre una tassa di imbarco di 2,50 euro per ogni passeggero in partenza dal Marco Polo, provvedimento in attesa della sentenza di merito del Consiglio di Stato dopo il ricorso promosso da Save e compagnie low cost. «L'imposta», la replica di Michele Zuin, assessore al Bilancio di Ca' Farsetti, «non ha influito in

ENRICO MARCHI
IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SAVE HA SCRITTO ANCHE A LUCA ZAIA

alcun modo sulla ripresa del traffico post-pandemia».

Ieri Marchi (che è anche presidente di Nem, la società che edita questo giornale, *ndr*) ha inviato una lettera al sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, e per conoscenza al presidente del Veneto, Luca Zaia, per fotografare la situazione dopo l'introduzione della tassa, in aggiunta all'addizionale di 6,50 euro che c'era già. «Ryanair, il più grande vettore sul territorio italiano con oltre il 30% del mercato, storicamente molto sensibile all'aumento dei costi, ha diminuito nel solo primo trimestre del 2024 del 20% il numero di posti in vendita da Venezia. Il risultato sarà una perdita di oltre 130 mi-

Veduta aerea del Marco Polo di Venezia

la passeggeri nei primi tre mesi dell'anno contro il 2023», si legge nella lettera inviata a Brugnaro per chiedergli di togliere la tassa.

Una perdita di passeggeri che si traduce in un guadagno per Bologna e Trieste, dove la compagnia cresce invece del 5% e dell'11%. A Ronchi dei Legionari, poi, da marzo Ryanair aprirà una nuova base «resa possibile dall'abolizione anche dei 6,50 euro relativi all'addizionale comunale: a parità di tariffe», osserva Marchi nella lettera, «ci sono dunque 9 euro di differenza con Venezia», pari a circa il 15% della tariffa. Sempre a Ronchi, Ryanair comincerà a operare durante i mesi invernali.

È un contesto nel quale però l'aeroporto Marco Polo comunque crescerà, nel primo semestre del 2024, del 5% rispetto al 2023, ma meno di quanto avrebbe potuto fare. Un danno che, scrive Marchi, riguarda tutto il Veneto. «Ogni passeggero che arriva/parte dal nostro aeroporto genera 95 euro di Pil come effetto diretto, indiretto e indotto per il territorio», aggiunge il presidente di Save. La perdita di passeggeri Ryanair per il primo trimestre genera una perdita di Pil di 12,5 milioni di euro «pari all'incirca alle tasse aggiuntive che la città andrà ad incassare durante l'intero anno. Se questa situazione si protraesse per tutto l'anno, la perdita per l'intera Regione del Veneto supererebbe i 50 milioni di euro di Pil solo considerando Ryanair».

«La misura introdotta dal Comune è l'esatto contrario di quanto un comune dovrebbe fare per lo sviluppo di un territorio», aggiunge Marchi per motivare la scelta di inviare la lettera a Brugnaro e di renderla una lettera aperta perché il tema, ripete, riguarda tutto il Veneto. Per crescere gli aeroporti hanno bisogno delle low cost (a Venezia pesano per il 50%) che sono anche quelle più sensibili alle variazioni di costi.

Il Comune di Venezia respinge la ricostruzione di Save: «La finalità dell'imposta è la tutela e la salvaguardia del centro storico di Venezia, delle isole e della sua Laguna» dice l'assessore Zuin ricordando che «per l'aeroporto veneziano, il 2023 si è chiuso con ben 11.326.212 passeggeri, con un +21,4% rispetto all'anno precedente, dato confermato anche a gennaio 2024, con un andamento positivo del 3% rispetto al corrispondente mese del 2019 e dell'1,6% rispetto a gennaio 2023, in gran parte per i voli internazionali. Dati che confermano che l'introduzione della addizionale di 2,5 euro non ha influito nella ripresa del traffico post-pandemia». —

LA SCELTA

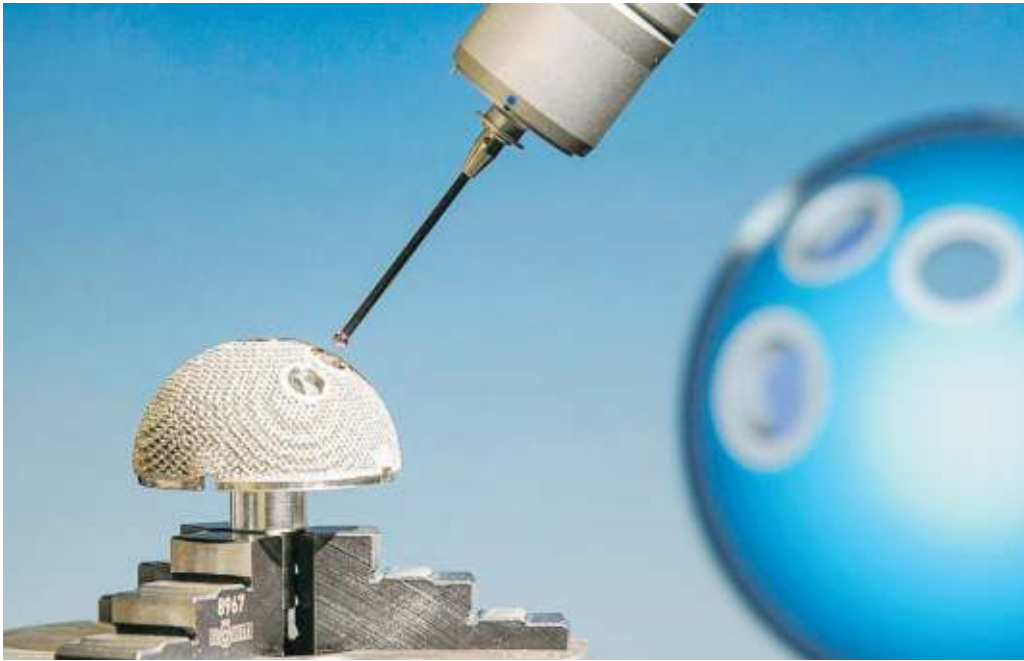
Enovis concentra in Friuli le produzioni in titanio

La multinazionale americana riorganizza e specializza le sue attività in Europa
Viene così potenziata LimaCorporate, che assumerà 70 addetti a San Daniele

Maura Delle Case / UDINE

L'ingresso in Enovis di LimaCorporate, l'azienda di Villanova di San Daniele produttrice di protesi ortopediche che a gennaio è passata dal controllo del fondo svedese Eqt al gruppo statunitense, porta in dote un significativo aumento di personale per lo stabilimento friulano. Nel corso dei prossimi 18 mesi l'azienda prevede infatti 70 nuovi ingressi a San Daniele, cento in tutto a livello nazionale considerati anche i 30 in programma a Segesta, in Sicilia, dove LimaCorporate conta sul suo secondo stabilimento (un terzo ce l'ha a New York).

Ad annunciare il prossimo innesto di un così considerevole numero di dipendenti è stata ieri la responsabile HR di LimaCorporate, Laura Del Degan, nel corso della presentazione del nuovo recruiting day organizzato dal servizio imprese della Regione, in programma a Fagagna il prossimo 20 marzo, al quale anche Lima ha aderito nella speranza di riuscire a rispondere a un così consistente fabbisogno di personale.

Una necessità che nasce dall'integrazione di LimaCorporate in Enovis e dalla parziale riorganizzazione delle attività all'interno del gruppo relativa in particolare ai siti svizzeri e tedeschi di Mathys, azienda acquisita da Enovis nel 2021, concentrata sullo sviluppo, la produzione e la distribuzione di prodotti per la sostituzione articolare in particolare di anca, spalla e in ortopedia dello sport. Mentre i prodotti in ceramica e in polimero resteranno appannaggio delle sedi di Mathys, la parte di protesi in titanio è già stata spostata a san Daniele, andando ad aumentare i volumi produttivi dello stabilimento friulano per far fronte ai quali l'azienda necessita di inserire nuovo personale.

> Una parte delle protesi è già stata spostata andando ad aumentare le quote di volumi

«Oggi LimaCorporate conta 1.100 dipendenti, 650 dei quali operano all'interno dello stabilimento di Villanova - ha spiegato Del Degan -, ma abbiamo bisogno di nuovo personale in considerazione dell'aumento dei volumi. Cerchiamo diplomati in meccatronica, giovani ma anche personale specializzato che voglia venire a lavorare in un ambiente innovativo come il nostro».

«Un mestiere da cacciaviti d'oro» ha detto la responsabile HR per descrivere il contesto tutto particolare del lavoro in Lima, che è sì un'azienda del settore metalmeccanico, ma pulita e ordinata come una sala operatoria.

Enovis, società Usa attiva nella tecnologia medica, produttrice di tutori ortopedici e inserti per scarpe, colosso da 1,7 miliardi di euro di fatturato e quotata alla borsa di New York ha acquisito LimaCorporate per 800 milioni con l'obiettivo di portare il segmento della ricostruzione ortopedica a un miliardo di dollari di ricavi e creare un'azienda innovativa e in rapida crescita sul mercato ortopedico globale.

Nel 2022 Lima aveva chiuso i conti con 248,5 milioni di euro di fatturato, in aumento sul 2021, mentre nel primo semestre 2023 aveva raggiunto i 143 milioni di ricavi, con un incremento del +16,8% sullo stesso periodo dell'anno precedente. La previsione per fine esercizio era stata fissata tra i 290 e i 300 milioni di euro. —

La lavorazione di una protesi articolare in LimaCorporate

Il parco serbatoi della Siot a San Dorligo

LA COMMESSA

I motori di Nidec Asi per il potenziamento dell'oleodotto di Siot

UDINE

Nidec Asi, parte della Divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, è stata scelta da Siot, la Società italiana per l'oleodotto transalpino, parte del Gruppo Tal, come partner nel progetto di efficientamento dell'oleodotto che trasporta il petrolio da Trieste all'Austria, alla Germania e alla Repubblica Ceca. Si tratta di una delle infrastrutture più importanti per il trasporto del greggio in Europa e con i suoi 753 km di condutture permette di approvvigionare 8 raffinerie del centro Europa.

A Nidec Asi è stata affidata la fornitura di 13 motori asincroni in media tensione. I nuovi motori Nidec, modello ET 900 V2, raggiungeranno una potenza nominale di 3600 KW con un incremento del 20% rispetto agli attuali motori dell'infrastruttura e saranno destinati alle stazioni di pompaggio del petrolio italiane di Trieste, Cavazzo e Paluzza.

«Nidec si è dimostrata il partner ideale, attraverso le proprie tecnologie, per soddisfare gli stringenti requisiti tecnici del gruppo Tal e imposti dalla industria petrolifera che richiedono maggiori livelli di efficienza, bassa corrente d'avviamento, elevata adattabilità e resistenza alle temperature di esercizio, ottimizzazione del fattore di potenza e una riduzione significativa delle vibrazioni», spiega Siot in una nota.

L'installazione dei motori da parte di Nidec è prevista per il 2024. «Siamo entusiasti di aver siglato un accordo di fornitura dei nostri motori per un'infrastruttura strategica che continuerà ad avere ancora un ruolo così fondamentale nella distribuzione degli idrocarburi nel continente europeo» dichiara Dominique Llonch, ceo di Nidec Asi. «Siamo stati scelti per il valore aggiunto delle nostre tecnologie che garantiranno un efficientamento dei centri di pompaggio dell'oleodotto incrementando la disponibilità e l'economicità dell'energia oltre che migliorando la sicurezza dell'impianto petrolifero».

«Anche questa volta siamo fieri di creare nuove partnership e lavorare con un'eccellenza del territorio che vanta esperienza internazionale in campo tecnologico» è il commento di Alessio Lilli, presidente e Ad di Siot e general manager del Gruppo Tal. —

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

A gennaio cassa integrazione per settemila lavoratori

UDINE

Flessione congiunturale per la cassa integrazione in Friuli Venezia Giulia a gennaio 2024, ma in deciso progresso tendenziale, ovvero nel raffronto con lo stesso mese dello scorso anno. I dati dell'Inps vedono, nel primo mese dell'anno, 903 mila ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate, e 281 mila ore di cassa integrazione straordinaria, con un saldo a 1 milione 185 mila.

Rispetto a dicembre, quando le ore erano 1 milione 272 mila, la cig ordinaria flette del 29%. La variazione della straordinaria invece è in considerevole aumento, passata dalle 12 mila ore di dicembre alle 281 mila di gennaio. Complessivamente si scende quindi del 7,7% da 1,2 milioni di ore di dicembre a 1,18 del mese scorso. A gennaio 2023 il totale delle ore di cassa autorizzate si era fermato a 755 mila, dato dalla somma delle 521 mila ore di cassa ordinaria e le 234 mila di straordinaria. Il raffronto con gennaio 2024 vede quindi un incremento del 73% per la cigo, del 20% per la cigs, e del 58% sul totale ore autorizzate.

I volumi di gennaio 2024 risentono del fenomeno delle "ferie lunghe" a cui molte aziende hanno fatto ricorso prolungando lo stop legato alle festività natalizie. Diverse infatti le aziende che hanno scelto di riaprire i cancelli e riavviare la produzione nella settimana iniziata con l'8 gennaio. Le motivazioni vanno ricercate nel rallentamento degli ordini registrato nella seconda parte dello scorso anno che si riverbera ovviamente sulla produzione. I settori che hanno fatto più ricorso agli ammortizzatori sociali in regione sono, nell'ordine, meccanica, legno-arredo, metallurgia e lavorazione di minerali; a seguire edilizia e tessile.

Rapportando le ore di cassa autorizzate ai Fte, lavoratori full time equivalenti, si stima che a gennaio 2024 in regione erano circa 7 mila i dipendenti in cassa integrazione. —

E.D.G.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	85,01	0,71	84,79	84,79	-11,90	-
A						
A2A	1,691	-0,68	1,687	1,713	-8,84	5.318,45
Abitare in	4,44	0,91	4,38	4,47	-11,92	116,58
Acea	13,66	-1,09	13,66	13,88	-0,40	2.931,08
Acinque	2,08	-1,89	2	2,1	-1,46	402,81
Adidas	187,22	3,11	183,04	187,3	-1,07	-
Adobe	499,7	1,05	497,2	523	-7,14	-
Advanced Micro Devic	169,58	12,23	159,08	169,78	11,92	-
Aeffe	0,903	1,69	0,888	0,91	-4,43	94,55
Aeroporto di Bologna	7,92	-0,50	7,88	8,06	-3,39	288,43
Alerion Cleanpwr	22,3	-2,19	22,2	23,15	-15,05	1.235,64
Algowatt	0,249	2,05	0,24	0,25	-15,88	11,59
Alkemy	11,96	4,18	0	12,04	23,96	64,76
Allianz	254,65	1,43	252,7	255,8	4,02	-
Amplifon	32,5	3,31	31,64	32,57	0,32	7.119,23
Anima Holding	4,174	1,11	0	4,198	2,61	1.359,01
Antares Vision	2,32	1,31	2,26	2,335	25,36	158,62
Apple	169,28	0,46	168,7	170	-3,92	-
Applied Materials	184,26	5,35	181,5	185,3	14,58	-
Aquafil	3,3	-0,30	3,285	3,41	-4,90	141,34
Ariston Holding	5,77	1,67	5,66	5,845	-10,53	704,76
Ascopiave	2,29	-0,65	2,275	2,32	1,97	539,18
Asml	874	4,85	860	881	21,12	-
At&T	15,36	-	0	15,27	3,24	-
Autostrade M.	15,4	13,65	13,8	15,5	-18,67	59,49
Avio	8,87	-0,11	8,84	8,97	4,23	233,53
Axa	32	2,27	31,92	32,3	6,37	-
Azimut H.	26,44	0,42	26,29	26,59	10,88	3.762,59
B						
B&C Speakers	16,95	-1,17	16,85	17,15	-8,63	187,36
B. Cucinelli	108,6	1,59	106,7	108,7	20,39	7.266,75
B. Desio	4,08	-	4,04	4,09	12,66	548,97
B. Generali	34,4	2,50	33,63	34,6	-1,03	3.896,16
B. Ifis	16,74	-0,30	16,67	16,92	6,36	901,83
B. Profilo	0,205	0,49	0,203	0,205	0,62	138,39
B.Co Santander	3,8445	0,76	3,834	3,854	0,72	61.553,46
B.F.	3,75	-0,79	3,75	3,78	-5,09	984,92
B.P. Sondrio	6,925	0,65	6,88	6,98	17,13	3.114,00
Banca Mediolanum	9,76	0,41	9,678	9,794	13,55	7.216,37
Banca Sistema	1,178	0,17	1,174	1,184	-2,86	94,66
Banco BPM	5,184	4,10	4,984	5,224	4,20	7.545,77
Bank Of America	31,44	1,35	0	31,5	0,97	-
Basf	46,735	0,78	46,4	47,145	-4,84	-
BasicNet	4,36	2,23	4,215	4,41	-6,74	231,96
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	28,86	-0,24	28,845	29,185	-14,61	-
Beewize	0,93	14,81	0,812	0,934	49,23	8,71
Beghelli	0,2435	1,67	0,234	0,2435	-13,01	47,86
Berkshire Hathaway	381	0,90	377,8	382,8	16,84	-
Bestbe Holding	0,0102	-	0,0096	0,0104	-41,86	12,99
Beyond Meat	6,742	1,08	0	6,576	-13,90	-
BFF Bank	10,88	0,28	10,79	11,01	4,36	2.023,04
Bialetti	0,246	2,50	0,232	0,246	-6,94	37,43
Biesse	12,77	0,63	0	13,1	-2,19	341,60
Bioera	0,034	-	0,031	0,034	-39,48	0,63
Biogen	204	-0,29	205,4	205,4	-10,66	-
Bitcoin Group	38,55	2,53	37,25	40	50,48	-
Blackrock	749,2	1,02	745	750	0,78	-
Bmw	105,38	1,04	104,9	106,7	2,64	-
Bnp Paribas	56,32	0,64	56,14	56,34	-10,63	-
Boeing	186,14	-0,60	0	186,74	-19,71	-
Booking Holdings	3573	-	0	3562	7,26	-
Borgosesia	0,658	-	0,658	0,662	-5,19	31,40
Bper Banca	3,61	1,15	3,579	3,657	16,94	5.017,59
Brembo	11,49	0,70	11,34	11,59	2,50	3.806,81
Brioschi	0,058	-	0,0578	0,058	-5,11	45,89
Broadcom	1194	6,59	1166	1196,8	10,81	-
Buzzi	32,08	-0,37	31,96	32,74	16,30	6.185,80
C						
Cairo Comm.	1,81	-0,66	1,81	1,834	-0,54	244,20
Caixabank	4,097	-	4,11	4,11	7,63	-
Caleffi	0,97	1,25	0,95	0,972	-4,98	15,06
Caltagirone	4,19	2,44	4,1	4,2	-4,75	489,53
Caltagirone Ed.	1,03	0,49	0	1,06	3,79	127,03
Campari	9,97	0,99	9,89	9,976	-3,47	12.153,28
Carel Industries	22,45	1,13	22,2	22,7	-9,75	2.514,09
Caterpillar	298	1,71	293	297	8,68	-
Cellularline	2,89	-	2,83	3,04	23,03	62,90
Cembre	42,1	0,24	41,9	42,2	13,56	715,76
Cementir Hldg.	9,2	0,77	9,13	9,29	-4,74	1.446,22
Centrale Latte Italia	2,94	-0,68	2,94	2,94	-2,94	41,99
Charter Communications - Class	267,75	-	0	264	-19,24	-
Chevron	143,42	-	142,96	144,4	7,05	-
Cia	0,06	-5,51	0,0595	0,063	44,99	5,55
Cir	0,47	4,56	0,4495	0,4735	4,31	499,92
Cisco Systems	44,89	-	44,755	44,755	-1,79	-
Civitanavi Systems	4,47	1,36	4,37	4,51	13,61	136,80
Class	0,1025	5,67	0,098	0,1035	61,00	26,80
Cnh Industrial	11,065	-0,72	10,98	11,12	-0,38	14.917,26
Coeur Mining	2,352	-	2,356	2,356	31,17	-
Coinbase Global	156,92	2,09	151,74	159,02	-5,77	-
Comcast	38,37	-	38,57	38,57	-3,59	-
Comer Industries	27,7	2,59	27	27,8	-8,56	758,69
Commerzbank	10,745	1,42	10,72	10,82	-0,79	-
Conafi	0,228	-2,98	0,226	0,235	-11,15	8,63
Consolidated Edison	80,7	-	82,2	82,2	-3,11	-
Continental	74,34	-	74,4	74,44	-5,26	-
Costco Wholesale	674	0,12	672,8	672,8	9,94	-
Covestro	50,06	-	48,34	49,03	-11,33	-
Credem	8,82	2,44	8,61	8,87	7,28	2.940,27
Credit Agricole	12,636	0,91	12,594	12,666	-2,55	-
Csp Int.	0,302	-1,31	0,298	0,306	-2,95	12,30
Curevac	3,115	-	3,145	3,145	-16,17	-
Cvs Health	71,08	-	71,44	71,44	-1,46	-
Cy4Gate	6,07	-3,04	6,07	6,3	-23,34	148,29
D						
Daimlerchrysler	71,52	4,87	0	72,24	8,98	-
D'Amico	5,975	-1,81	5,975	6,175	5,78	745,24
Danieli	31,35	-1,88	31,3	32,2	7,47	1.295,10
Danieli r nc	23,35	-1,06	23,25	23,9	7,20	944,93
Datalogic	6,125	0,66	6,05	6,16	-11,27	351,79
De' Longhi	28,64	0,56	28,48	28,98	-8,02	4.267,64
Deere & Co	329,4	-	0	328,8	-8,80	-
Deutsche Bank	12,258	2,25	12,088	12,324	0,08	-
Deutsche Lufthansa	7,571	2,27	7,4	7,571	-7,06	-
Deutsche Post	43,505	0,95	43,32	0	-3,73	-
Deutsche Telekom	22,335	0,61	22,24	22,47	2,65	-
Diasorin	93,14	0,24	93,14	94,4	-0,70	5.188,29
Digital Bros	8,915	-0,72	8,905	9,235	-17,49	127,68
Digital Value	60,7	0,33	60,3	61,5	-1,38	602,71
doValue	2,47	6,01	2,335	2,485	-31,25	189,06
Dow	51,74	-	0	51,64	6,74	-
E						
E.P.H.	0,0022	22,22	0,0016	0,0022	-95,91	0,10
Ecolab	202,4	-	201,4	201,4	21,48	-
Edison r nc	1,578	-0,63	1,574	1,59	1,80	172,49
Eems	0,0011	-	0,0011	0,0013	-29,59	1,55
El.En	9,085	0,33	9,075	9,23	-7,78	725,30
Eli Lilly & Company	713	3,48	688,5	715,5	30,55	-
Elica	1,98	-	1,955	2,01	-13,74	124,75
Emak	0,99	1,02	0,977	0,992	-9,31	161,37
Emerson Electric	97,58	0,76	98,58	98,58	10,58	-
Enav	3,308	-0,60	3,294	3,36	-4,00	1.789,27
Endesa	16,845	-0,62	16,9	16,93	-8,95	-
Enel	5,933	-0,40	5,924	5,998	-11,83	60.389,88
Enervit	3,2	0,63	3,2	3,2	0,80	56,60
Eni	14,23	-0,50	14,218	14,402	-7,55	48.057,29
Equita Group	3,68	1,38	3,62	3,68	-1,39	185,81
Erg	25,12	-0,24	25,12	25,5	-12,98	3.788,29
Esprinet	5,13	4,40	4,954	5,165	-10,11	249,32
Essilorluxottica	192,16	1,54	190,1	192,06	4,36	-
Estee Lauder Companies	136,3	0,48	0	138	1,72	-
Etsy	66,21	-	0	65,6	-5,12	-
Eukedos	0,838	-	0,836	0,858	-4,15	20,31
Eurocommecial Prop.	20,16	-	0	20,16	-11,17	1.074,50
EuroGroup Laminations	3,44	3,12	3,322	3,47	-14,19	314,30
Eurotech	2,07	0,49	2,055	2,09	-16,03	74,02
Exelon	33,12	-0,51	33,77	33,77	0,15	-
Exprivia	1,654	-0,12	1,654	1,682	-1,30	85,83
Exxon Mobil	97,28	0,98	96,8	96,8	5,93	-
F						
Facebook	450,2	4,01	0	450	33,92	-
Faurecia	14,22	3,23	0	14,495	-36,26	-
Fedex	224	-	223,5	223,5	-3,49	-
Ferrari	380,2	3,06	371,5	381	19,84	71.192,22
Ferretti	3,32	1,53	3,268	3,32	12,25	1.101,99
Fidia	0,356	9,88	0,313	0,359	-64,74	2,24
Fiera Milano	2,87	-0,17	2,84	2,88	3,27	206,77
Fila	8,63	0,58	0	8,68	3,74	369,37
Fincantieri	0,4995	-0,10	0,4905	0,511	-10,74	851,22
Fine Foods & Ph.Ntm	8,85	2,31	8,65	8,92	0,62	192,92
FinecoBank	13,26	-	13,235	13,475	-2,55	8.093,73
First Solar	136,08	-1,48	136,34	136,34	-11,95	-
FNM	0,444	0,91	0,439	0,446	-2,81	192,44
Ford Motor	11,25	-	0	11,28	2,75	-
Freeport-Mcmoran	36,045	-	35,885	35,885	-6,31	-
Fresenius	25,76	-	25,61	25,64	-8,21	-
Fresenius Medical Ca	36,05	1,21	35,62	35,62	-4,25	-
Fuelcell Energy	1,1265	-3,68	1,1265	1,18	-16,25	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,7	-0,43	0,691	0,719	-9,52	42,38
Garofalo Health Care	4,86	1,46	4,82	4,86	4,81	434,67
Gasplus	2,36	-1,05	2,35	2,4	-4,03	107,34
Gaz De France	14,81	1,96	14,892	0	-8,51	-
Gefran	8,1	-	8,02	8,19	-6,41	116,83
General Motors	36,605	-	0	36,555	10,20	-
Generalfinance	9,95	2,05	9,75	9,95	4,14	122,44
Generali	21,44	1,18	21,26	21,52	10,41	32.926,18
Geox	0,695	1,61	0	0,697	-6,55	176,79
Giglio Group	0,429	0,70	0,426	0,439	-11,26	11,34
Gilead Sciences	66,66	-1,10	66,6	67,2	-8,32	-
Goldman Sachs Group	360,8	-	0	365	2,58	-
GPI	10,78	-2,00	10,74	11,16	12,61	321,73
Grandi Viaggi	0,802	-0,99	0,776	0,816	2,29	38,98
Greenthesis	0,93	0,87	0,91	0,93	-3,11	143,73
GVS	6,425	4,64	6,13	6,425	7,97	1.075,19
H						
Hapag-Lloyd	136,4	-	0	139	-0,35	-
Heidelberg Cement	85,46	-3,98	85,86	88,1	7,95	-
Henkel Vz	71,14	-	70,9	70,9	-3,88	-
Hera	3,232	-0,25	3,196	3,256	8,61	4.814,06
Hilton Worldwide Holdings	187,6	-	0	186,8	7,71	-
Home Depot	340,6	1,31	335,6	335,6	6,08	-
Hp	26,71	1,14	26,6	26,6	-4,99	-
I						
Iberdrola	10,785	-	10,74	10,74	-9,29	-
Ibm	168,95	0,66	167	167,9	13,74	-
Igd - Siiq	2,215	1,84	2,18	2,23	-5,31	242,11
Illimity bank	4,802	1,05	4,752	4,854	-12,97	399,60
Immsi	0,602	0,17	0,6	0,615	5,12	204,73
Incyte	55,6	0,47	55,6	55,6	-5,02	-
Indel B	23,8	-	23,5	23,8	0,50	139,04
Inditex	41,02	0,64	40,86	40,86	2,38	-
Industrie De Nora	15,48	0,26	15,21	15,66	-2,12	788,51
Infineon Technologie	33,66	1,88	33,66	34,245	-10,57	-
Ing Groep	12,706	-3,01	12,634	12,742	-5,93	-
Intel	39,975	-2,06	39,52	41,5	-9,98	-
Intercos	14,4	-1,23	14,32	14,6	2,50	1.411,53
Interpump	44,7	0,63	44,55	45,2	-5,48	4.823,77
Intesa Sanpaolo	2,8965	0,38	2,889	2,9105	8,97	52.727,78
Intuitive Surgical	358,25	-	350,9	350,9	14,89	-
Inwit	10,755	0,23	10,735	10,855	-6,34	10.310,24
Irce	1,865	-1,58	1,845	1,87	-4,02	53,24
Iren	1,831	-1,93	1,829	1,88	-5,56	2.422,06
Irobot	11,32	-	11,12	11,12	-67,21	-
It Way	1,482	2,92	1,436	1,544	-16,19	15,28
Italgas	5,09	-1,93	5,08	5,22	0,08	4.203,04
Italian Design Brands	9,45	2,16	9,18	9,53	-8,45	250,12
Italian Exhibition Gr.	4,78	1,06	4,78	4,9	53,69	147,20
Italmobiliare	27,55	1,29	27,2	27,6	-1,85	1.159,46
Iveco Group	11,035	-0,27	11,01	11,32	34,70	2.990,31
IVS Gr. A	5,98	1,01	5,84	5,98	7,84	532,90
J						
Jenoptik	30,76	-	30,66	30,66	1,85	-
Johnson & Johnson	146,9	-	146,6	146,6	2,81	-
Juniper Networks	34,33	-	33,96	33,96	37,51	-
Juventus FC	2,443	1,03	2,374	2,465	-5,52	618,26
K						
Kering	435,6	1,54	0	436	7,21	-
Keurig Dr Pepper	28,01	-	29,38	29,38	-2,28	-
KME Group	0,904	0,78	0,891	0,904	-1,45	279,22
KME Group r nc	1,34	-	1,34	1,34	16,75	19,08
Kroger	43,8	-	44	44	8,37	-
L						
Landi Renzo	0,4125	-0,96	0,4115	0,4205	-4,74	95,33
Lazio	0,698	-0,29	0,684	0,7	-10,83	47,44
Leonardo	19,08	0,26	18,97	19,195	26,93	10.996,87
Lottomatica Group	11,558	-0,36	0	11,63	16,98	2.884,23
LU-VE	21,5	-	21,35	21,85	-5,69	480,10
LVenture Group	0,249	-2,73	0,249	0,258	-6,51	14,36
Lvmh	838,1	2,16	821,7	837,9	11,79	-
Lyft	15,002	-	15,258	15,258	12,22	-
M						
Maire Tecnimont	5,13	2,40	4,93	5,19	0,45	1.635,65
Marathon Oil	22,3	-	22,1	22,1	-5,34	-
Marr	11,4	0,18	11,3	11,46	-0,87	754,40
Marvell Technology	64,4	-	0	63,93	7,51	-
Mastercard	433,4	2,80	0	432	9,65	-
Mcdonald's	272,3	-0,26	271,5	271,5	2,72	-
Mediobanca	12,3	-0,40	12,23	12,43	9,41	10.422,20
Medtronic	78,88	0,13	79,2	79,24	7,26	-
Merck	157,05	-	156,4	156,4	8,19	-
Met.Extra Group	2,86	-11,73	2,8	3,1	70,74	1,89
Mfe A	2,109	0,29	2,0945	2,1365	-11,43	695,46
Mfe B	2,966	1,02	2,928	2,99	-10,05	697,04
Micron Technology	79,28	6,47	0	78,32	-4,45	-
Microsoft Corp	379,25	2,57	374,35	380,15	9,14	-
Mittel	1,55	-	1,54	1,56	3,04	126,58
Moderna	88,76	9,30	79,46	88,5	-10,23	-
Moncler	63,72	1,27	63,02	63,96	12,53	17.252,49
Mondadori	2,16	-1,37	2,16	2,2	2,73	574,74
Mondelez International	68,04	-0,06	67,6	68,14	4,64	-
Mondo TV	0,232	2,88	0,2235	0,235	-24,55	14,21
Monrif	0,05	0,81	0,0496	0,0506	-3,86	10,28
Monte Paschi Si	3,662	2,95	3,583	3,69	17,13	4.506,01
Morgan Stanley	79,76	-	78,65	79,34	5,39	-
Morphosys	65,26	-	65,06	65,06	86,34	-
Motorola Solutions	304,9	-	304	304	-2,97	-
Mtu Aero Engines	215,8	-	212	212	25,08	-
Munich Re	419,2	-	417	418,2	8,39	-
MutuiOnline	31,8	0,79	31,1	31,95	-1,34	1.254,97
N						
Neodecortech	3,15	0,64	3,15	3,15	-5,89	44,14
Neste	27,45	-1,58	27,8	27,8	-15,98	-
Netflix	541,6	2,03	529,6	541,6	20,56	-
Netweek	0,0664	-6,48	0,0662	0,067	-44,39	1,18
Newlat Food	6,84	0,88	6,73	6,93	-13,24	299,70
Newmont	28,98	-4,92	29,44	30,96	-20,69	-
Nexi	7,006	-0,23	7,002	7,118	-4,94	9.260,54
Next Re Siiq	3,3	-	3,1	3,3	2,48	36,34
Nike	96,48	0,06	98	98	-2,72	-
Nikola Corp	0,654	0,46	0,656	0,671	-17,66	-
Nokia Corporation	3,27	0,83	3,254	3,28	6,70	-
Nokian Renkaat	8,596	0,54	8,514	8,576	5,26	-
Northern Data	26,95	-	26,55	26,55	7,86	-
Northrop Grumman	418,1	-	0	423,2	0,12	-
Nvidia Corp	719,5	14,21	690	722	40,92	-
O						
Olidata	0,66	3,94	0,625	0,66	17,85	73,40
Openjobmetis	16,2	0,62	16,1	16,2	1,27	215,84
Oracle	101,58	2,17	0	102,66	3,60	-
Orange	10,802	-0,44	10,858	10,858	4,72	-
Orsero	15,22	-0,39	15,16	15,48	-10,19	270,09
OVS	2,194	0,64	2,184	2,206	-3,58	521,80
P						
Palantir Technologies	21,88	4,24	21,37	22,61	32,39	-
Paypal	53,89	0,35	52,9	53,89	-3,51	-
Peloton Interactive	3,977	-	0	4,007	8,79	-
Pepsico	154,7	-	0	155	1,06	-
Pfizer	25,25	-0,59	25,25	25,6	-2,19	-
Pharmanutra	60,3	-1,47	60,2	62,1	7,97	589,79
Philips	18,66	2,64	18,584	18,728	-13,05	-
Philogen	17,45	1,75	17,15	17,45	-5,29	503,67
Piaggio	3,132	0,06	3,104	3,184	4,45	1.106,79
Pininfarina	0,788	-	0,78	0,788	1,78	62,88
Piovan	9,78	0,41	9,78	10,05	-7,10	527,14
Piquadro	2,14	2,88	0	2,14	-5,34	104,00
Pirelli & C.	5,42	1,19	5,344	5,432	8,36	5.350,31
PLC	1,5	2,04	0	1,5	-12,38	38,59
Plug Power	3,038	-8,22	3	3,336	-20,47	-
Pne	13,5	-	0	13,6	8,86	-
Poste Italiane	10,25	0,74	10,17	10,3	-1,10	13.282,36
Prysmian	44,64	1,27	44,18	44,8	6,89	12.193,69
Puma	42,49	-	42,3	0	-16,69	-
Q						
Qualcomm	142	2,39	141,68	148,56	5,50	-
R						
Rai Way	4,915	-0,10	4,88	4,965	-4,71	1.333,32
Ratti	2,49	4,18	2,41	2,57	-9,24	66,53
RCS Mediagroup	0,748	0,94	0,744	0,756	1,10	391,71
Recordati	51,68	-0,77	51,12	52,94	6,27	10.858,42
Renault	37,825	1,91	37,68	38,36	0,35	-
Reply	124,5	2,72	0	125,3	0,63	4.502,65
Repsol	14,37	-	14,21	14,4	1,60	-
Restart	0,199	-5,24	0,194	0,218	-3,44	6,69
Revo Insurance	8,78	-0,68	8,78	8,84	6,28	217,71
Rheinmetall	402	0,78	0	404,9	38,09	-
Risanamento	0,0329	-	0,0324	0,0334	-9,92	59,99
Roku	58,52	-4,97	59,91	60,31	-27,40	-
Rwe	31,11	-0,10	31,08	31,26	-24,40	-
S						
S. Ferragamo	12,75	0,71	12,68	12,88	4,06	2.150,22
Sabaf	17,02	1,92	16,8	17,02	-2,72	212,38
Saes G.	34,95	0,72	34,75	35,1	1,89	583,08
Safilo Group	1,197	2,66	1,173	1,206	27,18	481,54
Saipem	1,406	1,81	1,366	1,414	-7,19	2.739,38
Salcef Group	23,25	-0,85	23,05	23,65	-4,72	1.454,60
Salesforce	270,6	-	265,8	269,6	11,30	-
Sanlorenzo	42	1,69	41,1	42,2	-2,58	1.451,19
Sanofi	88,77	1,86	88,34	89,01	-3,59	-
Sap	167,26	3,18	165	168	16,36	-
Saras	1,7195	-0,61	1,71	1,7365	6,50	1.641,38
Seco	3,29	6,61	0	3,35	-10,48	411,93
Seri Industrial	2,8	2,56	2,72	2,8	-21,00	147,59
Servicenow	713	-	706,2	706,2	10,18	-
Servizi Italia	1,75	3,24	1,675	1,75	-0,26	53,26
Sesa	117,8	0,60	117	119,6	-4,88	1.833,64
Siemens	172,06	1,81	170,48	0	1,77	-
Siemens Energy	13,985	0,72	13,82	14	16,42	-
Siemens Healthineers	54,38	1,99	53,64	54,36	-0,21	-
SIT	2,28	-2,56	2,26	2,35	-30,39	59,08
Snam	4,4	-1,19	4,386	4,475	-4,44	14.959,92
Snap - Classe A	10,13	0,50	10,03	10,14	-35,02	-
Snowflake	207,5	4,48	204,5	215,5	9,78	-
Societe Generale	22,59	1,44	22,415	22,74	-7,42	-
Softlab	1,5	-0,33	1,425	1,555	-0,50	7,34
Sogefi	1,992	4,29	0	2,015	-6,16	229,96
Sol	27,9	2,01	27,45	27,9	-2,94	2.468,38
Sole 24 Ore	0,676	0,90	0,664	0,678	-1,22	37,79
Somec	25,1	0,40	24,8	25,4	-11,24	174,47
Starbucks Corp	87,7	-0,57	87,9	87,9	0,16	-
Stellantis	24,23	2,93	23,71	24,55	11,13	74.539,96
STMicroelectr.	42,24	3,07	42,065	42,99	-9,56	37.394,53
T						
Tamburi Inv.	9,23	0,87	9,17	9,24	-1,52	1.688,27
Technogym	9,31	-1,17	9,3	9,525	4,10	1.902,88
Technoprobe	9,315	4,84	9,22	9,58	-0,59	5.192,71
Telecom It. r nc	0,2943	-0,88	0,293	0,299	-2,49	1.793,75
Telecom Italia	0,2847	-0,25	0,2823	0,2881	-3,03	4.386,22
Telefonica	3,75	1,93	0	3,772	4,04	-
Tenaris	16,12	7,29	15,865	16,925	-5,63	17.603,83
Terna	7,4	-1,86	7,4	7,558	-0,29	15.136,41
Tesla	179,8	0,23	177,1	182,52	-20,91	-
Tesmec	0,1096	0,55	0,1078	0,1096	-7,14	66,29
Tessellis	0,606	2,89	0,59	0,619	-13,10	137,07
The Coca-Cola Company	56,2	-0,25	56,09	56,47	5,48	-
The Italian Sea Group	10,04	1,41	9,85	10,14	20,50	523,91
The Kraft Heinz	33,465	0,18	0	33,41	0,90	-
The Walt Disney	99,86	-0,20	0	100,28	22,45	-
Thermo Fisher Scientific	516,2	2,14	0	516,2	3,60	-
Thyssenkrupp	4,456	-1,20	4,45	4,547	-27,42	-
Tinexta	18,19	-2,31	17,95	18,9	-8,49	879,59
Tjx Companies Inc	91,32	-	89,9	89,9	0,00	-
T-Mobile Us	151,22	-	150,62	150,62	4,43	-
Tod's	43	-	43	43,16	25,74	1.423,12
Toscana Aeroporti	11,9	-	11,8	12,4	0,78	224,79
Trevi	0,355	2,75	0	0,3675	8,35	108,54
Triboo	0,762	3,53	0,73	0,762	-4,08	21,13
Tripadvisor	24,54	-1,21	24	24,1	24,69	-
Tui	6,891	-	6,928	7	-6,45	-
Txt e-solutions	21	4,22	20,35	21,15	3,07	263,53
U						
Uber Technologies	72,1	1,34	71,9	73,45	25,70	-
Unicredit	30,46	0,05	30,27	30,885	23,86	52.301,35
Unidata	3,72	-2,11	3,72	3,89	-5,10	115,69
Unieuro	9,28	0,60	9,13	9,425	-11,15	191,23
Union Pacific	233,2	-	233,2	233,2	7,03	-
Unipol	7,346	1,32	7,26	7,508	39,35	5.167,80
UnipolSai	2,662	-0,15	2,658	2,668	17,49	7.528,07
United Airlines Holdings	41,91	-	0	39,61	5,01	-
Unitedhealth Group	481,5	-	0	483,5	1,47	-
V						
Valsoia	9,74	0,62	9,68	9,78	3,94	104,35
Varta	15,775	-	15,84	16	-23,04	-
Verizon Communications	37,6	0,09	37,915	37,915	10,31	-
Vertex Pharmaceuticals	390,65	-	0	389,25	6,31	-
Vianini	0,86	-1,15	0,85	0,87	-1,18	89,72
Viatris Inc	12,392	1,64	12,39	12,39	26,91	-
Virgin Galactic Holdings	1,6478	-1,51	1,655	1,6592	-26,94	-
Visa - Classe A	261	2,19	255,6	257,35	8,32	-
Volkswagen	122,7	2,63	0	123,3	6,97	-
Volvo Car	24,565	-	24,5	24,5	26,12	-
W						
Walmart	160,66	-0,11	0	166,26	14,30	-
Warner Bros Discovery	8,858	-	8,986	9,008	-12,78	-
Webuild	1,891	-0,47	1,891	1,911	3,35	1.931,83
Webuild r nc	6,5	1,56	6,5	6,5	16,36	10,34
Western Digital	51,12	3,83	49,855	49,855	13,77	-
WIIT	19,6	3,81	19,1	19,6	-2,49	534,41
Workday	281,9	-	280,45	284	12,53	-
Z						
Zalando	19,26	-	19,195	19,69	-6,59	-
Zignago Vetro	13,28	0,76	13,2	13,44	-8,06	1.177,73
Zoom Video Comm	56,89	-	57,04	57,13	-11,03	-
Zucchi	2,04	-	2,04	2,04	-9,33	8,16

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	857.51	1.27
Cac 40	7911.60	1.27
Dax (Xetra)	17370.45	1.47
FTSE 100	7684.49	0.29
Ibex 35	10138.90	0.31
Indice Gen	53223.42	0.47
Nikkei 500	3348.00	1.45
Swiss Market In.	11386.17	-0.37

EURIBOR 21-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,86	3,914
1 Mese	3,864	3,918
3 Mesi	3,945	4
6 Mesi	3,907	3,961
1 Anno	3,697	3,748

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.5	60.15
Argento (per kg.)	625.74	682.97
Platino p.m.	902.00	0.0000
Palladio p.m.	973.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0844	0,32	-1,86
Giappone	163,12	0,62	4,34
G. Bretagna	0,85625	0,01	-1,47
Svizzera	0,9535	0,26	2,97
Australia	1,6515	0,18	1,55
Brasile	5,3499	0,46	-0,22
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4618	0,00	-0,16
Danimarca	7,454	-0,01	0,01
Filippine	60,434	-0,08	-1,39
Hong Kong	8,4817	0,32	-1,73
India	89,871	0,27	-2,21
Indonesia	16904,39	0,09	-1,03
Islanda	148,9	0,27	-1,06
Israele	3,9607	-0,33	-0,97
Malaysia	5,1796	-0,04	2,01
Messico	18,507	0,38	-1,15
N. Zelanda	1,7497	0,10	-0,04
Norvegia	11,356	0,19	1,03
Polonia	4,3158	-0,02	-0,55
Rep. Ceca	25,309	-0,28	2,37
Rep.Pop.Cina	7,7988	0,33	-0,66
Romania	4,9768	0,02	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4552	0,19	-0,27
Sud Corea	1438,77	-0,21	0,36
Sudafrica	20,6686	1,59	1,58
Svezia	11,174	-0,30	0,70
Thailandia	38,941	0,52	2,55
Turchia	33,6091	0,28	2,93
Ungheria	386,88	-0,28	1,07

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	4309	99,85	0,00
28.03.24	2385	99,68	3,34
12.04.24	3057	99,52	3,39
14.05.24	3055	99,20	3,33
31.05.24	1776	99,01	3,35
14.06.24	6027	98,89	3,29
12.07.24	1756	98,60	3,29
31.07.24	9458	98,40	3,32
14.08.24	3012	98,29	3,26
13.09.24	2821	98,01	3,21
14.10.24	1807	97,71	3,21
14.11.24	3752	97,44	3,17
13.12.24	4448	97,19	3,17
14.01.25	10718	96,88	3,19
14.02.25	27742	96,58	3,19

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	342,26	363,22
Sterlina	431,59	458,01
4 Ducati	811,77	861,47
20 $ Liberty	1.792,4	1.901,03
Krugerrand	1.833,84	1.946,12
50 Pesos	2.211,01	2.346,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,845	99,818	0,00
28.03.24	99,675	99,643	3,34
12.04.24	99,522	99,486	3,39
14.05.24	99,202	99,178	3,33
31.05.24	99,012	98,999	3,35
14.06.24	98,894	98,863	3,29
12.07.24	98,6	98,579	3,29
31.07.24	98,4	98,34	3,32
14.08.24	98,288	98,284	3,26
13.09.24	98,013	98,006	3,21
14.10.24	97,707	97,715	3,21
14.11.24	97,44	97,444	3,17
13.12.24	97,193	97,395	3,17
14.01.25	96,883	96,876	3,19
14.02.25	96,584	96,625	3,19
BTP			
1.3.2024	100,005	100,01	0,00
15.4.24	99,498	99,462	3,76
15.5.2024	99,569	99,551	3,61
30.5.2024	99,446	99,427	3,69
1.7.2024	99,28	99,26	3,64
1.8.2024	98,304	98,28	3,66
1.9.2024	99,99	99,99	3,26
15.11.2024	98,499	98,491	3,39
1.12.2024	99,184	99,19	3,27
15.12.2024	97,255	97,242	3,50
1.2.2025	97,115	97,2	3,48
1.3.2025	101,44	101,48	2,92
28.3.2025	99,86	99,88	3,10
15.5.2025	97,71	97,7	3,23
1.6.2025	97,64	97,64	3,25
1.7.2025	97,96	97,99	3,20
15.8.2025	96,85	96,91	3,26
29.9.2025	100,3	100,35	2,96
15.11.2025	98,69	98,72	2,98
1.12.2025	97,76	97,84	3,08
15.1.2026	100,29	100,37	2,91
1.2.2026	94,82	95	3,23
1.3.2026	102,28	102,39	2,78
1.4.2026	93,43	93,7	3,28
15.4.2026	101,07	101,12	2,82
1.6.2026	96,4	96,46	3,08
15.7.2026	97,45	97,47	2,98
1.8.2026	92,5	92,53	3,25
15.9.2026	101,4	101,53	2,81
1.11.2026	110,22	110,31	2,39
1.12.2026	94,84	94,92	3,08
15.1.2027	93,54	93,55	3,12
15.2.2027	99,15	99,19	2,89
1.4.2027	93,72	93,8	3,13
1.6.2027	96,82	96,9	2,96
13.6.2027	100,32	100,45	3,15
1.8.2027	96,15	96,26	2,99
15.9.2027	92,39	92,43	3,13
1.11.2027	111,16	111,26	2,51
1.12.2027	97,84	97,94	2,94
1.2.2028	95,34	95,39	3,03
15.3.2028	88,6	88,62	3,26
1.4.2028	100,39	100,46	2,87
15.7.2028	88,68	88,7	3,23
1.8.2028	101,86	101,93	2,89
1.9.2028	105,87	105,9	2,78
10.10.2028	102,41	102,5	3,20
1.12.2028	97,72	97,77	2,98
1.9.2029	103,18	103,2	2,88
15.2.2029	86,78	86,75	3,31
15.6.2029	96,99	97,03	3,09
1.8.2029	98,05	98,26	3,04
1.11.2029	109,39	109,46	2,81
15.12.2029	101,88	101,95	3,03
1.3.2030	100,24	100,25	3,04
1.4.2030	88,35	88,4	3,33
15.6.2030	100,89	101,88	3,07
1.8.2030	85,31	85,28	3,42
15.11.2030	102,55	102,5	3,08
1.12.2030	88,61	88,54	3,36
15.02.2031	99,4	99,36	3,18
1.4.2031	83,42	83,35	3,47
1.5.2031	115,45	115,43	2,87
1.8.2031	80,65	80,55	3,53
30.10.2031	102,61	102,47	3,14
1.12.2031	82,09	81,97	3,51
1.3.2032	86,28	86,16	3,44
1.6.2032	80,81	80,67	3,55
1.12.2032	90,99	90,89	3,39
1.2.2033	114,95	114,81	3,12
1.5.2033	104,91	104,71	3,25
1.9.2033	89,51	89,23	3,47
1.11.2033	104,21	103,96	3,32
1.3.2034	102,88	102,43	3,36
1.8.2034	109,37	109,11	3,33
1.3.2035	94,67	94,26	3,55
30.4.2035	100,64	100,29	3,46
1.3.2036	75,75	75,56	3,83
1.9.2036	82,58	82,3	3,75
1.2.2037	99,71	99,4	3,56
1.3.2037	69	68,71	3,92
1.3.2038	90,59	90,37	3,74
1.9.2038	87,05	86,75	3,78
1.8.2039	108,71	108,31	3,66
1.10.2039	98,86	98,39	3,76
1.3.2040	87,1	86,69	3,83
1.9.2040	108,7	108,36	3,70
1.3.2041	70,83	70,49	3,98
1.9.2043	101,56	101	3,81
1.9.2044	105,81	105,14	3,78
30.4.2045	62,37	61,81	3,98
1.9.2046	85,52	85,05	3,84
1.3.2047	77,56	77,14	3,87
1.3.2048	87,88	87,12	3,82
1.9.2049	93,17	92,46	3,82
1.9.2050	71,69	71,16	3,89
1.9.2051	60,19	59,69	3,88
1.9.2052	65,51	65	3,93

PSICOLOGIA | IL RISPETTO DELLA PAROLA DATA, IL COINVOLGIMENTO E L'ATTENZIONE ALLA SALUTE MENTALE DEVONO ESSERE ALLA BASE DI UNA STRATEGIA CHE GARANTISCA IL BENESSERE

Tre regole contro il burnout dei lavoratori

Burnout: in quanti conoscono almeno una persona che può dire di aver vissuto questo stato d'animo, particolarmente diffuso in questi ultimi anni? Oppure in quanti possono confermare di averlo vissuto letteralmente in prima persona?

IL MALESSERE PSICOLOGICO

Quando parliamo di burnout intendiamo quel malessere psicologico sul lavoro che ha portato, secondo alcune indagini, il 49% degli under 34 a dimettersi dal proprio incarico almeno una volta nella loro carriera lavorativa, per preservare la propria salute mentale. Vivere una situazione di burnout significa dover fare i conti con uno stress che porta a mancanza di energie e spossatezza, atteggiamento negativo, cinico o distaccato nei confronti del lavoro e un calo della produttività. È logico che una persona che vive questa situazione sulla propria pelle ha bisogno del sostegno di un professionista; non si discute, ed è fondamentale rivolgersi ad uno specialista. Ma altrettanto logico è attendersi che le aziende provino ad arginare questo stress psicologico dai chiari sintomi fisici con delle pratiche tanto semplici quanto centrali in fatto di benessere mentale ed emotivo.

L'IMPEGNO DEI DATORI

Ecco tre modi in cui le aziende possono preservare il benessere mentale dei propri dipendenti: il primo, mantenere i buoni propositi, ovvero se un'azienda annuncia di voler risolvere il problema del burnout nella propria sede, poi deve mantenere questo intento; altrimenti, si crea l'effetto opposto, cioè innescare uno stress ancora maggiore, peraltro alimentato dalla disillusione. Poi, coinvolgere le persone, sensibilizzando sul tema i propri collaboratori di qualunque genere e mansione, espandere quindi questo coinvolgimento a ogni livello e definire le strategie più valide per affrontare eventuali situazioni di burnout. Infine, promuovere in maniera concreta il benessere e la salute mentale negli ambienti di lavoro. In fondo, si sa, maggior benessere sta a maggior coinvolgimento che, a sua volta, sta a miglior produttività; i numeri e gli esempi in questo senso parlano chiaro. Che cosa fare? Tra le tante possibilità per promuovere il benessere e la salute mentale negli ambienti di lavoro, una delle opzioni più proficue è rappresentata dal coaching e dal counseling aziendale.

Le pratiche che si possono applicare nelle aziende sono tanto facili, quanto efficaci per i dipendenti

› PROPOSITI DEL 2023

Il 40% degli italiani si è già messo a dieta

Le feste di Natale hanno portato aumenti di peso fino a 2 chili per effetto del consumo di circa 15mila-20mila Kcal. Con l'inizio del nuovo anno la perdita di peso diventa dunque un obiettivo prioritario per il 40% degli italiani che secondo una ricerca Coldiretti/Ixè sono attenti alla dieta per mantenersi in forma.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.55 e tramonta alle 17.46
La Luna Sorge alle 16.36 e tramonta alle 6.15
Il Santo San Policarpo vescovo e martire
Il Proverbio
Cortesie de bocje no coste bêçs
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità

Gli stalli di piazza XX settembre e via Battisti (FOTO PETRUSSI)

«Nelle piazze Garibaldi e XX Settembre spariranno oltre ottanta parcheggi»

A lanciare l'allarme è l'ex assessore alla Mobilità Michelini: commercio penalizzato
Ma il vicesindaco Venanzi: triplicati i posti per il carico e scarico delle attività

Cristian Rigo

Un duro colpo per il commercio e anche per la mobilità del centro. L'ex vicesindaco e assessore alla Mobilità Loris Michelini non ha dubbi sul fatto che la decisione del comune di inserire nella Zona a traffico limitato anche l'intera piazza XX Settembre «è un errore». Anche perché dopo l'introduzione della nuova Ztl che scatterà a partire dal 2 aprile, è in programma la pedonalizzazione di piazza Garibaldi che si tradurrà nella perdita di altri 54 posti auto (ne resteranno solo due a servizio della farmacia). «Tra piazza XX Settembre e Garibaldi andranno persi più di 80 posti auto», sottolinea Michelini. Ma l'attuale vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Alessandro Venanzi assicura che tra gli obiettivi dell'amministrazione c'è proprio la valorizzazione del centro e del commercio.

«Piazza XX Settembre avrà un ruolo strategico per il commercio perché gli stalli blu non andranno persi ma ci consentiranno di triplicare gli spazi per il carico e scarico a servizio di tutte le attività. Inoltre - aggiunge - oltre ai residenti mi sono premurato di fare in modo che l'accesso sia garantito non solo ai mezzi per il rifornimento di tutto il centro, ma anche ai clienti dell'hotel Astoria e agli operatori del mercato che intendiamo valorizzare. Inoltre aspettiamo di capire come evolverà anche la Galleria Astra».

Nel piano del Comune, da via Del Gelso le auto non potranno più svoltare a destra nell'ultimo tratto di via Poscolle (dove ci sono una decina di stalli per il carico scarico e due per gli invalidi) che resterà chiusa al traffico fatta eccezioni per gli autorizzati, categoria nella quale, oltre ai residenti e ai mezzi di soccorso, entreranno anche i clienti dell'hotel Astoria e gli operatori del mercato. Stesso discorso anche in via Cesare Battisti (dove c'è posto per 4 motocicli, due carico e scarico, 1 invalido e 8 posti blu) che da piazza XX Settembre (lì c'è un posto per l'Astoria, 1 per invalidi e 8 blu a spina di pesce mentre in via Canciani ci sono 7 stalli blu) consente di raggiungere piazza Garibaldi. «Noi - sottolinea Michelini - proprio per consentire a tutti di usufruire di quei posteggi avevamo introdotto

Alessandro Venanzi

Loris Michelini

LA PROTESTA

Restringimento di via San Paolo Petizione degli autisti dei bus

Alessandro Cesare

Non ci sono solo i residenti a contestare la nuova pista ciclabile di via San Paolo. Accanto alle 426 firme raccolte dai cittadini, infatti, c'è un'altra petizione promossa dal personale di Arriva Udine che conta più di 120 sottoscrizioni. In questo caso sono gli autisti a essersi fatti avanti, preoccupati per il restringimento di carreggiata che la nuova viabilità voluta dal Comune ha imposto. «La modifica della segnaletica orizzontale nel tratto di strada tra l'intersezione di via Fistulario e di via Napoli con via San Paolo – si legge nel documento che gli autisti hanno inviato al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al prefetto Domenico Lione e al sindaco Alberto Felice De Toni – ha generato un restringimento della corsia di marcia considerevole, creando diversi problemi alla viabilità, essendo via San Paolo un'arteria importante normalmente utilizzata da veicoli privati, dal trasporto pubblico locale e dai mezzi di soccorso.

La nuova pista ciclabile, caratterizzata da un senso di marcia opposto a quello veicolare, ha obbligato alla cancellazione di numerosi parcheggi in una zona dove

LA COMMISSIONE

Come cambia il bike sharing

Cambia il sistema di bike sharing in città. Da un sistema a stazioni fisse, con 45 mezzi disponibili, si passerà, nei prossimi mesi, a un servizio "a flusso libero" che potenzialmente metterà a disposizione fino a 380 biciclette (una parte delle quali a pedalata assistita). A spiegare i contenuti del provvedimento, ieri, in commissione Territorio e Ambiente, è stato l'assessore Ivano Marchiol: «Introdurremo un sistema non solo più flessibile, ma anche più diffuso. L'utente potrà prelevare la bici in un luogo lasciandola in un altro luogo. In questo modo siamo convinti che il servizio diventerà più attrattivo», ha spiegato l'assessore.

Ci saranno però dei "paletti" per l'utilizzo del nuovo servizio, ad esempio il divieto di abbandonare le bici (tutte dotate di Gps) nell'ambito delle rogge, utilizzando, nel ring urbano, le cosiddette stazioni virtuali. «A regime l'impegno economico del Comune sarà di 150 mila euro all'anno», ha chiarito Marchiol. Resta da definire il costo del servizio per l'utente, la cui gestione sarà messa a bando. Annunciata una premialità per i possessori di abbonamento del trasporto pubblico locale. —

A. C.

una Zona a traffico pedonale prevalente che solo contestualmente alla realizzazione del mercato coperto in piazza XX settembre sarebbe potuta diventare Ztl. La differenza è sostanziale perché alla prima possono accedere tutti alla seconda solo gli autorizzati».

Anche sul fronte dei posteggi l'idea dell'attuale amministrazione è un'altra: «In giunta abbiamo condiviso la necessità di identificare luoghi alternativi dove realizzare nuovi parcheggi in struttura e l'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol sta lavorando in questa direzione. Personalmente ritengo sia importante procedere di pari passo». Da un lato quindi il Comune intende portare avanti l'allargamento della Ztl e la pedonalizzazione di piazza Garibaldi e dall'altro studia la localizzazione di aree di sosta. Lo stesso Marchiol in più occasioni ha spiegato perché i posti auto che andranno persi in piazza Garibaldi non saranno sostituiti: «Nei parcheggi Andreuzzi, Tribunale e Venerio che si trovano a pochi passi - ha assicurato - c'è sempre una disponibilità di posti maggiore».

Da lì la decisione di individuare altre zone più adatte a rispondere alla nuova idea di viabilità del Comune che non prevede di parcheggiare necessariamente a ridosso del centro dove si intende invece aumentare gli spazi di socialità. L'idea di fondo è quella di restituire alle piazze il loro ruolo originale che non è quello di parcheggio. E per rendere più accessibile il centro si pensa ad aree di sosta strategiche di cui almeno una a ridosso del ring. Tra i siti presi in considerazione ci sono l'area di sosta oggi destinata ai mezzi della Polizia locale tra viale Ledra e via Marco Volpe, accanto al canale Ledra e quasi di fronte al parcheggio Magrini, piazza Primo maggio e alcune aree private a ridosso del ring per consentire alle automobili di arrivare a ridosso del centro avendo la certezza di trovare sempre uno stallo libero evitando inutili giri alla ricerca di parcheggio e riducendo così traffico e inquinamento. —

Alcuni residenti chiedono al Comune di introdurre piuttosto una Ztl
La lettera: «Ci sono persone fragili che devono avvicinarsi a casa»

«Garage inutilizzabili se ci tolgono i posteggi su via Bersaglio Saremo in difficoltà»

LA PROPOSTA

CRISTIAN RIGO

«Eliminare tutti i 26 posti auto sul lato sinistro della carreggiata di via Bersaglio si tradurrà in un enorme disagio per i residenti, molti dei quali sono anziani, qualcuno anche con problemi di mobilità». A lanciare l'allarme è Giuseppe Galetto, 72enne udinese che nei giorni scorsi si è riunito con alcuni vicini di casa per condividere una controproposta - introdurre una nuova Zona a traffico limitato - da inviare al Comune nella speranza di salvare i parcheggi.

«Pur condividendo la decisione da parte di questa amministrazione di migliorare la viabilità e la sicurezza per i mezzi di soccorso che dovessero transitare per la via - hanno scritto in una nota -, ci preoccupa l'oggettiva minore disponibilità di parcheggi per persone fragili che abbisognano di potersi avvicinare alla propria residenza sempre in via Bersaglio facendo uso della propria auto». E il motivo è presto detto: «Nel condominio dove abito - spiega Galetto - 7 garage sono inutilizzabili perché non hanno dimensioni adeguate a ospitare le macchine di oggi. Quando sono stati costruiti, negli anni 60, le auto ci stavano comode, ma oggi parcheggiare è impossibile tanto che quasi tutti hanno un abbonamento per parcheggiare l'auto sulle strisce blu. Ma trovare posto già oggi non è facile, se poi spariranno altri 26 posteggi».

Da qui la proposta «di una trasformazione di via Bersaglio in zona a traffico limitato per i residenti, come già attuato per la vicina via Tomadini, con il limite di 30 chilometri orari. Una tale modifica - prosegue la nota - favorirebbe la sicurezza e manterrebbe la possibilità per i residenti, soprattutto per i cittadini fragili, di usufruire dei parcheggi situati nella via».

Nel piano del Comune, già approvato dalla giunta, via Bersaglio, la strada che dall'angolo con via Caneva, dove si trova Mamm, porta in via San Valentino, spariranno tutti i 26 posti auto situati sul lato sinistro della carreggiata mentre i 20 parcheggi posizionati lungo via Caneva, nel tratto che va dall'incrocio con via Bersaglio a viale Trieste, diventeranno a breve spazi di sosta blu a pagamento. L'assessore alla Mobilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol ha spiegato che «l'eliminazione dei posteggi sul lato sinistro della carreggiata risolve un problema di sicurezza legato alle dimensioni della strada che non sono adeguate per consentire il transito dei mezzi di sicurezza». Tanto che a stabilire l'eliminazione dei posteggi è stata un'ordinanza della polizia locale motivata anche dal fatto che al momento la larghezza della corsia non rispetta il minimo previsto dal codice della strada di 2 metri e 75. «Io - ha precisato Galetto - avevo suggerito a Marchiol di consentire la sosta salendo con due ruote sul marciapiede. Una soluzione che avrebbe risolto tutti i problemi senza crearne di nuovi». —

Automobili in sosta sui marciapiedi in via Bersaglio (FOTO PETRUSSI)

VIA SAN PAOLO
DOVE È STATA MODIFICATA LA VIABILITÀ

«Il restringimento considerevole della corsia di marcia ha creato diversi problemi alla viabilità»

sono presenti sia attività commerciali e non solo (come la chiesa di San Paolo). Quindi gli stalli sono fondamentali per il carico e lo scarico di persone e cose. In tal modo – prosegue la lettera – si crea un costante flusso di veicoli in cerca di parcheggio, costringendo gli automobilisti a effettuare soste di fortuna che, negli orari di punta, diventano il motivo principale di veri e propri blocchi del traffico per il restringimento della corsia».

Spesso, inoltre, come rendono noto i residenti, i bus non sono in difficoltà solo per le auto posteggiate male, ma anche per il passaggio delle bici sulla carreggiata: «Lo spazio per superare è limitato per un'auto, figurarsi per un mezzo pubblico – spiega uno dei residenti, Daniele Del Torre –. La scelta, errata, di realizzare su via San Paolo una corsia di ciclabile in uscita dalla città, costringe chi deve raggiungere il centro a utilizzare la strada oppure il marciapiedi. Una situazione che diventa pericolosa non solo per automobilisti e pedoni, ma anche per gli stessi utenti delle due ruote. Chi ha pensato al progetto non conosce la realtà del quartiere».

Sono arrabbiati i residenti, che stanno cercando di far cambiare in tutte le maniere idea all'assessore Ivano Marchiol: «Oggi, venerdì, saremo ricevuti in Comune – precisa Del Torre –. Speriamo serva a far capire la pericolosità di questo nuovo assetto della strada».

A dare manforte alla protesta dei cittadini del quartiere c'è il consigliere di opposizione Andrea Cunta (Lega): «Via San Paolo è una strada di scorrimento e come tale deve poter essere utilizzata nel migliore dei modi da automobilisti, mezzi pubblici e ciclisti. La scelta di una ciclabile realizzata in questa maniera non è stata condivisa, ma c'è ancora tempo per un passo indietro: invito l'assessore Marchiol – chiude Cunta – a ripensarci e a venire in via San Paolo per rendersi conto personalmente delle criticità a cui i residenti sono costretti ogni giorno».

Va detto, come più volte messo in luce proprio da Marchiol, che i lavori non sono ancora stati completati, essendo inseriti nell'ambito di un piano complessivo di rafforzamento della mobilità ciclabile tra la stazione ferroviaria e le sedi universitarie. La situazione, quindi, dovrebbe normalizzarsi a cantiere ultimato. Una posizione che però non convince i residenti di San Paolo. —

LA NOMINA

Monsignor Lamba nuovo arcivescovo di Udine

Originario di Caracas, subentrerà ad Andrea Bruno Mazzocato, alla guida della Chiesa friulana per 15 anni. Oggi l'ufficialità

Laura Pigani

Monsignor Riccardo Lamba è il nuovo arcivescovo di Udine. Secondo quanto si legge nel sito romano di informazione "Silere non possum" (silerenonpossum.com) papa Francesco avrebbe nominato l'attuale vescovo ausiliare di Roma quale successore di monsignor Andrea Bruno Mazzocato. L'ufficialità dovrebbe arrivare oggi dall'arcidiocesi udinese nel corso di una conferenza stampa in programma alle 12 al centro Paolino d'Aquileia di via Treppo.

Monsignor Mazzocato ha retto la Chiesa udinese con impegno e devozione per quindici anni, dal 2009 al 2024. Avendo compiuto 75 anni lo scorso 1° settembre, aveva già presentato la rinuncia per raggiunti limiti di età al Pontefice, rimanendo in carica fino alla nuova nomina.

Monsignor Riccardo Lamba, 67 anni, è nato a Caracas, in Venezuela ed è rientrato in Italia, con la famiglia, nel 1965. Entrato in Seminario nel 1984, è stato ordinato presbitero per la diocesi di Roma il 6 maggio 1986. Dopo la laurea in Medicina, ha conseguito il Baccalaureato e la Licenza in Psicologia alla Pontificia università gregoriana. Dal 1989 al 1991 è stato assistente del Pontificio seminario Romano Maggiore. Dal 1991 al 2000 è stato assistente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Dal 2000 al 2002 è stato Parroco di Sant'Anselmo alla Cecchignola, dal 2002 al 2018 di Gesù Divino Lavoratore e dal 2018 finora di San Ponziano a Roma. Il 27 maggio 2022 papa Francesco lo ha nominato vescovo e gli sono stati affidati l'ambito della Chiesa ospitale e "in uscita" e il servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Dopo solo due anni come ausiliare di Roma, il nuovo incarico a Udine.

Monsignor Mazzocato è stato eletto arcivescovo di Udine il 20 agosto 2009 e il 18 ottobre dello stesso anno ha iniziato il ministero pastorale nell'arcidiocesi udinese. Dopo aver frequentato gli studi al Seminario vescovile di Treviso, è stato ordinato sacerdote il 3 settembre 1972. Monsignor Mazzocato, tra i suoi incarichi, è stato eletto alla Chiesa di Adria-Rovigo l'11 ottobre 2000 e consacrato vescovo nella Cattedrale di Treviso il 9 dicembre dello stesso anno. Ha guidato la chiesa rodigina per 3 anni. Trasferito alla sede vescovile di Treviso il 3 dicembre 2003, ha fatto il suo ingresso nella medesima diocesi il 18 gennaio 2004, poi l'incarico in Friuli Venezia Giulia. —

Riccardo Lamba

Andrea Bruno Mazzocato

SANITÀ

I sindacati: aumentare le indennità notturne da sette a nove euro

Lisa Zancaner

Sindacati e Asufc cercano un accordo per irrobustire la busta paga dei dipendenti dell'Azienda. A disposizione ci sono i soldi delle ex Rar, le Risorse aggiuntive regionali, ma anche altri fondi. Uil e Nursind rilanciano cifre ben più alte di quelle proposte dall'Azienda, ma pare esserci un'apertura da parte dei vertici di Asufc.

«Come sappiamo – spiegano il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan e il segretario del Nursind Udine, Afrim Caslli – la Regione ha cancellato le Rar e finanziato i bilanci delle aziende sanitarie, che ora possono incrementare i fondi contrattuali e stabilire nuovi criteri e modalità di incentivazione del personale. La proposta dell'Azienda per noi è irricevibile, ovvero eliminare l'incentivo dei sabati e delle domeniche, per un totale di 2,4 milioni ed eliminare il compenso dei richiami in servizio e dei cambi turno dopo un certo orario, qui per un totale di 160 mila euro, nonché mantenere l'indennità notturna a 7 euro all'ora».

Stefano Bressan (Uil)

Secondo le due sigle sindacali, l'obiettivo dell'Azienda sarebbe quello di utilizzare i soldi risparmiati, quindi circa 2,6 milioni, per aumentare gli obiettivi generali, ovvero per pagare le performance ai dipendenti «un sistema – affermano Bressan e Caslli – che non potrà mai essere veramente meritocratico. Come Uil Fpl e Nursind siamo stati totalmente contrari. . I lavoratori con una proposta di questo tipo perderebbero dai 75 ai 150 euro al mese di incentivi».

I due sindacati lanciano una proposta al rialzo che comprende il riconoscimento fino a 72 ore di preavviso per i richiami in servizio, pagato con risorse del bilancio su base oraria entro due mesi. Inoltre c'è la richiesta di mantenere il compenso a 50 euro all'ora per i cambi turno nelle prime 72 ore di preavviso e mantenere l'attuale incentivo per i festivi e i sabati, rispettivamente di 15 e 10 euro all'ora e già questo peserebbe per 2,4 milioni di euro. Ma le richieste non si fermano qui, andando a includere anche la garanzia dell'importo per le pronte disponibilità e portare l'indennità per i turni di notte da 7 a 9 euro all'ora. «Chiediamo anche di elevare l'indennità di turno per un importo da definire – aggiungono – e l'istituzione di una banca delle ore, dove vengono conteggiati tutti gli straordinari effettuati nei giorni festivi e notturni con pagamento a due mesi». Infine, Uil e Nursind mettono sul tavolo la questione del fondo per l'anzianità di servizio che deve essere sufficientemente capiente anche nei prossimi anni. —

IL LUTTO

Oggi l'ultimo saluto all'architetto Vittorio Aveva 88 anni

Maristella Cescutti

Con la morte di Alessandro Vittorio, per tutti Sandro, 88 anni, avvenuta dopo una lunga malattia martedì scorso, scompare uno dei più significativi rappresentanti dell'architettura e cultura friulana.

Professionista molto conosciuto per la sua eclettica personalità, oltre ad essere progettista è stato designer e musicista. Il suo era un animo gentile e generoso, aveva tanti amici grazie al carattere gioviale e aperto che lo distingueva, anche nel mondo del volontariato in cui si era impegnato, con particolare attenzione, verso le disabilità. Vittorio svolse l'attività di architetto libero professionista prima nello studio Nutta e Vittorio poi, con i figli Pietro e Francesca entrambi architetti nati dal matrimonio con Lilia Fassetta, nello studio Vittorio & Associati.

Alessandro Vittorio

Numerose e importanti le opere realizzate. All'attività di progettista "Sandro" affiancò quella di designer e manager fondando, negli anni Settanta, Promo Sedia con il compianto Gianni Bravo, per promuovere la produzione del "Triangolo della sedia friulano" nel mondo. Non solo: fu uno tra i fondatori della Grande Orchestra Jazz Città di Udine. Fin da bambino, infatti Alessandro Vittorio, aveva imparato a suonare il piano, il basso-tuba poi la tromba. In età più matura, invece, la sua grande passione è stata la barca a vela. Possedeva una storica Arpège che era diventata la sua seconda casa, un luogo dove riuniva un gruppo di velisti appassionati non soltanto del mare, amici con cui ha condiviso emozioni; persone che gli sono rimaste vicino per tutto il resto della vita.

Vittorio fu anche un appassionato della montagna e uno sportivo, campione regionale di salto in lungo negli anni Cinquanta. «Un genitore giocoso, sempre presente, una persona che ha tanto dato. Un uomo di talento e sentimento questo era il mio papà» ricorda la figlia Francesca. Vittorio ha lasciato una traccia nella storia della nostra città, evidenziata, tra gli altri, anche dal giornalista del Messaggero Veneto, Mario Blasoni, che di lui ha raccontato nei suoi libri dedicati ai personaggi udinesi.

Oggi si potrà dare l'ultimo saluto all'architetto Sandro: dalle 10 alle 16 nella Casa Funeraria Mansutti. —

RICHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Omicidio in galleria Alpi Il 6 marzo Macchi dal gup

A poche ore dalla notifica della conclusione delle indagini preliminari, il ventinovenne Bruno Macchi – unico indagato per l'omicidio di Luca Tisi, il cinquantottenne senzatetto massacrato con «almeno 85 coltellate», all'alba del 15 aprile 2023, nella galleria dei condomini Alpi – si è visto recapitare la richiesta di rinvio a giudizio firmata dal sostituto procuratore Lucia Terzariol. Il gup Matteo Carlisi, ricevuta la richiesta, ha fissato per mercoledì 6 marzo l'udienza preliminare.

Macchi, assistito dagli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni, dovrà difendersi dall'accusa di omicidio, aggravato dai motivi abietti e futili. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'aggressione avvenne con un coltello di tipo subacqueo con impugnatura di 10,5 centimetri e lama di 12 centimetri. L'autopsia sul corpo di Tisi aveva evidenziato ferite al capo, al collo e a entrambe le braccia. L'indagato aveva colpito la vittima «con entrambe le mani», come recita il capo d'imputazione, e questa «sopravvisse per diversi minuti».

Negli interrogatori Macchi ha confessato l'omicidio, ma senza motivarlo compiutamente. Per la difesa il ventinovenne avrebbe agito per difendersi, dopo che Tisi - steso a terra nel suo giaciglio nella galleria dei condomini Alpi - lo avrebbe afferrato per un piede. Da qui la reazione dell'uomo, che in preda ai fumi dell'alcol e alla paura, avrebbe colpito ripetutamente il cinquantottenne. —

CONSIGLIO DI STATO

Il Comune perde la causa sui lavori all'ex macello

Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso con cui il Comune di Udine chiedeva di riformare la sentenza con cui nell'aprile dello scorso anno il Tar del Friuli Venezia Giulia aveva disposto l'annullamento della determina dirigenziale con cui gli uffici di Palazzo D'Aronco avevano disposto l'annullamento in autotutela dell'aggiudicazione dei lavori di restauro della palazzina d'ingresso dell'ex macello comunale. A richiedere l'annullamento di quell'atto dirigenziale era stata l'impresa triestina Benussi e Tomasetti, che si era aggiudicata l'appalto per la sistemazione del fabbricato. Si chiude così una vicenda iniziata nel 2021, con l'individuazione della ditta giuliana e l'affidamento dei lavori «sotto le riserve di legge», per la «realizzazione delle opere di allestimento cantiere, recinzioni, sgomberi e baraccamenti da ubicare nelle aree esterne». Il 4 aprile del 2022, senza che nel frattempo fosse stato stipulato il contratto, l'impresa inoltrava la richiesta di sospensione lavori, preceduta da un confronto tra le parti sulla presenza di amianto e dell'occupazione abusiva di alcune persone dell'area interessata dai lavori, evidenziando poi anche il drastico aumento dei prezzi dei materiali per le lavorazioni, legato al conflitto ucraino. A ottobre la ditta triestina comunicava la rinuncia alla stipula del contratto, con il Comune che decide di annullare il contratto, imputando all'impresa la responsabilità e pretendendo l'escussione della cauzione. Che invece non sarà versata dall'azienda, considerato il pronunciamento del Consiglio di Stato. —

Bando istruzione 2024

Da sinistra l'assessore regionale Alessia Rosolen, il presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e il direttore area retail Udine-Latisana di Intesa Sanpaolo Alberto Fachin. Accanto, il pubblico

Lingue, doposcuola e spazi per il gioco Fondazione Friuli stanzia 600 mila euro

Fondi disponibili grazie a Regione e Intesa Sanpaolo
Quattro ambiti di intervento con obiettivo la relazione

Alessandro Cesare

C'è un filo rosso che unisce i quattro ambiti di intervento del bando Istruzione 2024 di Fondazione Friuli. Un obiettivo a cui i vari progetti dovranno tendere. Si tratta delle relazioni, termine a cui ha fatto esplicito riferimento il presidente Giuseppe Morandini: «C'è un grosso problema di relazioni, che va oltre i ragazzi e coinvolge le famiglie. Manca una capacità di saper leggere il contesto, di capire i diritti e i doveri. Per questo ci piacerebbe che i progetti finanziati dal bando potessero promuovere le relazioni vere». Un auspicio che Morandini ha dichiarato nel corso della presentazione del bando 2024, avvenuta ieri mattina nella sede di palazzo Antonini-Stringher. Insieme al presidente sono intervenuti l'assessore regionale a Formazione e Istruzione Alessia Rosolen, e il direttore area retail Udine-Latisana di Intesa Sanpaolo Alberto Fachin.

Quattro, come detto, i pilastri su cui si poggia il nuovo bando di Fondazione Friuli (che dal 2018 a oggi ha già sostenuto 320 progetti): relazioni internazionali, doposcuola, miglioramento delle competenze motorie e percorsi per il benessere di classe e di scuola. In questi ambiti gli istituti scolastici (pubblici e paritari), le amministrazioni comunali o gli enti senza scopo di lucro attivi nelle province di Udine e Pordenone dovranno mettere a punto progetti di istruzione, formazione e ricerca durante l'anno scolastico 2024-25. A disposizione, grazie al supporto di Regione Fvg e di Intesa Sanpaolo, ci sono 600mila euro. «Andremo a sviluppare progetti in grado di avere un effetto moltiplicatore, generando valore culturale, formativo e relazionale – ha chiarito Morandini –. Intendiamo sostenere progetti per un'educazione a tutto tondo, dallo sviluppo delle soft-skill a una corretta crescita psicomotoria. Ci auguriamo che forme di sperimentazione possano avere successo e andare ad arricchire in maniera strutturale l'offerta formativa delle scuole friulane».

Entrando nel dettaglio degli indirizzi messi a bando, il primo è dedicato alle esperienze all'estero per il rafforzamento delle competenze linguistiche. Il secondo intende finanziare l'organizzazione dei doposcuola (inteso come tempo educativo), con l'obiettivo di dare supporto ai genitori nelle varie fasi di crescita dei loro figli. Il terzo, riservato a scuole dell'infanzia ed elementari, finanzia l'allestimento e la dotazione di attrezzature di spazi ludico-motori in particolare in quelle strutture non dotate di palestra. Il quarto riguarda i progetti per il benessere di classe e di scuola, per contrastare sia le conseguenze del distanziamento sociale emerse dopo il Covid, sia gli effetti dell'uso degli strumenti digitali.

Ambiti di intervento condivisi dalla Regione, come dimostrano le parole dell'assessore Rosolen: «L'importante sostegno fornito dalla Fondazione Friuli è in linea con gli indirizzi della politica di formazione e istruzione che si è data la Regione. Il bando Istruzione 2024 fornisce strumenti concreti e di sostanza che aprono nuovi spazi di ingegno, coraggio e innovatività messi a disposizione della scuola e dei nostri studenti. Crediamo, infatti – ha aggiunto l'assessore – che sia la scuola a determinare i cambiamenti della società: da qui partono i progetti di sviluppo».

Infine Intesa Sanpaolo, che ribadisce la vicinanza all'azione di Fondazione Friuli. «Da parte nostra è importante incentivare l'educazione e l'occupazione giovanile – ha detto Fachin –. Siamo convinti che questo bando possa dare la possibilità di creare soluzioni mirate per i ragazzi in età scolare e per le loro famiglie. Continueremo a investire in crescita, in istruzione e in ricerca», ha chiuso il direttore di area. —

IL BANDO

600 mila euro
i fondi a disposizione

27 marzo ore 13
scade il termine per presentare domanda

32 i progetti finanziati dal 2018 al 2023

2 le province interessate: **Udine** e **Pordenone**

4 i pilastri del bando: **relazioni internazionali**, **servizio di doposcuola**, **miglioramento delle competenze motorie** e **ottimizzazione degli spazi dedicati alle attività ludico-motorie**, percorsi per il benessere di classe e di scuola

3 i soggetti che possono presentare domanda: **scuole**, **amministrazioni comunali**, **enti senza scopo di lucro**

WITHUB

ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO

Morandini confermato vicepresidente con delega alle relazioni istituzionali

L'assemblea di Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa riunita oggi, per acclamazione, ha eletto presidente Giovanni Azzone (Fondazione Cariplo), che sostituisce Francesco Profumo (Fondazione Compagnia di San Paolo), per il completamento del mandato del triennio 2022-2024. Contestualmente l'assemblea ha confermato vicepresidente con delega alle relazioni istituzionali Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli.

Acri è l'organizzazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa. Costituita nel 1912, è un'associazione volontaria, senza fini di lucro, apolitica e ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, coordinare la loro azione, promuovere la realizzazione di progetti comuni. La compagine associativa di Acri si compone di 108 soci: 84 Fondazioni di origine bancaria, 11 Società bancarie, 8 Associazioni territoriali di Fondazioni, 2 altre società, 3 altre Fondazioni.

«Le Fondazioni di origine bancaria – ha detto Giovanni Azzone – hanno una grande responsabilità nei confronti delle comunità dei loro territori e dell'intero Paese, e, per continuare ad adempiere alla loro missione, è necessario che lo facciano in maniera sempre più coordinata e condivisa». —

DOMANI CON L'ANPI

Corteo contro le guerre appuntamento alle 15.30 in piazzale XXVI Luglio

Domani all'Anpi provinciale di Udine, accogliendo l'invito di Europe for Peace – Rete Pace e Disarmo di promuovere una giornata di mobilitazione nelle città italiane per il cessate il fuoco in Palestina e in Ucraina, per fermare la criminale follia di tutte le guerre, la corsa al riarmo, la distruzione del pianeta, propone anche nel capoluogo friulano una manifestazione pubblica per le vie del centro storico. Il corteo partirà alle 15.30, dal Monumento alla Resistenza di piazzale XXVI Luglio e raggiungerà piazza Matteotti, dove si terranno gli interventi dei vari partecipanti. Tra le numerose associazioni e personalità che saranno presenti alla manifestazione, ci sarà anche il Collettivo di fabbrica Gkn, la struttura creata nel 2017 dai lavoratori dello stabilimento della multinazionale britannica a Campi Bisenzio per portare avanti la lotta contro la chiusura definitiva della fabbrica e il licenziamento di tutto il personale. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza.

«Abbiamo il compito di costruire insieme una società globale pacifica, nonviolenta, responsabile, per consegnare alle future generazioni un mondo migliore – si legge nella nota dell'Anpi –. Non ci sarà giustizia sociale e climatica, lavoro dignitoso e piena democrazia in un mondo in guerra, che usa le risorse per la morte e non per la vita. Nel quale la giustizia, il diritto internazionale e umanitario sono calpestati nell'impunità dei colpevoli». —

UDINE WEEK

Il design abbina in una mostra l'accessibilità e la sostenibilità

Per tre fine settimana in programma eventi e convegni Diversi oggetti saranno esposti nei musei e nei negozi

Elisabetta Sacchi

Il design torna protagonista a Udine, per tre fine settimana, dal 2 a 17 marzo, in occasione della 8° edizione della "Udine Design Week 24", promossa dal museo del design del Friuli Venezia Giulia, MuDeFri, in collaborazione con il Comune di Udine e i Civici Musei, che quest'anno ha come tema il "Futuro Anteriore", e si ispira principalmente ai valori di accessibilità e sostenibilità come chiave di cambiamento che il futuro richiede alla società. Riprogettare, riproporre, riesaminare, sono le parole chiave che caratterizzano questa edizione, in quanto per progettare il futuro è importante partire dal grande design del passato.

La manifestazione si snoderà fra molteplici iniziative, mostre, eventi, convegni e anche in giro per la città, nei negozi, in spazi pubblici e privati, dove verrà rappresentato sia il tempo anteriore che quello futuro. Nelle Gallerie del progetto dei Civici musei, saranno in mostra, infatti, oggetti iconici degli anni 50, 60 e 70, raggruppati per materiale, legno, metallo, vetro e plastica ed in particolare nella saletta Valle delle Gallerie del progetto saranno esposti una serie di oggetti, citazioni e rielaborazioni in chiave contemporanea disegnati da designer friulani, spiega Anna Lombardi, presidente del Museo virtuale del design friulano, ideatrice della rassegna. Saranno in mostra oggetti di vari designer che hanno rivisitato le icone del passato, come le lampade in carta di Carlo Cumini, la poltrona Sofia dei fratelli Ciani, la poltrona a dondolo Nirvana di Paolo Marinig, oggetti che riecheggiano il grande design scandinavo, esempio di grande innovazione al quale molti si sono ispirati, la sedia Her disegnata da Enrico Franzolini e molti altri. Il tempo futuro sarà rappresentato in particolare dalle sorprendenti riproduzioni in scala reale di alcuni oggetti iconici, realizzati con il cartone, dagli studenti dell'Università di Udine, di alcuni classici del design a firma femminile, come il tavolo tour di Gae Aulenti o la potrona Bibendm di Eileen Grey. Il futuro anteriore sarà materialmente espresso in centro città dal confronto di due Fiat 500, una d'epoca e l'altra nuova. L'assessore alla Cultura, Federico Pirone, ha sottolineato l'importanza della manifestazione, capace di mettere in circolo idee e capacità, in un territorio da sempre vocato al design come il nostro, come un'opportunità importante per sensibilizzare ad una visione sostenibile e accessibile, affinché il patrimonio culturale sia fruibile per tutti, indipendentemente dalla propria condizione, conclude. In tema di accessibilità, un lavoro molto importante è quello che è stato fatto dagli studenti dell'Isis Solari di Tolmezzo, che si sono ispirati all'applicazione della proposta di progettazione di Enzo Mari e dell'Isis d'Aronco di Gemona, i quali stanno preparando i pannelli secondo i dettami della totale fruibilità della mostra con testi e didascalie anche tattili tradotti in braille per non vedenti e realizzato anche gli allestimenti per disabili. Fiore all'occhiello dell'evento è proprio la collaborazione delle scuole e dell'università di Udine. —

La presentazione con in primo piano l'assessore Pirone

> «Manifestazione importante per valorizzare il patrimonio culturale»

DOMANI AL CITTÀ FIERA

Sfilano le spose con i venti abiti donati dall'Andos

Domani, dalle 11, la galleria al primo piano di Città Fiera si trasforma in una passerella per una sfilata di magnifici abiti da sposa. Venti ragazze indosseranno gli abiti da sogno donati con amore all'associazione Donne operate al seno Odv – Comitato di Udine e messi a disposizione di coloro che non possono permettersi l'acquisto del vestito nuziale.

L'Andos, infatti, si impegna a regalare l'abito da sposa a donne che, pur desiderandolo profondamente, non possono permettersi di realizzare il loro sogno. La sua missione è rendere accessibile a tutte il momento magico del matrimonio, trasformando ogni donna in una sposa raggiante, indipendentemente dalle possibilità economiche. L'evento mira a promuovere le attività dell'associazione oltre ad essere la cornice per un set fotografico in cui creare il catalogo degli abiti a disposizione delle future spose.

Quella di domani sarà, quindi, una mattinata di festa che vede coinvolti in un progetto solidale diverse realtà istituzionali. Saranno infatti presenti tra gli altri il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, il sindaco di Martignacco Mauro Delendi, il presidente della commissione Pari opportunità di Martignacco William Del Negro, il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi, l'assessore del Comune di Remanzacco Annarita Durì, il collega del Comune di Povoletto Lisa Rossi, la coordinatrice regionale Coldiretti donne impresa Fvg Claudia Krainik. Con loro anche la presidente del Innerwheel club di Cervignano Palmanova Ottilia Caltabiano, il presidente Sezione Ail di Udine – Gorizia Odv Giuseppe Gioffrè, il presidente dell'Unione nazionale cavalieri d'Italia – Sezione di Udine Carlo Del Vecchio. Seguirà la sfilata a carosello dei venti abiti e lo shooting fotografico direttamente in galleria, con l'accompagnamento musicale di Roberto Franzolini. Città Flora e Rabachin Group contribuiranno agli allestimenti della galleria per renderla romantica e scenografica; lo Ial darà il suo contributo nella parte di hairstyle delle modelle, le ragazze dello Ial di Trieste si occuperanno del make-up assieme alla truccatrice Angelica De Falco, il fotografo Andrea Bressanutti realizzerà tutti gli scatti assieme a Simone Scognamiglio.

Grazie, poi, alla collaborazione di Intimissimi, Home Carpet Udine – tappeti, l'artista Mima con i suoi quadri, nel locale adiacente la sede Andos si potranno ammirare degli splendidi abiti del negozio MiraMode di Tricesimo. Seguirà un rinfresco offerto da Piazza Italia e Show Rondò. —

Due modelle

> «Un regalo a donne che non possono permettersi un vestito da sogno»

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Dignano Durisotto via Udine 10
0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani via Roma 37
0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20
0433 2128
Zuglio Dal Ben via Giulio Cesare 1
0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10
0432 790016
Pagnacco San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

DOMANI ALLE 17

Preghiere in duomo per invocare la pace

A distanza di due anni dall'aggressione russa dell'Ucraina, domani alle 17 in duomo è in programma una preghiera ecumenica per invocare il dono della pace. Sono coinvolte le tre principali confessioni presenti nel territorio diocesano: cristiani cattolici, evangelico-metodisti e ortodossi.

Quella di domani non è più una data come le altre: la mente va allo stesso giorno del 2022, quando ebbe inizio l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. A distanza di due anni da quel tragico 24 febbraio, le chiese tengono accesa la luce della preghiera e lo fanno anche in Friuli.

A Udine, in particolare, la Cattedrale ospiterà una preghiera ecumenica per la pace, presieduta dai rappresentanti delle tre confessioni cristiane presenti nel territorio: monsignor Luciano Nobile (parroco della Cattedrale e Vicario urbano), il vescovo Policarpo del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli in Italia (in rappresentanza delle Chiese ortodosse) e il pastore metodista Jens Hansen.

Oltre che per l'Ucraina, si pregherà anche per la Terra Santa (per cui il Centro missionario udinese ha indetto la campagna quaresimale «In Palestina con gli ultimi per la pace»), l'Etiopia (a cui la diocesi udinese è legata da vincoli di gemellaggio), per i cristiani perseguitati e per tutte le situazioni di conflitto. Significativa, alla fine della celebrazione, sarà la preghiera del Padre Nostro in ucraino, armeno, arabo e aramaico. —

KALEIDOSCIENZA

Alla scoperta delle donne scienziato

Domani e il 2 marzo dalle 16 alle 18, l'associazione Kaleidoscienza aprirà le porte della sua sede di via Brigata Re 29 a ragazzi e ragazze dagli 11 anni in poi per "Women in science": un mini-percorso per conoscere, attraverso il gioco, storie di donne scienziate attraverso un gioco da tavola creato dal progetto canadese Westcoast Women in Engineering, Science & Technology.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/2/2024

Ruota					
BARI	70	16	77	72	30
CAGLIARI	63	73	69	23	28
FIRENZE	23	28	50	49	51
GENOVA	63	76	65	16	88
MILANO	42	34	24	20	08
NAPOLI	57	25	90	33	44
PALERMO	23	89	26	24	13
ROMA	66	13	32	56	74
TORINO	30	45	25	11	18
VENEZIA	27	23	35	73	75
NAZIONALE	57	50	14	26	54

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

13	16	23	25	27
28	30	34	42	45
50	57	63	66	69
70	73	76	77	89

Numero Oro 70 — Doppio Oro 16

SuperEnalotto

29 - 30 - 43 - 44 - 75 - 87

Jolly 1 — Superstar 85

JACKPOT **64.800.000,00€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.516,16 €
Ai 374	4	518,02 €
Ai 15.185	3	38,05 €
Ai 271.412	2	6,58 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 1	4	51.802,00 €
Ai 77	3	3.805,00 €
Ai 1.249	2	100,00 €
Ai 9.404	1	10,00 €
Ai 23.591	0	5,00 €

GÒLAS ALLA GORIZIANA › LA ZUPPA O SPEZZATINO DI CARNE TRAE LE SUE ORIGINI DALLA VERSIONE UNGHERESE, DIFFERENZIANDOSI PER L'ASSENZA DI POMODORO E L'USO DELLA PAPRICA

Una specialità inconfondibile

Viene definita come una delizia che rimanda all'Ungheria e alle terre di confine: versione goriziana del Gulasch, il Gòlas è una sorta di zuppa-spezzatino di carne di origine ungherese che veniva fatta cuocere dai contadini in grandi pentoloni di ghisa. In generale, si tratta di una procedura molto lenta, in cui la carne viene fatta cuocere nel brodo, ed è proprio questa la sua forza. La versione goriziana, poi, non è di colore rosso, dato che non si prevede l'uso del pomodoro. In compenso, rosso è il vino con cui si fuma la ricetta e rossa è la paprica, spezia che abbonda in ogni versione del piatto. La paprica si ottiene da vari tipi di peperone, che viene essiccato e macinato, e che è stato introdotto in Europa proprio dagli ungheresi proveniendo dalla Turchia e precedentemente dall'India. Paprika con la "k", in ungherese, vuol dire infatti "peperone". Può essere più o meno piccante, ma il suo inconfondibile sapore è comunque dolciastro. Oltre alla paprica, ci sono altre due spezie che aromatizzano il Gòlas: una è il cumino, presente anche nella versione ungherese, l'altra è la maggiorana, caratteristica solo della versione goriziana.

Il piatto è molto gettonato in ogni trattoria locale, ed è inoltre consigliabile prepararlo il giorno prima

PORTATA IMMANCABILE

A Gorizia, città di confine del Friuli-Venezia Giulia, a partire dall'autunno il Gòlas è super gettonato e si trova praticamente in ogni trattoria. Non solo come secondo piatto: il sugo viene usato anche per condire gli gnocchi, piuttosto che la polenta. La versione più comune è quella che prevede, così come il Gulasch, l'uso della carne di manzo. L'alternativa viene fatta invece con il guanciale, grasso di pregio che arriva dalla guancia del maiale. Una nota importante: per assaporare il Gòlas in tutta la sua bontà, il consiglio è quello di prepararlo già il giorno prima.

LA VERSIONE PIÙ COMUNE PREVEDE, COSÌ COME LA RICETTA UNGHERESE, L'UTILIZZO DELLA CARNE DI MANZO

› CJALSONS

La gustosa pasta ripiena dalle radici antichissime

La pasta ripiena tipica della Carnia profuma di spezie, formaggio ed erbette spontanee a seconda della tipologia. Stiamo parlando dei cjalsons, sorta di agnolotti le cui origini si fanno risalire ai "caliscioni" di Maestro Martino, storico chef e gastronomico: all'apice della sua carriera, fra gli anni '50 e '60 del Quattrocento, fu cuoco personale del patriarca di Aquileia. Questi ravioli di gusto medievale, presumibilmente parenti prossimi dei calissons provenzali, avevano un involucro zuccherato all'acqua di rose e un ripieno dolce di pasta di mandorle, quasi niente a che vedere con i cjalsons friulani. Particolari anche i cjalzòns di Timau a base di cipolla arrostita, patate, uvetta, cannella, pangrattato e zucchero. Altri ingredienti ricorrenti sono ricotta affumicata, bieta, erbe di campo, rape, uova, pere e mele.

› FRICO

Il tortino al formaggio di facile realizzazione

Un celebre e irresistibile tortino di formaggio friulano si chiama frico, piatto unico o antipasto tipico della Carnia. La ricetta non è codificata e le sue origini umili e contadine hanno reso la lista di ingredienti semplicemente "quello che c'è in casa": l'elemento comune è il formaggio grattugiato o tagliato a pezzetti, ma poi c'è chi ci aggiunge patate, cipolle, mele, rapa, uova e così via. Il trucco consiste nel friggere lentamente il formaggio in modo da formare un tortino di consistenza morbida, friabile o croccante a proprio gusto. Il nome "frico" deriva da fricandeau, che indica una categoria di vivande realizzate con ingredienti sminuzzati. Sull'origine del piatto invece ci sono due teorie: una attestata e l'altra leggendaria, legata al patrono di Udine Sant'Ermacora.

LA TRADIZIONE › LE PASTICCERIE DELLA REGIONE SI RIEMPIONO DI PRELIBATEZZE, CON MOLTE VARIANTI A SECONDA DELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA

Tante prelibatezze da scoprire non solo nel corso del Carnevale

La tradizione culinaria del Friuli Venezia Giulia è ricca di dolci tipici da gustare nel periodo del Carnevale, ma non solo: anche nelle settimane seguenti si possono assaggiare specialità in grado di conquistare grandi e bambini.

DA TRIESTE AL NATISONE

Il capoluogo Trieste è conosciuto per i suoi crostoli, un impasto dolce fritto noto con nomi diversi in tutta Italia, ad esempio chiacchiere, frappe, galani e bugie.

> I crostoli venivano preparati dopo l'Epifania come buon auspicio per il raccolto

Anticamente, questi dolci venivano preparati subito dopo l'Epifania dalle massaie, che ne tiravano la pasta il più a lungo possibile, come buon auspicio per il raccolto.
Molto apprezzate anche le frittole, polpettine dolci fritte preparate con uvetta e pinoli e farcite con cioccolato o crema. Diffusi in questa zona sono anche i krapfen di origine austriaca, che vengono però proposti in un formato più piccolo rispetto agli originali.
Addentrandosi nell'entroterra friulano, in particolare nelle valli del Natisone, protagonisti assoluti sono invece gli strucchi. Si tratta di bocconcini di pastafrolla farciti con biscotti, uvetta, pinoli, noci e nocciole, fritti in olio bollente e poi passati nello zucchero. Un tempo questi dolcetti tradizionali venivano serviti nelle occasioni importanti, come matrimoni e battesimi, al posto dei confetti.

IN ALTRE REGIONI QUESTI DOLCI VENGONO CHIAMATI CHIACCHIERE, FRAPPE, GALANI O BUGIE

LA ZONA DOLOMITICA

Spostandosi verso le Dolomiti, più precisamente a Sappada, dove la tradizione del Carnevale è molto sentita, troviamo i classici mogn kropfen, tortelli fritti e ripieni di miele e semi di papavero che vengono distribuiti durante le sfilate dai rollate, le maschere sappadine per eccellenza.
Una loro variante senza ripieno sono le orecchiette di coniglio (originariamente dette hosenearlan), così chiamate per via della loro forma.
A Sauris, sul confine veneto, sono invece molto diffusi i vledlan, frittelle preparate con grappa ed erbe aromatiche - solitamente salvia e menta selvatica - che vengono prima seccate e sminuzzate. Queste particolari prelibatezze presentano quindi un aroma molto particolare.

I DETTAGLI

Semplicità e velocità nella ricetta

I crostoli sono un piatto immancabile del Carnevale friulano, ma possono essere gustati anche ora. La loro ricetta è semplice, proprio perché un tempo venivano fatti con gli ingredienti più facili da recuperare nella propria casa: latte, farina, burro, uova, zucchero, un pizzico di sale e grappa. Per prima cosa, in una terrina vanno mescolati farina (800 grammi), burro (60 grammi), quattro uova e un etto di zucchero. Una volta amalgamato il composto, vanno aggiunti una bustina di lievito, un bicchierino di grappa e infine 3 decilitri di latte, per ammorbidire il tutto. Dopo aver ottenuto un impasto liscio e omogeneo, questo va diviso in tre panetti, da tirare poi a mano con il mattarello, fino a raggiungere all'incirca 2 millimetri di spessore. Si procede poi con la realizzazione di piccoli rettangoli di pasta, che vanno cotti in olio bollente. Una volta che i crostoli sono dorati da entrambi i lati, si possono scolare e far asciugare sulla carta assorbente. Quando si raffreddano vanno cosparsi con zucchero a velo e serviti.

› GLI STRUCCHI

Bolliti o fritti, sono sempre deliziosi

Come tutti i dolci della tradizione, gli strucchi vengono preparati in tanti modi diversi a seconda della zona e dei gusti.
Ad esempio, non tutti sanno che questi fagottini di pasta fritta possono essere serviti non solo fritti, ma anche bolliti. Nel primo caso l'impasto è di pasta frolla, mentre nel secondo si preferisce utilizzare le patate come base.

DALLA RESIA

Sope, bujarnik e frittole

In una zona un tempo isolata fra i monti Musi e il massiccio del Canin, la Resia, si trovano dolci invernali molto particolari: la sope e il bujarnik.
I primi sono frittelle preparate con fette di pane bianco e una pastella realizzata con farina, uova, liquore, zucchero e sale. La versione carnevalesca dei bujarnik, invece, è diversa da quella preparata durante il giorno dei morti, e prevede un impasto di farina di mais e frumento, panna, zucchero, uova, mele o pere, fichi secchi, uvetta, lievito, semi di finocchio selvatico, cannella o carrube e frutta secca. Un'altra proposta particolare si può trovare sull'altopiano carsico: le frittole con l'anima. Si tratta di frittelle ripiene di acciughe sottosale, preparate originariamente dalle donne della zona per vendere più pescato possibile.

ECCELLENZA › AL PALATO È FRUTTATO, SAPIDO, TANNICO, DI CORPO, MA ANCHE DOTATO DI UNA SPICCATA ACIDITÀ. ALL'OLFATTO RICORDA MORA SELVATICA, PRUGNA, VIOLA ED ERBE

Scopriamo il Refosco dal Peduncolo Rosso, perfetto per carne e pietanze sostanziose

Presente nelle Doc Colli Orientali del Friuli, Friuli Aquileia, Friuli Grave e Friuli Latisana, oltre che in quella veneta della Lison Pramaggiore Doc, il Refosco dal Peduncolo Rosso rappresenta uno dei vitigni autoctoni a bacca nera più rinomati della regione. Queste vigne sono piantate sia su terreni collinari che pianeggianti, scelti tenendo conto del bisogno di avere accesso a sufficiente calore e luce solare per favorire la maturazione tipicamente lenta delle uve.
Il risultato principe del processo di vinificazione di tali uve si ritrova nel vino Refosco dal Peduncolo Rosso, dal colore rubino - che ne sottolinea la giovinezza - e fruttato al palato (caratteristica esaltata dalla produzione in acciaio), sapido, tannico, di corpo, ma anche spigoloso e con una spiccata acidità. All'olfatto risultano chiari i richiami a mora selvatica, prugna, viola e l'aroma erbaceo.
L'acidità di questo vino è anch'essa sintomo della sua giovinezza, ma il Refosco dal Peduncolo Rosso può dotarsi di una maggiore complessità dopo un adeguato tempo di affinamento in legno.

GLI ABBINAMENTI

Il retrogusto amarognolo del Refosco dal Peduncolo rosso non gli impedisce di certo di abbinarsi a varie pietanze. Sta molto bene per esempio con un bel piatto di spaghetti alla carbonara, o comunque in altri piatti in cui siano presenti le uova, la cui grassezza viene controbilanciata dal tannino.

> **Le vigne vengono piantate sia nelle aree collinari che in quelle pianeggianti, purché vi sia molta luce**

Come molti altri vini rossi trova però il suo matrimonio perfetto con diversi tagli di carne o frattaglie. Tra queste ultime troviamo il fegato di pollo. In alternativa, il vino ben si abbina con la carne di maiale nelle sue varie forme, per esempio gli insaccati come i salami freschi o la salsiccia a fette. E tornando ai primi piatti, il Refosco dal Peduncolo Rosso si fa molto apprezzare su piatti di pasta conditi con sugo di salsiccia e pomodoro. Passando ai derivati del latte, formaggi come il fiordilatte o la ricotta fresca ottenuta da latte di Pezzata rossa, trovano un connubio piacevole proprio con questo vino rosso.
Viste tutte queste caratteristiche è possibile ragionare su come il Refosco dal Peduncolo Rosso possa essere il compagno ideale anche di pizze - alimento con cui solitamente si beve la birra - farcite con ingredienti particolarmente grassi. Una bella pizza con fiordilatte, salsiccia sbriciolata e peperoni viene esaltata e al tempo stesso bilanciata nelle sue caratteristiche, si pensi alla nota dolce dei peperoni che sposa quella amarognola del vino.

UN VINO PARTICOLARMENTE RINOMATO TRA QUELLI DEL TERRITORIO

› A TAVOLA

DAGLI ANTIPASTI AI DOLCI TIPICI ECCO COME SI SPOSA AL MEGLIO

Fresco e fruttato, il Verduzzo Friuliano ben si abbina a minestre e ad antipasti non troppo grassi, oltre a delicati risotti e frittate. La delicatezza è tra le caratteristiche chiave anche di un'altra eccellenza del territorio, il Prosciutto di San Daniele Dop: quindi un bel calice di Verduzzo è ciò che serve quando si mangia un tagliere composto da fette di prosciutto e formaggi. Tra questi ultimi particolarmente consigliati sono quelli più freschi o mezzani, come il Latteria Fresco o il Montasio Dop stagionato sei mesi, tutti prodotti tipici del territorio. Infine, un calice di Verduzzo Friulano è perfetto soprattutto da degustare a fine pasto, insieme al dolce Aquileia e a dei biscotti secchi.

NEL DETTAGLIO › IL NETTARE OMONIMO È DI COLOR GIALLO PAGLIERINO E VA SERVITO DAGLI 8°C AI 12°C

Le origini del Verduzzo Friulano Un vino amato da Papa Gregorio

È uno dei vitigni autoctoni più antichi del Friuli, al punto che il vino che da esso prende il nome fu servito anche a Papa Gregorio XII, il primo pontefice veneziano. Si tratta del Verduzzo Friulano, prodotto con le uve con cui si realizza anche il Ramandolo, vino passito di colore ambrato, molto alcolico e piacevolmente dolce. Il Verduzzo Friulano, da non confondere con il Verduzzo Trevigiano, è invece quel vino che tipicamente si beve giovane e fresco, anche se va specificato che le sue uve si prestano molto bene anche alla vendemmia tardiva. In questo caso i vini che ne derivano saranno dall'elevato grado zuccherino e particolarmente tannici, caratteristiche ideali per la maturazione in botti di rovere.

LE CARATTERISTICHE

La temperatura di servizio ideale va dagli 8°C ai 12°C. Il Verduzzo è dunque un vino che esprime al meglio le sue qualità a temperature fresche. Tipico del Verduzzo Friulano è il suo range di colori che vanno dal colore giallo paglierino, chiaro e brillante, con riflessi verdognoli fino al giallo dorato. All'olfatto, questo prodotto è caratterizzato da un aroma piuttosto ricco, ampio e persistente. I degustatori più allenati qui sono in grado di ritrovare sentori di mela, pera, albicocca e pesca noce. Al palato questo vino ha invece un gusto che richiama nettamente le sensazioni olfattive, risultando cioè pieno, leggermente acidulo e fruttato.

SAPORI REGIONALI › TRAMANDATA DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE, QUESTA PASTA SOTTILE PUÒ ESSERE SERVITA IN DIVERSI MODI, DAL SUGO CON BURRO E SALVIA ALLA RICOTTA

Blecs, espressione della cucina friulana

Come per ogni ricetta tradizionale e regionale che si rispetti, di norma tramandata nelle famiglie di generazione in generazione, anche la preparazione dei famosi blecs friulani vanta una serie innumerevole di varianti.

LA TRADIZIONE

La ricetta base rimane però sempre una costante: quando si parla di blecs, infatti, ci si riferisce a una pasta sottile, simile ai maltagliati, lavorata con un mix di farine che comprende grano saraceno, mais e la classica bianca 00. L'aspetto di questa preparazione è molto simile a un pezzo di stoffa e i blecs sembrano quindi veri e propri fazzoletti di pasta. Un riferimento non casuale, dal momento che lo stesso nome "blecs" si riferisce alle toppe, a quegli scarti di stoffa ritagliati utilizzati soprattutto un tempo per sistemare vestiti usurati o indumenti bucati.

L'impasto viene lavorato attraverso un mix di farine tra cui quella di grano saraceno, di mais e 00

È POSSIBILE USARE DIVERSI CONDIMENTI PER RENDERE PIÙ SAPORITI I BLECS

Notoriamente i blecs, dopo essere stati tirati con il mattarello, vengono serviti con un condimento di burro, salvia e farina di mais croccante, denominata morchia. Si tratta di quello che un tempo veniva definito come lo scarto del condimento sul fondo della pentola, ma non sono rare anche diverse varianti più sostanziose come i blecs al ragù d'anatra o i blecs serviti con sugo a base di gulash.

TANTE LE VARIANTI

A seconda della zona e della provincia in cui sono prodotti, inoltre, i blecs vengono serviti anche con condimenti come il burro e salvia con aggiunta di Montasio, i "biechi al gallo" con sugo di cappone o ancora con la ricotta, con prosciutto ed erbette o con salsiccia e finocchietto.

Molto particolari, infine, anche i condimenti più azzardati come quelli aromatizzati al vino: interessante, per esempio, è il sugo al Terrano, un corposo vino originario della zona del Carso. Ancora più elaborati risultano i condimenti preparati con il Tazzalenghe, un vino particolarmente astringente e intenso.

TIPICITÀ › UN PRODOTTO RICAVATO DALLA LAVORAZIONE DELLE FOGLIE DI RAPA FERMENTATE

Pistùm della Val Tramontina Una preparazione ricca e gustosa

Semplice, ricco e genuino: tra le ricette tradizionali friulane più amate e versatili c'è sicuramente il pistùm - chiamato anche pestìc, pastìc, pestùth a seconda delle zone -, un pesto derivato dalle foglie di rapa fermentate. Tipica della Val Tramontina, la ricetta è un tradizionale esempio di arte contadina, una lavorazione antica capace di raccontare un territorio e anticamente concepita come una preparazione volta a sfruttare ogni più piccolo dono offerto dalla natura agli abitanti di queste zone.

Da piatto povero e tradizionale, oggi il pistùm è opzione ideale di recupero sostenibile, un modo per sfruttare a pieno ogni parte degli ortaggi approfittando delle loro proprietà.

ORIGINE E PROCEDIMENTO

Il pistùm viene preparato unicamente con la viscja, ovvero le foglie della rapa, tradizionalmente raccolte durante il ponte dei Morti, all'inizio di novembre.

Per la preparazione si usano il manuaròl - una lama affilata - e la pestatha, un solido tagliere in legno

Una volta lavate e passate con attenzione, le foglie vengono tradizionalmente posizionate una sopra l'altra in un recipiente di legno, pressate tra loro grazie a un peso posto sulla superficie più esterna: qui avviene il vero procedimento di fermentazione, mentre l'acqua viene estratta quasi completamente. In seguito le foglie sono lavorate con due unici strumenti: il manaruòl - una sorta di mannaia - e la pestatha, un'asse di legno. Tanto olio di gomito e passione regalano poi il risultato unico della foglia sminuzzata a opera d'arte.

Infine, le foglie di rapa pestate e fermentate vengono saltate in padella con strutto o lardo, aglio, sale e pepe. Oggi come un tempo, il pistùm viene accompagnato alla polenta, ai formaggi salati e alle "robe purcine", ossia i prodotti di norcineria della zona.

› IN CUCINA

Ecco tutti i passaggi fondamentali per dare vita alla ricetta tipica

Per preparare i blecs, il primo passaggio prevede il mixaggio delle diverse farine, quindi la 00, la variante di grano saraceno e quella di mais. L'operazione dell'impasto, tradizionalmente eseguita a mano, può essere oggi effettuata con la più veloce planetaria. Qualsiasi sia lo strumento scelto, dopo aver unito le farine bisogna aggiungere un uovo alla volta (due in totale), mescolando energicamente. Successivamente all'impasto va integrato il burro morbido a temperatura ambiente. Il risultato deve essere un insieme liscio e morbido, che una volta pronto va coperto con della pellicola trasparente per poi essere riposto in frigorifero per circa mezz'ora.

Una volta aspettato il giusto tempo di riposo, la ricetta è quasi pronta: la pasta va in questo frangente stesa con il mattarello a uno spessore di 1-2 millimetri e successivamente tagliata in riquadri grossolani.

Una volta pronta, è sufficiente farla bollire qualche minuto in acqua bollente e in seguito procedere a condirla con il sugo desiderato.

BIRRA MORETTI › DALLA FONDAZIONE NEL 1859 ALLA CONQUISTA DEI PALATI DI TUTTO IL MONDO: ORIGINI E SVILUPPO DI UN BRAND LEGGENDARIO

L'anima del Friuli in una bottiglia Un'icona nel panorama birraio

La "Fabbrica di Birra e Ghiaccio" di Luigi Moretti è una pietra miliare nella storia birraria friulana. Fondata a Udine nel lontano 1859, ha contribuito a plasmare il panorama delle birre italiane con la sua dedizione alla qualità e all'innovazione. La sua storia è profondamente radicata nel territorio e nel periodo storico in cui è nata.

La prima bottiglia fu prodotta nel 1860, durante gli anni delle agitazioni patriottiche

LA RIVOLUZIONE DELLA BIRRA

Udine, all'epoca, era una città tranquilla circondata da mura di pietra risalenti al 1350. Negli anni dell'unificazione italiana, Luigi Moretti, proveniente da una famiglia di mercanti benestanti, intraprese una nuova avventura imprenditoriale costruendo la sua birreria. In un periodo di agitazione patriottica e occupazione austriaca, la "Fabbrica di Birra e Ghiaccio" aprì le porte per la prima volta nel 1860, producendo la prima bottiglia di Birra Moretti. Le macchine, all'avanguardia per l'epoca, furono responsabili di una vera rivoluzione nel settore, anticipando una crescita che avrebbe portato la Birra Moretti a diventare un'icona non solo regionale ma anche nazionale. Dal 1990, infatti, la birra friulana ha varcato i confini regionali per conquistare il cuore degli italiani in tutto il Paese.

IL "BAFFONE" RAFFIGURATO SULL'ETICHETTA È PROTAGONISTA DI UNA SERIE DI LEGGENDE

LA LEGGENDA DEL BAFFONE

Ma cosa rende così speciale la Birra Moretti? Oltre a una storia ricca di tradizione, un elemento distintivo è il mitico "Baffone". La leggenda racconta di un uomo affascinante ritratto nella Trattoria Boschetti di Udine nel 1942. Questo personaggio divenne il volto dell'etichetta, simboleggiando autenticità, tradizione e genuinità. Sebbene la storia si sia rivelata in parte frutto della fantasia, il logo è rimasto un'icona immutata nel tempo. Negli anni, il "baffo Moretti" è stato interpretato da diversi attori e addirittura immortalato da Bruno Bozzetto in una serie di caroselli animati. Questa figura evocativa e affascinante ha contribuito a consolidare l'immagine di Birra Moretti come un marchio autentico radicato nella cultura italiana, oggi riconosciuto anche al di fuori dei confini nazionali.

PREMI

Un'eccellenza riconosciuta per la sua qualità

I premi e i riconoscimenti conferiti alla Birra Moretti nel corso degli anni rappresentano una prova tangibile del suo successo internazionale. Nel 2006, la Birra Moretti ha ottenuto un risultato straordinario al World Beer Cup, una delle competizioni più prestigiose del settore birrario internazionale. In quell'anno è stato l'unico marchio a guadagnarsi la medaglia d'oro e d'argento, dimostrando una netta superiorità rispetto alle altre birre provenienti da tutto il mondo.
Non solo il World Beer Cup, ma anche gli Australian International Beer Awards hanno confermato la qualità della Birra Moretti. In quella stessa annata, il brand ha ricevuto ben cinque medaglie, consolidando ulteriormente la sua reputazione sul palcoscenico internazionale.
Tali riconoscimenti non solo hanno confermato la maestria della birreria friulana, ma hanno anche contribuito a consolidare la sua posizione di leadership in un settore in costante evoluzione.

› IL TERRITORIO

Una lunga tradizione di prodotti eccellenti

Oltre alla rinomata Birra Moretti, il Friuli Venezia Giulia vanta un panorama birrario ricco e diversificato, caratterizzato da prodotti artigianali di alta qualità che riflettono l'identità e la creatività della regione. Tra le attività emergenti spicca la produzione della Birra Antoniana, con sede a Padova ma legata alla tradizione friulana.

TIPOLOGIE

Dalla Ricetta Originale alle varianti Regionali

Negli anni, varie tipologie di birra si sono avvicendate per Birra Moretti, nello stabilimento di Udine prima e San Giorgio a Nogaro poi. Se la Ricetta Originale rimane un classico intramontabile e rappresenta la quintessenza della lager italiana con il suo gusto equilibrato e la finitura pulita, la Moretti Grand Cru è un'opera d'arte birraria rifermentata in bottiglia, pensata per gli amanti dell'alta ristorazione. La Moretti Grani Antichi è una celebrazione dell'eredità agricola italiana,che vuole esprimere il connubio tra la tradizione birraria e la ricchezza del patrimonio agricolo nostrano.
Le Regionali, come la Friulana, la Siciliana, la Piemontese, la Toscana, la Pugliese e la Lucana, sono specialità che abbracciano le peculiarità di diverse aree d'Italia. Ognuna di esse incorpora un ingrediente tipico della zona di riferimento, creando una connessione autentica con le radici locali.

IN FORNO › LA SPECIALITÀ DI ROSA, FRAZIONE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO, È NOTA PER IL COLOR PAGLIERINO E LA SUA CONSISTENZA, CHE LA RENDE MOLTO SIMILE A UNA FOCACCIA

Pan zal, dolce che celebra zucca e arte bianca

Il pane alla zucca può diventare un bellissimo ricordo d'infanzia, un sapore morbido e felice da conservare nella memoria. Tanto più se si è cresciuti a Rosa, la piccola frazione di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, che ha dato i natali al "pan zal". La specialità, particolarmente radicata nella gastronomia della zona, è nota per il suo caratteristico color paglierino e il sapore dolce. Quello che più di tutto la distingue, tuttavia, è il fatto di assomigliare a una focaccia alla zucca più che a un pane, almeno secondo la tradizione più antica, che risale all'Ottocento. Le cucine di una volta usavano preparare la ricetta raccogliendo gli ingredienti tipici dell'attività contadina, fra cui proprio la zucca gialla, la farina di mais ma anche quella di segale. Prima di essere cotto, l'impasto veniva inoltre arricchito con fichi secchi, uva sultanina, semi di finocchio, oltre a qualche goccia di grappa, in perfetta linea con la cultura gastronomica del Friuli-Venezia Giulia. Uno dei segreti della ricetta "come una volta" è poi la cottura, fatta avvolgendo il preparato in foglie di verza e cuocendolo alla brace del camino. Oggi, le tecniche di realizzazione di questa gustosa focaccia sono state innovate, e garantiscono un ottimo risultato aderente alle origini, ma la sagra di San Luca, che si tiene a Rosa tra il terzo e quarto fine settimana di ottobre, offre la possibilità di degustare il pan zal cotto in forno a legna direttamente dalla gente del posto. Creare questo pan dolce home made, infatti, è abbastanza semplice.

LA TRADIZIONE DEL PREPARATO RISALE ALL'OTTOCENTO

GLI INGREDIENTI SONO QUELLI DELLA CUCINA CONTADINA DI UNA VOLTA

LA RICETTA

In una planetaria andranno versati la farina (0, nella quantità di 500 grammi), la polpa di zucca (200 grammi), il miele (30 gr), il sale (8 gr) e il lievito di birra secco (10 gr), per poi mescolare. Durante il processo andrà aggiunta dell'acqua fredda (indicativamente 100 ml) versandola un po' alla volta, fino a ottenere un composto omogeneo e non appiccicoso. Aggiunti uvetta, fichi secchi e semi di finocchio, l'impasto dovrà risultare perfettamente amalgamato.

> **Un tempo la cottura veniva eseguita avvolgendo l'impasto nella verza e riponendolo sulla brace**

A questo punto è possibile formare una palla, adagiarla nella ciotola e coprirla perché riposi per 30/40 minuti al caldo (tra i 26 e i 28 gradi). Superata questa fase viene il momento di dare forma a piccole sfere da 100/150 grammi l'una. Dopo un'ora e mezza di lievitazione il pan zal è pronto per essere infornato a 220 gradi. In soli 15 minuti può arrivare in tavola.

› BENEFICI

Un ortaggio prezioso per restare in salute

La zucca, ortaggio prediletto dalle coltivazioni autunnali, oltre che buona ha importanti proprietà nutritive di cui fare tesoro durante la stagione fredda. Il prodotto, infatti, non solo è ricco di antiossidanti, ma è anche fonte preziosa di vitamina C, alleata naturale delle difese immunitarie.

SLAVIA FRIULANA › LA BISNA È UNA PARTICOLARE POLENTA A BASE DI RAPE ACIDE E FAGIOLI, RICCA DI GUSTO ANCHE NELLE SUE VARIANTI

Le pietanze di provenienza slava

Tradizionale polenta friulana a base di rape acide e fagioli, facile da preparare anche se richiede tempi lunghi di cottura, la bisna è un piatto povero di ingredienti ma ricco di gusto.

PREPARAZIONE

Per prima cosa è necessario preparare una classica zuppa di fagioli lessandoli in abbondante acqua insieme a 50 grammi di lardo macinato. Nel frattempo, in un altro tegame si fanno stufare per circa 30 minuti, a fiamma dolce, le rape acide ridotte a listarelle sottili, insaporendo poi con l'alloro, il pepe, il sale e 30 grammi di lardo. Di tanto in tanto, meglio aggiungere un po' d'acqua calda per lasciare in umido la preparazione.

A seguire, far rosolare in 40 grammi di lardo lo spicchio d'aglio e la cipolla affettata, eliminandoli non appena si saranno dorati. A questo punto soffriggere con cura la farina bianca fino a farla ben tostare. A metà cottura dei fagioli, unire in pentola anche le rape precedentemente stufate, la farina tostata e la farina di mais. Mescolare quindi con un cucchiaio di legno, aggiustare di sale e pepe e portare a fine cottura procedendo a fiamma moderata.

A questo punto servire la bisna non appena pronta, magari accompagnandola con crostini di pane.

QUALCHE CONSIGLIO

Non bisogna dimenticare che i fagioli vanno preparati dopo l'apposita fase di ammollo che generalmente è di 12 ore. Terminata questa fase, eliminare i fagioli galleggianti, scolare il resto e cuocere in abbondate acqua leggermente salata per circa 2 ore.

Infine, se i commensali non amano aglio e cipolla, potete sempre lasciarli in padella, ma in tal caso tritateli finemente e aggiungeteli alla bisna in superficie, come decorazione finale.

Attenzione ai fagioli: devono passare almeno 12 ore in ammollo per un risultato ideale

ANCHE SE PREVEDE LUNGHI TEMPI DI COTTURA, LA BONTÀ DEL PIATTO RIPAGHERÀ IL PALATO

› STORIA

Una terra di confine dalle radici antiche

Sclavanie: è questo il toponimo friulano usato per descrivere la cosiddetta "Slavia friulana", la regione che si estende dalle valli del Torre e del Natisone fino alla Val Resia. Questa zona collinare e montana ha visto nel tempo la formazione di una comunità coesa e vivace caratterizzata da radici slave.

TOCIO

La polenta gialla è la protagonista di questo piatto

La polenta è un tradizionale piatto a base di farina di mais giallo che, generalmente, possiamo dire essere diffusa nel nord-est italiano. La versione che vi proponiamo oggi, però, è tipica del Friuli-Venezia Giulia, in particolare della Slavia Friulana. Stiamo parlando del "Polenta con tocio". Per la polenta, portare a bollore un litro e mezzo d'acqua con un pugnetto di sale e un cucchiaio d'olio; versare la farina, tutta in una volta, mescolando in maniera costante perché non si formino grumi e poi far raffreddare. Per il tocio, ovvero il sugo, soffriggere la carne e le verdure a tocchi, unire 8 chiodi di garofano, sale, pepe, un bicchiere di vino, mezzo litro di brodo, lasciando andare il tutto a fiamma media dopo aver coperto il tegame. Per far legare l'intingolo, usare mezzo cucchiaio di fecola sciolta in pochissima acqua fredda. Servire con la polenta.

L'opera del regista Gabriele Donati sulle ricerche di Maria Luisa Crosina sarà presentata domani a Ovaro

Un docufilm racconta la storia di don Pietro Il prete eroe che salvava gli ebrei a Liariis

TANJA ARIIS

Per salvarli dal campo di concentramento cui erano destinati, don Pietro Cortiula insegnò a una famiglia ebrea a recitare le preghiere cristiane e a farsi il segno della croce, affinché non attirassero sospetti. Lo stratagemma, permise dal settembre 1943 al maggio 1945 a Livia, Carla, Bianca e Bruna, e al padre Ernesto, della nota famiglia triestina Windspach (che aveva gestito a Trieste il caffè Eden e una sala cinematografica), di nascondersi a Liariis. I Windspach sono poi emigrati, costretti dagli eventi, a Caracas, ma sono ancora oggi grati a Don Pietro e alla comunità di Liariis che custodirono loro e quel segreto. Oggi la casa che li ha nascosti ai piedi del monte Zoncolan reca una scritta che evidenzia la pendenza della famosa salita ciclistica, ma nel 1943 ospitava ben altri timori.

A raccontare quella storia è il docufilm "Il confine di brina" del regista Gabriele Donati con testimonianze e con la ricercatrice Maria Luisa Crosina quattro storie di eroi silenziosi che hanno messo a repentaglio la propria vita per salvare da morte certa tanti ebrei. Tra loro don Pietro. La sua proiezione a Ovaro (organizzata da Comune e Parrocchia nel centro socioculturale) domani alle 18 è la prima in Fvg e la seconda Italia. Ci sarà anche Dante Spinotti. Per le scuole c'è un'apposita versione. Don Pietro nacque a Villa Santina nel 1906, nel 1936 gli fu affidata la parrocchia di Ovaro.

Conquistò subito la fiducia della comunità e nascose diverse famiglie ebree. Morì il 2 maggio 1945 da martire quando, in una rappresaglia successiva a un eccidio, dopo essere stato ferito, ritornò per strada a impartire l'estrema unzione ad alcuni moribondi e venne trucidato. Crosina ha scoperto che parte della propria famiglia era riuscita a sfuggire alla Shoah scappando da Trieste. Ha fatto accurate ricerche per anni. All'appello hanno risposto due ovaresi, Serse Tacus e Cecilia Gortan. Due anziane donne, Alice Morassi e Anita Soravito hanno confermato nel docufilm che don Pietro nascose cinque familiari di Crosina a Liariis, integrandoli nella comunità e celandone l'identità. Il film narra anche degli alpinisti Ettore Castiglioni e Adamello Collini, che aiutarono dissidenti politici ed ebrei a superare i confini montani e del maresciallo dei carabinieri Bruno Pilat che coprì la fuga di 218 Ebrei.

«Il progetto nasce – spiega Donati – il 6 marzo 2023 quando ho partecipato alla conferenza "I giusti della montagna" a Riva Del Garda. Avevo una sceneggiatura sui passeur. Sono rimasto colpito dalla storia di Maria Luisa Crosina su don Pietro. Poi lei ha trovato i contatti e le testimonianze. Ho scelto le storie che potevano avere ancora testimoni diretti e legate alla montagna, che può essere confine invalicabile, ma anche salvezza. Ho voluto rappresentare quel confine di brina, che c'è in un certo momento e in un altro scompare del tutto. La brina col caldo o quando la tocchiamo sparisce, diventa acqua, a sottolineare che il confine è mentale, legato a situazioni politiche, geografiche ma mai a situazioni umane: l'uomo può fare la differenza». Per Maria Luisa è stato commovente ritracciare chi ricordava per nome le cugine, chi ne serba ancora foto. «Mio zio Ernesto – racconta – diceva che era già successo il peggio del peggio con le leggi razziali e non voleva scappare da Trieste, ma poi sono arrivati i tedeschi e ha capito. Io sospetto che li abbia aiutati a scappare il vescovo di Trieste monsignor Antonio Santin, come fece con molti altri. Anche Don Pietro aiutò più famiglie di ebrei. A Liariis le mie cugine e mio zio sono rimasti a casa di La Montet, protetti anche dalla gente». —

Da sinistra: la casa in cui furono nascosti i componenti della famiglia ebrea Windspach a Liariis e don Pietro Cortiula

L'ORDINE DEL GIORNO

Più programmi friulani nei palinsesti della Rai L'iniziativa di Tolmezzo

TOLMEZZO

Il consiglio comunale di Tolmezzo è stato il primo in regione ad approvare, e all'unanimità, un ordine del giorno che chiede l'attuazione di un progetto di potenziamento dell'offerta radiotelevisiva Rai destinato alla minoranza friulana e di sviluppo tecnologico delle reti e delle strutture. Stanno per seguire l'esempio il Comune di Udine e altri in Carnia. A proporre l'odg, poi accolto, all'aula tolmezzina è stato il primo firmatario, il capogruppo di "Tolmezzo futura Centrosinistra" Marco Craighero, assieme ai consiglieri Gabriele Moser (delegato alla lingua friulana nello scorso mandato), e Alice Marchi. La convenzione sulla programmazione radiotelevisiva Rai destinata alla minoranza friulana è scaduta e prorogata fino all'estate in attesa di un rinnovo.

L'odg chiede di attivare servizi in friulano di informazione giornalistica quotidiana, principalmente territoriale, sia radiofonici che televisivi, di istituire due commissioni paritetiche, di cui una per la lingua friulana, si domanda inoltre che il segnale tv Rai di tali programmi abbia la stessa qualità tecnica delle principali reti generaliste nazionali Rai e altrettanto avvenga per i programmi radiofonici con la nuova tecnologia Dab. Chiesta pure la digitalizzazione di tutti gli archivi audiovisivi dei programmi prodotti per le minoranze linguistiche. L'odg è stato trasmesso anche a tutti i Comuni della Carnia e alla Comunità di montagna. Al consiglio regionale, al presidente della Regione e a tutti i referenti parlamentari e Rai competenti va la richiesta a porre in essere tutte le iniziative possibile per ottenere il potenziamento in questione.

«Questo è il momento decisivo – ha detto Craighero – per riuscire ad apportare importanti implementazioni per ottenere un'informazione giornalistica radiotelevisiva quotidiana Rai in lingua friulana, un cospicuo numero di ore di programmazione e uno sviluppo complessivo tecnologico delle reti e delle strutture regionali. A favore di tale progetto si è espresso in modo trasversale il Consiglio della nostra regione. Si sta registrando un convinto impegno anche da parte della società civile e culturale friulana. Siamo tutti contenti di poter affermare che Tolmezzo, città più grande dell'Alto Friuli, per primo a livello territoriale ha supportato questo ambizioso progetto che auspichiamo di prossima concretizzazione». —

T.A.

TOLMEZZO

Una passeggiata con i volontari per capire i cani

Il Canile di Tolmezzo coni volontari locali dell'Enpa dà appuntamento in via Degli artigiani per "Passeggiando, annusiamo e…comunichiamo! Primo incontro". Domenica 25 dalle 9 alle 12 a Tolmezzo ritornano le passeggiate sociali organizzate dal Canile in collaborazione con l'Enpa di Tolmezzo. Domenica sarà proposta una passeggiata di gruppo con i cani al guinzaglio. Gli istruttori forniranno ai partecipanti e ai loro cani gli strumenti per affrontare serenamente i luoghi pubblici, in urbana e semi urbana, con la presenza di altri cani al guinzaglio. I partecipanti umani verranno guidati anche a capire come comportarsi nell'eventualità che si verificassero imprevisti. Sarà fornita inoltre una lettura del proprio cane e del cane degli altri partecipanti. Su cani con particolari problemi sociali e che non amano i loro simili verranno suggeriti gli strumenti per gestire tempi e distanze e come ridurle nel tempo. Ai cani reattivi saranno fornite nuove strategie di adattamento e una corretta gestione del guinzaglio. Un'occasione insomma in cui imparare tanti segreti per la serenità del proprio amico a quattro zampe. Per info e iscrizioni: 3246864442.

T.A.

COMUNITÀ DI MONTAGNA

Malghe, rifugi e fotovoltaico progetti per sette comuni

CHIUSAFORTE

Nuovi impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nei ricoveri, malghe e rifugi in quota del territorio, sono gli obiettivi del progetto che sarà gestito e curato dalla Comunità di Montagna Canal del Ferro e Valcanale. Coinvolti sette comuni proprietari degli immobili, che rientrano nell'iniziativa concertata con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Le risorse trasferite ammontano a 1.175.000 euro, che l'ente regionale ha inserito a bilancio, opere che saranno realizzate nel biennio 2024/25 dalla stessa Comunità. Ne dà notizia il presidente e sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro. Gli interventi sui ricoveri riguardano a Resiutta le Casera Canin e Resartico. A Resia, invece, sono coinvolte Casere Nischiuarch, Rio Nero, Caal, per 485.000 di somme disponibili. Altro settore è quello delle malghe. Coinvolte malga Rio Secco a Moggio Udinese e Malga Grantagar a Tarvisio per 400.000 euro di lavori. Il terzo ambito è quello dei rifugi. A partire dal Gortani nel comune di Malborghetto e Cregnedul a Chiusaforte in fase di ristrutturazione e adeguamento e riconversione, il quadro delle opere somma 290 mila euro. Sono previste installazioni di impianti in isola (non collegati alla rete di distribuzione) sulle coperture e a terra nel rifugio Gortani per preservarne la copertura in scandole, mentre inverter, batterie di accumulo, quadri di gestione saranno custoditi all'interno dei locali in appositi vani.

«Le strutture fungono da punto d'appoggio per escursionisti e turisti e un patrimonio di tradizioni da custodire – annuncia Fuccaro –. Puntano a soddisfare il bisogno energetico delle attività di ristoro in alta quota e per quanto riguarda le malghe le attività produttive svolte nei comprensori, quale caseificazione e agriturismo. Interverremo su nove immobili comunali del nostro, conclude Fuccaro, mentre gli obiettivi si riassumono nell'aumento dell'autoefficacia energetica con conseguenti risparmi nei costi a carico dei gestori e nella riduzione delle emissioni inquinanti nell'ottica di cura ambientale, sostituendo l'utilizzo dei gruppi elettrogeni alimentati a gasolio». —

A.C.

Una delle malghe che saranno coinvolte negli interventi

GLI ELEMENTI E LE INDAGINI

I telefonini

I due ragazzi si sono incamminati per cercare aiuto. Fuori uso i loro cellulari: quello di Piva era stato portato via dalla corrente, quello di De Prato si sarebbe rotto.

L'autopsia

Oggi a mezzogiorno è in programma l'autopsia sul corpo del ventenne. A effettuare l'esame sarà il medico legale Carlo Moreschi.

L'accertamento

La Procura ha già fissato anche un accertamento tecnico per ricostruire la dinamica del sinistro: è in programma l'8 marzo prossimo.

Il ventenne morto nel canale a Gemona

LA RICOSTRUZIONE

L'avvocato: gli amici di Matteo hanno cercato aiuto

È la tesi della difesa dei due ragazzi indagati: si erano mobilitati per soccorrere il giovane bloccato nell'auto finita nel Ledra

Christian Seu / GEMONA

Se Ludovico Piva e Worge Antonio De Prato non si trovavano nel punto del canale Ledra in cui la Bmw serie 3 coupè con ancora a bordo l'amico Matteo Pittana s'è inabissata, è perché erano andati a chiedere aiuto, reclamando soccorso proprio per il ventenne poi trovato morto dai vigili del fuoco sul sedile posteriore della vettura, nella notte tra domenica e lunedì scorsi.

Da qui partirà il lavoro delle difese dei due ragazzi (l'avvocato Giuseppe Nais per Piva e l'avvocato Rita Della Schiava per De Prato), il cui nome è stato iscritto nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Luca Olivotto, titolare del fascicolo aperto in relazione alla tragica morte del ventenne gemonese. Considerato l'esito fatale dell'incidente, l'accusa più grave, contestata ad entrambi, è quella dell'omissione di soccorso. Un'accusa che potrebbe appesantirsi dopo che il medico legale Carlo Moreschi avrà depositato i risultati dell'autopsia, in programma oggi all'ospedale di Gemona: la ricognizione necroscopica dovrà stabilire le cause della morte di Matteo e, dunque, chiarire se e come si sarebbe potuto salvare. A testimoniare la volontà di richiedere aiuto, per la difesa, il fatto che i due abbiano suonato a più campanelli, riuscendo a parlare con un residente della zona, che ha poi allertato il 112 all'1.50, un'ora e mezza prima del ritrovamento dell'auto nel canale.

I cellulari in loro possesso erano fuori uso: quello di Piva era stato portato via dalla corrente, quello di De Prato si sarebbe invece rotto nell'incidente.

Per la difesa di Piva, in particolare, la mobilitazione dei due giovani per cercare soccorso era finalizzata proprio a trovare chi potesse trarre in salvo Matteo, considerata anche la lievità delle ferite riportate da Piva e De Prato.

Una ricostruzione che tuttavia cozza con la testimonianza di Oreste Simeoni, alla cui porta avevano bussato per chiedere aiuto, glissando poi di fronte la proposta di chiamare i soccorsi. Non solo: Piva e De Prato, individuati dai carabinieri a poca distanza dall'incidente nella notte tra domenica e lunedì, avrebbero tentato di minimizzare l'accaduto, giustificando gli abiti bagnati con il fatto di essersi immersi per scommessa nel canale. —

Matteo Pittana aveva 20 anni

Una croce con un cuore e tanti fiori deposti vicino al ponte sul Ledra
I 340 metri che separano il luogo della tragedia da dove hanno chiesto aiuto

Cos'è successo quella notte in via della Turbina Le testimonianze, lo choc e i punti ancora da chiarire

VIVIANA ZAMARIAN

Trecentoquaranta metri. A passo svelto ci vogliono 4 minuti e una manciata di secondi per percorrerli. Dal ponte sul canale Ledra in via della Turbina - dove è finita la macchina su cui viaggiava Matteo Pittana - alla prima casa in cui i due amici Ludovico Piva e Worge Antonio De Prato chiedono aiuto, al civico 20 di via Sefin. Si sono messi a camminare con gli abiti bagnati, dopo aver risalito l'argine. Lì, dove qualcuno ha piantato una croce con i rottami della Bmw serie 3 coupè. Lì, dove qualcuno ha appeso un cuore rosso e ha deposto tre mazzi di rose. Vicino lo specchietto, un vetro e lo stemma dell'auto. Una ventina di metri e i due giovani si ritrovano sullo spiazzo di ghiaia in cui termina via della Turbina. Quello dove - come raccontano alcuni dei residenti - spesso c'è chi va a sgommare con le macchine. A destra la strada bianca via delle Roste costeggiando il Tagliamento conduce a Ospedaletto. Viene usata, ci dicono, solo dai camion per andare a prelevare materiale sul Tagliamento o per fare jogging. A sinistra si ricollega alla regionale 512. È zona artigianale questa, di insediamenti produttivi.

Poco prima del ponte sul Ledra, infatti, c'è un'azienda di scavi. La prima abitazione, all'incrocio con via Sefin, dista settanta metri. I due ventenni suonano ma nessuno risponde. Imboccano la stradina. Almeno un paio di case non hanno il campanello. Riprovano in un'altra ma non ricevono risposta. È circa l'1.30. Arrivano al civico 20. Qui vive Oreste Simeoni. A Gemona lo conoscono tutti. Lui, 68 anni, da 50 è colonna portante del Campagnola calcio, prima come giocatore, poi come consigliere e presidente. Sente suonare insistentemente il campanello, si alza di soprassalto e dalla finestra della camera scorge i due ventenni. Chiede cosa vogliono. «Venga qui, venga qui che parliamo» gli dicono. Simeoni esce di casa, torna a chiedere di che cosa hanno bisogno. «Mi hanno risposto che avevano avuto un incidente, che erano feriti – prosegue –. Erano un po' frastornati. La cosa mi è apparsa subito strana. Se mi avessero detto che la macchina era finita dentro al canale avrei subito indirizzato i soccorsi sul posto e mi sarei precipitato là. E invece non mi hanno detto nulla e appena ho nominato i carabinieri hanno detto "no no", hanno parlato un po' fra loro e se ne sono andati via». Simeoni chiama il 112. «Due ragazzi dicono di aver fatto un incidente, è una situazione strana, venite» riferisce al telefono.

«È capitato che quella strada sia stata utilizzata per fare sgommate con le macchine, come fosse una pista – aggiunge poi –. Ogni tanto vado a fare una camminata e si vedono le tracce delle ruote. Non abbiamo sentito nulla quella notte, purtroppo sanno solo loro cosa è successo». I due ragazzi si allontanano, non tornano verso via della Turbina. Simeoni li vede proseguire in via Sefin, in direzione del ponte sul Tagliamento che dista un chilometro di distanza. Al di là c'è Trasaghis, comune di residenza di De Prato.

I due amici scompaiono nella notte, fino a quando vengono individuati dai carabinieri mentre camminano sulla strada. In via della Turbina, a cui si accede dalla statale 13, ieri il via vai di macchine era incessante. Ci si impiega un minuto in auto per arrivare al ponte sul Ledra. Un uomo accosta, scende dalla macchina e si ferma di fronte ai fiori e ai lumini lasciati vicino al guardrail e davanti a un albero. Recita una preghiera, si fa il segno della croce e in silenzio se ne va. A circa 500 metri di distanza, sempre in via della Turbina, abitano gli zii e la nonna di Matteo. Arriva una donna, scende l'argine, guarda la piccola croce e i rottami dell'auto, per minuti che sembrano interminabili sotto la pioggia che non dà tregua. Ripercorriamo a piedi ancora una volta la strada. Quei trecentoquaranta metri. E intanto qualcuno ha deposto un nuovo fiore. Là dove la vita di Matteo si è spezzata. —

La croce e i fiori deposti sul luogo dell'incidente (FOTO PETRUSSI)

Lo spiazzo di ghiaia usato spesso dalle auto come una pista

FORD › GIÀ LEADER DI MERCATO IN EUROPA E IN ITALIA, SI PRESENTA ORA CON NUOVE CARATTERISTICHE PREMIUM CHE NE ESALTANO LA PERSONALITÀ

Ranger Platinum, fate largo al lusso

Tempo di presentazioni per il Ranger Platinum: il pick-up dalle caratteristiche premium esalta il lusso, come nella migliore tradizione Ranger. La versione Platinum del nuovo Ranger, già leader del mercato in Europa e in Italia, conquista dunque nuovi successi. Gli interni premium del Ranger Platinum, la connettività avanzata e il nuovo e potente turbodiesel Ford 3.0 litri, offrono comfort, alte prestazioni ed elevata capacità di traino. Il potente motore turbodiesel V6 da 3,0 litri di Ford da 240 CV, abbinato a una trasmissione migliorata e appositamente progettata, si combinano per offrire un'esperienza di guida rilassante. La robusta coppia consente inoltre di trasportare carichi in tutta sicurezza e trainare fino a 3.500 kg. Il Ranger Platinum è disponibile esclusivamente in versione doppia cabina cinque posti ed è alimentato dal motore turbodiesel V6 da 3,0 litri di Ford.

TRAZIONE INTEGRALE

La potenza viene erogata attraverso il nuovo sistema di trazione integrale permanente a controllo elettronico del Ranger, abbinato al cambio automatico Ford a 10 rapporti con programmazione adattiva dei cambi e supporti riprogettati per ridurre rumori e vibrazioni. All'interno, il Ranger Platinum presenta un abitacolo rivestito in pelle a una dotazione tecnologica intelligente, progettata per rendere viva e semplice la guida. Il guidatore e il passeggero anteriore hanno il privilegio di farsi "coccolare" da sedili in pelle premium traforata e trapuntata con regolazione elettrica. L'abitacolo high-tech è definito da due schermi da 12 pollici. Un cluster digitale completo sostituisce gli indicatori tradizionali, insieme a un touchscreen verticale che controlla il sistema di infotainment SYNC 4A di Ford. Il Ranger Platinum è dotato anche di un sistema audio B&O a otto altoparlanti e di ricarica wireless dei dispositivi di serie.

La potenza viene erogata attraverso il nuovo sistema di trazione integrale a controllo elettronico

› SPERIMENTAZIONE

La stazione di ricarica per anziani e disabili

Ford sperimenta una stazione di ricarica robotizzata, progettata per agevolare gli automobilisti con difficoltà, i conducenti disabili, le persone a mobilità ridotta e gli anziani. La stazione, grazie all'aiuto di una piccola telecamera, fa estendere il braccio di ricarica verso l'ingresso della presa del veicolo.

MERCATO

Kuga si conferma l'ibrido plug-in più venduto

Kuga continua a mietere successi: nella prima metà del 2022, è stata la vettura ibrida plug-in (PHEV) più venduta in Europa, con oltre il 28% di consegne in più rispetto alla diretta concorrente. E oggi Kuga festeggia la sua leadership con la disponibilità, per tutte le motorizzazioni di Kuga ST-Line X, del nuovo Black Package, che contente alla vettura di raggiungere caratteristiche estetiche che ne sottolineano il carattere di forte personalità. Il Black Package su Kuga ST-Line X offre elementi di design esterni innovativi che contribuiscono a conferirle un look più dinamico. A complemento dell'intera gamma di colori della carrozzeria per il massimo impatto visivo, il Black Package aggiunge agli esterni della sportiva Kuga ST-Line X un tetto nero a contrasto e finitura nera per le calotte degli specchietti retrovisori, le prese d'aria della fascia anteriore e lo spoiler posteriore. Un maquillage davvero perfetto.

La selezione a Fagagna

Da sinistra: Fratte, l'assessore regionale Rosolen e il sindaco di Fagagna, Chiarvesio

Recruiting day	Mercoledì 20 marzo a Palazzo Pico – Fagagna
Posti di lavoro ricercati	150
Profili	Area operativa, tecnica e impiegatizia
Candidature entro	Martedì 12 marzo all'indirizzo ibit.ly/NNzFI scegliendo l'azienda o le aziende di proprio interesse
Imprese coinvolte	Acciaierie Venete – Buja
	Afg – Fagagna
	Biofarma group – Fagagna
	Friulforgia – Sedegliano
	Friuli antincendi – Codroipo
	LimaCorporate – Villanova di San Daniele
	Pilosio – Tavagnacco
	Prodes&Cielo Azzurro – Fagagna
	Sirti – Basiliano
	Sti Lualdi – Casiacco di Vito d'Asio
	Toppazzini – San Daniele

Fonte: Regione FVG WITHUB

Undici aziende in cerca di personale Un recruiting day per 150 assunzioni

L'iniziativa presentata in Regione in programma il 20 marzo
L'assessore Rosolen: dobbiamo indurre i ragazzi a restare

Maura Delle Case / FAGAGNA

Centocinquanta posti di lavoro. Tanti ne offrono le 11 aziende della zona collinare e del Medio Friuli che saranno protagoniste, il prossimo 20 marzo, dell'ottavo recruiting day organizzato dal Servizio Imprese della Regione Fvg in collaborazione con il Comune di Fagagna e l'Agenzia per il lavoro Adecco Italia.

L'iniziativa, lanciata ieri in Regione alla presenza dell'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, e del sindaco Daniele Chiarvesio, vede coinvolte come detto 11 imprese, molto diverse tra loro, sia per business che per dimensioni, in cerca di personale da assumere in area operativa, tecnica e impiegatizia. Necessità che incrociano potenzialmente i più svariati profili professionali: manutentori – particolarmente ricercati quelli elettrici –, conduttori di impianti, operai, meccanici, idraulici, elettricisti, mulettisti, autisti, scavatoristi, posatori di cavi e giuntisti di fibra ottica, installatori e amministrativi solo per ricordarne alcuni. A ricercarli sono, chi solo per qualche unità, chi invece con l'esigenza di far fronte a decine di posizioni da coprire, Acciaierie Venete (Buja), Afg (Fagagna), Biofarma Group (Fagagna), Friulforgia (Sedegliano), Friuli Antincendi (Codroipo), LimaCorporate Spa (Villanova di San Daniele del Friuli), Pilosio (Tavagnacco), Prodes & Cielo Azzurro (Fagagna), Sirti (Basiliano), Sti Lualdi (Casiacco di Vito d'Asio), Topazzini (San Daniele del Friuli). Tra queste, ad avere necessità particolarmente rilevanti in termini quantitativi è Sirti per la sua sede di Basiliano. La storica azienda nazionale leader nel settore delle telecomunicazioni cerca 30 persone da inserire quest'anno in Friuli. La Pilosio di Feletto, impresa produttrice di ponteggi e casseforme, ne cerca 20, LimaCorporate, che a Villanova di San Daniele dà forma all'innovazione nel campo delle protesi ortopediche, ha in programma decine di inserimenti nel corso del 2024. Ma non ci sono solo le esigenze dei big. A cercare personale sono anche diverse piccole e medie imprese. Come la Sit Lualdi di Casiacco di Vito d'Asio, che produce protesi ortopediche in polietilene in particolare per Lima e che cerca una decina di persone da integrare ai suoi 60 dipendenti. E ancora, la Afg di Fagagna, che lavora materiali compositi per imballaggi, di collaboratori ne conta 120 e oggi è alla ricerca di un'ulteriore ventina di persone da occupare. Sono solo alcuni esempi pescati tra le 11 imprese che hanno aderito al recruiting.

Fra le figure richieste manutentori, operai, meccanici, idraulici, elettricisti, mulettisti e autisti

Le candidature sono aperte da ieri È possibile inviare il curriculum vitae entro martedì 12

«Ognuna delle quali – ha dichiarato l'assessore Rosolen – fotografa le diverse aree di sviluppo che caratterizzano la nostra regione. Tutti settori in cui l'amministrazione sta investendo con decisione, specie nei percorsi post universitari e nei settori di ricerca e specializzazione».

L'assessore ha ribadito l'importanza di costruire adeguate proposte formative sul territorio, con attenzione alle nuove generazioni: «Dobbiamo dimostrare capacità di far restare i giovani in regione e favorire il loro ingresso nel lavoro incentivando le aziende a selezionare nuovi profili. Da quest'anno la Regione ha deciso di promuovere non solo i contratti a tempo indeterminato, ma quelli a termine, purché con durata non inferiore all'anno».

Tornando al recruiting che sarà ospitato a Fagagna, a palazzo Pico, si tratta come detto dell'ottavo di quest'anno, «ma in programma ce ne sono altri tre da qui al prossimo 18 marzo e ulteriori 7 entro la fine di giugno per un totale di 18 appuntamenti nel primo semestre» ha annunciato Gianni Fratte, responsabile del Servizio imprese della Regione. Le candidature al recruiting "collinare" sono aperte da ieri: è possibile inviare il proprio curriculum vitae entro martedì 12 marzo all'indirizzo https: //bit. ly/RAFVG2024_RD_Fagagna, scegliendo l'azienda o le aziende di proprio interesse. Al medesimo link sono disponibili tutti i dettagli sugli ambiti di operatività delle imprese partecipanti e sui profili ricercati. —

ARTEGNA

Giovani talenti friulani Il progetto di Nicole contro la fuga di cervelli

ARTEGNA

«La progettualità di Nicole Pitassi, giovanissima laureata di Artegna, si propone come strumento utile a sciogliere il nodo della distanza tra la cittadinanza e le istituzioni, con il fine di far conoscere e rendere più facilmente fruibili le tante misure messe in campo dalla Regione, in particolare per i più giovani, utili a realizzare i loro progetti di vita e i loro sogni». È il commento dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli che in municipio ad Artegna, con il sindaco Alessandro Marangoni, ha incontrato la 21enne che alla fine dello scorso anno si è laureata con lode all'Università di Boston con una tesi sulle strategie di marketing da applicare per contrastare la fuga dei cervelli con un approfondimento sulla sua terra d'origine. «Nicole è un esempio della competenza, della volontà e delle grandi risorse dei nostri giovani» ha sottolineato Zilli. Il progetto mira a sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale per rendere più facile ai giovani friulani, e a coloro che arrivano da fuori, comprendere le potenzialità del territorio dove vogliono vivere e lavorare.

Da destra Barbara Zilli, Nicole Pitassi e Alessandro Marangoni

IN BREVE

Majano

Antonella Sbuelz presenta il suo libro

Il Comune di Majano ha organizzato per questa sera – alle 20. 30 all'Hospitale di San Giovanni, nella frazione di San Tomaso –, la presentazione del libro "Mariam. Guerra e amori richiedono coraggio", di Antonella Sbuelz. Dialogherà con l'autrice Angela Molfetta. Prendendo le mosse da un dubbio storico venato di giallo, l'autrice ripercorre ombre e chiaroscuri del colonialismo italiano in Libia.

Tricesimo

I robot nel lavoro Incontro con gli autori

È in programma per stasera, a Tricesimo, l'incontro che l'associazione Le Nuove Querce ha organizzato a partire dalle 20.30, nella sala polifunzionale di Borgo Laipacco, con Fabio Ghiselli, commercialista e docente, e Luana de Francisco, giornalista, coautori del libro "Robot. Lavoratori e contributi di domani". L'evento è realizzato in collaborazione con il Club per l'Unesco di Udine e con il patrocinio del Comune di Tricesimo.

L'operazione già finanziata

Ciclabile da Pulfero alla Slovenia Azzerato il progetto milionario

L'Autorità di Bacino boccia il percorso: è nella zona di esondazione del Natisone. Piano avviato nel 2018

Lucia Aviani / PULFERO

Il lungo, tortuoso iter del progetto della ciclabile destinata a collegare la frazione di Loch, in comune di Pulfero, al confine di Stato con la Slovenia ha cozzato contro l'ennesimo ostacolo, il peggiore fra quelli incontrati finora: l'itinerario previsto, ha sentenziato di recente l'Autorità di Bacino, si sviluppa per ampia parte nella zona di esondazione del Natisone, dunque non è soluzione attuabile. Tutto azzerato, quindi, proprio nel momento in cui per il settore della ciclabilità si annunciano sul territorio svolte importanti, che già facevano sognare il prossimo collegamento con Caporetto partendo addirittura da Udine e da Taipana, considerato l'avvenuto finanziamento di due importanti progettualità, quelle della pista ciclabile che unirà il capoluogo friulano a Cividale e il tracciato che dal Gran Monte arriverà fino a Faedis. Sull'onda di entusiasmo sollevata da tali prospettive, le amministrazioni locali stavano ormai ragionando nella logica di una connessione unica fino al valico confinario, dando per imminente la partenza degli attesi lavori di costruzione della pista Loch-confine di Stato. Invece no, nonostante i fondi necessari (superiori ai sette milioni) siano interamente disponibili: ancora nel 2018 l'allora Uti del Natisone, che aveva commissionato il piano, aveva ottenuto una prima tranche di finanziamento, poi rimpinguata dalla Regione, lo scorso autunno, a totale copertura dell'importo di spesa.

Avvisaglie di un possibile stop all'autorizzazione a procedere si erano avute già nell'estate 2023, ma restava la speranza che i rilievi mossi dall'Autorità di Bacino fossero superabili: non è andata così, perché la pista, nei termini in cui era stata disegnata, non rispetta i parametri di sicurezza vigenti, in base ai quali perfino la Statale 54 non risulta di fatto a norma, nel tratto in questione. Che fare, dunque? Il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, il sindaco di San Leonardo, Antonio Comugnaro – che ha ereditato la pratica al momento della nomina ai vertici dell'ente, avvenuta nei mesi scorsi –, sta cercando di trovare la quadra: in un incontro svoltosi nei giorni scorsi con il direttore della Comunità, Luca Rigo, e con il sindaco di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli, è stato il punto della situazione, per provare a capire quali potrebbero essere le mosse da porre in atto. «Confidavamo che da parte dell'Autorità di Bacino potesse arrivare un parere favorevole, ma purtroppo – conferma Comugnaro – i parametri vigenti non consentono la realizzazione dell'infrastruttura nel punto in cui era stata programmata: si tratta dunque di un problema di natura tecnica, non politica. Adesso affronteremo la questione anche con il direttivo dell'ente, per confrontarci su come procedere. Ci auguriamo di poter individuare una soluzione in tempi stretti, essendo l'opera finanziata ormai da parecchio».

Resta il fatto che l'iter dell'operazione, altamente strategica per i ritorni che garantirà in chiave turistica, è giocoforza destinato ad allungarsi (e verosimilmente non di poco), a ulteriore dilatazione di un piano che si trascina da anni, anche per effetto della cancellazione delle Uti e del conseguente passaggio di competenze: soppressa l'Unione territoriale intercomunale, il progetto era appunto passato nelle mani della Comunità di montagna.—

ANTONIO COMUGNARO
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL NATISONE E TORRE

«Confidavamo in un parere favorevole Cercheremo una soluzione in tempi stretti visti i soldi già ottenuti»

CIVIDALE

Cultura slovena: il Ristori ospita le celebrazioni

Sarà Cividale a ospitare domenica, alle 18, al teatro Ristori, la celebrazione della Giornata della cultura slovena, che riunisce e omaggia le personalità emergenti della scena culturale e artistica slovena in Friuli Venezia Giulia. Forte dell'alto patronato del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e della presidente della repubblica di Slovenia, Nataša Pirc Musar, l'evento si focalizzerà sul patrimonio di storia orale, canti e miti della Slavia friulana, nella fattispecie sulle fiabe: da "Srebraca nu pastir | La fanciulla d'argento e il pastorello", racconto nell'antico sloveno dialettale della ricca tradizione orale dell'Alta Val Torre, ha preso spunto il progetto di teatro-danza "Come l'acqua che si fonde con tutto", ideato dalla pluripremiata coreografa e pedagoga Andreja Rauch Podrzavnik. Coordinato da Iole Namor e Donatella Ruttar, l'evento è promosso dalle organizzazioni di riferimento della comunità slovena, Skgz e Sso, che hanno affidato la realizzazione del programma al Circolo di cultura Ivan Trinko di Cividale.

L.A.

IL VERTICE CON I SINDACI

Siccità e cambiamenti climatici Il Consorzio presenta lo studio

CIVIDALE

Secondo incontro del Consorzio di bonifica Pianura friulana con i comuni della sinistra Torre interessati dallo studio in corso di redazione dall'ente consortile, in collaborazione con le università di Udine e di Padova. Un documento che consentirà di simulare diversi scenari e di individuare le possibili fonti di approvvigionamenti idrico nell'alta pianura friulana orientale (un territorio di circa 300 km2), in un delicato momento storico in cui i frequenti e prolungati periodi con precipitazioni sotto la media e i cambiamenti climatici in atto lasciano presagire pesanti conseguenze della siccità per l'agricoltura, specie nelle aree non servite da impianti consortili.

Le diverse fasi dello studio idrogeologico e idrologico, assieme a un modello di flusso sotterraneo, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per 102 mila euro, erano state presentate un paio di mesi fa ai comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Faedis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco e Remanzacco, di nuovo riuniti su invito del consorzio per ricevere aggiornamenti.

Alla presenza di sindaci e assessori, i vertici del consorzio – la presidente Rosanna Clocchiatti, il direttore generale Armando Di Nardo, il direttore tecnico Stefano Bongiovanni – hanno descritto i successivi step dello studio avviato, col supporto dei professori Grazia Martelli dell'università di Udine e Pietro Teatini dell'ateneo padovano, e del direttore Servizio sistemazioni idraulico-forestali irrigazione bonifica della Regione Fvg Fabio di Bernardo e dell'ingegner Urbano Mazzucato.

Articolato in quattro fasi, dopo un'approfondita analisi conoscitiva che ha previsto una copiosa raccolta di dati dai diversi soggetti competenti (tra cui Regione, Protezione civile, università), lo studio ora entra nel vivo con la finalità di ottenere indicazioni sulla disponibilità della risorsa idrica.

I cambiamenti climatici in atto comportano la necessità di realizzare nuove e diversificate infrastrutture irrigue in aree che vanno sempre più frequentemente in sofferenza; a questo proposito il Consorzio, infatti, sta pensando anche nella zona della sinistra Torre alla creazione di piccoli invasi che possano accumulare acqua nelle stagioni piovose per distribuirla nei periodi siccitosi, e ad impianti ad alta efficienza per limitare la quantità di acqua utilizzata. Lo studio in atto fornirà le necessarie indicazioni per la programmazione e progettazione di queste opere.—

L'incontro con i sindaci promosso dal Consorzio

REMANZACCO

Torna la Mascarade Sfilata con venti carri e i bimbi del nido

REMANZACCO

La coda carnevalesca del Friuli Venezia Giulia, la tradizionalissima Mascarade di Remanzacco, è pronta a ravvivare il cuore del paese, che per tutto il pomeriggio di domenica sarà off limits alle auto – la statale 54 sarà chiusa dalle 14 alle 19 – per accogliere la lunga, colorata e chiassosa carovana di carri allegorici e gruppi mascherati, in parata da via De Gasperi a piazza Paolo Diacono, passando per via Roma. «È il grande evento della stagione invernale, nel nostro Comune», commenta il sindaco Daniela Briz, raccontando che i preparativi fervono e che la "squadra" di casa, Chei di Bocâl, è come sempre impegnatissima per assicurare alla circostanza la miglior riuscita possibile. «Attendiamo – anticipa Briz – una ventina fra gruppi e carri, da tutto il Friuli, ma i primi a sfilare saranno i piccolissimi del nostro asilo nido Arcobaleno: è la novità di questa edizione, insieme alla partecipazione, mai così strutturata e articolata, degli allievi della scuola dell'infanzia e della primaria, che si stanno dando da fare in maniera encomiabile e che proporranno splendide coreografie. Questi innesti mi riempiono di gioia, lasciandomi ben sperare per il futuro della Mascarade, radicata usanza paesana che mi auguro si continui a portare avanti, nei prossimi anni, con lo stesso entusiasmo e orgoglio comunitario. Doveroso un ringraziamento a tutti coloro che stanno lavorando per rendere possibile l'evento», aggiunge il sindaco. In chiusura della parata arriverà l'atteso contrasto fra Bocâl (il carnevale) e Cresime (la quaresima), «il cui tema – dice Briz – è top secret: sarà una sorpresa per tutti, me inclusa».

Già sabato sera, peraltro, offrirà un'occasione di divertimento, con lo show della comica Catine all'auditorium De Cesare, ormai sold out (sipario alle 20.45). La sfilata domenica, invece, inizierà alle 14.30, introdotta dalle auto e dalle moto d'epoca della collezione privata di Roberto Tonutti e accompagnata dalle note della Banda Titolare di Orzano e dall'animazione del Gruppo folcloristico Chei di Bocâl, appunto: le premiazioni dei migliori gruppi e carri è in programma, secondo consuetudine, alle 16.30, in piazza Diacono. Sono previsti anche il trucco artistico per bambini e adulti, a cura di Ursus Animazione e Spettacolo, e musica con la cover band Flames. L'accesso al centro di Remanzacco sarà consentito soltanto a chi dovrà partecipare al carnevale: per il resto, il traffico sarà deviato sulla viabilità secondaria.—

L.A.

La Statale 54 a Remanzacco domenica sarà chiusa dalle 14 alle 19

TAVAGNACCO

Iniziative dedicate ai giovani La giunta premia le associazioni

Altri contributi a sostegno delle realtà attive nei settori sport, cultura e sociale
L'assessore Comuzzo: faremo due bandi all'anno per assegnare le risorse

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Nuovi fondi a favore delle associazioni e degli enti attivi negli ambiti sport, cultura e sociale. Il Comune ha definito un riparto del valore di 48 mila euro da suddividere tra una quindicina di realtà che nel corso del 2023 hanno promosso iniziative o eventi coinvolgendo soprattutto le nuove generazioni. Fondi che, come annuncia l'assessore alle Associazioni, Ornella Comuzzo, potrebbero non restare gli unici distribuiti nel corso del 2024. «La nostra intenzione è riuscire a pubblicare, nell'arco dell'anno, due bandi anziché uno per l'assegnazione dei contributi – anticipa l'assessore –. Il primo a sostegno delle iniziative estive, il secondo per quelle organizzate nel corso dell'anno. È una richiesta che ci è stata fatta dalle associazioni del territorio e che stiamo cercando di accontentare. Con una prossima variazione di bilancio individueremo la somma necessaria, poi ci occuperemo dell'iter, ben sapendo che la struttura comunale è in difficoltà a causa della carenza di personale».

Per quanto riguarda il riparto che sarà stanziato nelle prossime settimane, i fondi sono stati assegnati nell'ambito di realtà, come previsto dallo statuto comunale, per l'organizzazione di iniziative finalizzate a scopi sociali, assistenziali, culturali, di ricerca, aventi interesse per la comunità locale, ovvero finalizzate al raggiungimento di scopi sociali, assistenziali, culturali e sportivi secondo principi di sussidiarietà. Nello specifico, a essere "premiate", saranno le Asd Karate Udine, Okinawa Fight, Kennedy Adegliacco, Pallacanestro Feletto e Deportivo Junior. Quest'ultima società, grazie alle diverse attività svolte coinvolgendo i giovani, risulta essere l'associazione con il maggior numero di risorse, essendo beneficiaria di ben tre contributi (per un totale di oltre 13 mila euro). Altri fondi andranno all'Asd Ciclo Assi Friuli, al Centro culturale Settetorri per il terzo millennio, all'Ana di Feletto, al Circolo culturale Cavalco Duemila, all'Università della terza età, all'Ana di Adegliacco-Cavalicco, alla Pro Loro di Tavagnacco. Nell'elenco redatto dagli uffici comunali rientrano pure il Comitato dei genitori delle scuole primarie di Adegliacco, Colugna e Tavagnacco, la parrocchia di Feletto, il gruppo Chi di Culugne, la Nuova atletica Tavagnacco.

«Riteniamo prioritario il sostegno alle associazioni – aggiunge l'assessore Comuzzo –. Con questo riparto siamo riusciti a dare un riscontro positivo a tutte quelle realtà che rispettavano i parametri indicati nel bando. Per la nostra amministrazione le associazioni sono fondamentali, in quanto costituiscono un valido supporto per dare risposta ai cittadini in ambiti in cui il Comune fatica ad arrivare. Mi sento quindi di ringraziare tutti i volontari per il lavoro svolto a favore della comunità», chiude Comuzzo. —

L'assessore Ornella Comuzzo

PASIAN DI PRATO

Morto Gianpietro Del Torre Ex presidente della Pro loco creò il centro di via Missio

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Lutto nel mondo associativo e cattolico locale: è morto, a 85 anni, Gianpietro Del Torre, presidente della Pro loco dal 2001 (subentrando al fondatore, Mauro Degano) al 2011, quando fu eletto Enrico Rosso. Del Torre collaborò direttamente alle attività del coro parrocchiale "Santa Cecilia" per anni, fino a quando fu costretto a lasciare. Del Torre ha sempre trovato l'energia per stimolare la crescita e l'integrazione tra le varie associazioni, la parrocchia e il Comune, pensando soprattutto ai più giovani, per i quali aveva sempre un occhio di riguardo, consapevole della necessità di offrire spazi e risposte adeguati alle loro esigenze di crescita psicofisica e comunitaria, nonché il proprio personale esempio di cittadino impegnato a lavorare per gli altri. La sua determinazione nel far crescere l'aggregazione sociale, anche per evitare il rischio crescente di individualismo e solitudine, si è concretizzato nel centro festeggiamenti di via Missio, con ampi spazi aperti, sia verdi sia pavimentati, e una cucina attrezzata: sua l'iniziativa di creare quell'area strutturata e organizzata a disposizione dei cittadini, attrezzata per potervi svolgere attività comunitarie, dalle varie feste organizzate dalla Pro loco, fino agli eventi culturali, come ad esempio la presentazione di libri con autori famosi. Del Torre lascia la moglie Rosa e i figli Sonia e Andrea. —

Gianpietro Del Torre

IN BREVE

Pagnacco
Corso di nuoto per bimbi Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al corso di nuoto 2024 rivolto agli alunni della scuola primaria De Amicis di Pagnacco. Il numero massimo di posti disponibili è 35. I posti verranno assegnati in base all'ordine di arrivo delle domande. Alle famiglie che presentano Isee 2024 al di sotto dell'importo di 17.000 euro, sono riservati 3 posti a titolo gratuito. Al termine delle iscrizioni (lunedì 26 febbraio) verrà inviata, tramite email, la conferma Il pagamento dovrà essere effettuato dopo l'accettazione della domanda.

Pagnacco
Lavori sulla rete idrica Disagi per gli utenti

Per esigenze di servizio dettate da interventi sul territorio oggi, venerdì 23, dalle 08.30 alle 18.30 si potranno verificare alcune interruzioni al servizio di distribuzione idrica nel Comune di Pagnacco, in via Cual dal Pan. Lo comunica il servizio dell'area tecnica e tecnico manutentiva del Comune. In caso di maltempo, il lavoro verrà rinviato al primo giorno utile lavorativo successivo. Per informazioni e segnalazioni ci si può rivolgere al numero verde di segnalazione guasti del Cafc Spa 800 903 939.

TAVAGNACCO

Al Bon di Colugna il giornalista Bartoletti presenta il suo libro

TAVAGNACCO

Marino Bartoletti arriverà a Colugna oggi per presentare il suo ultimo libro, "La partita degli dei" (edito da Gallucci). La conferenza-dibattito con l'autore sarà ospitata dal teatro Luigi Bon, a partire dalle 20.30.

Il romanzo fa immaginare al lettore una "Partita degli dei", in uno "stadio" straordinario, con spettatori straordinari (soprattutto uno) e con giocatori straordinari. Da una parte la "Serie A" di Diego Armando Maradona, Gianluca Vialli, Luigi Meroni, Giacinto Facchetti, Gaetano Scirea, Paolo Rossi e Valentino Mazzola, dall'altra la squadra "straniera" di Pelé, Johan Cruijff, Eusébio, Alfredo Di Stéfano, Ferenc Puskás, Lev Jašin e George Best. Una narrazione quasi fiabesca, opera di Bartoletti, uno dei giornalisti sportivi più noti e tra le figure televisive più amate dal pubblico, oltre a essere un grande esperto di musica, in particolare della storia del Festival di Sanremo, del quale è stato giurato, opinionista e anche selezionatore delle canzoni in gara. Bartoletti ha condotto e spesso ideato trasmissioni storiche come Il processo del lunedì, La Domenica Sportiva, Pressing, Quelli che il calcio. La serata sarà presentata dal giornalista Stefano Boscariol e sarà a ingresso libero (fino a esaurimento dei posti), grazie al sostegno di Burger King Udine. L'evento è promosso dalla Fondazione Luigi Bon. —

A.C.

IL DIBATTITO A POZZUOLO

Tutelare la salute e il suolo

Egregio direttore,
mi permetto alcune precisazioni alla lettera dell'onorevole Graziano Pizzimenti, ex assessore regionale alle Infrastrutture, inviata in risposta a una nostra precedente lettera.

Ricordiamo che, per quanto riguarda Villa Job, noi non facciamo altro che ricordare che è stato un decreto ministeriale, con la relazione a esso allegata, che ha posto un vincolo storico-architettonico a salvaguardia del patrimonio culturale ed è a questo che noi chiediamo di adeguarci. Il nostro intento particolare è quello di svolgere un'azione a tutela della salute della popolazione e di contrastare un inutile e sconsiderato consumo del suolo. Per questo insistiamo sulla necessità di procedere a una valutazione comparativa tra le varie possibili alternative all'asse Udine Sud-Basagliapenta, come richiesto da Arpa e ministero della Cultura. Il punto critico delle attuali soluzioni risiede nella modifica della viabilità e del traffico che, per salvaguardare (giustamente) le popolazioni di Campoformido e Pasian di Prato, finirebbe per gravare pesantemente su quelle di Terenzano e Zugliano. Impieghiamo pertanto il tempo rimasto alla dichiarazione di pubblica utilità e urgenza dell'opera (anno 2025) nella ricerca di una soluzione che non penalizzi né la salute né l'integrità del suolo.

Carlo Alberto Beltrami
Presidente del Comitato per la difesa di Pozzuolo

L'incontro a Mortegliano

La casa di riposo riapre fra un mese Saranno assunti altri 15 dipendenti

Vertice coi sindacati. Il direttore dell'Asp: cominceremo subito a trasferire gli ospiti, priorità ai residenti

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Prime rassicurazioni in merito alla futura riapertura della casa di riposo Rovere Bianchi di Mortegliano, dichiarata inagibile a seguito del maltempo dello scorso 24 luglio.

Ieri mattina si è riunito il tavolo di confronto chiesto dai sindacati per fare il punto della situazione, che ha visto protagonisti, oltre ai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Cisal, il direttore generale di Pentaservizi Paolo Panontin, il direttore dell'Asp Umberto I di Latisana Fabio di Lenardo, la responsabile del personale di Sereni Orizzonti Laura Canton e il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani. Il primo cittadino ha annunciato la riapertura della struttura entro la fine di marzo. «I lavori – sottolinea – procedono come da programma. Confidiamo, salvo imprevisti, di rispettare i tempi previsti».

Di Lenardo ha sottolineato l'impegno dell'Asp nel redigere, quanto prima, un piano dettagliato di rientro degli ospiti, che avverrà gradualmente. La casa di riposo, rispetto alla capienza massima di 90 posti letto, potrà accogliere inizialmente 74 anziani, considerando che una parte dell'immobile è riservata ad alcune attività del distretto sanitario. Quanto agli ospiti, una sessantina in tutto, circa metà sono stati trasferiti nella casa di riposo di Aiello, gestita da Sereni Orizzonti; gli altri sono stati ricollocati in altre strutture del territorio. «Nell'arco di un mese dal giorno della riapertura – prosegue Di Lenardo – auspichiamo di poter riportare in struttura tutti gli anziani. Daremo la priorità a tutti gli utenti di Mortegliano che sono stati trasferiti, per poi prendere in carico le nuove richieste».

Fabio Di Lenardo

Roberto Zuliani

Paolo Panontin

Claudio Palmisciano

Uno dei sopralluoghi alla casa di riposo di Mortegliano

Sul fronte del personale, la cui gestione è stata affidata dall'Asp a Pentaservizi, è intervenuto il direttore generale Panontin. Rispetto ai 60 operatori in servizio a Mortegliano, una ventina hanno deciso di spostarsi temporaneamente ad Aiello, tra cui 3 addetti alle pulizie, 5 infermieri e 12 operatori socio sanitari. I restanti hanno preferito muoversi verso altre realtà. «Le venti figure attualmente in servizio ad Aiello saranno il nucleo su cui si baserà la riapertura della Rovere Bianchi – rileva Panontin –. Nel frattempo, apriremo una selezione selezioni pubblica per reperire nuove figure, auspicando anche nel ritorno di alcuni dei precedenti collaboratori, con cui sono in contatto». Il segretario regionale della Cisal, Claudio Palmisciano, si è detto soddisfatto, anche se non nasconde la preoccupazione in merito al reperimento del personale. «Sarà necessario individuare almeno altre 15 figure, tra cui dei fisioterapisti, di cui si soffre la carenza – rileva – La riapertura deve avvenire con gradualità e con la massima prudenza, per tutelare gli ospiti ma anche gli operatori. Tengo a ringraziare tutti gli attori per la collaborazione dimostrata». «La friulana Sereni Orizzonti – si legge in una nota del gruppo – opera in Italia con 5.600 posti letto in 80 Rsa. Gli anziani della residenza di Aiello sono accuditi con professionalità. Garantiamo massima collaborazione per il loro rientro, nell'interesse di tutte le famiglie». —

PAOLO FABRIS

Il punto sui lavori

Proseguono a Mortegliano gli interventi alle strutture pubbliche, che hanno registrato danni per 20 milioni di euro. «Sono a buon punto – rileva il vicesindaco Paolo Fabris – i lavori di sistemazione della scuola media che, nelle prossime settimane, tornerà a ospitare i propri alunni, al momento trasferiti in un'ala delle scuole medie di Castions». Alle battute finali anche i lavori al municipio: sono state sostituite tutte le vetrate rotte e anche il tetto è stato messo in sicurezza. Manca sempre meno anche all'avvio dei lavori alla caserma dei carabinieri. «Arrivando alla casa di riposo Rovere Bianchi – conclude Fabris – al momento è in corso la tinteggiatura degli spazi interni e la sostituzione della guaina di una porzione di tetto, all'altezza della cucina. Per quanto riguarda la situazione del duomo, i lavori di sistemazione partiranno a breve. Lo ha annunciato l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, nell'incontro con l'amministrazione comunale di domenica. L'auspicio è di riaprire entro un paio d'anni. In attesa dell'arrivo dei primi ristori da parte dell'assicurazione, il parroco di Mortegliano monsignor Giuseppe Faidutti ha annunciato l'avvenuto trasferimento di 650 mila euro, già previsti per ripristinare l'ascensore del campanile, per coprire parte dei lavori al duomo, in particolare per la conservazione della Pala del Martini.

E.A.

CODROIPO

Pd polemico con la minoranza: la programmazione va capita

CODROIPO

Anche i rappresentanti del Partito Democratico intervengono con una risposta alle critiche mosse dall'opposizione a margine dell'ultimo consiglio comunale di Codroipo, durante il quale è stato approvato il Documento unico di programmazione.

Il Consiglio si riunirà nuovamente martedì sera, alle 19, per occuparsi dell'approvazione del bilancio di previsione.

«Esprimo piena soddisfazione per i contenuti del Dup e anche per come è stato presentato in Consiglio – rileva il capogruppo, Giuseppe Damiani –. Soddisfazione che ho raccolto anche da alcuni cittadini che hanno assistito alla riunione. Spiace, però, sottolineare che gli unici a non essersi accorti del grande lavoro svolto sono stati i consiglieri di minoranza».

Giuseppe Damiani

Damiani ha ringraziato il sindaco, Guido Nardini, per aver messo al corrente il consiglio comunale e la comunità in merito alla situazione dell'Asp Daniele Moro.

«Il quadro è drammatico – sottolinea Damiani –. Nemmeno due anni di commissariamento sono bastati per sanare la situazione debitoria dell'ente, di cui non sappiamo ancora la reale entità». Il capogruppo dem è intervenuto anche sul fronte delle opere pubbliche.

«Sicuramente il Dup non è di facile lettura – sottolinea Damiani –. La prova evidente sono le critiche mosse da alcuni consiglieri di minoranza, che confondono l'elenco delle opere ancora in fase di realizzare con l'elenco di quelle da programmare. Queste ultime, contrariamente a quanto dichiarato dal consigliere Alessio Vidoni, ammontano a circa 11 milioni di euro, pari al dieci per cento del bilancio complessivo».

Per quanto riguarda la sicurezza del territorio, Damiani non condivide quanto ribadito dal consigliere della Lega, Giacomo Mizzau, il quale chiede di dotare gli agenti di polizia locale del taser.

«Codroipo, infine, – conclude Damiani – è capofila del Medio Friuli e, come tale, ha il compito di consolidare la rete di relazioni fra le diverse amministrazioni. Nel corso dell'anno ci impegneremo anche per rafforzare le iniziative avviate negli scorsi mesi, che puntano a ristabilire un clima di fiducia e la collaborazione pratica fra Comuni, elementi che negli ultimi anni si sono persi». —

E.A.

BASILIANO

Arriva l'autoemoteca Appello ai donatori dalle sezioni dell'Afds

BASILIANO

Appuntamento con la solidarietà domani, sabato 24, in piazza San Valentino a Basagliapenta dove arriverà l'autoemoteca per la donazione di sangue e plasma. Le sezioni di Basagliapenta e Basiliano dell'Associazione friulana donatori di sangue hanno infatti organizzato una raccolta di sangue intero e di plasma con l'autoemoteca. L'inizio dei prelievi alle 8.30 presso l'area della piazza San Valentino.

Le due associazioni, nell'annunciare l'iniziativa, invitano tutti i cittadini a diventare donatori perché donare il sangue è uno degli atti più nobili che si possano compiere e chiedono alle giovani generazioni un impegno di solidarietà e aiuto al dono del sangue per le persone che soffrono. I presidenti sezionali raccomandano ai donatori di fare una piccola colazione, evitando latticini e cibi grassi e invitano obbligatoriamente tutti a prenotare la propria donazione di sangue e di plasma contattando Luca Bordignon al numero 333-2165628, o a inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica basagliapenta@afdsud. it. Inoltre i donatori devono portare con sé un documento di identità e la tessera sanitaria. —

A. D'A.

CARLINO

Guida con una patente falsa Oltre 5 mila euro di multa

Denunciato un 32enne della Bassa. Fermo amministrativo per la macchina
Il documento sembrava regolare e risultava emesso in settembre in Polonia

CARLINO

La patente che ha esibito agli agenti della polizia locale riportava regolarmente il suo nome e la sua fotografia. Ma era falsa, come hanno scoperto gli investigatori analizzando i campioni di documenti forniti dalla Polonia. Infatti la licenza di guida presentata da un 32enne nigeriano residente nella Bassa friulana agli agenti del Corpo di polizia locale della Comunità Riviera Friulana risultava conseguito proprio in quel Paese.

Mercoledì scorso, quando il 32enne è stato fermato a Carlino, nell'ambito di un controllo stradale, qualcosa ha insospettito gli agenti, come per esempio il fatto che l'uomo non parlasse per nulla il polacco. Alla fine l'automobilista è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Udine per il reato di falsità materiale commessa dal privato in certificati o autorizzazioni.

A insospettire la polizia locale il fatto che l'automobilista non sapesse la lingua

A Carlino i poliziotti, poco dopo le 14, hanno intimato l'alt a una macchina con targa italiana e poi hanno richiesto al conducente i documenti per l'identificazione. Il 32enne ha esibito una patente rilasciata a settembre dello scorso anno in Polonia, regolarmente firmata e contenente i suoi dati anagrafici e la fotografia.

L'uomo ha detto agli agenti di aver sostenuto l'esame in inglese

Tutto secondo il protocollo, insomma, ma a insospettire gli agenti della polizia locale, oltre alla stranezza di una patente emessa in Polonia ad una persona avente nazionalità nigeriana alla guida di una vettura italiana, è stato il fatto che l'uomo non conoscesse assolutamente la lingua polacca. Da un più approfondito controllo effettuato sul documento, eseguito poi negli uffici della sede comando di Polizia locale di San Giorgio di Nogaro, gli agenti si sono accorti di alcune difformità della patente rispetto alle caratteristiche indicate dalla Polonia.

L'uomo aveva dichiarato ai pubblici ufficiali di aver effettuato regolari esami in un'autoscuola polacca per il conseguimento dell'abilitazione in lingua inglese. Il 32enne, dopo essere stato accompagnato nel comando di polizia locale dove è stato denunciato per i reati di falsità materiale commessi dal privato (articoli 477 e 482 del Codice penale), è stato anche multato ai sensi del Codice della strada, con una sanzione pecuniaria di oltre 5 mila euro, per guida senza patente, vedendosi mettere anche sotto fermo amministrativo il veicolo che è risultato di sua proprietà. —

A.R.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Universi sensibili A villa Dora le visite guidate

Fa registrare il tutto esaurito la mostra "La camera delle meraviglie" a villa Dora, dedicata agli universi sensibili dell'artista Antonio Catalano. Sono 350 le persone che l'hanno visitata in due settimane di apertura. E le scuole di San Giorgio di Nogaro hanno già prenotato tutte le visite animate con l'associazione 0432. La mostra si riaccende con la presentazione venerdì 1 marzo alle 18 nella sala Liberty dell'ultimo libro di Antonio Catalano intitolato Emma, con le illustrazioni di Candia Castellani, edito da Fulmino. Sarà presentato il cortometraggio del videomaker Hari Bertoja che accompagnerà l'esposizione dal mese di marzo.

F.A.

TORVISCOSA

Investimenti e piani industriali Le nuove sfide alla Spin Bracco

Francesca Artico / TORVISCOSA

«La Spin Bracco di Torviscosa è un'eccellenza italiana che va tutelata per poter affrontare, a dimensione nazionale, la sfida europea e globale di transizione e trasformazione». Questo il commento di Daniela Piras, segretario nazionale della Uiltec–Uil, in occasione del consiglio regionale Uiltec tenutosi ieri al Cid (Centro informazione e documentazione) di Torviscosa, che poco prima aveva visitato lo stabilimento Spin Bracco. «Oggi in Friuli, al consiglio regionale Uiltec – ha detto –, si discute l'idea di politica industriale ed energetica in questa regione che la vede protagonista in uno scenario nazionale che soffre di deindustrializzazione, oltre al fatto che sia la produzione e il Pil evidenziano un segno negativo. Per cui visitare un'isola felice del settore farmaceutico, come la Spin Bracco di Torviscosa, dà la conferma di come credere in produzioni industriali vincenti, in cui, investendo, può essere la risposta in controtendenza per il rilancio del Paese Italia a partire dai territori. Serve però una politica a supporto con regole e normative a sostegno degli investimenti e delle trasformazioni necessarie per continuare a essere competitivi come realtà italiana, per questo dico che Spin Bracco è un esempio di come si coniuga l'aspetto industriale al contesto territoriale».

Da sinistra Maurizio Versolatto, Daniela Piras e Gabriele Ioan

Ieri la visita del consiglio regionale della Uiltec al sito produttivo realizzato una ventina di anni fa

Matteo Zorn, segretario regionale Uil, nel suo intervento, ha segnalato che «manca una politica nazionale di investimenti, non c'è una visione di azioni in prospettiva (vedi Tim o Poste), manca uno sviluppo industriale e una strategia nazionale e investimenti per la transizione energetica, per costruire un altro Paese. In Regione – ha detto – preoccupano situazioni come Elettrolux, Wärtsilä, e Tirso, che devono essere affrontate e portate avanti. Seppur l'occupazione dia segni positivi, preoccupa il dato anagrafico: gli occupati sono sempre di più over 50, per questo con la Regione con la quale dialoghiamo costantemente, stiamo contrattando nella prospettiva di un mercato del lavoro per donne e giovani».

Nello Cum segretario provinciale Uiltec, presente con le Rsa Maurizio Versolatto e Gabriele Ioan, ha sottolineato l'importanza dei temi trattati, «non solo per quanto riguarda la nostra regione. Auspico che quanto affrontato oggi sul sistema industriale – ha concluso –, possa essere affrontato anche a livello regionale». —

PALMANOVA

L'associazione San Giorgio invia aiuti in Costa d'Avorio

Da sinistra: Bray, Pannullo, Giust, Casella, Cudicio e Zambon

PALMANOVA

Consegnati dall'associazione volontari di San Giorgio Odv di Palmanova aiuti umanitari al console onorario della Costa D'Avorio, Claudio Giust: 22 cartoni di materiale sanitario per l'ospedale Missione Futuro di Abidjan. A Palmanova sono arrivati Giust, iscritto all'associazione palmarina, con due collaboratori, Camillo Cudicio e Denis Zambon. Ad attenderli c'erano il presidente Gaetano Casella, i consiglieri Luigi Bray, Fabrizio Mariotti e Pasquale Pannullo. Dopo le foto di rito e la consegna dei documenti «abbiamo caricato e consegnato i cartoni con medicinali e materiale sanitario, per un valore di quasi 6 mila euro. Non dimentichiamo mai il nostro impegno: essere vicini alle persone bisognose», commenta Casella, ricordando che il carico sarà in partenza tra qualche settimana con un container da Treviso per essere consegnato all'ospedale di Abidjan in Costa d'Avorio.

L'associazione è impegnata nell'aiuto alle persone più fragili nel rispetto delle tradizioni e del pensiero di San Giorgio, martire cristiano, e del motto "Per l'auspicio di un'epoca migliore". —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Assunzioni negli uffici comunali Tre bandi della Riviera Friulana

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Comunità Riviera Friulana ricerca personale per i Comuni di Carlino, Marano Lagunare e San Giorgio di Nogaro: tre i profili professionali richiesti. Gli uffici della Comunità hanno infatti emanato due concorsi: un nuovo concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un istruttore direttivo amministrativo contabile (categoria D, posizione economica D1 del contratto collettivo di lavoro del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale) da assegnare al Comune di Marano Lagunare. Mentre un secondo bando per soli esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di due posti con profilo di istruttore direttivo tecnico (categoria D e posizione economica D1 del Ccrl Fvg) di cui: un posto da assegnare al Comune di Carlino (candidato primo vincitore), e un posto al comune di San Giorgio di Nogaro (candidato secondo vincitore) con riserva prioritaria per i volontari delle forze armate del Comune di San Giorgio.

«La Comunità Riviera Friulana ha bandito due nuovi concorsi per l'arruolamento di personale da incardinare nei comuni appartenenti», spiega il presidente della Comunità Andrea De Nicolo, al quale da poco è stato rinnovato l'incarico fino alle elezioni di primavera essendo lui un sindaco in scadenza, che si ricandida.

ANDREA DE NICOLÒ
GUIDA LA COMUNITÀ RIVIERA FRIULANA ED È SINDACO DI PRECENICCO

Sono a disposizione posti a tempo indeterminato I concorsi consistono in due prove una scritta e una orale

«Si tratta di due profili di categoria D tecnico da assegnare al comune di Carlino e San Giorgio di Nogaro, mentre un secondo concorso da D contabile per il Comune di Marano Lagunare – commenta De Nicolò, ricordando come nel 2023 i bandi esperiti dalla Comunità siano stati 11 in 9 mesi –. L'ufficio unico del personale ha infatti avviato le procedure concorsuali che consteranno di una prova teorica e di una prova orale. Stiamo lavorando per garantire ai Comuni del territorio il reclutamento del necessario personale indispensabile per l'erogazione dei servizi al cittadino. Questo a dimostrazione della bontà e delle potenzialità del progetto aggregativo di area vasta che è la Comunità. Quando il territorio si muove insieme può ottenere grandi risultati a favore dei cittadini, in servizi e offerte di sviluppo economico e turistico».

Ricordiamo che della Comunità fanno parte 12 Comuni: Lignano Sabbiadoro, Latisana, Ronchis, Pocenia, Rivignano-Teor, Precenicco, Palazzolo, Muzzana, Marano Lagunare, Carlino, San Giorgio di Nogaro e Porpetto. —

F.A.

Sicurezza

La Prefettura è già al lavoro per potenziare i sistemi di sicurezza a Lignano in vista della Pentecoste e della stagione estiva. Da sinistra, il sindaco Giorgi e l'assessore Portello

Controlli sui bus contro le aggressioni Lignano si prepara alla Pentecoste

Vertice in Prefettura con sindaco e forze dell'ordine: in campo anche steward e guardie giurate

LIGNANO

Per Lignano, che d'inverno è una tranquilla cittadina in riva al mare di quasi 7 mila abitanti e d'estate si trasforma in un centro di grande richiamo turistico che arriva a registrare, in media, oltre centomila presenze, la Prefettura sta già cominciando a organizzare l'adeguamento dei sistemi di sicurezza. Ciò anche perché quest'anno la Pentecoste sarà a metà maggio. Pochi giorni fa, in anticipo rispetto agli anni passati, il prefetto Domenico Lione ha convocato una tavola rotonda con i vertici del Comune di Lignano, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della protezione civile, delle categorie economiche e dell'azienda di trasporto pubblico locale. Tra le tante misure prospettate in sede di Comitato di ordine e sicurezza pubblica, anche tutta una serie di azioni che verranno messe in campo da Arriva Udine per prevenire episodi di aggressione o minacce ai danni di autisti o passeggeri ed eventuali atti di vandalismo, come era stato segnalato negli anni passati, soprattutto nei week-end. Il tavolo si riunirà nuovamente a Lignano, in aprile.

«Ci siamo ritrovati in anticipo – ha spiegato il prefetto Domenico Lione – in modo da poter fornire al ministero i dati utili a valutare le esigenze di rinforzo. Di sicuro sarà potenziata, con diverse unità, la stazione carabinieri. Sarà aperto, confidiamo per il periodo più ampio possibile, il posto fisso di polizia. E sarà attuato, di concerto con gli esercenti, quel sistema di sicurezza sussidiaria basato sulla presenza di steward e guardie giurate, così da aumentare i livelli di sicurezza in tutti i luoghi: dalle spiagge alle piazze della movida, dai bus alle location dei grandi eventi. Tra l'altro – conclude Lione – anche Arriva Udine ha garantito che ci sarà un meccanismo di contatto diretto tra loro e le forze dell'ordine e che, nello stesso tempo, per le linee che vanno a Lignano saranno utilizzati mezzi dotati di telecamere, pulsanti di allarme e altri sistemi di sicurezza passivi».

«Si è parlato – ha sottolineato il sindaco di Lignano, Laura Giorgi – del potenziamento delle unità da mettere in campo, anche in considerazione del calendario che quest'anno propone Pentecoste a metà maggio. E si è parlato di una possibile attività di controllo mirato degli ingressi in città attraverso i mezzi pubblici. Ringrazio prefetto e questore per l'attenzione dimostrata». «L'anno scorso – ha aggiunto l'assessore Liliana Portello – è stato fatto un buon lavoro di squadra; un pensiero, questo, condiviso dal prefetto che infatti ha chiesto la collaborazione di tutti e la promozione di sinergie, per esempio utilizzando, come accaduto l'anno scorso per la Pentecoste, vigilanza privata e servizi di controllo, in ausilio all'attività delle forze dell'ordine». —

SAN VITO AL TORRE

Ara funeraria di epoca romana La scoperta nel greto del fiume

SAN VITO AL TORRE

A San Vito al Torre, nel greto del fiume, è stato recuperato di un importante manufatto antico, un monumento a carattere funerario di epoca romana, sotto la direzione scientifica del funzionario archeologo Serena Di Tonto della Soprintendenza regionale, con i carabinieri, gli esponenti delle forze dell'ordine locali e il commissario straordinario del Comune, Silvia Zossi. Le operazioni, durante l'intera giornata, sono state rese possibili grazie al supporto logistico della Protezione civile regionale e all'aiuto fornito dalla ditta Natison Scavi di San Giovanni al Natisone, che ha messo a disposizione un mezzo pesante che consentisse il sollevamento e il trasporto del reperto.

Il recupero è stato particolarmente articolato a causa delle dimensioni e del peso dell'ara funeraria, da 6,26 tonnellate. Dopo i primi scavi, realizzati per liberare il manufatto dalle ghiaie, per determinarne le esatte dimensioni, lo stato di conservazione e chiarire se fossero presenti altri reperti o stratigrafie archeologiche ancora conservate, si è proceduto a scavare nella zona antistante per creare un'area sufficiente a raddrizzarlo e a posizionare le imbragature di tela, per poi avvolgerlo nel tessuto non tessuto e prepararlo al trasporto. Il monumento in calcare, quasi completamente sommerso dalle ghiaie del letto del Torre, era stato fortuitamente individuato da Ervino Silvestri, che ha allertato le autorità. Grazie alla sua segnalazione è stato possibile attivare la sinergia fra istituzioni, che ha consentito in poco tempo di organizzare la messa in luce dell'opera in piena sicurezza e il suo trasporto in un luogo di ricovero temporaneo, dove potrà essere pulita e restaurata, nell'ottica di una possibile esposizione futura. L'ara funeraria è quasi integra, a eccezione dell'angolo in alto a destra, rotto, ed è ora in fase di studio scientifico. L'opera è composta da una parte frontale che presenta un'iscrizione, riferibile alla gens Apinia, posta all'interno di una cornice modanata, e da due lati, uno dei quali integro, che riportano una decorazione con eroti alati con in mano rispettivamente una fiaccola rovesciata e un fiore di papavero, simboli del sonno eterno. Il lato posteriore è solo sbozzato e parzialmente rovinato e sfaldato, probabilmente a causa della giacitura nell'acqua per un lungo periodo. Una prima veloce lettura dell'iscrizione, che sarà analizzata più approfonditamente nei giorni a seguire, e la tipologia della decorazione permettono di ipotizzare una datazione all'epoca alto-imperiale. Nell'area, oltre al monumento, sono stati individuati anche un'urna funeraria in pietra senza coperchio, due basi in calcare, alcuni mattoni e pezzi di tegole e un volto maschile in calcare. —

Il recupero dell'ara funeraria, da 6,2 tonnellate, nel greto del Torre

POCENIA

Aperta al Bar Bertoli la mostra di Barborini

POCENIA

«Non serve essere nel centro di una grande città per parlare d'arte, discuterne, apprezzarla e veder nascere artisti: come più volte è accaduto, e il corso della storia lo dimostra, le stagioni dell'arte fioriscono in luoghi spesso impensabili. Accade anche a Pocenia». Sono state le parole del vicepresidente con delega alla Cultura, Mario Anzil, che ieri ha preso parte al taglio del nastro della mostra "La via alchemica" di Rudy Barborini, esposizione che si potrà visitare fino al 9 marzo negli spazi del Bar Bertoli a Pocenia. All'inaugurazione c'era anche il sindaco Debora Furlan, il cantautore Ennio Zampa, il presidente di Arte&Stella di Palazzolo dello Stella, Massimo Pitton.

«Voglio immaginare come, forse tra un secolo, questo storico luogo di incontro e convivialità, il Bar Bertoli, che ha aperto i battenti nel 1861, sarà ricordato come un cenacolo di artisti contemporanei – ha aggiunto Anzil –. Va dato merito a Isidoro e Carlo Zuliani che ospitano nel locale il percorso creativo di Rudy, che prosegue la tradizione di famiglia e interpreta il nostro tempo nelle sue opere». —

Da sinistra: il sindaco Furlan, il vicegovernatore Anzil e Barborini

Ci ha lasciati per raggiungere il suo amato Luciano

ELIANE RAGOT
ved. COMISSO
di 89 anni

Lo annunciano le figlie Gilberte e Carla, assieme a tutti i famigliari francesi e friulani.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Lonca.

Lonca di Codroipo, 23 febbraio 2024

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Sindaco, Amministratori e dipendenti del Comune di Codroipo si stringono attorno a Carla, Presidente del Consiglio comunale, per la perdita della cara mamma

ELIANE RAGOT
ved. COMISSO

Codroipo, 23 febbraio 2024

ANNIVERSARIO

23 febbraio 2017 23 febbraio 2024
Sempre insieme

Prof.ssa
GIOVANNA GOBESSO

Oggi ti ricordiamo con una Messa alle ore 18,30 nella chiesa del S.S. Redentore.
I tuoi cari.

Udine, 23 febbraio 2024

ANNIVERSARIO

23-2-2017 23-2-2024

GIANNI VARUTTI

La tua gioia ed entusiasmo continuano ad alimentare il tuo ricordo nella nostra quotidianità che rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.
I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa nella chiesa di San Vito di Fagagna.

San Vito di Fagagna, 23 febbraio 2024

IX ANNIVERSARIO

ROBERTO ZANINI

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Redenzicco di Sedegliano, 23 febbraio 2024

O.F. Fabello

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIANMATTEO DE LUISE
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Elisabetta con Tommaso e gli adorati nipoti, il fratello Angelo con Mariagrazia, Matteo e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 24 febbraio alle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dal Cimitero locale.

Feletto Umberto, 23 febbraio 2024

O.F. CARUSO
Feletto Umberto
Via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

Partecipano al lutto:
- Stefania con Emilio e Chiara.

Il tuo amore è con noi sempre.
Luisa, Alessandra, Cristina

PIA ANNA EDER

I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del Cristo, via Marsala, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Ringraziamo il reparto di medicina dell'ospedale di Udine.

Udine, 23 febbraio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI
UDINE
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI
UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente è mancata e ha raggiunto il suo amato Domenico

ANTONUTTI MIRIAM
ved. calligaris
di anni 97

Lo annunciano con tanto affetto e tanta riconoscenza i figli Giovanni, Elena, Luigino, Adelina e Giuliano, con le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio, alle ore 10:30 nella chiesa del Sacro Cuore di via Simonetti (via Cividale), partendo dal cimitero di S. Vito in via Firenze a Udine.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì alle ore 18:00 nella stessa chiesa.

Udine, 23 febbraio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES DEL TORRE
ved. D'OSUALDO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio Giuliana, Valter, Elisabetta, Paolo, Cristian, Lisa, Patrick, Mattia, i cugini e nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa di Basaldella, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Basaldella, 23 febbraio 2024

O.F. Gori
Castions di Strada
Palmanova
Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

CARLA PASCOLO
ved. CALLIGARIS
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 febbraio, alle ore 11, nella chiesa di Risano, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Risano, 23 febbraio 2024

of Angel
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

L'INTERVENTO

PIERPAOLO GRATTON

RICORRERE A UNA NUOVA COSTITUENTE

Non v'è dubbio che in tema di riforme costituzionali una attenzione particolare debba essere rivolta al ruolo e alla funzione del Parlamento. Nella costituzione le due Camere sono centrali nell'assetto istituzionale poiché in esse si concretizza la sovranità popolare così come uscita dalle consultazioni elettorali. Ma nei decenni il ruolo del Parlamento è andato affievolendosi con il prevalere della decretazione d'urgenza, quasi sempre di iniziativa governativa. In altre parole – come spesso sentiamo dire dagli stessi deputati e senatori in carica – le due Camere, almeno a partire dagli anni Novanta del secolo scorso, si sono ridotte ad un semplice 'votificio' spesso senza il tempo per i loro componenti di entrare nel merito delle proposte, con tempi di intervento contingentati e senza alcuna possibilità di incidere sulla formazione delle leggi. Insomma una situazione che ha finito per stravolgere e sminuire il ruolo dell'istituzione principe del nostro sistema.

La proposta Meloni-Casellati, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo del presidente del Consiglio, non risolve il vulnus a danno delle due assemblee, e non rimedia alla prassi parlamentare di questi decenni. La riforma tendente alla stabilità e alla capacità di decisione dei governi dovrebbe invece rinvigorire il ruolo e la rappresentatività del Parlamento. Uno degli strumenti in questo senso, a parte la riforma elettorale di cui ci si dovrà interessare in seguito, sarebbe l'introduzione nel sistema – senza stravolgere la Costituzione vigente – della sfiducia costruttiva (come avviene in Germania e in Spagna) che darebbe centralità al Parlamento e una maggiore stabilità al governo che potrebbe venir disarcionato solo in presenza di una proposta alternativa. Non solo. Si potrebbe pensare a una riforma dei regolamenti parlamentari – anche in questo caso senza stravolgere il sistema attuale – che vieti o limiti al massimo il cosiddetto transfughismo, vale a dire la brutta usanza dei deputati e senatori di passare, a legislatura in corso, da uno ad altri gruppi parlamentari. Poi a me pare giunto il tempo di pensare ad un sistema monocamerale o al massimo ad un sistema che preveda una netta separazione di funzioni tra le due Camere: l'iter legislativo per la Camera bassa e la rappresentanza delle Regioni o del sistema delle autonomie regionali (il Bundesrat tedesco) per il Senato.

Queste riforme – che alla fin fine rafforzerebbero anche il ruolo, l'operatività e la stabilità del Governo - possono essere realizzate solo in presenza di una riforma elettorale che rafforzi il ruolo dei partiti, ne muti l'attuale deriva personalistica, ristabilendo nei cittadini-elettori la fiducia necessaria alla salvaguardia stessa del nostro sistema democratico. Se a votare va il 50% o meno degli aventi diritto è abbastanza chiaro che è la stessa democrazia ad essere in pericolo. La riforma voluta dal governo Meloni, pur con i correttivi delle ultime settimane, non appare in grado di risolvere le questioni che pur solleva.

A parte l'indebolimento del ruolo del Presidente della Repubblica, appare come una riforma pasticciata, come hanno ribadito Giuliano Urbani e Marcello Pera che non possono certo essere considerati degli extra parlamentari di sinistra. Una riforma che induce tutti a riflettere e a temporeggiare poiché si tratta di una materia incandescente. Che può rischiare di ustionare le mani a chi la maneggia. Anche per questo servirebbe una riflessione più approfondita in grado di coinvolgere non solo la classe politica, ma anche la società civile.

Magari attribuendo ad una nuova Costituente – come fatto nel 1946 – il compito di riscrivere le regole del gioco fondamentali del nostro essere italiani.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

A Ciani il torneo open di Spilimbergo, Belli si fa onore a Verona

A Spilimbergo domenica si è disputata la terza tappa regionale dell'8° Grand Prix del Triveneto, organizzata nell'Albergo Michielini dal Circolo Le Due Torri e articolata in tre tornei a cadenza semilampo. Il Torneo A under 18 - valido per la qualificazione alla finale del Campionato Italiano Giovanile di Salsomaggiore Terme - è stato vinto da Alberto Tatulli Uva con 4 punti e mezzo, seguito da Riccardo Ene con 4 punti e da Alberto Mauri a 3 punti e mezzo, da Fabio De Gasperis, Agostino Morigi, Mattia Cedriano e Sebastiano Morigi, tutti a 3 punti. Il Torneo B under 14 invece è stato dominato da Adrian Yariel Montero, che sale sul podio con Michael Sutera e Giovanni Di Marco. Il Torneo Open invece è stato vinto da Davide Ciani con 4 punti, seguito a mezzo punto da Luca Predan e Leonardo Lena.

Le premiazioni del torneo Open di Spilimbergo e, a destra, le scacchiere del Grand Prix del Triveneto organizzato dal Circolo Le Due Torri

A Trieste invece si è disputata la 2ª tappa della Maratona Invernale Blitz della Società Scacchistica Triestina, omologata per elo Blitz, che è stata vinta - come da pronostico - da Tullio Mocchi, seguito da Pietro Vertechi e Filippo Camana. Da segnalare la buona performance del giovane Nicola Zucca. Sempre nella sede giuliana di via Trento 16, dall'1 al 3 marzo è in programma il Campionato Interprovinciale Assoluto di Trieste e Gorizia con 5 turni a cadenza (90'+30") a mossa. Informazioni sul sito www.sst1904.com. Nella sede della Scacchistica Pordenonese in via Stradelle 5, invece, dal 2 al 3 marzo si svolgerà il Campionato Provinciale Assoluto di Pordenone con 5 turni a cadenza (45'+30") a mossa. Per informazioni consultare il sito www.mattocalcolato.it.

Sconfiniamo nel vicino Veneto per evidenziare il buon 2° posto ottenuto sabato dal palmarino Giorgio Belli al Memorial Igino Zoppei, semilampo organizzato dal Circolo Battinelli di Verona.

Al via a fine mese anche le fasi provinciali dei Campionati studenteschi del Trofeo Scacchi a Scuola, competizione a squadre riservata alle scuole di ogni ordine, la cui finale nazionale si svolgerà dal 12 al 15 maggio in Abruzzo a Montesilvano. Si inizia a Trieste il 28 febbraio, per proseguire a Udine il 2 e 9 marzo e a Gorizia e Pordenone il 9 marzo.
—

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Il ponte sullo Stretto

Le parole di Meloni che mi hanno offeso

Egregio direttore,
sono estremamente avvilito, offeso e arrabbiato. Dal Tg3 del primo pomeriggio del 16 febbraio,ho sentito la premier Giorgia Meloni, presidente del consiglio dei ministri, quindi anche mia presidente, affermare che chi non vuole il ponte sullo Stretto di Messina è uno che non ha voglia di lavorare. Io ora non voglio (non vorrei) questo ponte, viste le attuali condizioni dell'Italia, che indicano (indicherebbero) tutt'altre priorità. Con il ponte, poi, non ho ancora capito perché, come dice Salvini, risparmieremo una barca e mezza di tonnellate di CO_2, consentendo, così, a tutto l'ambiente di trarne beneficio. Anzi, temo il contrario! Non so, ma non credo che sia minore il consumo di carburante di tutta la marea di macchine (automobili e camion), che possono essere stivate in un traghetto, qualora detti mezzi singolarmente transitassero su detto ponte, rispetto al consumo di un traghetto.
Che io sappia, quando un gruppo di una certa consistenza di persone che dal Pordenonese vuole recarsi, ad esempio, a Castelmonte, a San Siro, all'Arena di Verona, eccetera, va in corriera e non con 20, 30 o più auto. Quindi, tra il traghetto e la marea di macchine siamo proprio sicuri che queste ultime producano tonnellate e tonnellate di CO_2 in meno?
Delle decisioni di chi ci governa, tra le cose che non riesco a capire, è la soluzione Albania per i migranti. Tra le mie conoscenze, nessuno ha capito i vantaggi di questa idea, salvo uno che si è azzardato a sostenere che dall'Albania, forse, è più facile respingerli …??? .. già … respingerli dove, dico io, nel mare Adriatico? Insomma, io considero che la soluzione Albania non sia altro che fumo negli occhi ed una bella pacca di soldi buttati via.
Penso che il ponte sullo stretto dai 13,5 miliardi preventivati verrà (purtroppo) a costare il doppio o giù di lì e che per la sua realizzazione non ci vorranno 7 o 8 anni, ma non meno di una dozzina. Inoltre, ritengo che i 30 più 30 miliardi che, secondo Salvini, serviranno per adeguare le infrastrutture rispettivamente di Sicilia e Calabria, facciano già luccicare gli occhi a mafia e 'ndrangheta.
Per chiudere, preciso che con la sua affermazione la nostra premier ho offeso e sbeffeggiato milioni di italiani, sottolineo che a me non è mai mancata la voglia di lavorare e che, fortunatamente, ho sempre lavorato. Amen!

Adelchi Miatto. Pordenone

A sindaco e Regione

Appello per salvare la sanità pubblica

Egregio direttore,
andando con la mente alle ultime vicende della sanità pubblica, relativa all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, un'eccellenza regionale fino a poco tempo fa, ci chiediamo come può la politica regionale ignorare bellamente questa situazione e soprattutto pagare fior di euro alla Regione Veneto, che accoglie in tempi brevi le richieste dei pazienti. Chi ci rappresenta ha il dovere di risolvere i problemi, non ignorarli o peggio demandarli ad altri. Come si fa a esternalizzare il Pronto Soccorso, a chiudere reparti fondamentali nel silenzio più totale delle istituzioni anche cittadine? I cittadini e le cittadine pagano regolarmente gli importi previsti e hanno diritto a essere assistiti. In tempi brevi. Forse bisognerebbe evitare gli sprechi, notevoli in molti casi, regolamentare il contratto dei medici di famiglia, inserendoli nel sistema sanitario nazionale e non come ora inseriti in altro regime, costituire le case di prossimità promesse, di cui non c'è alba, e garantire i consultori pubblici che hanno avuto per anni un ruolo fondamentale nei territori. Ci piacerebbe che il Sindaco della nostra città, per quanto di sua competenza, alzasse la voce, che i cittadini e le cittadine tutti e tutte partecipassero ai Comitati a favore della Sanità pubblica che stanno sorgendo sul nostro territorio, che la Regione, davanti alla crisi del sistema sanitario pubblico, si assumesse la responsabilità che le è stata delegata dalle elettrici e dagli elettori. È chiedere troppo?

Maria Pia Tamburlini
Liviana Tam
Udine

Risorsa da valorizzare

La sorgente sulfurea di Bagni di Lusnizza

Gentile direttore,
con molto interesse ho letto di recente che in alcune località della Val Canale sono state inaugurate o sono in progettazione "aree wellnes" costituite da piscine e saune, inserite all'interno di ristrutturazioni immobiliari a carattere alberghiero. Penso che qualsiasi iniziativa volta a migliorare la salute e il benessere psico-fisico degli ospiti sia benvenuta e contribuisca ad aumentare l'attrazione dei turisti.
Mi preme però ricordare che nella stessa zona esiste una risorsa naturale, la sorgente solfurea di Bagni di Lusnizza, dalla quale sgorga da secoli un'acqua ricca di sali minerali, le cui proprietà terapeutiche erano ben note già dalla seconda metà del secolo XIX e che sono state ampiamente sfruttate ai tempi dell'Impero Austro-Ungarico. Si tratta di un'acqua utilizzabile come bevanda per curare le patologie del fegato, delle vie biliari e dell'intestino, come inalazione per le malattie ricorrenti o croniche delle vie aeree, come bagno – previa termalizzazione – per le patologie cutanee e dell'apparato muscolo-scheletrico. È quindi un'acqua di particolare pregio, la cui valorizzazione amplierebbe l'offerta salutistica della Val Canale, richiamando anche numerosi curandi dalle vicine Austria e Slovenia, attirati dalle qualità dell'acqua e dall'accattivante contesto naturale nel quale la fonte si colloca.
Sotto il profilo scientifico l'acqua solfurea di Bagni di Lusnizza è stata più volte analizzata e l'ultimo studio è stato condotto una decina d'anni fa da ricercatori dell'Università di Padova, che ne hanno confermato le caratteristiche fisico-chimiche e le potenzialità terapeutiche.
Faccio appello alle istituzioni competenti in materia - la Regione, la Comunità Montana ed i Comuni interessati - affinché prendano in considerazione un progetto di valorizzazione della fonte termale, che consenta l'utilizzo di una risorsa naturale preziosa per la salute dei cittadini della Val Canale e dei turisti che vi affluiscono.

Franco Cozzi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Esercitazione con maschere antigas nel 1930

Una importante testimonianza storica riemerge dal passato grazie a queste due foto che provengono dall'archivio del nostro lettore Sergio Gentilini, di Roveredo in Piano. Si tratta – come spiega Gentilini stesso – di immagini che risalgono al 1930: siamo ad Aviano e i militari sono ritratti mentre indossano le maschere antigas in una esercitazione.

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

Pérez-Reverte in viaggio con Dedica

Il giornalista e scrittore spagnolo protagonista della trentesima edizione
Dal 16 al 23 marzo dodici appuntamenti per conoscerne le opere e il pensiero

LA PRESENTAZIONE

PAOLA DALLE MOLLE

L'edizione 2024 di "Dedica", festival organizzato dall'associazione culturale Thesis, curato da Claudio Cattaruzza, in programma a Pordenone dal16 al 23 marzo, avrà come protagonista Arturo Pérez-Reverte, scrittore e giornalista spagnolo. Quest'anno il festival, realizzato con il sostegno di istituzioni ed enti pubblici - in particolare Regione Fvg, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli - e importanti soggetti privati, compie 30 anni. Un compleanno importante che va ricordato anche con lo straordinario affetto del pubblico che lo ha sempre seguito.

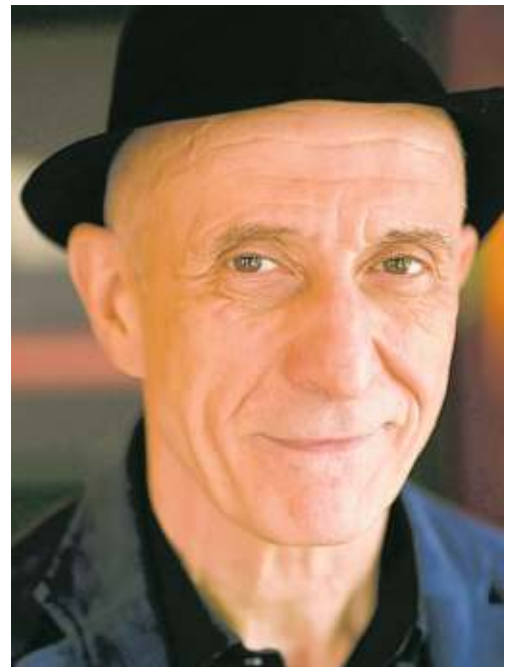
Il programma della rassegna è stato presentato ieri a Palazzo Pera a Pordenone, introdotto dal messaggio inviato dal vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil che ha espresso «pieno sostegno a questo evento che, negli ultimi anni, si è guadagnato una posizione di prestigio nel panorama delle manifestazioni letterarie, sia a livello nazionale che internazionale».

Da sinistra: Alberto Parigi, Claudio Cattaruzza e Antonino Frusteri

In chiusura, il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Pordenone Alberto Parigi, ha sottolineato che il festival «con la sua formula e con la sua propensione alle collaborazioni e intrecci di sinergie costituisce un modello nel progetto che stiamo costruendo per arrivare a Pordenone capitale della cultura». «Il lungo viaggio di "Dedica", è approdato al trentesimo anno, seguendo la rotta verso la libertà di pensiero – ha aggiunto il presidente di Thesis Antonino Frusteri – il coraggio delle idee e la necessità di capire e approfondire». Una settimana con momenti di teatro, conversazioni, mostre, cinema, musica, arte, libri: quest'anno, la nuova edizione è stata preceduta da una serie di incontri con ex protagonisti di "Dedica".

Dodici appuntamenti, dunque, per entrare nelle pieghe della scrittura di Arturo Pérez-Reverte che il curatore di "Dedica" Claudio Cattaruzza, definisce «superlativa, sia dal punto di vista stilistico, sia per la maestria nella caratterizzazione dei personaggi».

"Dedica 2024" prenderà il via sabato 16 marzo al teatro Verdi di Pordenone, alle 16.30: Arturo Pérez-Reverte sarà intervistato dallo scrittore, giornalista Bruno Arpaia. Durante l'incontro, lo scrittore riceverà il sigillo della città.

Ripercorre le celebri avventure del Capitano Alatriste, protagonista della saga picaresca nata dalla fantasia di Pérez-Reverte la mostra dal titolo omonimo che sarà inaugurata domenica 17 marzo, alle 10.30, a Villa Galvani, co-prodotta da Thesis e Paff!, presente l'illustratore spagnolo Joan Mundet.

Per il teatro, c'è già attesa domenica 17 marzo, alle 18, nel convento di San Francesco, per "Territorio Comanche" con l'attore Fausto Russo Alesi e per la seconda lettura scenica, giovedì 21 marzo, alle 20.45, sempre nel convento di San Francesco, Occhi azzurri con Peppe Servillo, cantante, attore e autore napoletano, sul palco insieme al pianista Natalio Luis Mangalavite.

"Dedica" è anche cinema. Dal libro "Il maestro di scherma" è stata tratta l'omonima pellicola (1992) di Pedro Olea, che vede fra i protagonisti il grande e compianto attore, di origine friulane, Ome-

LO SPETTACOLO

Racconti e poesia per parlare di un'Italia che sta sparendo

MARIO BRANDOLIN

È stato una delle rivelazioni del nuovo teatro con il suo primo spettacolo "Antropolaroid", e come tale è stato salutato, anche a Pordenone, dove ha commosso divertito e fatto pensare un pubblico ammaliato del suo affabulare, da quel suo raccontarsi a cuore e mente aperti, dal riandare con la memoria alla storia dell'affrancarsi senza rinnegarlo dal suo passato di scugnizzo siciliano che sogna il mondo, sogna il cinema, il teatro. Lui è Tindaro Granata e a Pordenone torna questo fine settimana, per due appuntamenti che, sulla carta si annunciano imperdibili. Il primo oggi, alle 20.30, con "Poetica", un oratorio a più voci con le poesie di Franco Arminio di cui ha curato drammaturgia e regia oltre che a esserne interprete con Caterina Carpio, Federica Dominoni, Emiliano Masala, Francesca Porrini; e domani, dalle 10 alle 15, con un laboratorio sul rito del pane.

Quanto a "Poetica", Granata precisa che «si tratta di uno spettacolo vero e proprio che partendo dalle poesie di Franco Arminio mette in scena storie di abbandono e solitudine. Ci siamo ispirati all'opera di Arminio, quella in cui racconta di luoghi ormai privi di abitanti, inseguendo quella "paesologia" di cui il poeta irpino è stato cantore. Volevo confrontarmi col tema dell'abbandono e nei suoi versi ho trovato una forte corrispondenza, soprattutto evocativa, emotiva. Anche teatrale perché Arminio i luoghi che descrive li fa vivere attraverso le voci di chi non c'è più, di chi da quei luoghi se ne è andato».

Una specie di Spoon river?

«Sì, diciamo una mappa umanografica, secondo la definizione che è stata data all'opera di Arminio e per la quale è riuscito a ritagliarsi un posto importante nel panorama della scrittura poetica italiana contemporanea. Per cui mi è stato facile immaginare la vita di queste persone. Ho così scritto cinque storie, che vengono integrate anche con le poesie di Arminio. Non si stratta di un reading e infatti lo spettatore non capisce se quello che dicono gli attori in scena sono battute o poesie. Cinque storie di cinque personaggi che vivono il momento in cui hanno abbandonato qualcosa, il proprio paese, la propria terra, un genitore, un figlio, un lavoro che lo intristiva».

Perché raccontare oggi di abbandono e solitudine?

«Per quanto il tema sia stato trattato molte volte, io lo

Tindaro Granata sarà oggi sul palco del Verdi di Pordenone

L'ESTATE MUSICALE

Gary Clark, Fantastic Negrito e Cory Henry a Udin&Jazz

Dopo l'annuncio come anteprima al festival del concerto del trio californiano Dogstar, formato da Bret Domrose, Robert Mailhouse e dall'attore e musicista Keanu Reeves, live al Castello di Udine il 24 giugno, il festival Udin&Jazz, promosso da Euritmica, ufficializza nuovi eventi. Lunedì 8 luglio, sempre in Castello (alle 21.30), a salire sul palco sarà

il chittarrista e vocalist Gary Clark Jr. Altro appuntamento da segnare sull'agenda è quello dell'11 luglio – sempre in Castello a Udine – con il concerto di Fantastic Negrito (nella foto). Ultima grande anticipazione del cast del festival è il concerto di Cory Henry che sarà nel capoluogo friulano venerdì 12 luglio alle 21.30. I biglietti per questi concerti di Udin&Jazz, sono in vendita sul circuito Ticketone. Per tutte le info su prezzi, abbonamenti e punti vendita visitare il sito www.euritmica.it.

Lo scrittore e giornalista Arturo Pèrez-Reverte protagonista di Dedica. A sinistra, dall'alto: Peppe Servillo e Marco Aime

ro Antonutti (martedì 19 marzo a Cinemazero di Pordenone, alle 20.45), presenti Pérez-Reverte e Riccardo Costantini, responsabile degli eventi di Cinemazero e di Pordenone Docs fest.

Mercoledì 20 marzo, alle 20.45, nel convento di San Francesco, Pérez-Reverte presenterà in prima nazionale "Linea di fuoco" (Rizzoli). Inoltre, venerdì 22 marzo, alle 20.45, nel convento di San Francesco, la conversazione. "Una penna di trincea" coinvolgerà lo scrittore spagnolo e l'antropologo Marco Aime.

Da segnalare le conversazioni accademiche dello scrittore previste nelle Università di Venezia, Udine, Klagenfurt e numerose iniziative riservate al mondo della scuola, coordinate da Annamaria Manfredelli, Daniela Gasparotto e Annamaria Coviello. Infine, il gran finale: si intitola "Pagine di tango" il concerto che chiuderà "Dedica", sabato 23 marzo, alle 20.45, nella sala Capitol, affidato al talento di uno dei maggiori bandoneisti al mondo, Daniele di Bonaventura sul palco con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta da Alessio Venier, e con la voce narrante di Nicoletta Oscuro. —

trovo di estrema attualità, e non solo perché l'emigrazione continua a toccarci da vicino, ieri con noi che emigravamo, oggi con altri disgraziati come noi decenni fa che cercano pace e migliori condizioni di vita, ma anche perché ho come l'impressione che la nostra vita sia fondamentalmente sradicata, immersa in un continuo caotico presente dove tutto si consuma e non lascia tracce». Per questo spettacolo Tindaro ha ricevuto il Premio associazione nazionale dei critici di teatro 2023.

Domani ci sarà questo laboratorio sul rito del pane.

«È una cosa che mi sono inventato durante la pandemia, quando mi facevo il pane da solo. Non appena si è potuto uscire ecco che questo rito, impasto, lavorazione , storie delle farine, eccetera, l'ho condiviso con alcuni abitanti del mio condominio, in giardino e lì lavorando abbiamo cominciato a raccontarci storie, a parlare tra di noi, spesso su mia richiesta. È stato come un riscoprirsi. Per cui ho deciso, laddove era possibile, di riproporlo al pubblico che veniva a vedere i miei spettacoli. Così per cinque ore circa, i partecipanti a questo laboratorio, saranno invitati anche a raccontare la loro esperienza col pane, le loro storie: insomma vorrei far vivere un rito collettivo nel segno del pane, che è simbolo antico di vita». —

APPUNTAMENTI CON LA STORIA

Salomoni: la Russia è un regime dittatoriale non più solo illiberale

RENZO MANZOCCO

Antonella Salomoni: oggi il suo intervento a San Pietro al Natisone

"L'Europa tra Stalin e Hitler, 1939-1941" è il filo rosso del penultimo incontro del cartellone "Appuntamenti con la storia", in programma oggi alle 18.30 nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, per iniziativa di Friuli Storia in sinergia con l'amministrazione comunale, e con l'introduzione dello storico Tommaso Piffer, direttore scientifico dell'associazione. L'ingresso è aperto al pubblico.

Il tema è affidato all'analisi della storica Antonella Salomoni, ordinaria di Storia contemporanea all'Università di Bologna e fresca autrice del saggio "Lenin a pezzi. Distruggere e trasformare il passato" (il Mulino 2024). Solo in apparenza la riflessione, approfondita nel volume "Il protocollo segreto - Il patto Molotov-Ribbentrop e la falsificazione della storia", si focalizza su un periodo storico lontano da noi: alle soglie del secondo anniversario dalla occupazione dell'Ucraina, sono invece molteplici e profondi gli agganci e le implicazioni con l'attualità di questo tempo.

«Il protocollo segreto, allegato al Patto di non aggressione stipulato da Molotov e Ribbentrop il 23 agosto 1939, stabiliva le reciproche sfere d'interesse o d'influenza tra Unione Sovietica e Germania – spiega la storica – fissando una linea di demarcazione nell'intera regione orientale. Ciò prefigurava, nelle intenzioni di Stalin e Hitler, la volontà di ricomporre uno spazio perduto, annettendo vari territori sottratti ai propri Paesi in precedenti conflitti. L'alleanza creò quindi le condizioni per la spartizione della Polonia e l'avvio della Seconda guerra mondiale: il primo settembre le zone collocate a ovest della linea di demarcazione furono infatti occupate dalla Germania, mentre le truppe russe entrarono in territorio polacco a partire da est il 17 settembre. Il mito costruito da Putin è proprio quello della Russia garante della pace, ma infine costretta a intervenire contro le minacce del cosiddetto "Occidente collettivo"». «Nel messaggio del 24 febbraio 2022 – continua Salomoni – Putin affermava che la Russia non poteva commettere l'errore di valutazione commesso dall'Unione Sovietica nel 1941, cercando di compiacere la Germania. Ciò giustificava, a suo dire, l'attacco "preventivo" all'Ucraina al fine di ostacolare le mire espansionistiche della Nato, interessata all'avanzamento delle sue infrastrutture fino ai confini della Russia e alla creazione di un"anti-Russia" ostile, che rappresentava una minaccia. Putin ha più volte rivendicato la correttezza dell'Unione Sovietica nel siglare il Patto di non aggressione con la Germania, attribuendo alla Polonia le maggiori responsabilità riguardo allo scoppio della guerra. In particolare, per non aver consentito all'esercito e all'aviazione sovietici di attraversare o sorvolare il suo territorio allo scopo di soccorrere la Cecoslovacchia. In sostanza, la Polonia sarebbe stata vittima della sua stessa politica. Si tratta non soltanto di una deformazione storica, ma anche di un chiaro avvertimento». Nelle ore che scandiscono il secondo anno di occupazione e guerra in Ucraina,

Oggi l'incontro a San Pietro al Natisone con la professoressa sulla guerra in Ucraina

la storia resta quindi riferimento importante per decodificare la visione russa degli eventi: «Non ritengo plausibile una vera e propria espansione territoriale della Russia verso Occidente – spiega ancora la storica – ma la pressione esercitata sulle frontiere resta comunque molto forte. Penso agli sconfinamenti dello spazio aereo polacco, minimizzati ma reali; all'influenza esercitata sulle comunità russe all'estero (in Lettonia ed Estonia i russi costituiscono rispettivamente il 26% e il 25% della popolazione). Ma soprattutto penso alla delicata situazione in Paesi che, dopo la sconfitta di presidenze filo-russe, hanno di recente presentato domanda di adesione all'Ue, come la Moldavia. In Europa, abbiamo poi la tendenza a dimenticarci della Transnistria, territorio moldavo autoproclamatosi Stato indipendente, anche se non riconosciuto dalla comunità internazionale, che ha chiesto da tempo di aderire alla Russia. Insieme alla Bielorussia, costituisce un avamposto importante dell'esercito russo verso Occidente. È difficile prevedere adesso quale sarà l'evoluzione del conflitto. Ho sempre ritenuto che la guerra sarebbe stata lunga e distruttiva, anche in considerazione del fatto che lo scontro militare in Ucraina, pur con caratteristiche e intensità diverse, era in corso già dal 2014». «Oggi – conclude Antonella Salomoni – siamo in grado di rileggere con maggiore cognizione di causa la guerra nel Donbass e il poderoso sostegno militare che vi fornì la Russia. Al tempo stesso, è la radicalizzazione interna che fa temere il peggio. Ho seguito con attenzione l'involuzione del sistema politico russo a partire dal terzo mandato di Putin (2012-2018), e poi ancora durante il quarto mandato ancora in corso, che a breve sarà seguito da un quinto. Già l'assenza di una qualsiasi alternanza di potere è indizio di un sistema incapace di rinnovamento e privo di una visione progressista del futuro. L'uccisione di Aleksander Naval'nyj è la prova che è stato raggiunto un punto di non ritorno. Ai cittadini russi che facevano finta che la guerra non li riguardasse, è stato proposto uno scenario chiaro. Putin esige piena lealtà alla sua guerra e coloro che nutrono dubbi saranno distrutti. È questo il significato politico dell'omicidio di Naval'nyj: dimostrare che non esiste alcuna alternativa al corso attuale. Alla prospettiva di un regime che non è più soltanto illiberale, ma dittatoriale, l'Europa deve abituarsi, proteggendosi da ogni possibile contaminazione». —

L'EVENTO

Il Tomadini festeggia Gershwin e inaugura l'anno accademico

Grande pubblico al Giovanni da Udine per il concerto del conservatorio Al centro della serata l'omaggio ai 100 anni della "Rapsodia in blue"

MASSIMO BLASIZZA

Finalmente il pubblico udinese si è potuto mettere comodo al Giovanni da Udine per riascoltare, ieri sera, il concerto inaugurale dell'anno accademico 2023-2024 del conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, dopo l'interruzione degli anni scorsi. Il presidente Guglielmo Pelizzo ha introdotto la serata, organizzata in collaborazione con la Regione, il Comune di Udine e la Fondazione Friuli, presentata da Martina Delpiccolo, portando i saluti a tutte le autorità presenti tra le quali l'assessore comunale alla Cultura e all'Università Federico Pirone e l'assessore regionale Barbara Zilli. Nel ringraziare i componenti del consiglio accademico, Pelizzo ha sottolineato i progetti futuri del conservatorio appena approvati nel nuovo piano finanziario, relativi al potenziamento delle attrezzature informatiche, la riqualificazione dei palazzi storici che ospitano le aule per le lezioni di strumento, e ha confermato lo studio e la progettazione del nuovo auditorium.

I musicisti e il folto pubblico ieri sera al Giovanni da Udine (F.PETRUSSI)

Un lunghissimo e affettuoso applauso del folto pubblico ha accolto l'intervento del direttore del Tomadini Beppino Delle Vedove che ha evidenziando l'importanza del ritorno del concerto dopo la sospensione.

Il ritorno sul palco dopo gli anni di stop Presentati i progetti della scuola di musica

Delle Vedove ha sottolineato il ruolo del conservatorio, una vera e propria università della Musica, che trasmette la voglia di fare musica ai ragazzi in tutte le materie tradizionali, ma anche nelle nuove discipline e i dipartimenti sorti negli ultimi anni. Importante ricordare la prossima rassegna "I Concerti degli studenti", che inizierà il 12 marzo con un concerto d'organo e proseguirà fino a fine maggio, appuntamenti organizzati per il sabato pomeriggio tutti nella sede di Udine. Successivamente i "Concerti del martedì", alle ore 18 in sala Vivaldi, vedranno impegnati sia allievi, sia docenti.

Il programma musicale della serata è iniziato con le sei songs "Someone to watch over me", "Embraceable you", "Fascinating rhythm", "Love is here to stay", "They can't take that away" e la più conosciuta "Summertime", tutte firmate dai fratelli George ed Ira Gershwin, interpretate dall'orchestra negli arrangiamenti di Valter Sivilotti e Glauco Venier.

Il concerto nella seconda parte ha voluto essere un omaggio a George Gershwin in occasione dei cent'anni della composizione della celeberrima "Rapsodia in blue", eseguita la prima volta a New York il 12 febbraio del 1924. Sul palco l'Orchestra e Big Band del conservatorio diretta da Sivilotti, formata da oltre 70 musicisti, tra allievi e insegnanti del "Tomadini", in rappresentanza dei 400 iscritti. Si sono esibiti fornendo una prestazione musicale di altissimo livello in una formazione molto ben bilanciata e gestita dal direttore.

Al pianoforte si è fatto apprezzare Roberto Cappello, famosissimo concertista ascoltato in tutto il mondo e per l'occasione qui a Udine nell' omaggio a Gershwin del conservatorio. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

In moto dall'Italia all'Iran, il racconto di De Biasio

Musica e incontri oggi, in agenda, cominciando dall'auditorium comunale di *Zoppola*, alle 20.45, dove per la rassegna cromatismi musicali i Made in England salgono sul palco con uno show dedicato alla musica dei Queen, di David Bowie e di Elton John, trascinati dalla voce di Lorenzo Campani.

Villa Frova di *Caneva* attende alle 20.45 il concerto "Promenade Lento andare" con il Quintetto Ghirardini formato da Romano Todesco, fisarmonica; Denis Biason, chitarra elettrica; Mirko Cisilino alla tromba, flicorno, trombone; Alessandro Turchet al contrabbasso ed Ermes Ghirardini alla batteria e composizione che ha scelto collaboratori che, come lui, amano frequentare ambiti musicali diversi, il jazz, la musica improvvisata, la musica scritta per accompagnare immagini o teatro o danza, musica balcanica, forma canzone ed altro.

Nel teatro Pileo di *Prata*, a partire dalle 20, invece saranno Heidi Krause, Zuriel Krause, Grant Hyer e Madeleine Tolley i protagonisti del "Bel canto concert".

Chiuso il capitolo musicale, passiamo agli altri appuntamenti della giornata. Nel museo dell'arte fabbrile di *Maniago*, alle 11, premiazioni del concorso letterario Lama e Trama e presentazione del video "Suoni di lame lucenti" realizzato dalla Cooperativa sociale Itaca, che scava nel passato per indagare non solo la storia dell'arte fabbrile, ma anche i luoghi e le leggende ad essa legati, attraverso la ricerca di suoni, parole, immagini, movimenti.

A Pordenone, alle 20.45, in biblioteca, Maurizio De Biasio racconterà il suo viaggio in moto dall'Italia verso l'Iran, "Red Silk", 18 mila chilometri e 47 giorni in solitaria in moto, evento organizzato in collaborazione fra Viaggi avventure nel mondo e libreria Quo Vadis.

A palazzo Ragazzoni di *Sacile*, infine, alle 20.30, è in programma "La fine delle emergenze", narrazione esperienziale con Claudio Tomaello. —

C.S.

Il Quintetto Ghirardini oggi a Caneva

IN BREVE

Cinema
Margherita Buy a Udine e Pordenone

La paura di volare, così irrazionale e umana, attanaglia AnnaBì, attrice di talento che potrebbe aspirare al successo internazionale se salisse su quel maledetto aereo per la Corea. Arriva nelle sale italiane "Volare", esordio alla regia di Margherita Buy, che del film è anche la protagonista. E sarà proprio lei ad accompagnare il film in un mini-tour mercoledì che toccherà Udine (cinema Centrale alle 19.10) e Pordenone (Cinemazero alle 21).

Udine
La scienza spiegata attraverso il gioco

Continuano gli appuntamenti del progetto "Science, she did". Domani dalle 16, Kaleidoscienza aprirà le porte della sua sede di via Brigata Re 29 a Udine a ragazzi e ragazze dagli 11 anni in poi per "Women in science": un mini percorso per conoscere storie di donne scienziate attraverso un gioco da tavola.

Precenicco
Manu Delagu in concerto

Domani, alle 21, concerto di Manu Delago, all'auditorium di Precenicco, organizzato dall'amministrazione comunale in sinergia con Scena Sonica. Manu Delago è conosciuto per la sua intensa collaborazione come percussionista con Bjork.

Oggi
Alla scoperta delle filande

Oggi, alle 20.30, il Centro di aggregazione giovanile di Villanova ospiterà "Filanderis dal Friûl", percorso storico-musicale sulle filande del Comune di Dignano proposto dal Grop Corâl Vidulês, diretto dal maestro Mauro Vidoni. Voce recitante Dino Persello, autore del testo e regista; al pianoforte Sara Gugliuzzo, alle percussioni Annamaria Del Bianco.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Romeo è Giulietta	14.45-19.15-21.25
Finalmente l'alba	16.55-21.00
Volare	15.00-17.00-19.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Pasang: all'ombra dell'everest	20.30
Past Lives V.O.S.	21.45
Past Lives	15.00-17.05-19.10
Povere Creature! V.O.S.	21.15
Povere Creature!	16.30-19.05
La zona d'interesse	15.10-17.15-21.25
La zona d'interesse V.O.S.	19.20
Bob Marley – One Love	14.30
Emma e il Giaguaro Nero	14.30
Perfect days	16.40-19.10
Bob Marley – One Love V.O.S.	21.35
Green Border	17.20
The Holdovers – Lezioni di vita	14.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argylle – La Superspia	18.00
Finalmente l'alba	20.45
I Tre Moschettieri: Milady	15.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba – Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.S.	15.00-17.30-20.30
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-17.30-20.00
Madame Web	15.15-18.00-20.45
Night Swim	16.00-18.30-21.00
Bob Marley – One Love	15.00-18.00-21.00
Past Lives	15.30-18.15-20.45
Povere Creature!	20.30
Romeo è Giulietta	18.30
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-16.45
The cage – Nella gabbia	21.00
Tutti tranne te	15.30-18.00-21.00
Wonka	15.00-17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Emma e il Giaguaro Nero	16.00-17.00-18.40-20.00
Bob Marley – One Love	18.50-19.40-21.30-22.20
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba – Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.20-19.00-20.00-21.15
Martedì e Venerdi'	21.45
Past Lives	17.00
Volare	18.50
Night Swim	19.20-22.00
Romeo è Giulietta	16.20
La zona d'interesse	18.30-21.10
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	16.50-22.35
Past Lives	18.00-20.50
Tutti tranne te	16.30-22.35
Madame Web	16.45-19.30-21.30
Povere Creature!	17.40-20.40
Finalmente l'alba	22.20
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	16.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Emma e il Giaguaro Nero	17.30
Povere Creature!	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

La zona d'interesse	17.45-20.40
Past Lives	17.40-20.30
Finalmente l'alba	20.20
Romeo è Giulietta	17.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

La zona d'interesse	18.45
Past Lives	16.30-21.00
Finalmente l'alba	16.15
Kissing Gorbaciov	21.15
Povere Creature!	18.30
La zona d'interesse	16.15-21.15
Past Lives	18.15
Perfect days	19.00
Volare	17.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba – Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.10-19.45-22.00
Bob Marley – One Love	17.00-19.30-22.10
Martedì e Venerdi'	21.30
Night Swim V.O.	19.00
Volare	19.20
Night Swim	19.40-22.30-23.40
Peppa's Cinema Party	17.20
Madame Web	22.10
Past Lives	16.10-19.30
Emma e il Giaguaro Nero	16.50-20.00
Povere Creature!	21.45
Romeo è Giulietta	16.30
La zona d'interesse	18.50-21.15
Sound of Freedom – Il canto della libertà	16.00
Tutti tranne te	16.20-22.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Povere Creature!	21.00

CINEMA E TELEVISIONE

PRIMA VISIONE

Questo “Night Swim” è un horror prevedibile che non spaventa

Funziona davvero maluccio il film targato Blumhouse
L'entità di turno stavolta prende possesso di una piscina

Un'immagine del film horror "Night Swin" da ieri nelle sale

GIANMATTEO PELLIZZARI

Aspartirsi la nicchia dell'horror americano, senza ovviamente disdegnare qualche fertile deviazione generalista, sono due signori chiamati Blum e Wan. Il primo, re Mida della Blumhouse productions, è in sella da oltre vent'anni, mentre il secondo, re Mida dell'Atomic Monster productions, da circa dieci. Ora avrebbe poco senso elencare i titoli dei rispettivi cataloghi, tra saghe infinite e infiniti cult, ma è sicuramente ragionevole spendere quattro parole su “Night Swim”: non tanto come nuova uscita cinematografica, specie nella settimana in cui esce “La zona d'interesse”, bensì come terzo tentativo di fusione tra Blum e Wan dopo il franchise di “Insidious” e il recente “M3gan”. Missione compiuta?

Da vecchi estimatori della Blumhouse, e da cordiali fiancheggiatori dell'Atomic Monster, vorremmo rispondere positivamente (“M3gan” autorizzava un certo ottimismo). Vorremmo. Il guaio è che “Night Swim”, al netto del pedigree, funziona davvero maluccio. Sia sul piano narrativo, per eccesso di prevedibilità, sia sul piano visivo, per mancanza di forza stilistica (il jump scare non conta!). Purtroppo, debuttando nel mainstream, il regista e sceneggiatore Bryce McGuire non ha saputo gestire il confronto più difficile: quello con se stesso. Quello, cioè, con l'omonimo corto del 2014 (lo trovate su YouTube). Una brevissima e seducente annotazione horror che ieri aveva fatto centro e che adesso, rimaneggiata e dilatata, ha perso tutto il suo potenziale.

Cosa succede quando l'entità malvagia di turno prende possesso della vostra piscina? Cosa succede quando l'acqua diventa più pericolosa di ogni altro elemento? Chiedetelo alla famiglia Waller (padre, madre, due figli adolescenti), però chiedeteglielo in fretta: c'è una maledizione da disinnescare e le maledizioni, si sa, non hanno pazienza. —

Night Swim, regia di Bryce McGuire. Con Kerry Condon, Amelie Hoeferle, Wyatt Russell, Gavin Warren. (Usa, 2024)

NELLE SALE

Se Romeo e Giulietta sono la stessa persona

GIORGIO PLACEREANI

Il tema del travestimento, molto presente in Shakespeare, è più che mai interessante quando implica lo scambio di genere, con una ragazza che si fa passare per giovanotto, come ne “La dodicesima notte”. Quest'ambiguità era facilitata dal fatto che nel teatro elisabettiano le donne erano sempre interpretate da ragazzi. Ciò ha suggerito una commedia intelligentemente scritta come “Romeo è Giulietta” di Giovanni Veronesi. Un anziano regista dispotico maltratta e respinge la giovane attrice Vittoria all'audizione per il ruolo di Giulietta. Lei giura vendetta: con un abile trucco e un naso finto si trasforma per beffa in maschio (il nome della protagonista allude a “Victor/Victoria”) e si ripresenta per il ruolo di Romeo. Lo ottiene e si instaura un gioco degli equivoci, anch'esso di sapore shakespeariano: vedi la complessa vendetta del suo fidanzato.

Giovanni Veronesi è un regista che altre volte ha peccato di verbosità (“Il mio West” non è cinema, è radio!) ma qui, alle prese con un materiale così promettente, consegna un film piacevole, sebbene non agilissimo. Molto divertenti sono le audizioni di pessime attrici. Peraltro, fra la recitazione shakespeariana umoristicamente modesta imposta dal plot e quella “autentica” non c'è troppa differenza. Sebbene Pilar Fogliati sia convincente nella doppia parte, si crea nel film una sorta di disfida generazionale fra attori giovani e vecchi, che i secondi (Castellitto, Buy, Haber) vincono alla grande. In particolare Sergio Castellitto si mangia il film nella parte del vecchio regista gay, arrogante ma tutt'altro che sciocco. Ci sarebbe da eccepire sulla sua gentilezza (lo shakespeariano “latte dell'umana bontà” scorre ben scarso in lui) ma le sue intemerate violente e sarcastiche non sono solo divertenti ma giustificate. —

Romeo è Giulietta, regia di Giovanni Veronesi. Con Pilar Fogliati, Sergio Castellitto, Maurizio Lombardi, Geppi Cucciari, Margherita Buy, Alessandro Haber (Italia, 2024).

Su Netflix arrivano i nuovi episodi sulla vita di una comica in declino

Scontro generazionale tutto al femminile nella seconda stagione di “Hacks”

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Questo mese è arrivata a sorpresa su Netflix la prima stagione di “Hacks”, la serie con Jean Smart e Hannah Einbinder che ruota intorno alla vita di una comica in declino. Negli Stati Uniti è uscita tre anni fa e ha vinto il Golden Globe per la miglior serie di genere commedia nel 2022.

La protagonista è Deborah Vance, una comica con una lunga carriera alle spalle che cerca di tenersi a galla tra tagli di fondi e nuove leve che le rubano la scena. Il suo è un mondo fatto di ricchezza e benessere, ma anche di sacrifici ben nascosti. Il suo agente, cercando soluzioni per farla restare sul mercato, le propone l'aiuto di un'autrice giovane per svecchiare il suo repertorio. Solo che questa autrice, Ava, non è affatto entusiasta della nuova collaborazione e accetta soltanto perché ha bisogno di lavorare. Le due donne si troveranno così a doversi scontrare, confrontare, forse addirittura capire, per tentare di salvare le loro carriere.

Quello tra Deborah e Ava è un rapporto che mette in luce due generazioni lontane, due modi diversi di vedere la comicità e la vita. Deborah ha un passato di grandi rifiuti dietro al successo e, da quando ha trovato la formula giusta per stare in alto, desidera soltanto rimanere uguale a se stessa. Teme la novità, la rifiuta. Ava, al contrario, ha appena iniziato a provare, a fallire. Ma lotta strenuamente per i suoi ideali, che non vede riflessi nelle scelte lavorative di Deborah. Inizialmente, il loro incontro genera rabbia e diffidenza, per poi pian piano addolcirsi. C'è per esempio un episodio, il quarto, in cui viene tratteggiata la relazione di Ava con la madre e di Deborah con la figlia. In entrambe regna la frustrazione, seppur per motivi diversi, ed è da quella frustrazione condivisa che comincia ad esserci tra le due “colleghe” la possibilità di un ascolto sincero.

“Hacks” mette in scena il tipico scontro/incontro generazionale con una comicità raffinata, vista raramente tutta al femminile con questi toni. E lo fa senza tralasciare le difficoltà, anzi affrontandole proprio con uno sguardo comico sulla vita.

La seconda stagione è ancora inedita in Italia, ma probabilmente sarà disponibile più avanti sempre su Netflix. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La strada vecchia

Cioffi vuole riproporre domani l'undici visto con Juve e Cagliari ma contro il Genoa avrà in panchina anche Pereyra e Kamara

Stefano Martorano / UDINE

Hai voglia a difendere i cambi a parole, specie se poi è il campo a dire l'ultima e definitiva, a emettere la sola e unica sentenza che conta. Se n'è accorto anche Gabriele Cioffi, che proprio dai cinque cambi effettuati nella ripresa col Cagliari ha avuto la conferma che l'Udinese da presentare domani sera al Genoa non potrà essere differente da quella varata nelle ultime due partite con Juventus e Cagliari, soprattutto perché chi è subentrato in corso d'opera non ha alzato la competitività con chi ha sostituito.

È stata questa la "lezione" di cui il tecnico toscano ha fatto tesoro domenica scorsa, lavorandoci sopra in settimana con convinzione di causa, al punto che domani sera non ci sarà da sorprendersi se all'annuncio delle formazioni troveremo l'Udinese ancora con Maduka Okoye tra i pali e con Nehuen Perez, Lautaro Giannetti e Thomas Kristensen in difesa.Tutti alle spalle di Kingsley Ehizibue, Lazar Samardzic, Walace, Sandi Lovric e Jordan Zemura in mediana, con Florian Thauvin alle spalle di Lorenzo Lucca in attacco.

Tuttavia, la settimana ha portato in dote anche la possibilità di rialzare la qualità delle seconde linee al pensiero dei rientri annunciati del capitano Roberto Pereyra, assente dallo scorso 4 febbraio a causa di un problema muscolare, e di Hassane Kamara, fermatosi per un fastidio al piede prima della sfida con gli isolani. Entrambi hanno lavorato con crescente fiducia negli ultimi giorni e sono davvero a un passo dall'essere annunciati disponibili oggi da Cioffi, nella conferenza stampa di presentazione alla gara delle 14.

Ritrovare capitan Pereyra a disposizione e pronto a subentrare dalla panchina, anche perché è impensabile che il "Tucu" possa partire titolare dopo tre settimane di stop, così come pure Kamara, di fatto allargano il concetto di titolarità di squadra proprio per la loro capacità di integrazione immediata al gioco. Una qualità e un rendimento di cui non si è avuto riscontro domenica scorsa, specie quando Brenner non ha portato in dote alla squadra nè la qualità, nè il passo di Florian Thauvin di cui ha preso il posto, proprio come Isaac Success che del vice Lucca non ha proprio nulla in questo momento, soprattutto il dinamismo.

Una forzatura è sembrata anche la collocazione di Festy Ebosele sulla fascia sinistra, da adattato quindi, là dove avrebbe dovuto sgasare per attaccare il Cagliari, piuttosto che contenere a livello difensivo come fatto con la Juventus. Un cambio non riuscito, dunque, proprio come quello che ha mandato sorprendentemente in confusione Joao Ferreira nel ruolo di esterno destro al posto di Kingsley Ehizibue.

Per tutti questi motivi Cioffi è ben contento di ritrovare un jolly come Pereyra e un esterno mancino affidabile come Kamara. Col "Tucu", a seconda del minutaggio che potrà garantire, il tecnico potrà tenersi almeno due assi nella manica, utilizzando l'argentino tanto come vice Thauvin, quanto come vice Ehizibue sulla fascia, mentre Kamara potrebbe dare continuità al lavoro di uno Zemura che nelle ultime tre partite è sempre stato sostituito prima del 70'.

A proposito di tenuta, ma psicologica, domani potrebbe essere una partita infernale a Marassi, per nervi saldi in cui non sono ammesse incertezze. Kristensen è quindi atteso a una prova di maturità. —

IL BORSINO

Roberto Pereyra
Non ha mai segnato al Genoa in 12 precedenti e vuole provarci domani, anche partendo dalla panchina a cui arriverà dopo una lunga rincorsa.

Lorenzo Lucca
All'andata si sbloccò col Genoa e chissà che il Grifone non lo stimoli ancora. Il gol manca da 7 partite ed è subentrata un po' di insicurezza.

Jordan Zemura
Confermatissimo, specie dopo il gol al Cagliari che va ancora in onda sul suo "Insta". Il dubbio è la tenuta, visto che cala sempre dopo l'ora.

Thomas Kristensen
Bene, ma non benissimo nelle ultime uscite, e Marassi sa essere catino ribollente capace di far tremare anche a un freddo nordico.

Thauvin (1) sarà ancora alle spalle di Lucca, ma Cioffi avrà di riserva Pereyra (2) recuperato come Kamara (3)

I TIFOSI

Un anno di "Raggio di Luna" festa del club di Martignacco

UDINE

Tempo di festeggiamenti per l'Udinese club "Raggio di Luna Selmosson" di Martignacco, che ieri si è ritrovato in un locale del Città Fiera per celebrare il suo primo anno di attività. Dalla propria inaugurazione, diverse le trasferte organizzate dal sodalizio, club affiliato Auc. Fra queste l'uscita vincente della squadra bianconera a Torino quest'anno contro la Juventus, dove l'Udinese aveva dovuto fare a meno degli ultras che, per protesta nei confronti del regolamento imposto, avevano rinunciato alla trasferta. Ebbene, allora i tifosi dell'Udinese al seguito, tra cui quelli del "Raggio di Luna Selmosson" uscirono a testa alta, applauditi anche dal pubblico di casa, per la passione dimostrata sugli spalti dell'Allianz Stadium. —

S.N.

Emiliano Foramiti, uno dei fondatori del club col gagliardetto

PALLONE IN PILLOLE

Addio ad Artur Jorge, tecnico del super Porto

Ancora un lutto nel calcio. È morto a 78 anni Artur Jorge, ex giocatore e tecnico, l'uomo che riportò la Coppa Campioni in Portogallo 25 anni dopo il Benfica, con il primo successo del Porto, nell'87. Artur Jorge ha guidato anche la nazionale portoghese e il Benfica ed è stato anche al Psg dal 1991 al 1994 e poi nel 1998-'99.

Oggi l'ultima gara in azzurro per Sara Gama

«So che le emozioni non mancheranno. Non ho iniziato il conto alla rovescia e cerco godermi ogni attimo, l'importante è vivere questi giorni con il sorriso»: sono parole di Sara Gama che oggi nell'amichevole con l'Irlanda al Viola Park di Firenze (18.15, diretta su Rai2) darà addio alla Nazionale dopo 140 presenze.

BRUNO CANEO. Il tecnico con un lungo passato in rossoblù sottolinea: «Il tifo di casa avrà il suo impatto, i bianconeri devono essere più forti»

«Gara aperta a Marassi non ci sono 7 punti di distanza in classifica tra Genoa e Udinese»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

In primis c'è il fattore ambientale, che può pesare nei 90 minuti di domani. Quindi, dal punto di vista tecnico, i duelli in mezzo al campo, dove i bianconeri piacciono per dinamismo e forza. Attorno a questi due aspetti si può sviluppare e decidere il match tra Genoa e Udinese secondo Bruno Caneo, ex vice di Gian Piero Gasperini al Grifone dal 2006 al 2010, già giocatore dei rossoblù ed ex tecnico del Padova e, in questa stagione, della Turris in serie C. «Non vedo la differenza testimoniata dalla classifica tra liguri e friulani», afferma, lui che a Pegli ha allenato tre mister dell'attuale serie A come Thiago Motta, alla guida del Bologna che sogna la Champaions, Raffaele Palladino dell'ammazzagrandi Monza (come può confermare il Milan), e Ivan Juric che annusa l'Europa con il Torino.

Caneo, che tipo di incontro si aspetta a Genova?

«Un match su cui il tifo di casa può avere il suo impatto. A Marassi si ritrovano di media di più di 30 mila tifosi: l'Udinese deve essere più forte dell'ambiente che trova, cercando di leggerlo nella maniera giusta per esaltarsi. Altrimenti può fare fatica. Tatticamente si affrontano due squadre simili, visto che tutte e due utilizzano il 3-5-2».

Il Genoa riesce a far giocare male gli avversari: perché?

«Perché è raccolto e concede pochi spazi. L'Udinese però gli assomiglia. Vedo una mentalità comune dal punto di vista difensivo e di ribaltare l'azione. Il match, più che sui "quinti", si decide in mezzo: chi impone la propria fisicità e la propria tecnica sull'avversario, riesce innescare gli attaccanti, che in entrambi i casi sono dei finalizzatori».

Che centrocampo preferisce?

«Quando sono in campo Messias e Malinovskyi, quello del Genoa sa essere molto tecnico. Oppure con buone capacità di interdizione con Badelj e Frendrup. Il reparto dell'Udinese, con Walace affiancato da Samardzic e Lovric, è un bel mix tra qualità e dinamismo, senza dimenticare Payero che dal punto di vista della "gamba" è un'ottima alternativa. Per la mia idea di calcio, preferisco il terzetto dell'Udinese, con Lovric che apprezzo particolarmente per come interpreta il ruolo di interdittore».

Sembra piacergli la squadra friulana, corretto?

«Sarà una gara aperta a Marassi: ritengo che non sia così distante dal Genoa nonostante i sette punti di ritardo in classifica. Anzi, dico che i bianconeri valgono i rossoblù. E penso che Cioffi stia sfruttando in maniera intelligente la rosa che ha a disposizione, evidenziando le qualità dei giocatori».

Lei, sia a Padova da mister, sia come vice di Gasperini, ha sempre utilizzato la difesa a 3. Tra i centrali dell'Udinese vede Nehuen Perez, cercato dal Napoli a gennaio, all'altezza di una grande?

«Sì, perché è eclettico, può ricoprire più ruoli all'interno del reparto. Come vedo nel Genoa pronto per una squadra di alto livello una seconda punta come Gudmonsson. Prepara bene la giocata dalla trequarti in su, ha qualità dentro e fuori dall'area di rigore».

L'ultima battuta su Thiago Motta. A Bologna ha trovato il suo habitat?

«Non si cresce da soli, si deve creare l'ambiente giusto. In rossoblù l'ha trovato, essendo affiancato da dirigenti come il direttore sportivo Marco Di Vaio e il responsabile dell'area tecnica Giovanni Sartori. Quest'ultimo è poco appariscente, ma sa, ha le conoscenze giuste. Fossi in Thiago, rimarrei un'altra stagione in Emilia, per quanto per me farebbe bene anche in una big. Ha sempre avuto una capacità di lettura e comprensione del gioco superiore». —

LA CARRIERA

È stato il vice di Gasperini per quattro anni

Bruno Caneo, classe 1957, sardo di Alghero, la scorsa stagione mister del Padova in C. Al Genoa un torneo da calciatore, concluso con la promozione in A (1980-'81), poi Palermo, Perugia, Pisa (dall'84 all'88) e Cosenza. Da allenatore è stato vice di Gasperini per quattro anni: il top nel 2009 col 5° posto e la qualificazione all'Europa League, miglior risultato del Grifone dal 1991 a oggi. In squadra, oltre a Motta, anche Palladino e Juric. «Raffaele mi ha sorpreso, ha avuto un pizzico di fortuna, ma ha dimostrato di meritarsela sul campo. Ivan a Torino è nella sua dimensione. Si vede la personalità».

A.B.

Lo sloveno Sandi Lovric, centrocampista che Bruno Caneo apprezza particolarmente FOTO PETRUSSI

Mediana
«Preferisco quella dell'Udinese con Lovric nel ruolo di interdittore»

In una big
«Perez è pronto perché eclettico nel Genoa vedo bene Gudmonsson»

Pregio
«Penso che Cioffi stia sfruttando in modo intelligente la rosa a disposizione»

IL PUNTO

Lotta salvezza, oggi tocca al Verona Domani lo scontro Sassuolo-Empoli

Pietro Oleotto / UDINE

Un weekend lungo quello della 26ª giornata del campionato di Serie A sul fronte della salvezza. Si comincia stasera allo stadio Dall'Ara.

IL PROGRAMMA

Il Verona lo aprirà in casa della squadra più in forma del momento, il Bologna. Un programma che si esaurirà nella "zona calda" domenica alle 18 con il Lecce alle prese in casa con la capolista Inter, dopo il mezzogiorno di fuoco del Frosinone in trasferta contro la Juventus e il Cagliari con il Napoli in Sardegna, dove si consumerà l'ennesima tappa di una tappa particolarmente sentita dalle due tifoserie. Domani sera, invece, toccherà all'Udinese che chiuderà in casa del Genoa un trittico di partite ad alta tensione, visto che alle 15 al Mapei Stadium di Reggio Emilia si sfideranno Sassuolo ed Empoli. Tre ore dopo toccherà alla cenerentola Salernitana ospitare il Monza.

Marco Baroni, tecnico dell'Hellas

FILOSOFIA HELLAS

«Lo sappiamo che non ci sono partite facili. Dovremo cercare di trovare una grande prestazione e produrre delle idee, solo così si può fare risultato contro questo Bologna». Il tecnico Marco Baroni, dopo aver strappato un punto prezioso alla Juventus si ritroverà davanti un'avversaria che sta stupendo, come conferma la sua classifica da Champions. «Abbiamo l'obbligo di cercare punti da tutte le parti – ha proseguito –, perché da qui in poi dovremo lasciarne il meno possibile». Baroni, che sta letteralmente sorprendendo per come è riuscito ad ammortizzare le numerose cessioni di gennaio comandate dai numeri del bilancio del club, ha svelato che stasera avrà «tutti a disposizione tranne Cruz». Probabile che venga riproposto l'undici di partenza anti-Juve: c'è solo un ballottaggio all'orizzonte, a centrocampo, protagonisti Dani Silva e Serdar, con il primo che pare per il momento ancora il favorito per il posto da titolare.

Domenica il Frosinone in casa della Juventus Napoli ospite a Cagliari la capolista Inter a Lecce

GLI OSTACOLI

Davide Nicola in quel di Empoli ha decisamente più problemi di organico, visto che per lo scontro salvezza di domani con il Sassuolo dovrà rinunciare a Grassi e allo squalificato Gyasi. Il collega Dionisi, tuttavia, sarà ancora senza il faro Berardi al quale si aggiungerà anche Toljan. Uno sguardo poi alle sfide "testa-coda": il Frosinone per la Juve recupera Zortea, Ghedjemis e Garritano, il Cagliari riavrà Nandez a pieno servizio contro il Napoli, il Lecce invece sta studiando come sostituire gli appiedati Pongracic e Dorgu con l'Inter, ma ci sarà di nuovo Banda tra i convocati. —

Le coppe

La piccola Champions

Il Milan sconfitto anche in Europa League, ma accede agli ottavi
Oggi al sorteggio non sarà testa di serie e c'è il pericolo Liverpool

Pietro Oleotto

Il Milan ringrazia il tris calato sul "panno" verde di San Siro: se oggi a mezzogiorno in Svizzera, a Nyon, nel quartier generale dell'Uefa, sarà protagonista del sorteggio per gli ottavi di finale di Europa League lo deve alla vittoria nell'andata contro il Rennes, visto che ieri i francesi si sono presi il gusto della rivincita, seppur platonica. La difesa di Stefano Pioli sta facendo acqua da tutte le parti ultimamente. Dallo scorso 20 gennaio, dalla notte del "caso Maignan" a Udine, ha subito 13 gol in sette partite tra campionato e coppe, 7 nelle ultime due uscite, tra Monza e Rennes, non esattamente il massimo della vita con all'orizzonte la sfida di domenica in campionato contro un'Atalanta lanciatissima che ieri era alla finestra in Europa League, considerando che si è qualificata per prima nel proprio girone e oggi sarà testa di serie nel sorteggio.

Unica "finestra" positiva per i rossoneri nel mese dei saldi in difesa proprio il primo round con i francesi e l'1-0 con un Napoli che, tuttavia, si stava già avvitando su se stesso dopo l'arrivo di Mazzarri, ora già esonerato a vantaggio dell'outsider Calzona. «Non è stata una gara semplice», ha confessato ieri Pioli si consola con il passaggio del turno in questi play-off che vedevano di fronte le squadre arrivate terze nei gironi di Champions e quindi eliminate dalla competizione principale di mamma Uefa (quindi il Milan) e le seconde dei raggruppamenti di Europa League.

Da questo barrage sono uscite le squadre che saranno nell'urna delle "non teste di serie": il Milan sarà in buona compagnia, considerando che la sua pallina sarà mescolata assieme a quella del Marsiglia del dopo Gattuso, dello Sparta Praga, delle portoghesi Benfica e Sporting Lisbona, capaci di eliminare ieri rispettivamente Tolosa e Young Boys, resta fuori invece il Braga, club che aveva duellato con il Napoli al piano di sopra e che nel play-off ha pagato dazio ai supplementari agli azeri del Qarabag, non proprio una realtà nell'élite continentale.

Nell'altra "boccia", invece, tutta una serie di squadre di rango o sorprendenti per come stanno sviluppando la propria stagione. Tre arrivano dalla ricca Premier inglese: al numero uno, non solo blasone, il Liverpool di Klopp, al passo d'addio con i Reds (ha già annunciato che cambierà aria a fine stagione), ma in testa in campionato e con la voglia di lasciare anche un "regalino" europeo ad Anfield. Là dove stanno seguendo con attenzione le gesta di Roberto De Zerbi (che piace terribilmente anche al Barcellona) e del suo Brighton, altra squadra della Premier, assieme al West Ham, nell'urna delle possibili avversarie del Milan oggi a Nyon. Ma occhio anche al Bayer Leverkusen di Xabi Alonso, in testa nella Bundesliga tedesca, davanti al Bayern. Completano il lotto delle "pescabili" i Rangers di Scozia, lo Slavia Praga e gli spagnoli del Villarreal. L'Atalanta, infatti, per regolamento, non potrà essere accoppiata a un'italiana negli ottavi di Europa League, una piccola Chiampions. —

Stefano Pioli sconfitto anche ieri

RENNES	3
MILAN	2

RENNES (4-3-3) Mandanda, G. Douè (12' st Seidu), Omari, Theate, Truffert, Bourigeaud, Santamaria (12' st Matusiwa), D. Douè (26' st Blas), Gouiri (38' st Yildirim), Terrier (26' st Salah), Kalimuendo. All. Stéphan.

MILAN (4-2-3-1) Maignan, Florenzi (39' st Terracciano), Kjaer, Gabbia, Hernandez, Reijnders, Bennacer (16' st Loftus-Cheek), Pulisic (16' st Chukwueze), Musah (30' st Thiaw), LeÒo (16' st Okafor), Jovic. All. Pioli.

Arbitro Pinheiro (Portogallo).

Marcatori All'11' Bourigeaud, al 22' Jovic; nella ripresa, al 9' e al 23' (rigore) Bourigeaud, al 13' Leao.

LA SENTENZA

Dani Alves, 4 anni e mezzo di carcere per uno stupro

Dani Alves è stato condannato a 4 anni e mezzo di carcere per stupro. Per il brasiliano ex Barça e Juventus, accusato di aver aggredito sessualmente una ragazza 23enne nel bagno di una discoteca il 30 dicembre 2022, il tribunale di Barcellona ha disposto anche a 5 anni di libertà vigilata a fine pena e 9 di obbligo di allontanamento dalla vittima, oltre a 150 mila euro di risarcimento.

Dani Alves durante il processo

SERIE A

Il Toro ha problemi di mira la Lazio invece è spietata e piazza il colpo da tre punti

TORINO

La Lazio batte il Torino per 2-0 con i gol di Guendouzi e Cataldi e può continuare a sognare la Champions, mentre ai granata non rimane che assaggiare l'amaro sapore della sconfitta per la prima volta nel 2024. Il primo tempo è a forti tinte granata. Fin dall'avvio quando, su cross di Bellanova, Sanabria gira verso la porta colpendo in pieno il palo. Il Torino è più in partita rispetto alla Lazio, sono gli uomini di Juric a fare la gara e soprattutto ad avere le occasioni migliori. Prima è Zapata, di testa, a svettare ma senza inquadrare la porta, poi la stessa sorte tocca a Masina che incorna non trovando lo specchio per centimetri.

La ripresa inizia con il cambio tra Hysaj e Lazzari, ma il copione è sempre lo stesso con l'azione in fotocopia a far correre Bellanova sulla destra e a servire in mezzo Zapata; stavolta la conclusione non colpisce il palo, ma finisce fuori di poco. La Lazio, però, ha dalla sua il cinismo che viene fuori al 5' quando, alla prima occasione vera del match, passa grazie al destro di Guendouzi, servito da Luis Alberto, che batte Milinkovic-Savic per il vantaggio biancoceleste. Una qualità che mostra ancora sei minuti più tardi quando Cataldi, servito ancora da Luis Alberto, calcia con il piatto facendo baciare il palo al pallone prima che quest'ultimo si adagi sul fondo della rete. L'uno-due è una mazzata per il Torino che non riesce a reagire finendo per uscire progressivamente dal match. —

TORINO	0
LAZIO	2

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 5.5; Djidji 5.5 (30' st Tameze sv), Lovato 5.5, Masina 6 (40' st Pellegri sv); Bellanova 6.5, Linetty 5.5 (30' st Gineitis sv), Ilic 5.5 (10' st Ricci 6), Lazaro 6; Vlasic 6; Sanabria 6, Zapata 6. All. Juric.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 5.5, Gila 5.5, Romagnoli 6, Hysaj 5.5 (1' st Lazzari 6); Guendouzi 7, Cataldi 6.5, Luis Alberto 6.5 (35' st Casale sv); Isaksen 6 (29' st Pedro sv), Immobile 5.5 (10'st Castellanos 5.5), Felipe Anderson 5.5. All. Sarri.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Guendouzi, all'11' Cataldi.

Il punto

26ª GIORNATA

Il recupero
Torino-Lazio 0-2

Oggi
20.45 Bologna-Verona

Domani
15.00 Sassuolo-Empoli
18.00 Salernitana-Monza
20.45 Genoa-Udinese

Domenica
12.30 Juventus-Frosinone
15.00 Cagliari-Napoli
18.00 Lecce-Inter
20.45 Milan-Atalanta

Lunedì
18.30 Roma-Torino
20.45 Fiorentina-Lazio

La classifica
Inter* 63 punti; Juventus 54; Milan 52; Atalanta* e Bologna 45; Roma 41; Lazio 40; Fiorentina 38; Napoli* e Torino 36; Monza 33; Genoa 30; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Empoli 22; Sassuolo* e Verona 20; Cagliari 19; Salernitana 13. *Una gara da recuperare

TENNIS - WTA 1000

Paolini a Dubai è in semifinale oggi con Cirstea

Prima semifinale in un master 1000 per Jasmine Paolini che sfrutta il ritiro del nº 4 al mondo Ribakina e avanza sul cemento a Dubai. L'azzurra, numero 26 Wta, affronterà la romena Cirstea che si è sbarazzata della ceca Vondrousova in tre set, annullando sei match point. Appuntamento alle 9.20 italiane (diretta su SkySport). Dovesse vincere Paolini diverrebbe la numer 16 al mondo, prima top20 azzurra dopo l'epopea di Pennetta e Vinci.

SCI AL PASSO SAN PELLEGRINO

C'è "La Volata" in Coppa del mondo due super G per i sogni di Brignone

Gianluca De Rosa

La Coppa del mondo di sci alpino femminile torna in Italia. Sulla pista "La Volata" del Passo San Pellegrino, bellunesi ed trentini si ritroveranno gli uni al fianco degli altri per tifare Federica Brignone e compagne.

Attesa spasmodica, con tanto di tutto esaurito già da giorni sia in tribuna che nel parterre. In calendario due superG, il primo in programma domani e il secondo domenica, entrambi al via alle 11 con diretta televisiva su Rai2 ed Eurosport. Una grande festa annunciata per il Passo San Pellegrino che dopo essere diventato "quartier generale" delle nazionali per quanto riguarda gli allenamenti, quest'anno torna ad ospitare una tappa di coppa del mondo.

Federica Brignone e Marta Bassino (a destra) in pista da domani

Nove le convocate azzurre: detto di Federica Brignone, che qui ha già vinto nel 2021, fari puntati sulla ritrovata Marta Bassino. Annuncia battaglia Lolli Pirovano mentre le altre speranze sono riposte nelle sorelle Delago, in Roberta Melesi, Teresa Runggaldier, Vicky Bernardi e Sara Thaler.

Come detto, "La Volata" ospitò nel 2021 un supergigante di Coppa del mondo vinto da Federica Brignone davanti a Lara Gut-Behrami e Corinne Suter con Elena Curtoni quarta, Francesca Marsaglia quinta e Marta Bassino sesta. La classifica generale vede al comando Lara Gut-Behrami con 1414 punti davanti a Mikaela Shiffrin con 1209 e Federica Brignone con 1128.

Il supergigante dopo sei gare su dieci registra sempre la leadership dell'elvetica Lara Gut-Behrami con 360 punti davanti a Corelia Huetter, a sole cinque lunghezze di distanza, e Federica Brignone, terza con 326 punti.

Il weekend di festa a metà tra il Bellunese e l'Alto Adige si aprirà questo pomeriggio a Moena alle 18 dove è in programma la cerimonia inaugurale. —

FORMULA 1

Test invernali: la Ferrari di Sainz vola in Bahrain

Arriva uno squillo dalla nuova Ferrari nel day-2 dei test invernali della Formula 1 in Bahrain. Dopo una prima giornata dominata dalla Red Bull col triplo campione del mondo Max Verstappen, ieri nella seconda sessione la SF-24 di Carlos Sainz junior segnare il miglior tempo assoluto in 1'29"921 con gomma soft, sette decimi abbondanti più veloce della Red Bull, quella di Sergio Perez, ieri in pista al posto di Verstappen. Terzo posto per Lewis Hamilton con la Mercedes, quarto per Lando Norris con la McLaren, quinto per Daniel Ricciardo con la RB. L'altro ferrarista, Charles Leclerc, aveva stampato invece il miglior tempo della mattinata in Bahrain.

La festa a Sappada per la staffetta d'oro di Lillehammer

Eccoli De Zolt, Albarello, Vanzetta e Fauner ieri a Sappada ed esattamente trent'anni prima a Lillehammer FOTO SOLERO

Che spasso col poker d'assi

Aneddoti, risate e commozione 30 anni dopo il trionfo
Irrompe Tomba in videochiamata: «Avete fatto la storia»

ANTONIO SIMEOLI

Come se lo abbracciava Maurilio De Zolt il suo "Sissio" Fauner, quello che sognava di girare il mondo da piccolo come faceva il suo mito che poteva esser suo papà, appena tagliato il traguardo della staffetta 4x100 alle Olimpiadi di Lillehammer.

Il filmato, proiettato all'inizio della festa per i 30 anni da uno degli ori più belli della storia dello sport italiano, ha fatto venire la pelle d'oca a Cima Sappada. Con la medaglia d'oro al collo si sono presentati poi, accolti da un applauso della sala strapiena (l'evento era a invito, peccato non aver a disposizione una location più grande e aperta a tutti), i quattro moschettieri Maurilio De Zolt, Marco Albarello, Giorgio Vanzetta e Silvio Fauner. «Che grande applauso - ha detto "grillo" De Zolt - sono emozionato, quasi come a Lillehammer. Sono contento di esser qui con il Silvio, il Giorgio e il Marco». Fantastico, ha detto proprio così. Poche parole per lui, che con gli sci saltellava come un grillo. «È stata una vittoria di squadra - ha detto Albarello - bravi i tecnici, gli skiman, bravi tutti noi a gestire la tensione. Eravamo una squadra coesa e compatta». Fauner: «Eravamo soprattutto un gruppo di amici».

Tutti dicono: l'unico che non era teso era De Zolt, il nonno dei Giochi con i suoi 43 anni. «Io meno teso? Mica tanto, ero teso anche io. E non e' vero che avrei dovuto perdere solo 10 secondi, e invece ne ho persi solo 9, ma il patto erano 30 e in palio c'era una bottiglia di vino». Risate. Ride in prima fila il dt Sandro Vanoi, il "Masterchef" di quei campioni.

«Fermo lì, Grillo, guarda che di secondi ne hai persi 9"8"», ribatte Albarello. Che spasso. Come quando Fauner racconta la sua volata contro super Daehlie davanti a 200 mila persone che chiamavano gli azzurri "spaghetti e maccheroni". E via avanti per un'ora con battute e risate. Che bello. Come quando direttore tecnico e staff raccontano i dietro le quinte di quel quartetto con quella volta che De Zolt, dopo centinaia di km di allenamento in Scandinavia, si ricaricò col Prosecco. C'è anche Guido Barilla, presidente della multinazionale della pasta. Fotografa, fa video. Torna indietro di 30 anni, quando la sua azienda sponsorizzò lo sci italiano, Tomba in testa, nel suo momento migliore di sempre. «Per me è un onore essere qui - ha detto l'industriale – per me è stata la più bella giornata di sport di sempre. Ho provato una delle gioie più pure della mia vita».

Già, Tomba. Irrompe l'Albertone in videochiamata. «Ero lì a vedere la loro gara, alla mio slalom d'argento c'erano 20 mila persone, da questi eroi 200 mila. Grandi azzurri. Ciao De Zolt? Hai già festeggiato gli 80 anni?», e giù risate. È il solito Albertone: «E via tutti a casa i norvegesi grazie a quegli eroi. Cominciate pure la festa, io arrivo».

In sala c'è un'altra campionessa olimpica, Gabriella Paruzzi, e c'è la fresca eroina dei Mondiali di biathlon, Lisa Vittozzi, gloria di Sappada assieme a Fauner, legata a filo doppio a quella impresa. «In Norvegia c'era anche mio nonno Sergio tra i tifosi - ha detto - seguiva le gare di Coppa, andò anche in Canada. La loro impresa è sempre stata da stimolo per raggiungere i miei sogni sin da bimba». Stefano Longo, vicepresidente Fisi, è commosso: «Andrò a casa e rivedrò quella magica gara, ed è bello che qui a Sappada la tradizione continui con una splendida atleta come Lisa».

Detto che Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Valle D'Aosta, o alla festa o attraverso messaggi, ieri hanno celebrato i loro 4 moschettieri, chiusura, stavolta grazie a un videomessaggio, quello del presidente del Coni, Giovanni Malagò: «Quell'impresa mi ha fece conoscere uno sport straordinario come il fondo. Abbiamo sbancato la Norvegia. È stata una delle più belle vittorie della storia dello sport italiano. Ci avete commosso». È vero. Lo sport sa anche commuovere. E quest'estate ci sono le Olimpiadi a Parigi. Che goduria. —

In alto Alberto Tomba in videochiamata scherza con i 4 amici, poi la sala teatro dell'incontro a Cima Sappada, l'industriale Guido Barilla e gli eroi di Lillehammer con Gabriella Paruzzi e Lisa Vittozzi FOTO SOLERO

Basket - Serie A2

Si riparte dal sud

Agrigento e tre giorni dopo Latina per l'Apu dopo la sosta
Sarà un vero tour de force. Oggi amichevole con Treviso

Gaspardo, Clark e Zomero, giornata a scuola per i tre Apu

Giusepp Pisano / UDINE

Sì viaggiare, evitando le buche più dure. Colonna sonora di Mogol-Battisti per l'Apu Old Wild West che pianifica le due trasferte al Sud per la ripartenza del proprio campionato: nel giro di quattro giorni si fa visita ad Agrigento e Latina, il piano di viaggio predisposto dal team manager Roberto Gavazza è già pronto. Oggi, intanto, amichevole nella palestra di Sant'Antonino a Treviso contro la Nutribullet di coach Vitucci: si gioca alle 17.30 a porte chiuse.

PRIMA TAPPA

Il tour de force nell'Italia meridionale inizia venerdì 1° marzo, con il volo Ronchi dei Legionari-Fiumicino delle 11.20, poi tratta Fiumicino-Palermo e arrivo in Sicilia alle 14.30. A seguire transfer in pullman per l'hotel Villa Romana di Porto Empedocle, sede del ritiro, e nel tardo pomeriggio allenamento al PalaMoncada, sul lungomare intitolato a Luigi Pirandello. Sabato 2 marzo seduta di rifinitura e alle 19 la partita, anticipata di un giorno rispetto al calendario iniziale. Subito dopo il match la squadra bianconera si trasferirà a Catania, per il pernottamento all'hotel Airport. Domenica 3 marzo volo Catania-Ronchi dei Legionari e arrivo in Fvg alle 14.25.

SECONDA TAPPA

Nemmeno il tempo di tirare il fiato che si deve pensare alla trasferta di Latina. Lunedì 4 marzo niente riposo, ci si allena al Carnera, così come l'indomani mattina. Dopo il pranzo si riparte: alle 15.30 volo Ronchi-Fiumicino, poi transfer in pullman all'hotel Enea di Aprilia, a due passi da casa Monaldi. Mercoledì 6 marzo seduta di rifinitura al mattino e partita alle 20.30: la novità, ufficializzata ieri, è che il Latina Basket nella parte finale della stagione non giocherà più le gare casalinghe a Ferentino, in Ciociaria, ma al palasport di Cisterna di Latina, capienza 3mila posti a sedere. Subito dopo la partita trasferimento all'hotel Roma Airport, adiacente all'aeroporto di Fiumicino, da dove alle 9 di giovedì 7 marzo decollerà il volo per rientrare in regione. —

L'INIZIATIVA

Bianconeri a scuola
È toccato alla Valussi

Grande entusiasmo ieri alla scuola primaria Valussi di via Petrarca per la visita delle delegazioni bianconere di Apu e Women Apu.

Oltre un centinaio gli alunni in festa, con Sandra Salineri a guidare giochi ed esercizi, coadiuvata dai coach Tonelli e De Monte e dagli atleti Zomero e Casella.

Presenti anche Caroti, Ikangi, Marchiaro e De Laurentiis per l'Apu, Bovenzi, Gregori, Cancelli, Shash, Katshitshi, Bianchi, Ronchi e Bacchini per le Women Apu. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Lamb e Campani monitorati
Il punto col preparatore atletico Petronio

Check up Gesteco approfittando della sosta nazionali

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

In stand-by il ticchettio di questa fase a orologio per le Eagles. Il loro campionato riprenderà infatti con il 3 marzo, dal match in casa della Juvi Cremona. Il tempo perciò è propizio, in casa Gesteco, per fare il punto della situazione. Che non permette distrazione alcuna, nemmeno in questi giorni di pausa. Sul piano atletico, dunque, la parola ad Alessandro Petronio, preparatore fisico UEB: «I ragazzi stanno bene, sono arrivati a questa parentesi con l'entusiasmo a mille. Abbiamo voluto concedere loro due giorni di riposo dopo Treviglio in modo che potessero ricaricare le pile».

Al rientro in palestra, quindi, largo spazio concesso ai test: «Ci sono serviti per verificare il livello di condizione di ciascun giocatore e tarare il lavoro da svolgere da qui alla fine dell'anno. Gli esiti sono stati positivi, tutti sono risultati migliorati». Lamb e Campani inclusi, al netto di un asterisco posto a segnalare il comprensibile ritardo di condizione di entrambe le new entry ducali: «Ci aspettavamo, e i test lo confermano – spiega Petronio –, come siano leggermente indietro rispetto agli altri. Ma parliamo di professionisti che stanno facendo tutto il necessario per recuperare». Campani, in particolare, nello sforzo della rincorsa è incappato in un piccolo risentimento muscolare: «Lo stiamo monitorando, valuteremo se sarà il caso di tenerlo a riposo per qualche giorno». E il polpaccio di Lamb, come sta? «Lo stiamo gestendo nel migliore dei modi, anche con lavori extra campo». Dall'altra parte del mondo, intanto, Redivo macina chilometri con la maglia della sua Argentina: «Abbiamo avuto contatti diretti con il loro preparatore in modo da sapere perfettamente cosa avrebbero fatto in questi giorni di ritiro». L'atleta, lo ricordiamo, sta tirando la carretta dall'annata scorsa: «Non si è mai fermato, avendo trascorso l'estate in ritiro con la Nazionale. Ma anche qui parliamo di una gran professionista; e sulla sua gestione siamo tutti allineati in modo da poterlo seguire al meglio». —

Petronio con Pilla FOTO COMUZZO

LE ULTIMISSIME

Si lavora in palestra
Solo Campani a riposo

Sulla falsariga di una settimana tipo l'avvicinamento della Gesteco al prossimo weekend libero da impegni col campo.

Ad eccezione di Campani, le cui condizioni restano da valutare (come scritto qui a fianco) tutti disponibili gli altri elementi UEB nel doppio allenamento inserito a menù dallo staff ducale per oggi.

Al mattino, in particolare, capitan Rota e compagni saranno di scena nella palestra di Corno di Rosazzo, casa del Centro sedia basket per una seduta di allenamento. —

S.N.

QUALIFICAZIONI EUROPEE

L'Italia inizia col piede giusto Turchia stesa a Pesaro

ITALIA	87
TURCHIA	80

24-24; 50-39; 68-56

ITALIA Melli 17, Petrucelli 2, Procida 7, Ricci 11, Tonut 12, Flaccadori, Mannion 10, Pajola 5, Polonara 9. Spissu 12, Tessitori 2. Non entrato: Severini. Ct: Pozzecco.

TURCHIA Biberovic 27, Mahmutoglu 14, Sanli 10, Saybir 7, Sipahi 11, Hazer 2, Kabaca 1, Osmani 4, Tuncer 3, Ugurlu, Ulubay 1, Yilmaz. Ct: Ataman.

Arbitri Conde Ruiz (Spa), Salins (Let), Straube (Ger).

PESARO

Vittoria per l'Italia nella prima gara valida per le qualificazioni agli Europei del 2025: sul parquet della Vitrifrigo Arena di Pesaro, gli Azzurri superano la Turchia col punteggio di 87-80. Tira e molla iniziale nel segno di Melli, quindi di un primo strappo degli ospiti (9-15). Da qui turchi col manubrio fra le mani sino all'aggancio, con sorpasso annesso, firmato in schiacciata da Polonara, 20-19. Sempre il cestista della Virtus Bologna a segno con la tripla del momentaneo +6 del secondo quarto, il vantaggio puntellato da Mannion con l'ingresso valido per il 50-39 di metà gara. Terzo parziale in controllo per gli uomini del Poz, bravi a tenere sulla doppia cifra la distanza rispetto ai rivali. Negli ultimi 10' Pajola allunga (+15), l'Italia resiste e vince. Nel secondo incontro di questa finestra di febbraio, l'Italia sarà di scena a Szombathely, in casa dell'Ungheria. La sfida è in programma per questa domenica, con palla a due fissata per le ore 18. —

S.N.

CICLISMO

Milan, week-end e assaggio di pavè «Prime Classiche, voglio fare bene»

Antonio Simeoli

È arrivato il momento del debutto nelle classiche del nord per Jonathan Milan. Il 23enne olimpionico della Lidl Trek, dopo il bell'avvio di stagione alla Vuleta Valenciana, è volato in Belgio dove, domani e domenica, correrà le prime due classiche del Nord la Het Nieuwsblad and Kuurne-Brussel-Kuurne. Che non sono ancora la Gand Wevelgem, il Giro delle Fiandre o la Parigi-Roubaix, ma un bel test in vista di un mese di marzo che per il bujese sarà caldissimo con Tirreno-Adriatico Milano Sanremo e, appunto, Gand e Fiandre.

Con Milan un big come Jasper Stuyven, tra l'altro re a Sanremo nel 2021, o Edward Theuns che già alla Valencia na aveva aiutato il bujese allo sprint. Proprio nella Het Nieuwsbland Milan un anno fa aveva ben figurato con una lunga fuga da lontano conclusasi poco prima del mitico muro di Grammont, che da anni non si fa al Fiandre ma si affronta nella prima classica stagionale.

«Ho un debole per le gare in Belgio, per il pavé, per l'atmosfera di questi eventi – spiega Milan – Nei miei primi anni da pro ho imparato a comprenderne l'importanza e la bellezza, quest'anno spero di fare il primo passo per misurarmi un po' di più. Sono gare uniche, complicate, in cui l'esperienza gioca un ruolo fondamentale. Sento che le classiche sul pavé in generale potranno diventare le mie gare in futuro».

E ancora: «Voglio imparare, rubare con gli occhi l'esperienza dei più forti e, soprattutto, godermi queste gare. Sento di essere in una squadra speciale per questo: forte e ambiziosa. Sono circondato da corridori esperti che potranno aiutarmi a crescere. Siamo davvero un bel gruppo». E, mentre Tim Merlier (Soudal Quick-Step) all'Uae Tour vince anche la quarta tappa allo sprint, il bujese è soddisfatto del lavoro svolto durante l'inverno e della condizione. Ed è pronto a fare bene. —

Jonathan Milan, 23 anni, da quest'anno corre con la Lidl Trek

RUGBY

Un friulano nell'Under 18 Venuto, scuola Udine, domani sfiderà la Francia

Samuele, classe 2006, terza linea convocato in Nazionale «È un grande privilegio, ci aspetta una gara durissima»

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine si tinge d'azzurro: Samuele Venuto (classe 2006), di professione terza linea, è stato convocato con l' Italia U18 per la sfida alla Francia.

L'atleta ha iniziato nelle fila dell'Over Bug Line Codroipo, per poi passare alla società cittadina dove attualmente si divide tra U18 e prima squadra.

Il responsabile tecnico della Nazionale U18 maschile dell'Italia sta allenando a Parma i 24 ragazzi, tutte giovani promesse del rugby nazionale, in vista della partita di domani allo stadio Zaffanella di Viadana in provincia di Mantova, calcio d'inizio previsto per le 14.30, che vedrà impegnati gli Azzurrini con i pari età della Francia.

I 24 convocati, tutti classe 2006, in questi giorni stanno avendo modo di assaggiare la maglia azzurra, potendo confrontarsi con il contesto internazionale, vivendo giornate importanti di lavoro, prima di un test contro una formazione come la Francia, ovviamente dalla grande tradizione rugbistica.

La Nazionale U18 si conferma dunque primo approdo dell'alto livello, dando la possibilità ai giovani di crescere e di riportare nei propri club di appartenenza un bagaglio di esperienza considerevole.

Samuele Venuto ora alla Rugby Udine ha iniziato a Codroipo

«Essere convocato in Nazionale è un'onore indescrivibile – commenta Samuele Venuto, giocatore della Rugby Udine – l'emozione che mi pervade è un mix esplosivo di orgoglio, gratitudine e determinazione. Rappresentare il proprio paese è un privilegio unico che mi riempie di gioia e di adrenalina. Mi aspetto una gara estremamente dura, dove ogni formazione darà il massimo per ottenere la vittoria. E anch'io sono pronto a giocare al massimo delle mie possibilità per rendere competitiva la nostra Nazionale».Insomma, Under 18 contro i galletti a Parma, mentre i grandi domenica giocheranno in Franza la terza giornata del Sei Nazioni, il sogno anche del rugbista friulano.

Questo test serve per valutare gli Azzurrini in vista del Festival U18 Maschile che si terrà a Parma dal 30 marzo al 7 aprile, allo stadio Sergio Lanfranchi, dove l'Italia sfiderà i pari età di Scozia, Irlanda e Portogallo. Un passo cruciale nel programma di sviluppo degli atleti, i Festival offrono un'opportunità per alcuni dei più brillanti giovani talenti del gioco per sfidarsi sul palcoscenico internazionale. —

LA WEB SERIE

Le storie nascoste del nostro sport locale

Thomas Padoan

«La cosa più bella è sentirsi parte di un gruppo. Non sono solo la mascotte della Castionese, sono uno di loro». Thomas Padoan è il protagonista della prima puntata della web serie del Messaggero Scuola dedicata al mondo dello sport. Si chiama "L'altra faccia della medaglia" e ogni lunedì racconta un personaggio o una disciplina poco conosciuta e che molto spesso vive con passione ma che non gode della giusta visibilità. A condurla è la giovanissima Virginia Corchia e la puntata è già online sul nostro sito.

PALLAMANO

Finalmente Asem Prima vittoria in A e grande fiducia E domani la capolista

Grande festa per l'Asem Campoformido per la prima vittoria

CAMPOFORMIDO

La Asem Jolly può finalmente tirare un sospiro di sollievo e cantare vittoria. Sabato, infatti, in presenza dei rappresentanti dello sponsor Asem, ha vinto la prima gara della stagione 23-20 contro la Pallamano Leno. Il risultato purtroppo non smuove l'ultimo posto in classifica, ma potrebbe rappresentare la spinta di cui la squadra aveva bisogno per dare una svolta al primo campionato in Serie A Bronze.

La Asem Jolly usciva da un'ultima partita in cui aveva dato buoni segnali contro il Vigasio. L'incontro con il Leno, sopra solo di una posizione in classifica, si preannunciava come la chance da non lasciarsi scappare. I ragazzi hanno sentito un po' di pressione nella prima metà chiudendo il primo tempo sotto 11-12. Sessanta minuti tiratissimi in cui a fare la differenza sono state le difese. Ottima la collaborazione tra la difesa della Jolly e il portiere Filippo Plazzotta, che ha agevolato la fase offensiva guidata dal capitano Federico Copetti. Copetti, che sabato ha messo a rete ben 14 gol, ha così commentato: «Vincere è stata una gioia immensa. La società ha fatto di tutto per poterci iscrivere e permetterci di vivere questa esperienza. Una vittoria era il minimo per ringraziare loro e soprattutto il pubblico».

Da migliorare ancora l'organizzazione del gioco in attacco. Un aspetto che sarà importante affinare in vista della prossima partita in casa contro la corazzata Belluno. La Jolly scenderà in campo domani alle 19. Questa volta la senior sarà preceduta alle 16.30 dagli Under 15. Sabato scorso sono stati, invece, gli Under 17 a giocare contro l'Oderzo vincendo con un ottimo 39-22. —

ATLETICA

Alpini di Pulfero ottimi al Brunello Crossing

Al Brunello Crossing a Montalcino in Toscana 10 atleti del G.S Alpini Pulfero hanno ottenuto ottimi risultati. Nella 14 km 14km (dislivello 650m) e230 atleti: Sabina Bordon 1ª, Erika Domenis 4ª. Cristina Benigni 3ª nelle rispettive categorie. Nella 45 km su 262 atleti partiti Cristina Bazeu 3ª assoluta e Alessia Remondini 4ª di categoria. Bene anche gli uomini nella 24 km.

L'angolo del volley

"Chicca" Braida il primo trofeo non si scorda mai

ALESSIA PITTONI

È il suo primo grande trofeo della carriera quello vinto domenica nella propria terra. Ad alzare la Coppa Italia Frecciarossa di A2 femminile, al PalaTrieste, è stata infatti anche Federica Braida, friulana doc, classe 2000, da questa stagione in forze al Fortinfissi-Bartoccini Perugia, candidata principale anche alla promozione in A1. Federica "Chicca" Braida proviene da una famiglia di sportivi, equamente divisa fra volley e basket: mamma Paola Geretti è stata una pallavolista di alto livello, papà Giacomo è attualmente preparatore atletico della Scaligera Basket in A2 e la sorella Valentina milita nella squadra di Cussignacco in serie B.

«Purtroppo sia mio padre che mia sorella domenica scorsa giocavano – racconta Federica – e non sono potuti venire a Trieste; sugli spalti c'era invece mia madre che ho potuto salutare anche se solo velocemente perché siamo ripartite per Perugia subito dopo le premiazioni. È stata un'esperienza emozionante ed è stato splendido vedere il palazzetto di Trieste così gremito anche se, durante la partita, ero molto concentrata su quanto stava accadendo in campo». Braida è reduce da un infortunio alla caviglia rimediato da un paio di settimane del quale sta ancora aspettando di capire l'esatta entità.

«La prima risonanza magnetica – spiega – ha evidenziato la rottura di due legamenti. Ne farò un'altra ad aprile e, se l'esito verrà confermato, mi opererò. Nel frattempo riesco ad allenarmi abbastanza e sono molto contenta di essere potuta entrare in finale, anche se solo per un'azione. Durante l'anno sono riuscita a ritagliarmi un po' di spazio, entrando per alzare il muro o per dare respiro alla palleggiatrice titolare Ricci. La stagione sta andando molto bene, in squadra si è creato un amalgama incredibile che non mi era mai capitato prima; quando entro dalla panchina so di trovare il sostegno di tutte le mie compagne e questo è molto importante».

Con 61 punti conquistati e una sola gara persa, la formazione di Perugia guida la classifica della pool promozione di A2 con ben sei lunghezze di distacco dalla seconda Busto Arsizio (battuta in tre set nella finale di Coppa). La promozione diretta nella massima serie è davvero a un passo e, con ancora sei partite da giocare, si inizia già a fare qualche calcolo. «Posto che dobbiamo cercare di vincere tutte le partite – precisa la palleggiatrice friulana – c'è la concreta possibilità di chiudere il discorso promozione prima della fine della pool. Ce la metteremo tutta anche per i nostri tifosi che sono venuti a Trieste con cinque pullman per sostenerci in Coppa». —

Federica "Chicca" Braida fa festa a Trieste per la vittoria della Coppa di Serie A2

CHI È

Primi passi alla Volleybas ora Perugia in A2

Federica Braida ha iniziato a giocare a pallavolo nelle squadre giovanili della Volleybas di Udine per poi approdare all'Argentario Trento e a San Donà. È rientrata a Udine nella stagione 2019-2020, quella fermata dal Covid, dove è stata la regista sempre della Volleybas in B1. Successivamente ha giocato all'Itas Martignacco in A2, poi a Bra in B1 e quindi al Volano Trento, sempre in B1, dove ha sfiorato la promozione prima di approdare a Perugia. Studia Economia e Marketing ed è questo il settore, una volta terminata la carriera di giocatrice, nel quale vede il proprio futuro professionale. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap

The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Proseguono gli appuntamenti con il talent show dedicato agli Over 60. Per i coach: Loredana Bertè, Gigi D`Alessio, Clementino e Arisa nuova puntata di "Blind Auditions, per scegliere gli artisti che formeranno le squadre. Conduce **Antonella Clerici**.

C'era una volta il crimine
RAI 2, 21.20
Dopo essere fuggita dal 1982 per ritornare al presente, la banda di Moreno, si ritrova improvvisamente nell`Italia dell`8 settembre 1943, uno dei giorni più drammatici della storia.

The Father - Nulla è come...
RAI 3, 21.20
Oramai anziano, Anthony (**Anthony Hopkins**), rifiuta tutte le forme di cura e assistenza da parte della figlia. Affetto da demenza, inizia a dubitare di tutti coloro che ama, della sua mente e persino della sua stessa realtà.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** The Voice Senior Spettacolo
- **0.05** Tg 1 Sera Attualità
- **0.10** TV7 Attualità
- **1.20** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
- **2.15** Cinematografo Attualità
- **3.15** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box
- **8.30** Tg2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **9.55** Gli imperdibili Attualità
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Si, Viaggiare
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **17.25** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **17.35** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **17.40** Tg2 Attualità
- **18.00** Italia – Irlanda Calcio
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** C'era una volta il crimine (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- **23.15** A Tutto Campo Attualità
- **0.15** Punti di vista Attualità

RAI 3
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Gli imperdibili Attualità
- **15.30** La seconda vita. Il paradiso può attendere
- **16.00** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Caro Marziano Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre - Speciale Cutro Attualità
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** The Father - Nulla è come sembra Film Drammatico ('20)
- **23.15** Listen to me Lifestyle
- **23.45** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.00** Il mammo Serie Tv
- **6.20** Ciak Speciale Attualità
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** Prima di Domani
- **7.40** Detective in corsia
- **8.45** Detective Monk Serie Tv
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.55** Carabinieri Fiction
- **11.50** Grande Fratello
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **12.55** La signora in giallo
- **13.55** Grande Fratello
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.30** Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico ('15)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** Tempesta d'amore (1ª Tv)
- **20.30** Prima di Domani
- **21.20** Quarto Grado Attualità
- **0.50** The Equalizer Serie Tv
- **1.45** Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.38** Meteo.it Attualità
- **13.40** Grande Fratello
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** Avanti un altro!
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
- **21.20** Ciao Darwin Spettacolo
- **1.05** Tg5 Notte Attualità
- **1.38** Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- **6.10** The Middle Serie Tv
- **6.50** Memole Dolce Memole
- **7.00** L'incantevole Creamy
- **7.30** Pollyanna
- **8.00** Georgie Cartoni Animati
- **8.30** Chicago Fire Serie Tv
- **10.15** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson
- **15.30** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.20** The mentalist Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Drammatico ('18)
- **23.50** Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
- **1.45** Ciak Speciale Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** La7 Doc Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** L'Aria che Tira Attualità
- **3.55** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
- **15.30** The Valentine Competition Film Commedia ('21)
- **17.15** La scelta del cuore Film Drammatico ('12)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Cucine da incubo Italia Spettacolo
- **22.45** Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
- **15.00** Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari
- **16.00** Storie criminali
- **17.40** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Fratelli di Crozza (1ª Tv)
- **23.15** Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
- **14.05** New Amsterdam Serie Tv
- **15.50** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.35** Arrow Serie Tv
- **19.15** Young Sheldon Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Terminator Genisys Film Fantascienza ('15)
- **23.45** The Kingdom Film Thriller ('07)
- **1.55** Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.05** I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
- **15.45** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **16.50** Private Eyes Serie Tv
- **17.35** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Castle Falls Film Azione ('21)
- **22.50** Operation Napoleon Film Azione ('23)
- **0.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- **10.20** Mystic River Film Thriller ('03)
- **13.00** La forma dell'inganno Film Thriller ('14)
- **15.05** Prigioniero nel buio Film Thriller ('10)
- **17.00** Il tempo delle mele 3 Film Commedia ('88)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Forrest Gump Film Commedia ('94)
- **23.50** Psycho Film Giallo ('98)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Tre vestiti che ballano
- **17.25** Brahms, Elgar
- **18.05** TGR Petrarca Attualità
- **18.35** Punto Nave - Mappe per l'immaginario
- **19.20** Gli imperdibili Attualità
- **19.25** Rai News - Giorno
- **19.30** Art Night Documentari
- **20.20** The Sense Of Beauty
- **21.15** Macbeth Spettacolo
- **23.35** Save The Date Attualità
- **0.05** Kurt & Courtney Documentari

RAI MOVIE (24)
- **16.05** Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
- **18.00** El Zorro Film Avventura ('68)
- **19.35** Passione sinistra Film Commedia ('13)
- **21.10** Sono affari di famiglia Film Commedia ('89)
- **23.10** La mosca Film Horror ('86)
- **1.00** Quando Parla il cuore Film Commedia ('12)
- **3.20** Brothers Film Drammatico ('09)

RAI PREMIUM (25)
- **14.15** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **14.20** Una famiglia in giallo Serie Tv
- **16.00** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.50** Provaci ancora Prof! Fiction
- **19.30** Don Matteo Fiction
- **21.20** Gloria Serie Tv
- **23.10** Doc - Nelle tue mani Serie Tv
- **1.05** Storie italiane Attualità
- **3.10** Piloti Serie Tv

CIELO (26)
- **15.00** MasterChef Italia 6
- **16.15** Fratelli in affari
- **17.00** Buying & Selling
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare
- **19.45** Affari al buio
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** Paris Pigalle (1ª Tv) Film Commedia ('18)
- **23.30** Exhibition Documentari
- **1.15** XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La signora del West
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** La signora del West Serie Tv
- **21.10** Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
- **23.10** The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)
- **1.05** Detective in corsia Serie Tv
- **2.55** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Zona d'ombra Film Drammatico ('15)
- **22.55** Effetto Notte - TV2000 Attualità
- **23.30** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
- **14.20** Una mamma per amica Serie Tv
- **16.30** I Cesaroni Fiction
- **18.50** Grande Fratello Spettacolo
- **19.15** Amici di Maria Spettacolo
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Tutto può succedere Film Commedia ('03)
- **23.35** Uomini e donne Spettacolo
- **1.00** X-Style Attualità

REAL TIME (31)
- **11.15** Primo appuntamento
- **12.50** Casa a prima vista
- **15.00** Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
- **16.45** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
- **0.10** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.50** L'Ispettore Barnaby
- **12.50** Tandem Serie Tv
- **15.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **17.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **22.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **23.10** Alexandra Serie Tv
- **1.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The Closer Serie Tv
- **15.50** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.35** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.10** Chicago Fire Serie Tv
- **22.05** Chicago Med Serie Tv
- **22.55** Chicago P.D. Serie Tv
- **23.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **1.40** 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista Serie Tv

DMAX (52)
- **14.00** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.50** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.40** La febbre dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
- **21.25** Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
- **22.25** Operazione N.A.S. Documentari
- **23.25** L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **15.30** Distanze singole Calgary: 4a giornata. Mondiali Pattinaggio di velocità
- **18.25** Gli imperdibili Attualità
- **18.30** Campionati Italiani Assoluti. Campionati Italiani Assoluti Atletica leggera
- **20.30** Italia - Eire. Amichevole Nazionale Femminile Calcio
- **22.50** Finale Sprint Maschile/Femminile. Coppa del Mondo Sci alpino

RADIO 1

RADIO 1
- **20.38** Ascolta, si fa sera
- **20.40** Zona Cesarini
- **20.45** Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Hellas Verona
- **23.05** Il mix delle 23

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti
- **23.00** Sogni di gloria

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Teatro La Fenice Orchestra del Teatro La Fenice
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Deejay Time

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M2O
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
- **14.20** "Nine e Olghe: "La mirindute di Nine", cartons.
- **21.40** "Fam di claps", un ritratto dello scultore friulano Giovanni Patat d'Artegna.

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG e Onda verde
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: Come è stato il 2023 per l'auto
- **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Babel: Il documentario "Cocoricò Tapes". Emanuela Grimalda in prima serata nella serie "Gloria". Il ciclo di lezioni "L'anatomia dei generi cinematografici e narrativi"
- **14.15** Chi è di scena: Luca Bizzarri. Massimo Navone. Romina Colbasso. Nicola Borghesi. La compagnia Teatro Incontro.
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Il Coro Artemìa di Torviscosa a Sanremo
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News
- **09.45** EconoMy Fvg
- **11.15** Family
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale Fvg – D
- **12.45** A voi la linea – D
- **13.15** Il Punto di Enzo Cattaruzzi
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale Fvg - EconoMy
- **16.00** Telefruts
- **16.30** Tg flash – D
- **16.45** Start
- **17.00** Maman
- **17.30** Tg flash - Italpress
- **18.30** Maman
- **19.00** Telegiornale Fvg – D
- **19.30** Sport Fvg – D
- **19.45** Screenshot
- **20.30** Telegiornale Fvg
- **20.40** La bussola del risparmio
- **20.45** Gnovis
- **21.00** Sul cappello che noi portiamo – D
- **22.30** L'alpino
- **23.40** La bussola del risparmio
- **23.45** Telegiornale Fvg

IL 13TV
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Sanità allo specchio
- **08.00** Io Yogo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi
- **12.00** Forchette Stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker on the tour
- **14.00** S4 – Sport Outdoor tv
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Film Classici
- **18.00** Santa Messa per i malati da San Leopoldo di Padova
- **18.45** Beker on the tour
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **20.20** Controaltare con G. Coden
- **22.00** Tv Match
- **01.00** IL13 telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **06.00** TG Udine – R
- **06.30** TG Regione – R
- **07.00** Sveglia Friuli !
- **10.00** Azzurri bianconeri - Dall'Udinese in Nazionale
- **10.30** Casati e castelli
- **11.00** Ginnastica
- **12.00** TG Friuli in diretta
- **14.00** La conferenza del Mister
- **14.30** TG Friuli in diretta – R
- **16.30** Incontro campionato Serie A Tim 2023/2024
- **18.15** Case da sogno in fvg
- **18.45** Up! Economia in tv
- **19.00** TG Udine
- **19.30** TG Regione
- **20.00** TG Udine – R
- **20.30** TG Regione – R
- **21.00** La scomparsa di Alice Creed
- **22.30** La conferenza del Mister
- **22.45** L'alpino
- **23.00** TG Udine – R
- **23.30** TG Regione – R
- **00.00** TG Friuli in diretta - R
- **02.00** TG Udine – R
- **02.30** TG Regione – R
- **03.20** Campionato Serie A 2023/2024 - Udinese vs Atalanta

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo coperto con precipitazioni anche molto intense sulla zona montana e intense nevicate in quota. La quota neve sarà oltre i 1000-1300 metri sulle Alpi, 1300-1500 sulle Prealpi; possibile neve anche a fondovalle nel Tarvisiano. Sono previste piogge intense in pianura, più moderate verso la costa; possibile qualche rovescio anche temporalesco in serata. Soffierà vento da sud sostenuto o forte sulla costa, Libeccio in serata. Sono attese mareggiate, specie tra Lignano e Grado, ma con bassa probabilità di acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	9/11
massima	10/13	12/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Nella notte precipitazioni residue ma dal mattino generale miglioramento su pianura e costa con cielo variabile, maggiore nuvolosità invece sulla zona montana con qualche precipitazione sparsa e neve da circa 1000 m. Tra pomeriggio e sera sarà possibile qualche rovescio sparso, anche temporalesco.

Tendenza per domenica: Cielo variabile sulla pianura, maggiore nuvolosità sulla zona montana mentre sulla costa il tempo sarà migliore. Durante il corso della giornata, a più riprese ma con pause prolungate, saranno possibili deboli piogge sparse o pioviggini ma non si esclude la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco. Quota neve a circa 1000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	7/10
massima	10/13	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,4	13,1	68 %	32 km/h
Monfalcone	6,2	11,8	84 %	27 km/h
Gorizia	4,0	11,4	85 %	23 km/h
Udine	7,3	10,4	86 %	17 km/h
Grado	8,8	11,8	84 %	32 km/h
Cervignano	5,1	11,0	91 %	17 km/h
Pordenone	8,7	10,8	88 %	15 km/h
Tarvisio	2,3	7,6	86 %	26 km/h
Lignano	8,9	11,6	91 %	24 km/h
Gemona	7,1	10,2	88 %	33 km/h
Tolmezzo	5,9	7,7	88 %	20 km/h
Forni di Sopra	1,5	3,0	84 %	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,0	0,01 m
Monfalcone	calmo	10,3	0,02 m
Grado	calmo	11,4	0,02 m
Lignano	calmo	11,5	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	12	Copenaghen	4	6	Mosca	-8	-1
Atene	9	14	Ginevra	5	9	Parigi	6	14
Belgrado	5	15	Lisbona	13	19	Praga	7	10
Berlino	8	11	Londra	4	12	Varsavia	5	9
Bruxelles	5	12	Lubiana	5	10	Vienna	6	11
Budapest	6	12	Madrid	9	12	Zagabria	7	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	8
Bari	8	16
Bologna	9	12
Bolzano	4	9
Cagliari	13	18
Firenze	11	14
Genova	12	13
L'Aquila	6	11
Milano	9	10
Napoli	11	16
Palermo	12	15
R. Calabria	12	16
Roma	11	16
Torino	6	9
Venezia	10	12

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Aperture sulle Alpi occidentali, molto nuvoloso altrove con piogge e rovesci anche forti e temporaleschi. Neve dai 1100m.
Centro: Piogge e rovesci su Toscana e poi su Umbria e Lazio entro il pomeriggio/sera. Scarsi fenomeni sull'Adriatico. Neve dai 1500m.
Sud: Instabile in Sardegna, nubi sparse altrove. A fine giornata pioggia su Campania e Sicilia.

DOMANI

Nord: Ancora a tratti instabile tra Lombardia e Triveneto, dal pomeriggio nuovi rovesci in arrivo al Nordovest. Neve sulle Alpi.
Centro: Nuvolosità irregolare con schiarite e brevi rovesci.
Sud: Instabile su Isole maggiori ed estremo Sud con temporali.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Ricopre le piante di mattina presto - **7** Koch ne scoprì il bacillo (sigla) - **10** Ha per simbolo Ir - **11** Gomma per calzature - **12** L'amica di Heidi - **13** Gioca il derby con l'Inter - **14** Così può iniziare la lettera ad un amico - **15** Dea della Luna - **16** Misura di superficie - **17** L'Andronico di Shakespeare - **18** Ha valore di "oppure" - **19** Una carta da gioco - **20** Unità di misura per pietre preziose - **21** Li beveva Mitridate - **22** Vennero soppiantati dai Cd - **23** Si esclama per lo stupore - **25** Una funzione matematica - **26** Né mia, né sua - **27** I fianchi della nave - **29** La valuta del Vietnam - **30** Il nostro può dipendere anche dal tempo - **31** Albergo lungo l'autostrada - **32** Cappelli a cilindro - **33** Si cercano contro i mali - **34** La Barzizza che recitava - **35** Il reato di chi ha una moglie di troppo.

VERTICALI: 1 Grandissimo direttore d'orchestra italiano (nome e cognome) - **2** Gridare forte - **3** Contenitore che ricorda una commedia di Pirandello - **4** Prefisso per acqua - **5** Spiazzo davanti alla cascina - **6** Viene prima del re - **7** In copia con quale - **8** Pezzo di una composizione o di un libro - **9** Un film con Dustin Hoffman (tre parole) - **11** Guidano aeroplani - **13** Un carburante automobilistico poco inquinante - **15** Cercarono di incantare anche Ulisse - **17** Matematico e filosofo greco ricordato per un teorema - **20** Lo pugnalò Bruto - **22** È sempre il primo giorno dopo la Pasqua - **24** Terreno molto fertile - **26** Lo erigono gli indiani - **28** La vecchia si butta - **29** Addomesticata - **31** Aereo da caccia russo - **33** Coda di roditori.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare pigramente.

TORO
21/4 - 20/5

Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. Riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE
23/7 - 23/8

Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affondate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3

Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 febbraio 2024 è stata di 25.578 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767